REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 30

Anno 51 **19 febbraio 2020** **N. 36**

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

22 NOVEMBRE 2019, N. 2302: Proroga dei termini di ultimazione di alcuni interventi di bonifica e di indagini di caratterizzazione di siti contaminati *6*

9 DICEMBRE 2019, N. 2395: Piano di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni/ASP per i contributi per i libri di testo per l' a.s. 2019/2020 e integrazione Piano di riparto per l'a.s. 2018/2019 (L. 448/98, L. 208/15 art. 1 c. 258, L.R. 26/01, delibera di Giunta regionale n. 1275/2019) *7*

21 GENNAIO 2020, N. 33: Autorizzazione all'Agenzia regionale per il lavoro ad armonizzare le procedure per l'attivazione di progetti di tirocinio rivolti a cittadini stranieri residenti all'estero, in attuazione delle "linee guida in materia di tirocini per persone straniere residenti all'estero, modulistica allegata e ipotesi di piattaforma informatica" approvate con l'accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano siglato in data 5/8/2014 ..... *23*

21 GENNAIO 2020, N. 84: PSR 2007-2013 - Deliberazione n. 1211/2017 recante "Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità" - Tempistica per la rimozione delle strutture temporanee, modalità di controllo e conseguenze sanzionatorie" - Ulteriore modifica tempistiche *24*

21 GENNAIO 2020, N. 93: D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018. Comma 501 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Proposta declaratoria di eccezionalità a seguito dei danni causati dagli attacchi della cimice asiatica (Halyomorpha halys) e ad essa correlati, nel territorio della Regione Emilia-Romagna - Delimitazione zone danneggiate e individuazione provvidenze applicabili *27*

10 FEBBRAIO 2020, N. 100: Approvazione delle operazioni presentate a valere sulla prima scadenza dell'"Invito a presentare operazioni in attuazione del Piano 2019-2020 'Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale' - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1" di cui all'Allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 1823/2019 ..... *30*

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

31 GENNAIO 2020, N. 138: Domanda prot. n. CR/23473/2016 del 29/4/2016, presentata da ENRICO ZANIBONI, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto della variante richiesta con CR-13934-2019 ..... *50*

10 FEBBRAIO 2020, N. 184: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019 e 26/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/21406 del 13/9/2019 presentata da ANDERLINI GIUSEPPE E FIGLI S.R.L., ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento..... *50*

10 FEBBRAIO 2020, N. 185 : Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019 e 26/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/21213 del 13/9/2019 presentata da GRANDI ELENA, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento *50*

10 FEBBRAIO 2020, N. 186: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019 e 26/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/21260 del 13/09/2019 presentata da FRANCESCA CAVAZZONI, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento..... *50*

10 FEBBRAIO 2020, N. 187: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019 e 26/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/21328 del 13/9/2019 presentata da STUDIO VERONA SRL, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento..... *51*

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

4 FEBBRAIO 2020, N. 1916: PSR 2014-2020 - Deliberazione di Giunta regionale n. 1098/2019. Avvisi pubblici per il Tipo di operazione 16.1.01 "Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura". Focus Area 2A e 4B. Differimento termini di conclusione dei procedimenti istruttori *51*

5 FEBBRAIO 2020, N. 1991: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 16 - Tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici" - Deliberazione n. 928/2019: differimento termini per la conclusione delle istruttorie delle domande di sostegno *52*

6 FEBBRAIO 2020, N. 2013: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale Tipo di operazione 5.1.03 per prevenzione danni da Halyomorpha halys (cimice asiatica) - Anno 2019 - Deliberazione n. 2402/2019: proroga termini presentazione domande di sostegno e conseguente differimento termini procedimentali *53*

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

21 GENNAIO 2020, N. 920: Casa Santa Teresa di Forlì (FC). Superamento prescrizioni di cui alla determinazione n. 6542 del 10/4/2019 .....*56*

21 GENNAIO 2020, N. 921: Casa San Leonardo di Forlì (FC). Superamento prescrizioni di cui alla determinazione n. 6541 del 10/4/2019 .....*57*

3 FEBBRAIO 2020, N. 1743: Centro di PMA "Villa Serena". Conferma dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I, II e III livello a seguito della verifica biennale prevista dal D.Lgs 191/2007.....*59*

3 FEBBRAIO 2020, N. 1744: Centro di PMA "Poliambulatorio Privato Day Surgery Gynepro Medical" conferma dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I, II e III livello a seguito della verifica biennale prevista dal D.Lgs 191/2007.....*60*

3 FEBBRAIO 2020, N. 1745: Centro di PMA "Tecnobios Procreazione" di Bologna. Conferma dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I, II e III livello a seguito della verifica biennale prevista dal D.Lgs. 191/2007 .....*62*

3 FEBBRAIO 2020, N. 1800: Costituzione della Unità di Crisi Regionale per l'attuazione delle indicazioni ministeriali sulla sorveglianza e controllo del nuovo Coronavirus (2019-nCoV).....*63*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

31 GENNAIO 2020, N. 1723: L.R. 1/2005. Trasferimento all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile delle risorse per l'anno 2020.....*65*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GIURIDICI E CONTRATTI

5 FEBBRAIO 2020, N. 315: Eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio regionale nel periodo dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 - OCDPC n. 533/2018. Assegnazione e liquidazione a favore di 3 Comuni di risorse finanziarie a copertura del CAS ai sensi della direttiva riportata nel piano approvato con decreto commissariale n. 125/2018.....*66*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE

10 FEBBRAIO 2020, N. 2214: L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 31 gennaio 2020.....*70*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE

4 FEBBRAIO 2020, N. 1895: DGR 1402/2019 - Approvazione del "Avviso pubblico di partecipazione al Progetto Upgrading"- Emilia-Romagna in USA in attuazione dell'accordo di collaborazione con ICE_Agenzia *76*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

28 GENNAIO 2020, N. 1465: Finanziamento (POR FSE 2014/2020) delle operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con deliberazione di G.R. n. 235/2019 "Invito a presentare operazioni a supporto della strategia d'area dell'Appennino Emiliano nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - Procedura presentazione just in time.", e approvate con deliberazione di G.R. n. 2367 del 9/12/2019.....*98*

31 GENNAIO 2020, N. 1705: L.R. n. 14/2015: finanziamento (PO FSE 2014/2020 OT.9 - P.I. 9.1) delle operazioni presentate a valere sull'"Invito per l'inserimento al lavoro, inclusione sociale e autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 1822/2019, e approvate con deliberazione di G.R. n. 2428 del 19/12/2019 .....*100*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

28 GENNAIO 2020, N. 1448: Registrazione alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) Regolamento (UE) 2016/2031; autorizzazione all'uso del passaporto delle piante - "Azienda agricola Bio Affrico di Brescia Sofia" - IT-08-4456 .....*105*

29 GENNAIO 2020, N. 1506: Autorizzazione all'uso del passaporto - Unnovagri di Dal Pane Giampaolo - IT-08-4437.....*105*

30 GENNAIO 2020, N. 1586: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante - "Ca' Colonna S.R.L." - Registrazione N. IT-08-4458 .....*105*

4 FEBBRAIO 2020, N. 1888: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante - "Società Agricola Genesi S.R.L." - REG. IT-08-4461 .....*105*

4 FEBBRAIO 2020, N. 1889: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. - "Società Agricola Bulzaga S.S." - Registrazione N. IT-08- 3528.....*106*

6 FEBBRAIO 2020, N. 2095: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. - "Società Produttori Sementi S.P.A" - Registrazione N. IT-03-3123.....*106*

6 FEBBRAIO 2020, N. 2096: Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. - "Mondocactus di Cattabriga Andrea" - Registrazione N. IT-08- 3812.....*106*

30 GENNAIO 2020, N. 1587: Cessazione dell'autorizzazione fitosanitaria - Autt. n. 1322, 1615, 1680, 1821, 2105, 2469, 2643, 2692, 2752, 2869, 3233, 3293, 3321, 3556, 3580, 3651, 3688, 3787, 3797, 3973, 3985, 4117, 4123, 4138, 4259, 4353.....*107*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

10 GENNAIO 2020, N. 200: Delibera di Giunta regionale n. 1062/2018. Accordo di Programma Quadro 20 dicembre 2002. Riutilizzo risorse economizzate sui fondi del Ministero dell'Ambiente

in fase di attuazione degli interventi. Lavori di costruzione nuovo impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Albarola, in comune di Vigolzone (PC). Presa d'atto variazione quadro economico di spesa (CUP N. H73H18000010002) *107*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

24 GENNAIO 2020, N. 1245: D.G.R. 1682/2014 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della Dop "Prosciutto di Parma"..... *114*

30 GENNAIO 2020, N. 1590: DGR 1201/2018. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 e Misura M02. Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed al riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo Verde" e Bando Misura 16.1.01 - Sessione dicembre 2019 ..... *119*

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

24 GENNAIO 2020, N. 1258: L.R. 24/2000 - Reg. UE 1308/2013 - Cancellazione dall'elenco regionale delle O.P. di cui alla L.R. 24/00 dell'"Organizzazione Produttori Sementi Romagna S.r.l." e contestuale revoca del riconoscimento quale organizzazione di produttori riconosciuta ai sensi dell'articolo 152 del Reg. UE n. 1308/2013..... *122*

31 GENNAIO 2020, N. 1730: L.R. 24/2000 - DGR 1980/2019 - Elenco regionale delle organizzazioni di produttori (OP): approvazione delle procedure di utilizzo del programma informatico "Gestione OP", predisposto dalla Regione Emilia-Romagna, e della modulistica per la presentazione delle domande di iscrizione o di variazione dell'iscrizione di OP già iscritte *122*

6 FEBBRAIO 2020, N. 2026: Pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - articolazione Regione Emilia-Romagna - aggiornato al 31 dicembre 2019..... *132*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA

28 GENNAIO 2020, N. 1385: Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC..... *139*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO

24 GENNAIO 2020, N. 1229: Delibera n. 2355 del 22/11/2019 "Attuazione dell'esercizio dell'attività enoturistica e definizione delle funzioni di vigilanza, di controllo e sanzionatorie" - Definizione dei contenuti, dei dettagli tecnici informativi e del modello di segnalazione certificata di inizio attività per l'attività enoturistica..... *153*

30 GENNAIO 2020, N. 1630: Deliberazione di Giunta n. 6 dell'11 gennaio 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Approvazione avviso pubblico regionale 2017" decadenza della domanda di sostegno n. 5020320 dalla graduatoria di cui alla determinazione dirigenziale n. 13764/2017..... *168*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA

5 FEBBRAIO 2020, N. 1939: Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, art. 3 Primi Acquirenti di latte bovino: aggiornamento Albo dei Primi Acquirenti latte..... *170*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA

30 GENNAIO 2020, N. 1593: Decreto MIPAAF n. 2337 del 7 aprile 2015, art. 3 primi acquirenti di latte bovino. DGR 2286/2018. Cancellazione dall' Albo dei primi acquirenti della società con matricola 0803500077 per rinuncia *172*

30 GENNAIO 2020, N. 1595: Decreto MIPAAF n. 2337 del 7 aprile 2015, art. 3 primi acquirenti di latte bovino. DGR 2286/2018. Cancellazione dall'Albo dei primi acquirenti della società con matricola 0803500468 per rinuncia *173*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT

24 GENNAIO 2020, N. 1216: L.R. 4/2016 e succ. mod. - D.G.R. n. 613/2017, D.G.R. n. 1061/2018 - Attuazione del secondo stralcio dei progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2020 approvati con D.G.R. n. 2099/2019 - Approvazione schema di contratto con APT Servizi S.R.L. - CUP E34J19000350002..... *175*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

30 GENNAIO 2020, N. 1638: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Campagna con mezzo mobile di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi che svolgerà attività di recupero (R5)" localizzato a Burana nel comune di Bondeno (FE), proposto dalla società Impianti Industriali S.r.l. *189*

30 GENNAIO 2020, N. 1639: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto localizzato in Via Calzolari n. 69/a nel comune di Parma (PR) proposto dalla società Berenato & Garro Srl..... *189*

6 FEBBRAIO 2020, N. 2056: L.R. n. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Realizzazione di un impianto fisso di triturazione/vagliatura a recupero R5 di rifiuti speciali non pericolosi inerti" localizzato in Via Monticelli Santi N. 34 nel comune di Monticelli d'Ongina (PC) proposto dalla Ditta Conti Andrea..... *190*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA

3 FEBBRAIO 2020, N. 1761: Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra del Palazzetto dello Sport di Castel Bolognese (RA) e della Palestra della Scuola Elementare "Renzo Pezzani" di Solarolo (RA), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016..... *190*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL SANITÀ VETERINARIA E IGIENE DEGLI ALIMENTI

30 GENNAIO 2020, N. 1589: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da canidi (art. 26 L.R. 27/00) in regime de minimis. Impegno di spesa.....*191*

DETERMINAZIONE DELLA TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA – PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA

30 GENNAIO 2020, N. 1670: Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni n. 1360/2019 e n. 88/2020. Esito dell'istruttoria delle domande presentate per l'accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica. Approvazione graduatoria beneficiari.....*196*

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Comune di Calendasco (PC) - Avviso di avvenuta approvazione della variante alla deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019).....*220*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Alseno (PC). Avviso di conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 comportante variante alla strumentazione urbanistica vigente RUE e PSC *220*

Comune di Fontevivo (PR). Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato P3 Molinetto con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 4 comma 4c) L.R. 24/2017 Articoli 22 e 35, L.R. 20/2000 .....*220*

Comune di Gaggio Montano (BO). Approvazione di modifica di insediamento produttivo esistente in variante al piano (IPEV). Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017 .....*220*

Comune di Pavullo (MO). Avviso di conclusione del procedimento unico mediante Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 53 c. 1 lett. B, L.R. 24/2017 di variante al PSC per demolizione del fienile esistente, realizzazione di nuova stalla e di nuovo fienile a servizio *220*

Comune di Sogliano al Rubicone (FC). Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i. *221*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*221*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*223*

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*229*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua *230*

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...*233*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*233*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..*234*

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...*236*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*236*

COMUNICATI DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domande di concessione per l'occupazione di spazio acqueo . *238*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *238*

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE–SAC PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *240*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *242*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *245*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *246*

COMUNICATI DELLA RESPONSABILE DI SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *247*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *248*

COMUNICATI DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *249*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *250*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *251*

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE *252*

ARPAE-SAC PARMA *252*

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA) *253*

COMUNE DI MODENA *253*

COMUNE DI RIMINI *253*

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CESENA) *254*

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; Città Metropolitana di Bologna; Comuni di: Bobbio, Bologna, Bondeno, Budrio, Camugnano, Finale Emilia, Fiorano Modenese, Imola, Langhirano, Montechiarugolo, Novafeltria, Piacenza, Pianoro, Polesine-Zibello, Polinago, San Prospero, Savignano sul Panaro.....*254*

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; da ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Reggio Emilia; dalla Provincia di Modena; dai Comuni di Ferrara, Fiorano Modenese, Forlimpopoli; dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lombardia - Emilia-Romagna - sede coordinata di Bologna; da RFI - Rete Ferroviaria Italiana *283*

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Berceto ...*292*

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Parma *292*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 NOVEMBRE 2019, N. 2302

Proroga dei termini di ultimazione di alcuni interventi di bonifica e di indagini di caratterizzazione di siti contaminati

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le proprie deliberazioni n. 2418 del 28 dicembre 2009, n. 1076 del 11 luglio 2016, n. 496 del 20 aprile 2017, n. 171 del 12 febbraio 2018, n. 2164 del 17 dicembre 2018 e n. 1403 del 26 agosto 2019;

Dato atto che:

- con la citata propria deliberazione n. 2418/2009 è stato concesso a favore del Comune di Fidenza (PR) un finanziamento di € 2.239.038,36, quale quota a carico della Regione Emilia-Romagna, per la realizzazione dell'intervento "Completamento bonifica area ex Cip";

- con le citate proprie deliberazioni n. 1076/2016, n. 496/2017, n. 171/2018 e n. 2164/2018 il termine di conclusione dell'intervento in oggetto è stato dapprima definito al 31 marzo 2017 e successivamente prorogato al 31 gennaio 2018, al 30 novembre 2018 ed al 30 novembre 2019;

- alla data del presente provvedimento è iscritta al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna, 2019 – 2021, quale residuo passivo perente, la somma di € 243.930,12 per l'intervento in oggetto (impegno n. 4843, capitolo 35706/2009);

- con la citata propria deliberazione n. 1403/2019 è stato concesso al Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) un contributo di € 21.095,07 a copertura delle spese previste nel "Piano di caratterizzazione dell'area denominata ex gasometro di viale Cairoli, 1" – CUP E19F19000310002, le cui attività avrebbero dovuto concludersi entro il 31 dicembre 2019;

Considerato che:

- il Comune di Fidenza (PR), con nota prot. n. 44314 del 18 novembre 2019, acquisita agli atti del competente Servizio regionale con Prot. n. PG.2019.0851026 del 18 novembre 2019 ha comunicato che:

- i tempi di funzionamento delle biopile utilizzate per la decontaminazione dei terreni particolarmente contaminati sono risultati maggiori del previsto;

- l'aggiornamento delle autorizzazioni necessarie all'impresa per la messa in esercizio della barriera idraulica tra ex CIP e ex Carbochimica è terminato il 30 di ottobre 2019;

- alcuni interventi previsti necessitano dell'approvazione della variante di progetto da parte del Ministero dell'Ambiente, che non ha ancora concluso la relativa Conferenza di servizi;

- per la conclusione dell'intervento in oggetto ha quindi richiesto una proroga del termine fino al 30 settembre 2020 comprensivo del collaudo dello stesso;

- il Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), con nota prot. n. 38036 del 22 novembre 2019, acquisita agli atti del competente Servizio regionale con Prot. n. PG.2019.0863627 del 22 novembre 2019 ha comunicato che:

- a causa del persistere del maltempo alcune operazioni previste per l'esecuzione dei sondaggi e dei piezometri hanno richiesto tempi più lunghi rispetto al previsto;

- per la conclusione dell'intervento in oggetto ha quindi richiesto una proroga del termine fino al 29 febbraio 2020;

Tenuto conto che, in merito all'intervento "Completamento bonifica area ex Cip":

- l'Allegato 2 all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di bonifica e ripristino ambientale del Sito di Interesse Nazionale "Fidenza" include una scheda descrittiva degli interventi in esso ricompresi, in cui è indicata la loro conclusione stimata entro il 2011;

- in forza del citato Accordo di Programma Quadro (APQ) è svolta un'attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi in esso ricompresi attraverso schede relative ai singoli interventi. Dette schede sono aggiornate bimestralmente dal Comune di Fidenza (PR) ed inserite dalla Regione Emilia-Romagna nel "sistema informativo centrale per il monitoraggio" istituito presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economia (Sistema Gestione Progetti – SGP);

- la prossima scadenza per la suddetta attività di monitoraggio è prevista al 31 dicembre 2019;

- con l'espressione "conclusione dell'intervento" deve intendersi la chiusura tecnico – amministrativa dello stesso, coincidente con l'adozione del certificato di collaudo oppure del certificato di regolare esecuzione;

Considerato di:

- condividere le motivazioni addotte dal Comune di Fidenza (PR) nella citata nota prot. n. 44314, giustificate da una particolare situazione di complessità della contaminazione riscontrata nel sito in oggetto;

- condividere le motivazioni addotte dal Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) nella citata nota prot. n. 38036, giustificate dal perseverare di avverse condizioni climatiche che non hanno permesso l'esecuzione di parte delle attività previste, da svolgersi prevalentemente all'esterno;

Ritenuto pertanto di:

- prorogare al 30 settembre 2020 il termine di conclusione dell'intervento "Completamento bonifica area ex Cip", comprensivo del collaudo dello stesso, al fine di poter giuridicamente mantenere al Bilancio regionale il suddetto residuo passivo perento;

- prorogare al 29 febbraio 2020 il termine di conclusione delle attività previste nel "Piano di caratterizzazione dell'area denominata ex gasometro di viale Cairoli, 1" – CUP E19F19000310002;

Ritenuto altresì che in sede del suddetto monitoraggio il Comune di Fidenza (PR) dovrà provvedere ad indicare, quale termine di conclusione dei lavori dell'intervento "Completamento bonifica area ex Cip", la data del 30 settembre 2020 comprensiva del collaudo dello stesso, così come comunicato nella citata nota prot. n. 44314;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss. mm.;

- la propria deliberazione 29 dicembre 2008 n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm. ii, per quanto applicabile;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma

degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss. mm. ii.;

- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss. mm. ii.;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss. mm.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss. mm.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm. ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto: "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019–2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Viste:

- le LL.RR. nn. 24, 25 e 26 del 27 dicembre 2018 e le LL. RR nn. 13 e 14 del 30 luglio 2019;

- la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 56 del 27 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 del 11 luglio 2016, n. 468 del 10 aprile 2017 e n. 1059 del 03 luglio 2018;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna;

A voti unanimi e palesi;

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prorogare:

- al 30 settembre 2020 il termine per la conclusione dell'intervento "Completamento bonifica area ex Cip" finanziato con la propria deliberazione n. 2418/2009;

- al 29 febbraio 2020 il termine di conclusione delle attività previste nel "Piano di caratterizzazione dell'area denominata ex gasometro di viale Cairoli, 1" – CUP E19F19000310002, finanziato con la propria deliberazione n. 1403/2019;

2) di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle disposizioni tecnico – procedurali ed amministrativo – gestionali indicate nelle citate proprie deliberazioni n. 2418/2009, n. 1076/2016, n. 496/2017, n. 171/2018, n. 2164/2018 e n. 1403/2019;

3) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di Fidenza (PR) ed al Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC);

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia–Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 DICEMBRE 2019, N. 2395

Piano di riparto tra i Comuni/Unioni di Comuni/ASP per i contributi per i libri di testo per l' a.s. 2019/2020 e integrazione Piano di riparto per l'a.s. 2018/2019 (L. 448/98, L. 208/15 art. 1 c. 258, L.R. 26/01, delibera di Giunta regionale n. 1275/2019)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 23 dicembre 1998, n. 448 ed in particolare, l'art. 27 relativo alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;

- il D.P.C.M. 5 agosto 1999, n. 320 come modificato ed integrato dal successivo D.P.C.M. 4 luglio 2000 n. 226 recante disposizioni per l'attuazione dell'art. 27 della suindicata legge 448/1998;

- il D.P.C.M. 6 aprile 2006, n. 211 recante modifiche ed integrazioni al DPCM 320/99 così come modificato ed integrato dal D.P.C.M. 226/2000;

- la Legge n. 27 dicembre 2006 n.296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) ed in particolare il comma 628 dell'art. 1 che estende la gratuità parziale dei libri di testo agli studenti del primo e del secondo anno dell'istruzione secondaria superiore;

- la Legge 8 giugno 1990, n. 142 "Ordinamento delle autonomie locali" e il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e ss.mm., in materia di Unioni dei Comuni;

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

- il D.P.C.M. n. 159 del 5 dicembre 2013 con il quale si è approvato il regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), che abroga il Decreto Legislativo 109/98 e il D.P.C.M. n. 221/1999;

- il D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del

7 novembre 2014 (pubblicato nella G.U. n. 267 del 17/11/2014) con il quale si è approvato il modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159;

- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)", e in particolare l'art. 1 comma 258 che istituisce, presso il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, un fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 per concorrere alle spese sostenute e non coperte da contributi o sostegni pubblici di altra natura per l'acquisto di libri di testo e di altri contenuti didattici, anche digitali, relativi ai corsi di istruzione scolastica fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione scolastica;

Richiamate:

- la Legge regionale 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10" ed in particolare l'art. 3, commi 1 e 2, e l'art. 7, comma 3;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 209 del 26/06/2019 recante "Indirizzi regionali triennali per il diritto allo studio aa.ss. 2019/2020, 2021/2021, 2021/2022 ai sensi della L.R. 26/2001. (Delibera di Giunta regionale n. 752 del 20/5/2019).";

Richiamata la propria deliberazione n. 1275/2019 recante "Criteri e modalità per la concessione di benefici del diritto allo studio: borse di studio e contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2019/2020 (L.R. n. 26/2001, D.Lgs. n. 63/2017, Legge n. 448/1998, Legge n. 208/2015 art. 1 C. 258)." con la quale:

- si è preso atto dei Decreti Dipartimentali del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nn. 901/19 e 956/19 che destinano alla Regione Emilia-Romagna la somma complessiva di euro 5.081.923,40 per i contributi per l'acquisto dei libri di testo per l'a.s. 2019/2020;

- si approvano i criteri e le modalità per la concessione dei contributi sopracitati;

- si dà mandato al Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" di provvedere con proprio atto, all'assegnazione, all'impegno e alla liquidazione in un'unica soluzione nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento a favore dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (di seguito ER.GO) dell'importo complessivo di euro 5.081.923,40 stabilendo che ER.GO provvederà al trasferimento delle risorse ai Comuni/Unioni di Comuni sulla base del Piano di riparto che verrà definito con propria successiva deliberazione in esito ai dati validati dai Comuni;

Richiamato in particolare il paragrafo 7.2 dell'Allegato A) della citata propria deliberazione n. 1275/2019 "Contributi per i libri di testo" che stabilisce:

"La definizione degli importi del beneficio sarà effettuata in funzione delle effettive domande, e pertanto in esito alla validazione dei dati degli aventi diritto, con successivo atto di Giunta regionale sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto dei principi di seguito riportati:

– soddisfare integralmente le domande ammissibili rientranti nella Fascia ISEE 1;

– valutare l'opportunità, fermo restando quanto al precedente alinea, di ampliare la platea dei destinatari introducendo una seconda fascia di potenziali beneficiari;

– prevedere un importo unitario di almeno euro 200,00 per tutti gli studenti, fatta salva la possibilità di rimodulare tale importo unitario minimo in funzione delle risorse disponibili per rispettare la garanzia del riconoscimento del beneficio a tutti gli studenti, e comunque rendendo disponibile un contributo significativo per le famiglie.

Pertanto, l'importo del beneficio non è individuato in proporzione alla spesa sostenuta e non è soggetto a rendiconto in piena analogia a quanto previsto per le borse di studio";

Dato atto inoltre che con la propria citata deliberazione n. 1275/2019 è stato disposto:

- al punto 6) di rinviare ad un proprio successivo atto la definizione del Piano regionale di riparto tra i Comuni / Unioni dei Comuni per l'anno scolastico 2019/2020, in esito ai dati di consuntivo relativi alle istanze accolte da parte dei Comuni/Unioni dei Comuni;

– al punto 8) che, in attuazione del punto 6) del dispositivo della propria deliberazione n. 2069/2018 che i Comuni/Unioni di Comuni possano, entro il termine del 27/11/2019 individuare e determinare fabbisogni aggiuntivi, riferiti all'annualità 2018/2019 del procedimento dei contributi libri di testo, originati sia da attività di controllo emerse nel corso dell'istruttoria, sia a seguito della valutazione di ammissibilità al beneficio di studenti appartenenti a famiglie in particolari condizioni che non abbiano beneficiato dei contributi;

– al punto 9) che sulla base dei fabbisogni individuati dai Comuni/Unioni di Comuni secondo le modalità di cui al punto 8. si provvederà con successivo atto a determinare le somme da assegnare ai Comuni/Unioni di Comuni, ad integrazione del piano di riparto determinato con deliberazione n. 2069/2018;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 16281 del 9/9/2019 recante "Assegnazione, impegno e liquidazione a ER.GO – Azienda regionale per il diritto agli studi superiori delle risorse destinate ai contributi per i libri di testo per l'anno scolastico 2019/2020 (L.R. n. 26/2001, Legge 448/1998, Legge 208/2015 art. 1 c. 258) in attuazione della DGR. n. 1275/2019";

Preso atto della nota, acquisita agli atti del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza con prot. n. PG/2019/0842283 del 13/11/2019 con la quale il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca autorizza l'utilizzo delle risorse residue riferite all'a.s. 2018/2019 anche ad integrazione delle risorse statali previste per l'a.s. 2019/2020;

Dato atto che le risorse residue riferite all'assegnazione dell'a.s. 2018/2019 sono pari ad euro 73.066,36 che, in attuazione di quanto sopra specificato concorrono:

- ad integrare per euro 4.031,78 le risorse riferite all'annualità 2018/2019 già assegnate con propria deliberazione n. 2069/2018, in esito all'istruttoria effettuata dai Comuni/Unioni dei Comuni/ASP prevista dal punto 8) del dispositivo della sopracitata deliberazione n. 1275/2019;

- ad integrare per euro 69.034,58 le risorse disponibili ai fini del riconoscimento dei contributi per i libri di testo a.s. 2019/2020 che pertanto risultano complessivamente pari ad euro 5.150.957,98;

Preso atto in particolare che, in esito ai procedimenti avviati e alle istruttorie effettuate dai Comuni/Unioni dei Comuni

sulla base dei criteri e delle modalità stabilite con la propria deliberazione n. 1275/2019, risulta un numero di aventi diritto per l'a.s. 2019/2020 complessivamente pari a 33.859, di cui 28.285 studenti riferiti alla Fascia ISEE 1 e 5.574 studenti riferiti alla Fascia ISEE 2;

Ritenuto pertanto, in applicazione di quanto previsto dalla sopracitata propria deliberazione n. 1275/2019, sulla base del numero degli studenti aventi diritto risultanti dalle istruttorie di competenza dei Comuni/Unioni dei Comuni e in base alle risorse disponibili, di determinare i seguenti importi unitari dei contributi per i libri di testo per l'a.s. 2019/2020:

- euro 162,00 per la Fascia 1 (ISEE da 0 a 10.632,94 euro)

- euro 102,00 per la Fascia 2 (ISEE da 10.632,95 a 15.748,78 euro);

Ritenuto per quanto sopra di procedere all'approvazione del Piano regionale di riparto per l'a.s. 2019/2020 tra i Comuni/Unioni dei Comuni/ASP con le assegnazioni definitive, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di consentire ad ER.GO il trasferimento dei finanziamenti per un importo complessivo di euro 5.150.718,00 a favore dei Comuni/Unioni/ASP indicati nel piano di riparto;

Dato atto che rispetto alle risorse disponibili, per l'a.s. 2019/2020, pari ad euro 5.150.957,98, in considerazione delle assegnazioni di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, pari ad euro 5.150.718,00, residuano euro 239,98;

Ritenuto di dare mandato al Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza ad effettuare eventuali modifiche o integrazioni al piano di riparto di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, con riferimento alle risorse residue pari ad euro 239,98;

Ritenuto infine di approvare l'Allegato 2) parte integrante e sostanziale ai sensi del punto 9) del dispositivo della propria deliberazione n. 1275/2019 contenente le assegnazioni pari ad euro 4.031,78 ai Comuni/Unioni dei Comuni/ASP effettuate ad integrazione del piano di riparto a.s. 2018/2019 determinato con propria deliberazione n. 2069/2018;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 22;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'Allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Viste le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;

- n. 24/2018 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2019";

- n. 25/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- n. 26/2018 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n. 13/2019 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n. 14/2019 recante "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2301 del 27/12/2018 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021.";

- n. 1331 del 29 luglio 2019 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamata altresì la determinazione n. 21676 del 21/11/2019 recante "Variazione di bilancio ai sensi dell'art. 51, comma 4, D.Lgs. 118/2011 - Variazione compensativa fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'Allegato A);

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate

1) di determinare, sulla base degli aventi diritto risultanti dalle istruttorie relative ai Comuni/Unioni dei Comuni/ASP e in base alle risorse disponibili, come previsto dalla propria deliberazione n. 1275/2019, i seguenti importi unitari dei contributi per i libri di testo per l'a.s. 2019/2020:

- euro 162,00 per la Fascia 1 (ISEE da 0 a 10.632,94 euro)

- euro 102,00 per la Fascia 2 (ISEE da euro 10.632,95 a 15.748,78);

2) di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 1275/2019, il Piano regionale di riparto tra i Comuni/Unioni dei Comuni/ASP, per l'anno scolastico 2019/2020 come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un importo complessivo di risorse pari a euro 5.150.718,00, destinate alla concessione dei contributi per l'acquisto dei libri di testo;

3) di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 1275/2019, l'integrazione del piano di riparto tra i Comuni/Unioni dei Comuni/ASP per l'a.s. 2018/2019 determinato con propria deliberazione n. 2069/2018, come riportato nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un importo complessivo di risorse pari a euro 4.031,78;

4) di inviare il presente atto a ER.GO affinché effettui il trasferimento dei finanziamenti (già liquidati con determinazioni dirigenziali nn. 10624/2018 e 16281/2019) agli Enti indicati come stabilito negli allegati 1) e 2) di cui ai precedenti punti 2)e 3), ai sensi della propria deliberazione n. 1275/2019, nel rispetto dei vincoli di destinazione dei fondi stabiliti dalle leggi di riferimento;

5) di stabilire che gli Enti indicati nell' Allegato 1) provvederanno all'erogazione dei benefici agli aventi diritto sulla base degli importi definiti al precedente punto 1);

6) di stabilire che gli Enti indicati nell'Allegato 2) provvederanno all'erogazione dei benefici agli aventi diritto sulla base dei fabbisogni aggiuntivi riferiti all'annualità 2018/2019;

7) di stabilire inoltre che le quote assegnate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per gli alunni della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria di secondo grado, nonché appartenenti alle Fasce ISEE 1 e 2, possano essere utilizzate a reciproca integrazione in relazione al numero effettivo degli aventi diritto al beneficio, fermo restando l'importo complessivo assegnato a ciascun Comune/Unione di Comuni/ASP;

8) di dare mandato al Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza ad effettuare eventuali modifiche o integrazioni al piano di riparto di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, con riferimento alle risorse residue pari ad euro 239,98;

9) di rinviare, per quanto ancora vigente, alla propria deliberazione n. 1275/2019;

10) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

11) di disporre l'integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: http://scuola.regione.emilia-romagna.it.

PIANO REGIONALE DI RIPARTO DELLE RISORSE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LIBRI DI TESTO PER L'A.S. 2019/2020

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO					
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
33001	PC	Agazzano (Fascia 1)	2	324,00	4	648,00	4	648,00	10	1.620,00
33001	PC	Agazzano (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33001	PC	**Agazzano (totale)**	**2**	**324,00**	**4**	**648,00**	**4**	**648,00**	**10**	**1.620,00**
34001	PR	Albareto (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34001	PR	Albareto (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34001	PR	**Albareto (totale)**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**
35001	RE	Albinea (Fascia 1)	5	810,00	7	1.134,00	0	0,00	12	1.944,00
35001	RE	Albinea (Fascia 2)	6	612,00	5	510,00	5	510,00	16	1.632,00
35001	RE	**Albinea (totale)**	**11**	**1.422,00**	**12**	**1.644,00**	**5**	**510,00**	**28**	**3.576,00**
33002	PC	Alseno (Fascia 1)	10	1.620,00	8	1.296,00	3	486,00	21	3.402,00
33002	PC	Alseno (Fascia 2)	3	306,00	2	204,00	2	204,00	7	714,00
33002	PC	**Alseno (totale)**	**13**	**1.926,00**	**10**	**1.500,00**	**5**	**690,00**	**28**	**4.116,00**
33049	PC	Alta Val Tidone (Fascia 1)	1	162,00	1	162,00	0	0,00	2	324,00
33049	PC	Alta Val Tidone (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33049	PC	**Alta Val Tidone (totale)**	**1**	**162,00**	**1**	**162,00**	**0**	**0,00**	**2**	**324,00**
37062	BO	Alto Reno Terme (Fascia 1)	26	4.212,00	16	2.592,00	7	1.134,00	49	7.938,00
37062	BO	Alto Reno Terme (Fascia 2)	2	204,00	1	102,00	2	204,00	5	510,00
37062	BO	**Alto Reno Terme (totale)**	**28**	**4.416,00**	**17**	**2.694,00**	**9**	**1.338,00**	**54**	**8.448,00**
37001	BO	Anzola dell'Emilia (Fascia 1)	49	7.938,00	25	4.050,00	25	4.050,00	99	16.038,00
37001	BO	Anzola dell'Emilia (Fascia 2)	7	714,00	2	204,00	3	306,00	12	1.224,00
37001	BO	**Anzola dell'Emilia (totale)**	**56**	**8.652,00**	**27**	**4.254,00**	**28**	**4.356,00**	**111**	**17.262,00**
38001	FE	Argenta (Fascia 1)	65	10.530,00	45	7.290,00	26	4.212,00	136	22.032,00
38001	FE	Argenta (Fascia 2)	5	510,00	7	714,00	7	714,00	19	1.938,00
38001	FE	**Argenta (totale)**	**70**	**11.040,00**	**52**	**8.004,00**	**33**	**4.926,00**	**155**	**23.970,00**
40001	FC	Bagno di Romagna (Fascia 1)	1	162,00	4	648,00	2	324,00	7	1.134,00
40001	FC	Bagno di Romagna (Fascia 2)	1	102,00	1	102,00	3	306,00	5	510,00
40001	FC	**Bagno di Romagna (totale)**	**2**	**264,00**	**5**	**750,00**	**5**	**630,00**	**12**	**1.644,00**
35002	RE	Bagnolo in Piano (Fascia 1)	41	6.642,00	17	2.754,00	5	810,00	63	10.206,00
35002	RE	Bagnolo in Piano (Fascia 2)	11	1.122,00	2	204,00	5	510,00	18	1.836,00
35002	RE	**Bagnolo in Piano (totale)**	**52**	**7.764,00**	**19**	**2.958,00**	**10**	**1.320,00**	**81**	**12.042,00**
35003	RE	Baiso (Fascia 1)	14	2.268,00	4	648,00	3	486,00	21	3.402,00
35003	RE	Baiso (Fascia 2)	1	102,00	2	204,00	3	306,00	6	612,00
35003	RE	**Baiso (totale)**	**15**	**2.370,00**	**6**	**852,00**	**6**	**792,00**	**27**	**4.014,00**
34002	PR	Bardi (Fascia 1)	4	648,00	3	486,00	2	324,00	9	1.458,00
34002	PR	Bardi (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34002	PR	**Bardi (totale)**	**4**	**648,00**	**3**	**486,00**	**2**	**324,00**	**9**	**1.458,00**
37003	BO	Baricella (Fascia 1)	36	5.832,00	10	1.620,00	8	1.296,00	54	8.748,00
37003	BO	Baricella (Fascia 2)	4	408,00	5	510,00	2	204,00	11	1.122,00
37003	BO	**Baricella (totale)**	**40**	**6.240,00**	**15**	**2.130,00**	**10**	**1.500,00**	**65**	**9.870,00**
36001	MO	Bastiglia (Fascia 1)	22	3.564,00	8	1.296,00	7	1.134,00	37	5.994,00
36001	MO	Bastiglia (Fascia 2)	7	714,00	3	306,00	3	306,00	13	1.326,00
36001	MO	**Bastiglia (totale)**	**29**	**4.278,00**	**11**	**1.602,00**	**10**	**1.440,00**	**50**	**7.320,00**
37004	BO	Bazzano (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
37004	BO	Bazzano (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
37004	BO	**Bazzano (totale)**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**
34003	PR	Bedonia (Fascia 1)	7	1.134,00	4	648,00	4	648,00	15	2.430,00
34003	PR	Bedonia (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34003	PR	**Bedonia (totale)**	**7**	**1.134,00**	**4**	**648,00**	**4**	**648,00**	**15**	**2.430,00**
99001	RN	Bellaria-Igea Marina (Fascia 1)	49	7.938,00	36	5.832,00	32	5.184,00	117	18.954,00
99001	RN	Bellaria-Igea Marina (Fascia 2)	8	816,00	7	714,00	12	1.224,00	27	2.754,00
99001	RN	**Bellaria-Igea Marina (totale)**	**57**	**8.754,00**	**43**	**6.546,00**	**44**	**6.408,00**	**144**	**21.708,00**
34004	PR	Berceto (Fascia 1)	1	162,00	4	648,00	1	162,00	6	972,00
34004	PR	Berceto (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34004	PR	**Berceto (totale)**	**1**	**162,00**	**4**	**648,00**	**1**	**162,00**	**6**	**972,00**
40003	FC	Bertinoro (Fascia 1)	28	4.536,00	20	3.240,00	10	1.620,00	58	9.396,00
40003	FC	Bertinoro (Fascia 2)	4	408,00	6	612,00	6	612,00	16	1.632,00
40003	FC	**Bertinoro (totale)**	**32**	**4.944,00**	**26**	**3.852,00**	**16**	**2.232,00**	**74**	**11.028,00**
33003	PC	Besenzone (Fascia 1)	1	162,00	0	0,00	0	0,00	1	162,00
33003	PC	Besenzone (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33003	PC	**Besenzone (totale)**	**1**	**162,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**1**	**162,00**
35004	RE	Bibbiano (Fascia 1)	44	7.128,00	12	1.944,00	9	1.458,00	65	10.530,00
35004	RE	Bibbiano (Fascia 2)	13	1.326,00	5	510,00	4	408,00	22	2.244,00
35004	RE	**Bibbiano (totale)**	**57**	**8.454,00**	**17**	**2.454,00**	**13**	**1.866,00**	**87**	**12.774,00**
33005	PC	Bobbio (Fascia 1)	1	162,00	2	324,00	1	162,00	4	648,00
33005	PC	Bobbio (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33005	PC	**Bobbio (totale)**	**1**	**162,00**	**2**	**324,00**	**1**	**162,00**	**4**	**648,00**
37006	BO	Bologna (Fascia 1)	1065	172.530,00	644	104.328,00	486	78.732,00	2195	355.590,00
37006	BO	Bologna (Fascia 2)	147	14.994,00	104	10.608,00	81	8.262,00	332	33.864,00
37006	BO	**Bologna (totale)**	**1212**	**187.524,00**	**748**	**114.936,00**	**567**	**86.994,00**	**2527**	**389.454,00**
36002	MO	Bomporto (Fascia 1)	39	6.318,00	30	4.860,00	20	3.240,00	89	14.418,00
36002	MO	Bomporto (Fascia 2)	16	1.632,00	7	714,00	4	408,00	27	2.754,00
36002	MO	**Bomporto (totale)**	**55**	**7.950,00**	**37**	**5.574,00**	**24**	**3.648,00**	**116**	**17.172,00**
38003	FE	Bondeno (Fascia 1)	27	4.374,00	21	3.402,00	13	2.106,00	61	9.882,00
38003	FE	Bondeno (Fascia 2)	3	306,00	2	204,00	3	306,00	8	816,00
38003	FE	**Bondeno (totale)**	**30**	**4.680,00**	**23**	**3.606,00**	**16**	**2.412,00**	**69**	**10.698,00**
34005	PR	Bore (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34005	PR	Bore (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	0	0,00	1	102,00
34005	PR	**Bore (totale)**	**1**	**102,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**1**	**102,00**
35005	RE	Boretto (Fascia 1)	17	2.754,00	5	810,00	6	972,00	28	4.536,00
35005	RE	Boretto (Fascia 2)	2	204,00	0	0,00	1	102,00	3	306,00
35005	RE	**Boretto (totale)**	**19**	**2.958,00**	**5**	**810,00**	**7**	**1.074,00**	**31**	**4.842,00**
40004	FC	Borghi (Fascia 1)	4	648,00	8	1.296,00	7	1.134,00	19	3.078,00
40004	FC	Borghi (Fascia 2)	5	510,00	2	204,00	3	306,00	10	1.020,00

PIANO REGIONALE DI RIPARTO DELLE RISORSE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LIBRI DI TESTO PER L'A.S. 2019/2020

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO					
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
40004	FC	**Borghi (totale)**	**9**	**1.158,00**	**10**	**1.500,00**	**10**	**1.440,00**	**29**	**4.098,00**
37007	BO	Borgo Tossignano (Fascia 1)	17	2.754,00	10	1.620,00	10	1.620,00	37	5.994,00
37007	BO	Borgo Tossignano (Fascia 2)	3	306,00	2	204,00	0	0,00	5	510,00
37007	BO	**Borgo Tossignano (totale)**	**20**	**3.060,00**	**12**	**1.824,00**	**10**	**1.620,00**	**42**	**6.504,00**
34006	PR	Borgo Val di Taro (Fascia 1)	19	3.078,00	15	2.430,00	11	1.782,00	45	7.290,00
34006	PR	Borgo Val di Taro (Fascia 2)	5	510,00	0	0,00	2	204,00	7	714,00
34006	PR	**Borgo Val di Taro (totale)**	**24**	**3.588,00**	**15**	**2.430,00**	**13**	**1.986,00**	**52**	**8.004,00**
33006	PC	Borgonovo Val Tidone (Fascia 1)	21	3.402,00	9	1.458,00	8	1.296,00	38	6.156,00
33006	PC	Borgonovo Val Tidone (Fascia 2)	0	0,00	1	102,00	1	102,00	2	204,00
33006	PC	**Borgonovo Val Tidone (totale)**	**21**	**3.402,00**	**10**	**1.560,00**	**9**	**1.398,00**	**40**	**6.360,00**
35006	RE	Brescello (Fascia 1)	12	1.944,00	2	324,00	1	162,00	15	2.430,00
35006	RE	Brescello (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	2	204,00	3	306,00
35006	RE	**Brescello (totale)**	**13**	**2.046,00**	**2**	**324,00**	**3**	**366,00**	**18**	**2.736,00**
39004	RA	Brisighella (Fascia 1)	18	2.916,00	14	2.268,00	19	3.078,00	51	8.262,00
39004	RA	Brisighella (Fascia 2)	7	714,00	3	306,00	2	204,00	12	1.224,00
39004	RA	**Brisighella (totale)**	**25**	**3.630,00**	**17**	**2.574,00**	**21**	**3.282,00**	**63**	**9.486,00**
37008	BO	Budrio (Fascia 1)	54	8.748,00	32	5.184,00	27	4.374,00	113	18.306,00
37008	BO	Budrio (Fascia 2)	13	1.326,00	10	1.020,00	9	918,00	32	3.264,00
37008	BO	**Budrio (totale)**	**67**	**10.074,00**	**42**	**6.204,00**	**36**	**5.292,00**	**145**	**21.570,00**
34007	PR	Busseto (Fascia 1)	35	5.670,00	19	3.078,00	8	1.296,00	62	10.044,00
34007	PR	Busseto (Fascia 2)	0	0,00	1	102,00	0	0,00	1	102,00
34007	PR	**Busseto (totale)**	**35**	**5.670,00**	**20**	**3.180,00**	**8**	**1.296,00**	**63**	**10.146,00**
33007	PC	Cadeo (Fascia 1)	11	1.782,00	2	324,00	7	1.134,00	20	3.240,00
33007	PC	Cadeo (Fascia 2)	3	306,00	0	0,00	2	204,00	5	510,00
33007	PC	**Cadeo (totale)**	**14**	**2.088,00**	**2**	**324,00**	**9**	**1.338,00**	**25**	**3.750,00**
37009	BO	Calderara di Reno (Fascia 1)	26	4.212,00	21	3.402,00	12	1.944,00	59	9.558,00
37009	BO	Calderara di Reno (Fascia 2)	3	306,00	2	204,00	5	510,00	10	1.020,00
37009	BO	**Calderara di Reno (totale)**	**29**	**4.518,00**	**23**	**3.606,00**	**17**	**2.454,00**	**69**	**10.578,00**
33008	PC	Calendasco (Fascia 1)	2	324,00	3	486,00	3	486,00	8	1.296,00
33008	PC	Calendasco (Fascia 2)	1	102,00	2	204,00	1	102,00	4	408,00
33008	PC	**Calendasco (totale)**	**3**	**426,00**	**5**	**690,00**	**4**	**588,00**	**12**	**1.704,00**
34008	PR	Calestano (Fascia 1)	3	486,00	1	162,00	2	324,00	6	972,00
34008	PR	Calestano (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34008	PR	**Calestano (totale)**	**3**	**486,00**	**1**	**162,00**	**2**	**324,00**	**6**	**972,00**
35010	RE	Campegine (Fascia 1)	23	3.726,00	20	3.240,00	18	2.916,00	61	9.882,00
35010	RE	Campegine (Fascia 2)	4	408,00	3	306,00	7	714,00	14	1.428,00
35010	RE	**Campegine (totale)**	**27**	**4.134,00**	**23**	**3.546,00**	**25**	**3.630,00**	**75**	**11.310,00**
37010	BO	Camugnano (Fascia 1)	2	324,00	0	0,00	2	324,00	4	648,00
37010	BO	Camugnano (Fascia 2)	2	204,00	0	0,00	1	102,00	3	306,00
37010	BO	**Camugnano (totale)**	**4**	**528,00**	**0**	**0,00**	**3**	**426,00**	**7**	**954,00**
35018	RE	Canossa (Fascia 1)	15	2.430,00	4	648,00	4	648,00	23	3.726,00
35018	RE	Canossa (Fascia 2)	2	204,00	3	306,00	1	102,00	6	612,00
35018	RE	**Canossa (totale)**	**17**	**2.634,00**	**7**	**954,00**	**5**	**750,00**	**29**	**4.338,00**
33010	PC	Caorso (Fascia 1)	10	1.620,00	8	1.296,00	8	1.296,00	26	4.212,00
33010	PC	Caorso (Fascia 2)	2	204,00	1	102,00	0	0,00	3	306,00
33010	PC	**Caorso (totale)**	**12**	**1.824,00**	**9**	**1.398,00**	**8**	**1.296,00**	**29**	**4.518,00**
33011	PC	Carpaneto Piacentino (Fascia 1)	22	3.564,00	10	1.620,00	7	1.134,00	39	6.318,00
33011	PC	Carpaneto Piacentino (Fascia 2)	4	408,00	1	102,00	1	102,00	6	612,00
33011	PC	**Carpaneto Piacentino (totale)**	**26**	**3.972,00**	**11**	**1.722,00**	**8**	**1.236,00**	**45**	**6.930,00**
35011	RE	Carpineti (Fascia 1)	6	972,00	8	1.296,00	5	810,00	19	3.078,00
35011	RE	Carpineti (Fascia 2)	4	408,00	1	102,00	1	102,00	6	612,00
35011	RE	**Carpineti (totale)**	**10**	**1.380,00**	**9**	**1.398,00**	**6**	**912,00**	**25**	**3.690,00**
37011	BO	Casalecchio di Reno (Fascia 1)	65	10.530,00	42	6.804,00	51	8.262,00	158	25.596,00
37011	BO	Casalecchio di Reno (Fascia 2)	15	1.530,00	9	918,00	4	408,00	28	2.856,00
37011	BO	**Casalecchio di Reno (totale)**	**80**	**12.060,00**	**51**	**7.722,00**	**55**	**8.670,00**	**186**	**28.452,00**
37012	BO	Casalfiumanese (Fascia 1)	15	2.430,00	5	810,00	9	1.458,00	29	4.698,00
37012	BO	Casalfiumanese (Fascia 2)	2	204,00	3	306,00	3	306,00	8	816,00
37012	BO	**Casalfiumanese (totale)**	**17**	**2.634,00**	**8**	**1.116,00**	**12**	**1.764,00**	**37**	**5.514,00**
35012	RE	Casalgrande (Fascia 1)	48	7.776,00	31	5.022,00	26	4.212,00	105	17.010,00
35012	RE	Casalgrande (Fascia 2)	9	918,00	10	1.020,00	6	612,00	25	2.550,00
35012	RE	**Casalgrande (totale)**	**57**	**8.694,00**	**41**	**6.042,00**	**32**	**4.824,00**	**130**	**19.560,00**
35013	RE	Casina (Fascia 1)	31	5.022,00	13	2.106,00	11	1.782,00	55	8.910,00
35013	RE	Casina (Fascia 2)	3	306,00	0	0,00	1	102,00	4	408,00
35013	RE	**Casina (totale)**	**34**	**5.328,00**	**13**	**2.106,00**	**12**	**1.884,00**	**59**	**9.318,00**
39005	RA	Casola Valsenio (Fascia 1)	4	648,00	4	648,00	1	162,00	9	1.458,00
39005	RA	Casola Valsenio (Fascia 2)	3	306,00	1	102,00	1	102,00	5	510,00
39005	RA	**Casola Valsenio (totale)**	**7**	**954,00**	**5**	**750,00**	**2**	**264,00**	**14**	**1.968,00**
39006	RA	Castel Bolognese (Fascia 1)	33	5.346,00	18	2.916,00	17	2.754,00	68	11.016,00
39006	RA	Castel Bolognese (Fascia 2)	3	306,00	2	204,00	2	204,00	7	714,00
39006	RA	**Castel Bolognese (totale)**	**36**	**5.652,00**	**20**	**3.120,00**	**19**	**2.958,00**	**75**	**11.730,00**
37013	BO	Castel d'Aiano (Fascia 1)	4	648,00	3	486,00	3	486,00	10	1.620,00
37013	BO	Castel d'Aiano (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	2	204,00	2	204,00
37013	BO	**Castel d'Aiano (totale)**	**4**	**648,00**	**3**	**486,00**	**5**	**690,00**	**12**	**1.824,00**
37014	BO	Castel del Rio (Fascia 1)	3	486,00	2	324,00	3	486,00	8	1.296,00
37014	BO	Castel del Rio (Fascia 2)	1	102,00	1	102,00	0	0,00	2	204,00
37014	BO	**Castel del Rio (totale)**	**4**	**588,00**	**3**	**426,00**	**3**	**486,00**	**10**	**1.500,00**
37016	BO	Castel Guelfo di Bologna (Fascia 1)	16	2.592,00	13	2.106,00	7	1.134,00	36	5.832,00
37016	BO	Castel Guelfo di Bologna (Fascia 2)	1	102,00	4	408,00	4	408,00	9	918,00
37016	BO	**Castel Guelfo di Bologna (totale)**	**17**	**2.694,00**	**17**	**2.514,00**	**11**	**1.542,00**	**45**	**6.750,00**
33013	PC	Castel San Giovanni (Fascia 1)	42	6.804,00	30	4.860,00	21	3.402,00	93	15.066,00
33013	PC	Castel San Giovanni (Fascia 2)	11	1.122,00	4	408,00	1	102,00	16	1.632,00
33013	PC	**Castel San Giovanni (totale)**	**53**	**7.926,00**	**34**	**5.268,00**	**22**	**3.504,00**	**109**	**16.698,00**
37020	BO	Castel San Pietro Terme (Fascia 1)	79	12.798,00	41	6.642,00	37	5.994,00	157	25.434,00

PIANO REGIONALE DI RIPARTO DELLE RISORSE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LIBRI DI TESTO PER L'A.S. 2019/2020

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO					
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
37020	BO	Castel San Pietro Terme (Fascia 2)	16	1.632,00	8	816,00	8	816,00	32	3.264,00
37020	BO	**Castel San Pietro Terme (totale)**	**95**	**14.430,00**	**49**	**7.458,00**	**45**	**6.810,00**	**189**	**28.698,00**
99021	RN	Casteldelci (Fascia 1)	0	0,00	1	162,00	0	0,00	1	162,00
99021	RN	Casteldelci (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
99021	RN	**Casteldelci (totale)**	**0**	**0,00**	**1**	**162,00**	**0**	**0,00**	**1**	**162,00**
36006	MO	Castelfranco Emilia (Fascia 1)	111	17.982,00	64	10.368,00	69	11.178,00	244	39.528,00
36006	MO	Castelfranco Emilia (Fascia 2)	20	2.040,00	17	1.734,00	14	1.428,00	51	5.202,00
36006	MO	**Castelfranco Emilia (totale)**	**131**	**20.022,00**	**81**	**12.102,00**	**83**	**12.606,00**	**295**	**44.730,00**
33012	PC	Castell'Arquato (Fascia 1)	7	1.134,00	8	1.296,00	2	324,00	17	2.754,00
33012	PC	Castell'Arquato (Fascia 2)	4	408,00	2	204,00	1	102,00	7	714,00
33012	PC	**Castell'Arquato (totale)**	**11**	**1.542,00**	**10**	**1.500,00**	**3**	**426,00**	**24**	**3.468,00**
35014	RE	Castellarano (Fascia 1)	27	4.374,00	18	2.916,00	14	2.268,00	59	9.558,00
35014	RE	Castellarano (Fascia 2)	5	510,00	6	612,00	8	816,00	19	1.938,00
35014	RE	**Castellarano (totale)**	**32**	**4.884,00**	**24**	**3.528,00**	**22**	**3.084,00**	**78**	**11.496,00**
35016	RE	Castelnovo ne' Monti (Fascia 1)	31	5.022,00	16	2.592,00	16	2.592,00	63	10.206,00
35016	RE	Castelnovo ne' Monti (Fascia 2)	6	612,00	7	714,00	6	612,00	19	1.938,00
35016	RE	**Castelnovo ne' Monti (totale)**	**37**	**5.634,00**	**23**	**3.306,00**	**22**	**3.204,00**	**82**	**12.144,00**
33014	PC	Castelvetro Piacentino (Fascia 1)	10	1.620,00	2	324,00	4	648,00	16	2.592,00
33014	PC	Castelvetro Piacentino (Fascia 2)	3	306,00	2	204,00	1	102,00	6	612,00
33014	PC	**Castelvetro Piacentino (totale)**	**13**	**1.926,00**	**4**	**528,00**	**5**	**750,00**	**22**	**3.204,00**
37021	BO	Castenaso (Fascia 1)	31	5.022,00	17	2.754,00	11	1.782,00	59	9.558,00
37021	BO	Castenaso (Fascia 2)	8	816,00	2	204,00	3	306,00	13	1.326,00
37021	BO	**Castenaso (totale)**	**39**	**5.838,00**	**19**	**2.958,00**	**14**	**2.088,00**	**72**	**10.884,00**
40005	FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole (Fascia 1)	13	2.106,00	9	1.458,00	6	972,00	28	4.536,00
40005	FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole (Fascia 2)	2	204,00	0	0,00	1	102,00	3	306,00
40005	FC	**Castrocaro Terme e Terra del Sole (totale)**	**15**	**2.310,00**	**9**	**1.458,00**	**7**	**1.074,00**	**31**	**4.842,00**
99002	RN	Cattolica (Fascia 1)	36	5.832,00	15	2.430,00	18	2.916,00	69	11.178,00
99002	RN	Cattolica (Fascia 2)	6	612,00	4	408,00	4	408,00	14	1.428,00
99002	RN	**Cattolica (totale)**	**42**	**6.444,00**	**19**	**2.838,00**	**22**	**3.324,00**	**83**	**12.606,00**
36009	MO	Cavezzo (Fascia 1)	22	3.564,00	9	1.458,00	10	1.620,00	41	6.642,00
36009	MO	Cavezzo (Fascia 2)	1	102,00	1	102,00	2	204,00	4	408,00
36009	MO	**Cavezzo (totale)**	**23**	**3.666,00**	**10**	**1.560,00**	**12**	**1.824,00**	**45**	**7.050,00**
35017	RE	Cavriago (Fascia 1)	31	5.022,00	16	2.592,00	6	972,00	53	8.586,00
35017	RE	Cavriago (Fascia 2)	9	918,00	1	102,00	5	510,00	15	1.530,00
35017	RE	**Cavriago (totale)**	**40**	**5.940,00**	**17**	**2.694,00**	**11**	**1.482,00**	**68**	**10.116,00**
38004	FE	Cento (Fascia 1)	122	19.764,00	60	9.720,00	48	7.776,00	230	37.260,00
38004	FE	Cento (Fascia 2)	22	2.244,00	11	1.122,00	11	1.122,00	44	4.488,00
38004	FE	**Cento (totale)**	**144**	**22.008,00**	**71**	**10.842,00**	**59**	**8.898,00**	**274**	**41.748,00**
33015	PC	Cerignale (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33015	PC	Cerignale (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33015	PC	**Cerignale (totale)**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**
39007	RA	Cervia (Fascia 1)	72	11.664,00	27	4.374,00	15	2.430,00	114	18.468,00
39007	RA	Cervia (Fascia 2)	9	918,00	5	510,00	4	408,00	18	1.836,00
39007	RA	**Cervia (totale)**	**81**	**12.582,00**	**32**	**4.884,00**	**19**	**2.838,00**	**132**	**20.304,00**
40007	FC	Cesena (Fascia 1)	263	42.606,00	177	28.674,00	104	16.848,00	544	88.128,00
40007	FC	Cesena (Fascia 2)	81	8.262,00	37	3.774,00	48	4.896,00	166	16.932,00
40007	FC	**Cesena (totale)**	**344**	**50.868,00**	**214**	**32.448,00**	**152**	**21.744,00**	**710**	**105.060,00**
40008	FC	Cesenatico (Fascia 1)	66	10.692,00	31	5.022,00	31	5.022,00	128	20.736,00
40008	FC	Cesenatico (Fascia 2)	16	1.632,00	8	816,00	10	1.020,00	34	3.468,00
40008	FC	**Cesenatico (totale)**	**82**	**12.324,00**	**39**	**5.838,00**	**41**	**6.042,00**	**162**	**24.204,00**
38005	FE	Codigoro (Fascia 1)	13	2.106,00	13	2.106,00	8	1.296,00	34	5.508,00
38005	FE	Codigoro (Fascia 2)	4	408,00	2	204,00	4	408,00	10	1.020,00
38005	FE	**Codigoro (totale)**	**17**	**2.514,00**	**15**	**2.310,00**	**12**	**1.704,00**	**44**	**6.528,00**
33016	PC	Coli (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33016	PC	Coli (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33016	PC	**Coli (totale)**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**
34009	PR	Collecchio (Fascia 1)	50	8.100,00	26	4.212,00	19	3.078,00	95	15.390,00
34009	PR	Collecchio (Fascia 2)	6	612,00	5	510,00	3	306,00	14	1.428,00
34009	PR	**Collecchio (totale)**	**56**	**8.712,00**	**31**	**4.722,00**	**22**	**3.384,00**	**109**	**16.818,00**
34010	PR	Colorno (Fascia 1)	66	10.692,00	25	4.050,00	16	2.592,00	107	17.334,00
34010	PR	Colorno (Fascia 2)	3	306,00	4	408,00	4	408,00	11	1.122,00
34010	PR	**Colorno (totale)**	**69**	**10.998,00**	**29**	**4.458,00**	**20**	**3.000,00**	**118**	**18.456,00**
38006	FE	Comacchio (Fascia 1)	55	8.910,00	29	4.698,00	23	3.726,00	107	17.334,00
38006	FE	Comacchio (Fascia 2)	11	1.122,00	3	306,00	2	204,00	16	1.632,00
38006	FE	**Comacchio (totale)**	**66**	**10.032,00**	**32**	**5.004,00**	**25**	**3.930,00**	**123**	**18.966,00**
34011	PR	Compiano (Fascia 1)	4	648,00	0	0,00	1	162,00	5	810,00
34011	PR	Compiano (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	2	204,00	3	306,00
34011	PR	**Compiano (totale)**	**5**	**750,00**	**0**	**0,00**	**3**	**366,00**	**8**	**1.116,00**
38007	FE	Copparo (Fascia 1)	27	4.374,00	15	2.430,00	19	3.078,00	61	9.882,00
38007	FE	Copparo (Fascia 2)	1	102,00	1	102,00	1	102,00	3	306,00
38007	FE	**Copparo (totale)**	**28**	**4.476,00**	**16**	**2.532,00**	**20**	**3.180,00**	**64**	**10.188,00**
99003	RN	Coriano (Fascia 1)	28	4.536,00	12	1.944,00	15	2.430,00	55	8.910,00
99003	RN	Coriano (Fascia 2)	4	408,00	2	204,00	3	306,00	9	918,00
99003	RN	**Coriano (totale)**	**32**	**4.944,00**	**14**	**2.148,00**	**18**	**2.736,00**	**64**	**9.828,00**
34012	PR	Corniglio (Fascia 1)	0	0,00	1	162,00	1	162,00	2	324,00
34012	PR	Corniglio (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34012	PR	**Corniglio (totale)**	**0**	**0,00**	**1**	**162,00**	**1**	**162,00**	**2**	**324,00**
33017	PC	Corte Brugnatella (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33017	PC	Corte Brugnatella (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33017	PC	**Corte Brugnatella (totale)**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**
33018	PC	Cortemaggiore (Fascia 1)	9	1.458,00	2	324,00	2	324,00	13	2.106,00
33018	PC	Cortemaggiore (Fascia 2)	4	408,00	2	204,00	0	0,00	6	612,00
33018	PC	**Cortemaggiore (totale)**	**13**	**1.866,00**	**4**	**528,00**	**2**	**324,00**	**19**	**2.718,00**

PIANO REGIONALE DI RIPARTO DELLE RISORSE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LIBRI DI TESTO PER L'A.S. 2019/2020

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO					
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
37024	BO	Crevalcore (Fascia 1)	49	7.938,00	30	4.860,00	31	5.022,00	110	17.820,00
37024	BO	Crevalcore (Fascia 2)	3	306,00	7	714,00	7	714,00	17	1.734,00
37024	BO	**Crevalcore (totale)**	**52**	**8.244,00**	**37**	**5.574,00**	**38**	**5.736,00**	**127**	**19.554,00**
37025	BO	Dozza (Fascia 1)	20	3.240,00	21	3.402,00	11	1.782,00	52	8.424,00
37025	BO	Dozza (Fascia 2)	4	408,00	5	510,00	6	612,00	15	1.530,00
37025	BO	**Dozza (totale)**	**24**	**3.648,00**	**26**	**3.912,00**	**17**	**2.394,00**	**67**	**9.954,00**
39010	RA	Faenza (Fascia 1)	193	31.266,00	114	18.468,00	92	14.904,00	399	64.638,00
39010	RA	Faenza (Fascia 2)	37	3.774,00	20	2.040,00	24	2.448,00	81	8.262,00
39010	RA	**Faenza (totale)**	**230**	**35.040,00**	**134**	**20.508,00**	**116**	**17.352,00**	**480**	**72.900,00**
36011	MO	Fanano (Fascia 1)	2	324,00	0	0,00	0	0,00	2	324,00
36011	MO	Fanano (Fascia 2)	0	0,00	1	102,00	0	0,00	1	102,00
36011	MO	**Fanano (totale)**	**2**	**324,00**	**1**	**102,00**	**0**	**0,00**	**3**	**426,00**
34013	PR	Felino (Fascia 1)	21	3.402,00	12	1.944,00	7	1.134,00	40	6.480,00
34013	PR	Felino (Fascia 2)	2	204,00	5	510,00	3	306,00	10	1.020,00
34013	PR	**Felino (totale)**	**23**	**3.606,00**	**17**	**2.454,00**	**10**	**1.440,00**	**50**	**7.500,00**
38008	FE	Ferrara (Fascia 1)	301	48.762,00	164	26.568,00	139	22.518,00	604	97.848,00
38008	FE	Ferrara (Fascia 2)	65	6.630,00	30	3.060,00	38	3.876,00	133	13.566,00
38008	FE	**Ferrara (totale)**	**366**	**55.392,00**	**194**	**29.628,00**	**177**	**26.394,00**	**737**	**111.414,00**
34014	PR	Fidenza (Fascia 1)	124	20.088,00	55	8.910,00	44	7.128,00	223	36.126,00
34014	PR	Fidenza (Fascia 2)	16	1.632,00	7	714,00	12	1.224,00	35	3.570,00
34014	PR	**Fidenza (totale)**	**140**	**21.720,00**	**62**	**9.624,00**	**56**	**8.352,00**	**258**	**39.696,00**
36012	MO	Finale Emilia (Fascia 1)	39	6.318,00	28	4.536,00	15	2.430,00	82	13.284,00
36012	MO	Finale Emilia (Fascia 2)	10	1.020,00	7	714,00	7	714,00	24	2.448,00
36012	MO	**Finale Emilia (totale)**	**49**	**7.338,00**	**35**	**5.250,00**	**22**	**3.144,00**	**106**	**15.732,00**
36013	MO	Fiorano Modenese (Fascia 1)	69	11.178,00	55	8.910,00	28	4.536,00	152	24.624,00
36013	MO	Fiorano Modenese (Fascia 2)	11	1.122,00	2	204,00	8	816,00	21	2.142,00
36013	MO	**Fiorano Modenese (totale)**	**80**	**12.300,00**	**57**	**9.114,00**	**36**	**5.352,00**	**173**	**26.766,00**
33021	PC	Fiorenzuola d'Arda (Fascia 1)	95	15.390,00	38	6.156,00	37	5.994,00	170	27.540,00
33021	PC	Fiorenzuola d'Arda (Fascia 2)	19	1.938,00	2	204,00	7	714,00	28	2.856,00
33021	PC	**Fiorenzuola d'Arda (totale)**	**114**	**17.328,00**	**40**	**6.360,00**	**44**	**6.708,00**	**198**	**30.396,00**
38027	FE	Fiscaglia (Fascia 1)	16	2.592,00	4	648,00	7	1.134,00	27	4.374,00
38027	FE	Fiscaglia (Fascia 2)	2	204,00	0	0,00	1	102,00	3	306,00
38027	FE	**Fiscaglia (totale)**	**18**	**2.796,00**	**4**	**648,00**	**8**	**1.236,00**	**30**	**4.680,00**
36014	MO	Fiumalbo (Fascia 1)	2	324,00	0	0,00	0	0,00	2	324,00
36014	MO	Fiumalbo (Fascia 2)	2	204,00	0	0,00	0	0,00	2	204,00
36014	MO	**Fiumalbo (totale)**	**4**	**528,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**4**	**528,00**
37026	BO	Fontanelice (Fascia 1)	11	1.782,00	3	486,00	2	324,00	16	2.592,00
37026	BO	Fontanelice (Fascia 2)	3	306,00	5	510,00	0	0,00	8	816,00
37026	BO	**Fontanelice (totale)**	**14**	**2.088,00**	**8**	**996,00**	**2**	**324,00**	**24**	**3.408,00**
34015	PR	Fontanellato (Fascia 1)	21	3.402,00	7	1.134,00	6	972,00	34	5.508,00
34015	PR	Fontanellato (Fascia 2)	5	510,00	4	408,00	3	306,00	12	1.224,00
34015	PR	**Fontanellato (totale)**	**26**	**3.912,00**	**11**	**1.542,00**	**9**	**1.278,00**	**46**	**6.732,00**
34016	PR	Fontevivo (Fascia 1)	21	3.402,00	14	2.268,00	12	1.944,00	47	7.614,00
34016	PR	Fontevivo (Fascia 2)	4	408,00	3	306,00	1	102,00	8	816,00
34016	PR	**Fontevivo (totale)**	**25**	**3.810,00**	**17**	**2.574,00**	**13**	**2.046,00**	**55**	**8.430,00**
40012	FC	Forlì (Fascia 1)	362	58.644,00	222	35.964,00	192	31.104,00	776	125.712,00
40012	FC	Forlì (Fascia 2)	94	9.588,00	62	6.324,00	68	6.936,00	224	22.848,00
40012	FC	**Forlì (totale)**	**456**	**68.232,00**	**284**	**42.288,00**	**260**	**38.040,00**	**1000**	**148.560,00**
40013	FC	Forlimpopoli (Fascia 1)	42	6.804,00	22	3.564,00	13	2.106,00	77	12.474,00
40013	FC	Forlimpopoli (Fascia 2)	12	1.224,00	10	1.020,00	1	102,00	23	2.346,00
40013	FC	**Forlimpopoli (totale)**	**54**	**8.028,00**	**32**	**4.584,00**	**14**	**2.208,00**	**100**	**14.820,00**
36015	MO	Formigine (Fascia 1)	75	12.150,00	34	5.508,00	46	7.452,00	155	25.110,00
36015	MO	Formigine (Fascia 2)	21	2.142,00	8	816,00	11	1.122,00	40	4.080,00
36015	MO	**Formigine (totale)**	**96**	**14.292,00**	**42**	**6.324,00**	**57**	**8.574,00**	**195**	**29.190,00**
34017	PR	Fornovo di Taro (Fascia 1)	41	6.642,00	36	5.832,00	25	4.050,00	102	16.524,00
34017	PR	Fornovo di Taro (Fascia 2)	5	510,00	4	408,00	2	204,00	11	1.122,00
34017	PR	**Fornovo di Taro (totale)**	**46**	**7.152,00**	**40**	**6.240,00**	**27**	**4.254,00**	**113**	**17.646,00**
36016	MO	Frassinoro (Fascia 1)	4	648,00	1	162,00	0	0,00	5	810,00
36016	MO	Frassinoro (Fascia 2)	1	102,00	1	102,00	1	102,00	3	306,00
36016	MO	**Frassinoro (totale)**	**5**	**750,00**	**2**	**264,00**	**1**	**102,00**	**8**	**1.116,00**
40015	FC	Gambettola (Fascia 1)	22	3.564,00	13	2.106,00	10	1.620,00	45	7.290,00
40015	FC	Gambettola (Fascia 2)	6	612,00	2	204,00	3	306,00	11	1.122,00
40015	FC	**Gambettola (totale)**	**28**	**4.176,00**	**15**	**2.310,00**	**13**	**1.926,00**	**56**	**8.412,00**
35022	RE	Gattatico (Fascia 1)	27	4.374,00	12	1.944,00	7	1.134,00	46	7.452,00
35022	RE	Gattatico (Fascia 2)	2	204,00	1	102,00	2	204,00	5	510,00
35022	RE	**Gattatico (totale)**	**29**	**4.578,00**	**13**	**2.046,00**	**9**	**1.338,00**	**51**	**7.962,00**
33022	PC	Gazzola (Fascia 1)	1	162,00	2	324,00	0	0,00	3	486,00
33022	PC	Gazzola (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	0	0,00	1	102,00
33022	PC	**Gazzola (totale)**	**2**	**264,00**	**2**	**324,00**	**0**	**0,00**	**4**	**588,00**
99004	RN	Gemmano (Fascia 1)	6	972,00	1	162,00	1	162,00	8	1.296,00
99004	RN	Gemmano (Fascia 2)	3	306,00	0	0,00	0	0,00	3	306,00
99004	RN	**Gemmano (totale)**	**9**	**1.278,00**	**1**	**162,00**	**1**	**162,00**	**11**	**1.602,00**
38025	FE	Goro (Fascia 1)	2	324,00	3	486,00	1	162,00	6	972,00
38025	FE	Goro (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
38025	FE	**Goro (totale)**	**2**	**324,00**	**3**	**486,00**	**1**	**162,00**	**6**	**972,00**
33023	PC	Gossolengo (Fascia 1)	8	1.296,00	4	648,00	4	648,00	16	2.592,00
33023	PC	Gossolengo (Fascia 2)	4	408,00	3	306,00	0	0,00	7	714,00
33023	PC	**Gossolengo (totale)**	**12**	**1.704,00**	**7**	**954,00**	**4**	**648,00**	**23**	**3.306,00**
33024	PC	Gragnano Trebbiense (Fascia 1)	13	2.106,00	10	1.620,00	4	648,00	27	4.374,00
33024	PC	Gragnano Trebbiense (Fascia 2)	6	612,00	0	0,00	2	204,00	8	816,00
33024	PC	**Gragnano Trebbiense (totale)**	**19**	**2.718,00**	**10**	**1.620,00**	**6**	**852,00**	**35**	**5.190,00**
37030	BO	Granarolo dell'Emilia (Fascia 1)	25	4.050,00	15	2.430,00	14	2.268,00	54	8.748,00
37030	BO	Granarolo dell'Emilia (Fascia 2)	0	0,00	4	408,00	1	102,00	5	510,00

PIANO REGIONALE DI RIPARTO DELLE RISORSE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LIBRI DI TESTO PER L'A.S. 2019/2020

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO					
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
37030	BO	**Granarolo dell'Emilia (totale)**	***25***	***4.050,00***	***19***	***2.838,00***	***15***	***2.370,00***	***59***	***9.258,00***
37031	*BO*	*Grizzana Morandi (Fascia 1)*	*18*	*2.916,00*	*12*	*1.944,00*	*12*	*1.944,00*	*42*	*6.804,00*
37031	*BO*	*Grizzana Morandi (Fascia 2)*	*1*	*102,00*	*3*	*306,00*	*3*	*306,00*	*7*	*714,00*
37031	BO	**Grizzana Morandi (totale)**	***19***	***3.018,00***	***15***	***2.250,00***	***15***	***2.250,00***	***49***	***7.518,00***
33025	*PC*	*Gropparello (Fascia 1)*	*6*	*972,00*	*3*	*486,00*	*1*	*162,00*	*10*	*1.620,00*
33025	*PC*	*Gropparello (Fascia 2)*	*0*	*0,00*	*1*	*102,00*	*1*	*102,00*	*2*	*204,00*
33025	PC	**Gropparello (totale)**	***6***	***972,00***	***4***	***588,00***	***2***	***264,00***	***12***	***1.824,00***
35023	*RE*	*Gualtieri (Fascia 1)*	*22*	*3.564,00*	*10*	*1.620,00*	*14*	*2.268,00*	*46*	*7.452,00*
35023	*RE*	*Gualtieri (Fascia 2)*	*7*	*714,00*	*2*	*204,00*	*0*	*0,00*	*9*	*918,00*
35023	RE	**Gualtieri (totale)**	***29***	***4.278,00***	***12***	***1.824,00***	***14***	***2.268,00***	***55***	***8.370,00***
35024	*RE*	*Guastalla (Fascia 1)*	*50*	*8.100,00*	*31*	*5.022,00*	*22*	*3.564,00*	*103*	*16.686,00*
35024	*RE*	*Guastalla (Fascia 2)*	*9*	*918,00*	*4*	*408,00*	*3*	*306,00*	*16*	*1.632,00*
35024	RE	**Guastalla (totale)**	***59***	***9.018,00***	***35***	***5.430,00***	***25***	***3.870,00***	***119***	***18.318,00***
37032	*BO*	*Imola (Fascia 1)*	*254*	*41.148,00*	*147*	*23.814,00*	*122*	*19.764,00*	*523*	*84.726,00*
37032	*BO*	*Imola (Fascia 2)*	*49*	*4.998,00*	*32*	*3.264,00*	*27*	*2.754,00*	*108*	*11.016,00*
37032	BO	**Imola (totale)**	***303***	***46.146,00***	***179***	***27.078,00***	***149***	***22.518,00***	***631***	***95.742,00***
38010	*FE*	*Jolanda di Savoia (Fascia 1)*	*1*	*162,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*1*	*162,00*
38010	*FE*	*Jolanda di Savoia (Fascia 2)*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*
38010	FE	**Jolanda di Savoia (totale)**	***1***	***162,00***	***0***	***0,00***	***0***	***0,00***	***1***	***162,00***
38011	*FE*	*Lagosanto (Fascia 1)*	*9*	*1.458,00*	*6*	*972,00*	*7*	*1.134,00*	*22*	*3.564,00*
38011	*FE*	*Lagosanto (Fascia 2)*	*1*	*102,00*	*2*	*204,00*	*1*	*102,00*	*4*	*408,00*
38011	FE	**Lagosanto (totale)**	***10***	***1.560,00***	***8***	***1.176,00***	***8***	***1.236,00***	***26***	***3.972,00***
36018	*MO*	*Lama Mocogno (Fascia 1)*	*6*	*972,00*	*4*	*648,00*	*5*	*810,00*	*15*	*2.430,00*
36018	*MO*	*Lama Mocogno (Fascia 2)*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*
36018	MO	**Lama Mocogno (totale)**	***6***	***972,00***	***4***	***648,00***	***5***	***810,00***	***15***	***2.430,00***
34018	*PR*	*Langhirano (Fascia 1)*	*29*	*4.698,00*	*19*	*3.078,00*	*18*	*2.916,00*	*66*	*10.692,00*
34018	*PR*	*Langhirano (Fascia 2)*	*4*	*408,00*	*1*	*102,00*	*5*	*510,00*	*10*	*1.020,00*
34018	PR	**Langhirano (totale)**	***33***	***5.106,00***	***20***	***3.180,00***	***23***	***3.426,00***	***76***	***11.712,00***
34019	*PR*	*Lesignano de' Bagni (Fascia 1)*	*16*	*2.592,00*	*10*	*1.620,00*	*6*	*972,00*	*32*	*5.184,00*
34019	*PR*	*Lesignano de' Bagni (Fascia 2)*	*3*	*306,00*	*0*	*0,00*	*3*	*306,00*	*6*	*612,00*
34019	PR	**Lesignano de' Bagni (totale)**	***19***	***2.898,00***	***10***	***1.620,00***	***9***	***1.278,00***	***38***	***5.796,00***
37033	*BO*	*Lizzano in Belvedere (Fascia 1)*	*1*	*162,00*	*0*	*0,00*	*2*	*324,00*	*3*	*486,00*
37033	*BO*	*Lizzano in Belvedere (Fascia 2)*	*0*	*0,00*	*2*	*204,00*	*2*	*204,00*	*4*	*408,00*
37033	BO	**Lizzano in Belvedere (totale)**	***1***	***162,00***	***2***	***204,00***	***4***	***528,00***	***7***	***894,00***
37034	*BO*	*Loiano (Fascia 1)*	*21*	*3.402,00*	*14*	*2.268,00*	*11*	*1.782,00*	*46*	*7.452,00*
37034	*BO*	*Loiano (Fascia 2)*	*2*	*204,00*	*0*	*0,00*	*1*	*102,00*	*3*	*306,00*
37034	BO	**Loiano (totale)**	***23***	***3.606,00***	***14***	***2.268,00***	***12***	***1.884,00***	***49***	***7.758,00***
40018	*FC*	*Longiano (Fascia 1)*	*29*	*4.698,00*	*9*	*1.458,00*	*7*	*1.134,00*	*45*	*7.290,00*
40018	*FC*	*Longiano (Fascia 2)*	*3*	*306,00*	*5*	*510,00*	*5*	*510,00*	*13*	*1.326,00*
40018	FC	**Longiano (totale)**	***32***	***5.004,00***	***14***	***1.968,00***	***12***	***1.644,00***	***58***	***8.616,00***
33026	*PC*	*Lugagnano Val d'Arda (Fascia 1)*	*9*	*1.458,00*	*0*	*0,00*	*6*	*972,00*	*15*	*2.430,00*
33026	*PC*	*Lugagnano Val d'Arda (Fascia 2)*	*0*	*0,00*	*1*	*102,00*	*0*	*0,00*	*1*	*102,00*
33026	PC	**Lugagnano Val d'Arda (totale)**	***9***	***1.458,00***	***1***	***102,00***	***6***	***972,00***	***16***	***2.532,00***
35026	*RE*	*Luzzara (Fascia 1)*	*63*	*10.206,00*	*17*	*2.754,00*	*19*	*3.078,00*	*99*	*16.038,00*
35026	*RE*	*Luzzara (Fascia 2)*	*4*	*408,00*	*1*	*102,00*	*1*	*102,00*	*6*	*612,00*
35026	RE	**Luzzara (totale)**	***67***	***10.614,00***	***18***	***2.856,00***	***20***	***3.180,00***	***105***	***16.650,00***
99022	*RN*	*Maiolo (Fascia 1)*	*2*	*324,00*	*0*	*0,00*	*1*	*162,00*	*3*	*486,00*
99022	*RN*	*Maiolo (Fascia 2)*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*
99022	RN	**Maiolo (totale)**	***2***	***324,00***	***0***	***0,00***	***1***	***162,00***	***3***	***486,00***
37035	*BO*	*Malalbergo (Fascia 1)*	*25*	*4.050,00*	*13*	*2.106,00*	*11*	*1.782,00*	*49*	*7.938,00*
37035	*BO*	*Malalbergo (Fascia 2)*	*7*	*714,00*	*1*	*102,00*	*4*	*408,00*	*12*	*1.224,00*
37035	BO	**Malalbergo (totale)**	***32***	***4.764,00***	***14***	***2.208,00***	***15***	***2.190,00***	***61***	***9.162,00***
36019	*MO*	*Maranello (Fascia 1)*	*59*	*9.558,00*	*39*	*6.318,00*	*32*	*5.184,00*	*130*	*21.060,00*
36019	*MO*	*Maranello (Fascia 2)*	*9*	*918,00*	*4*	*408,00*	*10*	*1.020,00*	*23*	*2.346,00*
36019	MO	**Maranello (totale)**	***68***	***10.476,00***	***43***	***6.726,00***	***42***	***6.204,00***	***153***	***23.406,00***
38012	*FE*	*Masi Torello (Fascia 1)*	*7*	*1.134,00*	*1*	*162,00*	*2*	*324,00*	*10*	*1.620,00*
38012	*FE*	*Masi Torello (Fascia 2)*	*2*	*204,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*2*	*204,00*
38012	FE	**Masi Torello (totale)**	***9***	***1.338,00***	***1***	***162,00***	***2***	***324,00***	***12***	***1.824,00***
38013	*FE*	*Massafiscaglia (Fascia 1)*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*
38013	*FE*	*Massafiscaglia (Fascia 2)*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*
38013	FE	**Massafiscaglia (totale)**	***0***	***0,00***	***0***	***0,00***	***0***	***0,00***	***0***	***0,00***
34020	*PR*	*Medesano (Fascia 1)*	*51*	*8.262,00*	*27*	*4.374,00*	*17*	*2.754,00*	*95*	*15.390,00*
34020	*PR*	*Medesano (Fascia 2)*	*6*	*612,00*	*5*	*510,00*	*4*	*408,00*	*15*	*1.530,00*
34020	PR	**Medesano (totale)**	***57***	***8.874,00***	***32***	***4.884,00***	***21***	***3.162,00***	***110***	***16.920,00***
37037	*BO*	*Medicina (Fascia 1)*	*54*	*8.748,00*	*33*	*5.346,00*	*20*	*3.240,00*	*107*	*17.334,00*
37037	*BO*	*Medicina (Fascia 2)*	*16*	*1.632,00*	*7*	*714,00*	*7*	*714,00*	*30*	*3.060,00*
37037	BO	**Medicina (totale)**	***70***	***10.380,00***	***40***	***6.060,00***	***27***	***3.954,00***	***137***	***20.394,00***
40019	*FC*	*Meldola (Fascia 1)*	*29*	*4.698,00*	*15*	*2.430,00*	*19*	*3.078,00*	*63*	*10.206,00*
40019	*FC*	*Meldola (Fascia 2)*	*7*	*714,00*	*5*	*510,00*	*6*	*612,00*	*18*	*1.836,00*
40019	FC	**Meldola (totale)**	***36***	***5.412,00***	***20***	***2.940,00***	***25***	***3.690,00***	***81***	***12.042,00***
40020	*FC*	*Mercato Saraceno (Fascia 1)*	*27*	*4.374,00*	*20*	*3.240,00*	*10*	*1.620,00*	*57*	*9.234,00*
40020	*FC*	*Mercato Saraceno (Fascia 2)*	*4*	*408,00*	*7*	*714,00*	*4*	*408,00*	*15*	*1.530,00*
40020	FC	**Mercato Saraceno (totale)**	***31***	***4.782,00***	***27***	***3.954,00***	***14***	***2.028,00***	***72***	***10.764,00***
38014	*FE*	*Mesola (Fascia 1)*	*8*	*1.296,00*	*2*	*324,00*	*4*	*648,00*	*14*	*2.268,00*
38014	*FE*	*Mesola (Fascia 2)*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*3*	*306,00*	*3*	*306,00*
38014	FE	**Mesola (totale)**	***8***	***1.296,00***	***2***	***324,00***	***7***	***954,00***	***17***	***2.574,00***
38015	*FE*	*Migliarino (Fascia 1)*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*
38015	*FE*	*Migliarino (Fascia 2)*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*
38015	FE	**Migliarino (totale)**	***0***	***0,00***	***0***	***0,00***	***0***	***0,00***	***0***	***0,00***
38026	*FE*	*Migliaro (Fascia 1)*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*
38026	*FE*	*Migliaro (Fascia 2)*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*
38026	FE	**Migliaro (totale)**	***0***	***0,00***	***0***	***0,00***	***0***	***0,00***	***0***	***0,00***
37038	*BO*	*Minerbio (Fascia 1)*	*21*	*3.402,00*	*11*	*1.782,00*	*12*	*1.944,00*	*44*	*7.128,00*

PIANO REGIONALE DI RIPARTO DELLE RISORSE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LIBRI DI TESTO PER L'A.S. 2019/2020

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO					
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
37038	BO	Minerbio (Fascia 2)	4	408,00	2	204,00	2	204,00	8	816,00
37038	BO	**Minerbio (totale)**	**25**	**3.810,00**	**13**	**1.986,00**	**14**	**2.148,00**	**52**	**7.944,00**
99005	RN	Misano Adriatico (Fascia 1)	26	4.212,00	42	6.804,00	27	4.374,00	95	15.390,00
99005	RN	Misano Adriatico (Fascia 2)	8	816,00	5	510,00	3	306,00	16	1.632,00
99005	RN	**Misano Adriatico (totale)**	**34**	**5.028,00**	**47**	**7.314,00**	**30**	**4.680,00**	**111**	**17.022,00**
36023	MO	Modena (Fascia 1)	619	100.278,00	391	63.342,00	391	63.342,00	1401	226.962,00
36023	MO	Modena (Fascia 2)	61	6.222,00	64	6.528,00	58	5.916,00	183	18.666,00
36023	MO	**Modena (totale)**	**680**	**106.500,00**	**455**	**69.870,00**	**449**	**69.258,00**	**1584**	**245.628,00**
40022	FC	Modigliana (Fascia 1)	14	2.268,00	6	972,00	6	972,00	26	4.212,00
40022	FC	Modigliana (Fascia 2)	0	0,00	3	306,00	0	0,00	3	306,00
40022	FC	**Modigliana (totale)**	**14**	**2.268,00**	**9**	**1.278,00**	**6**	**972,00**	**29**	**4.518,00**
37039	BO	Molinella (Fascia 1)	40	6.480,00	28	4.536,00	28	4.536,00	96	15.552,00
37039	BO	Molinella (Fascia 2)	9	918,00	6	612,00	4	408,00	19	1.938,00
37039	BO	**Molinella (totale)**	**49**	**7.398,00**	**34**	**5.148,00**	**32**	**4.944,00**	**115**	**17.490,00**
34022	PR	Monchio delle Corti (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34022	PR	Monchio delle Corti (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34022	PR	**Monchio delle Corti (totale)**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**
99006	RN	Mondaino (Fascia 1)	3	486,00	0	0,00	3	486,00	6	972,00
99006	RN	Mondaino (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
99006	RN	**Mondaino (totale)**	**3**	**486,00**	**0**	**0,00**	**3**	**486,00**	**6**	**972,00**
37040	BO	Monghidoro (Fascia 1)	4	648,00	6	972,00	6	972,00	16	2.592,00
37040	BO	Monghidoro (Fascia 2)	4	408,00	4	408,00	1	102,00	9	918,00
37040	BO	**Monghidoro (totale)**	**8**	**1.056,00**	**10**	**1.380,00**	**7**	**1.074,00**	**25**	**3.510,00**
37042	BO	Monte San Pietro (Fascia 1)	10	1.620,00	10	1.620,00	10	1.620,00	30	4.860,00
37042	BO	Monte San Pietro (Fascia 2)	3	306,00	2	204,00	1	102,00	6	612,00
37042	BO	**Monte San Pietro (totale)**	**13**	**1.926,00**	**12**	**1.824,00**	**11**	**1.722,00**	**36**	**5.472,00**
35027	RE	Montecchio Emilia (Fascia 1)	37	5.994,00	25	4.050,00	15	2.430,00	77	12.474,00
35027	RE	Montecchio Emilia (Fascia 2)	11	1.122,00	2	204,00	2	204,00	15	1.530,00
35027	RE	**Montecchio Emilia (totale)**	**48**	**7.116,00**	**27**	**4.254,00**	**17**	**2.634,00**	**92**	**14.004,00**
34023	PR	Montechiarugolo (Fascia 1)	35	5.670,00	18	2.916,00	14	2.268,00	67	10.854,00
34023	PR	Montechiarugolo (Fascia 2)	9	918,00	8	816,00	3	306,00	20	2.040,00
34023	PR	**Montechiarugolo (totale)**	**44**	**6.588,00**	**26**	**3.732,00**	**17**	**2.574,00**	**87**	**12.894,00**
99007	RN	Montecolombo (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
99007	RN	Montecolombo (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
99007	RN	**Montecolombo (totale)**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**
36024	MO	Montecreto (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
36024	MO	Montecreto (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
36024	MO	**Montecreto (totale)**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**
99008	RN	Montefiore Conca (Fascia 1)	8	1.296,00	8	1.296,00	2	324,00	18	2.916,00
99008	RN	Montefiore Conca (Fascia 2)	1	102,00	1	102,00	1	102,00	3	306,00
99008	RN	**Montefiore Conca (totale)**	**9**	**1.398,00**	**9**	**1.398,00**	**3**	**426,00**	**21**	**3.222,00**
36025	MO	Montefiorino (Fascia 1)	6	972,00	4	648,00	3	486,00	13	2.106,00
36025	MO	Montefiorino (Fascia 2)	0	0,00	1	102,00	0	0,00	1	102,00
36025	MO	**Montefiorino (totale)**	**6**	**972,00**	**5**	**750,00**	**3**	**486,00**	**14**	**2.208,00**
99009	RN	Montegridolfo (Fascia 1)	1	162,00	1	162,00	4	648,00	6	972,00
99009	RN	Montegridolfo (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	0	0,00	1	102,00
99009	RN	**Montegridolfo (totale)**	**2**	**264,00**	**1**	**162,00**	**4**	**648,00**	**7**	**1.074,00**
37041	BO	Monterenzio (Fascia 1)	10	1.620,00	5	810,00	7	1.134,00	22	3.564,00
37041	BO	Monterenzio (Fascia 2)	3	306,00	2	204,00	0	0,00	5	510,00
37041	BO	**Monterenzio (totale)**	**13**	**1.926,00**	**7**	**1.014,00**	**7**	**1.134,00**	**27**	**4.074,00**
99010	RN	Montescudo (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
99010	RN	Montescudo (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
99010	RN	**Montescudo (totale)**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**
99029	RN	Montescudo - Monte Colombo (Fascia 1)	26	4.212,00	20	3.240,00	16	2.592,00	62	10.044,00
99029	RN	Montescudo - Monte Colombo (Fascia 2)	1	102,00	2	204,00	2	204,00	5	510,00
99029	RN	**Montescudo - Monte Colombo (totale)**	**27**	**4.314,00**	**22**	**3.444,00**	**18**	**2.796,00**	**67**	**10.554,00**
36026	MO	Montese (Fascia 1)	7	1.134,00	4	648,00	2	324,00	13	2.106,00
36026	MO	Montese (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
36026	MO	**Montese (totale)**	**7**	**1.134,00**	**4**	**648,00**	**2**	**324,00**	**13**	**2.106,00**
40028	FC	Montiano (Fascia 1)	4	648,00	4	648,00	4	648,00	12	1.944,00
40028	FC	Montiano (Fascia 2)	0	0,00	2	204,00	0	0,00	2	204,00
40028	FC	**Montiano (totale)**	**4**	**648,00**	**6**	**852,00**	**4**	**648,00**	**14**	**2.148,00**
33027	PC	Monticelli d'Ongina (Fascia 1)	16	2.592,00	10	1.620,00	5	810,00	31	5.022,00
33027	PC	Monticelli d'Ongina (Fascia 2)	1	102,00	1	102,00	0	0,00	2	204,00
33027	PC	**Monticelli d'Ongina (totale)**	**17**	**2.694,00**	**11**	**1.722,00**	**5**	**810,00**	**33**	**5.226,00**
99011	RN	Morciano di Romagna (Fascia 1)	34	5.508,00	26	4.212,00	10	1.620,00	70	11.340,00
99011	RN	Morciano di Romagna (Fascia 2)	3	306,00	4	408,00	3	306,00	10	1.020,00
99011	RN	**Morciano di Romagna (totale)**	**37**	**5.814,00**	**30**	**4.620,00**	**13**	**1.926,00**	**80**	**12.360,00**
37045	BO	Mordano (Fascia 1)	6	972,00	1	162,00	4	648,00	11	1.782,00
37045	BO	Mordano (Fascia 2)	0	0,00	2	204,00	2	204,00	4	408,00
37045	BO	**Mordano (totale)**	**6**	**972,00**	**3**	**366,00**	**6**	**852,00**	**15**	**2.190,00**
33028	PC	Morfasso (Fascia 1)	1	162,00	1	162,00	1	162,00	3	486,00
33028	PC	Morfasso (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33028	PC	**Morfasso (totale)**	**1**	**162,00**	**1**	**162,00**	**1**	**162,00**	**3**	**486,00**
34024	PR	Neviano degli Arduini (Fascia 1)	4	648,00	2	324,00	1	162,00	7	1.134,00
34024	PR	Neviano degli Arduini (Fascia 2)	0	0,00	1	102,00	0	0,00	1	102,00
34024	PR	**Neviano degli Arduini (totale)**	**4**	**648,00**	**3**	**426,00**	**1**	**162,00**	**8**	**1.236,00**
34025	PR	Noceto (Fascia 1)	42	6.804,00	28	4.536,00	12	1.944,00	82	13.284,00
34025	PR	Noceto (Fascia 2)	8	816,00	6	612,00	3	306,00	17	1.734,00
34025	PR	**Noceto (totale)**	**50**	**7.620,00**	**34**	**5.148,00**	**15**	**2.250,00**	**99**	**15.018,00**
36027	MO	Nonantola (Fascia 1)	43	6.966,00	36	5.832,00	24	3.888,00	103	16.686,00
36027	MO	Nonantola (Fascia 2)	19	1.938,00	12	1.224,00	9	918,00	40	4.080,00
36027	MO	**Nonantola (totale)**	**62**	**8.904,00**	**48**	**7.056,00**	**33**	**4.806,00**	**143**	**20.766,00**

PIANO REGIONALE DI RIPARTO DELLE RISORSE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LIBRI DI TESTO PER L'A.S. 2019/2020

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO					
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
99023	RN	Novafeltria (Fascia 1)	17	2.754,00	8	1.296,00	14	2.268,00	39	6.318,00
99023	RN	Novafeltria (Fascia 2)	3	306,00	2	204,00	2	204,00	7	714,00
99023	RN	**Novafeltria (totale)**	**20**	**3.060,00**	**10**	**1.500,00**	**16**	**2.472,00**	**46**	**7.032,00**
35028	RE	Novellara (Fascia 1)	31	5.022,00	20	3.240,00	16	2.592,00	67	10.854,00
35028	RE	Novellara (Fascia 2)	7	714,00	2	204,00	3	306,00	12	1.224,00
35028	RE	**Novellara (totale)**	**38**	**5.736,00**	**22**	**3.444,00**	**19**	**2.898,00**	**79**	**12.078,00**
38017	FE	Ostellato (Fascia 1)	6	972,00	5	810,00	2	324,00	13	2.106,00
38017	FE	Ostellato (Fascia 2)	4	408,00	1	102,00	0	0,00	5	510,00
38017	FE	**Ostellato (totale)**	**10**	**1.380,00**	**6**	**912,00**	**2**	**324,00**	**18**	**2.616,00**
33030	PC	Ottone (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33030	PC	Ottone (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33030	PC	**Ottone (totale)**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**
37046	BO	Ozzano dell'Emilia (Fascia 1)	24	3.888,00	14	2.268,00	15	2.430,00	53	8.586,00
37046	BO	Ozzano dell'Emilia (Fascia 2)	6	612,00	4	408,00	4	408,00	14	1.428,00
37046	BO	**Ozzano dell'Emilia (totale)**	**30**	**4.500,00**	**18**	**2.676,00**	**19**	**2.838,00**	**67**	**10.014,00**
36029	MO	Palagano (Fascia 1)	5	810,00	5	810,00	4	648,00	14	2.268,00
36029	MO	Palagano (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
36029	MO	**Palagano (totale)**	**5**	**810,00**	**5**	**810,00**	**4**	**648,00**	**14**	**2.268,00**
34026	PR	Palanzano (Fascia 1)	0	0,00	1	162,00	0	0,00	1	162,00
34026	PR	Palanzano (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34026	PR	**Palanzano (totale)**	**0**	**0,00**	**1**	**162,00**	**0**	**0,00**	**1**	**162,00**
34027	PR	Parma (Fascia 1)	724	117.288,00	448	72.576,00	329	53.298,00	1501	243.162,00
34027	PR	Parma (Fascia 2)	113	11.526,00	55	5.610,00	54	5.508,00	222	22.644,00
34027	PR	**Parma (totale)**	**837**	**128.814,00**	**503**	**78.186,00**	**383**	**58.806,00**	**1723**	**265.806,00**
36030	MO	Pavullo nel Frignano (Fascia 1)	54	8.748,00	49	7.938,00	29	4.698,00	132	21.384,00
36030	MO	Pavullo nel Frignano (Fascia 2)	6	612,00	4	408,00	3	306,00	13	1.326,00
36030	MO	**Pavullo nel Frignano (totale)**	**60**	**9.360,00**	**53**	**8.346,00**	**32**	**5.004,00**	**145**	**22.710,00**
34028	PR	Pellegrino Parmense (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	1	162,00	1	162,00
34028	PR	Pellegrino Parmense (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34028	PR	**Pellegrino Parmense (totale)**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**1**	**162,00**	**1**	**162,00**
99024	RN	Pennabilli (Fascia 1)	3	486,00	2	324,00	3	486,00	8	1.296,00
99024	RN	Pennabilli (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
99024	RN	**Pennabilli (totale)**	**3**	**486,00**	**2**	**324,00**	**3**	**486,00**	**8**	**1.296,00**
33032	PC	Piacenza (Fascia 1)	423	68.526,00	230	37.260,00	124	20.088,00	777	125.874,00
33032	PC	Piacenza (Fascia 2)	55	5.610,00	35	3.570,00	31	3.162,00	121	12.342,00
33032	PC	**Piacenza (totale)**	**478**	**74.136,00**	**265**	**40.830,00**	**155**	**23.250,00**	**898**	**138.216,00**
33033	PC	Pianello Val Tidone (Fascia 1)	1	162,00	2	324,00	0	0,00	3	486,00
33033	PC	Pianello Val Tidone (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33033	PC	**Pianello Val Tidone (totale)**	**1**	**162,00**	**2**	**324,00**	**0**	**0,00**	**3**	**486,00**
37047	BO	Pianoro (Fascia 1)	28	4.536,00	25	4.050,00	18	2.916,00	71	11.502,00
37047	BO	Pianoro (Fascia 2)	9	918,00	2	204,00	9	918,00	20	2.040,00
37047	BO	**Pianoro (totale)**	**37**	**5.454,00**	**27**	**4.254,00**	**27**	**3.834,00**	**91**	**13.542,00**
36031	MO	Pievepelago (Fascia 1)	5	810,00	4	648,00	2	324,00	11	1.782,00
36031	MO	Pievepelago (Fascia 2)	2	204,00	1	102,00	0	0,00	3	306,00
36031	MO	**Pievepelago (totale)**	**7**	**1.014,00**	**5**	**750,00**	**2**	**324,00**	**14**	**2.088,00**
33034	PC	Piozzano (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	1	162,00	1	162,00
33034	PC	Piozzano (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33034	PC	**Piozzano (totale)**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**1**	**162,00**	**1**	**162,00**
33035	PC	Podenzano (Fascia 1)	19	3.078,00	11	1.782,00	5	810,00	35	5.670,00
33035	PC	Podenzano (Fascia 2)	3	306,00	1	102,00	1	102,00	5	510,00
33035	PC	**Podenzano (totale)**	**22**	**3.384,00**	**12**	**1.884,00**	**6**	**912,00**	**40**	**6.180,00**
38018	FE	Poggio Renatico (Fascia 1)	31	5.022,00	21	3.402,00	7	1.134,00	59	9.558,00
38018	FE	Poggio Renatico (Fascia 2)	6	612,00	1	102,00	1	102,00	8	816,00
38018	FE	**Poggio Renatico (totale)**	**37**	**5.634,00**	**22**	**3.504,00**	**8**	**1.236,00**	**67**	**10.374,00**
99028	RN	Poggio Torriana (Fascia 1)	19	3.078,00	11	1.782,00	10	1.620,00	40	6.480,00
99028	RN	Poggio Torriana (Fascia 2)	7	714,00	2	204,00	5	510,00	14	1.428,00
99028	RN	**Poggio Torriana (totale)**	**26**	**3.792,00**	**13**	**1.986,00**	**15**	**2.130,00**	**54**	**7.908,00**
34050	PR	Polesine Zibello (Fascia 1)	3	486,00	1	162,00	1	162,00	5	810,00
34050	PR	Polesine Zibello (Fascia 2)	0	0,00	1	102,00	1	102,00	2	204,00
34050	PR	**Polesine Zibello (totale)**	**3**	**486,00**	**2**	**264,00**	**2**	**264,00**	**7**	**1.014,00**
36032	MO	Polinago (Fascia 1)	1	162,00	6	972,00	3	486,00	10	1.620,00
36032	MO	Polinago (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
36032	MO	**Polinago (totale)**	**1**	**162,00**	**6**	**972,00**	**3**	**486,00**	**10**	**1.620,00**
33037	PC	Pontenure (Fascia 1)	22	3.564,00	7	1.134,00	11	1.782,00	40	6.480,00
33037	PC	Pontenure (Fascia 2)	6	612,00	4	408,00	0	0,00	10	1.020,00
33037	PC	**Pontenure (totale)**	**28**	**4.176,00**	**11**	**1.542,00**	**11**	**1.782,00**	**50**	**7.500,00**
37049	Bo	Porretta Terme (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
37049	Bo	Porretta Terme (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
37049	Bo	**Porretta Terme (totale)**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**
40031	FC	Portico e San Benedetto (Fascia 1)	0	0,00	1	162,00	1	162,00	2	324,00
40031	FC	Portico e San Benedetto (Fascia 2)	0	0,00	1	102,00	1	102,00	2	204,00
40031	FC	**Portico e San Benedetto (totale)**	**0**	**0,00**	**2**	**264,00**	**2**	**264,00**	**4**	**528,00**
38019	FE	Portomaggiore (Fascia 1)	43	6.966,00	29	4.698,00	12	1.944,00	84	13.608,00
38019	FE	Portomaggiore (Fascia 2)	7	714,00	4	408,00	0	0,00	11	1.122,00
38019	FE	**Portomaggiore (totale)**	**50**	**7.680,00**	**33**	**5.106,00**	**12**	**1.944,00**	**95**	**14.730,00**
35029	RE	Poviglio (Fascia 1)	32	5.184,00	17	2.754,00	7	1.134,00	56	9.072,00
35029	RE	Poviglio (Fascia 2)	5	510,00	2	204,00	0	0,00	7	714,00
35029	RE	**Poviglio (totale)**	**37**	**5.694,00**	**19**	**2.958,00**	**7**	**1.134,00**	**63**	**9.786,00**
40032	FC	Predappio (Fascia 1)	23	3.726,00	10	1.620,00	10	1.620,00	43	6.966,00
40032	FC	Predappio (Fascia 2)	6	612,00	4	408,00	2	204,00	12	1.224,00
40032	FC	**Predappio (totale)**	**29**	**4.338,00**	**14**	**2.028,00**	**12**	**1.824,00**	**55**	**8.190,00**
36033	MO	Prignano sulla Secchia (Fascia 1)	11	1.782,00	6	972,00	8	1.296,00	25	4.050,00
36033	MO	Prignano sulla Secchia (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00

PIANO REGIONALE DI RIPARTO DELLE RISORSE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LIBRI DI TESTO PER L'A.S. 2019/2020

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO					
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
36033	MO	**Prignano sulla Secchia (totale)**	***11***	***1.782,00***	***6***	***972,00***	***8***	***1.296,00***	***25***	***4.050,00***
35030	*RE*	*Quattro Castella (Fascia 1)*	*32*	*5.184,00*	*32*	*5.184,00*	*15*	*2.430,00*	*79*	*12.798,00*
35030	*RE*	*Quattro Castella (Fascia 2)*	*7*	*714,00*	*7*	*714,00*	*5*	*510,00*	*19*	*1.938,00*
35030	RE	**Quattro Castella (totale)**	***39***	***5.898,00***	***39***	***5.898,00***	***20***	***2.940,00***	***98***	***14.736,00***
36034	*MO*	*Ravarino (Fascia 1)*	*19*	*3.078,00*	*15*	*2.430,00*	*10*	*1.620,00*	*44*	*7.128,00*
36034	*MO*	*Ravarino (Fascia 2)*	*5*	*510,00*	*2*	*204,00*	*2*	*204,00*	*9*	*918,00*
36034	MO	**Ravarino (totale)**	***24***	***3.588,00***	***17***	***2.634,00***	***12***	***1.824,00***	***53***	***8.046,00***
39014	*RA*	*Ravenna (Fascia 1)*	*535*	*86.670,00*	*288*	*46.656,00*	*223*	*36.126,00*	*1046*	*169.452,00*
39014	*RA*	*Ravenna (Fascia 2)*	*147*	*14.994,00*	*86*	*8.772,00*	*66*	*6.732,00*	*299*	*30.498,00*
39014	RA	**Ravenna (totale)**	***682***	***101.664,00***	***374***	***55.428,00***	***289***	***42.858,00***	***1345***	***199.950,00***
35033	*RE*	*Reggio nell'Emilia (Fascia 1)*	*638*	*103.356,00*	*388*	*62.856,00*	*308*	*49.896,00*	*1334*	*216.108,00*
35033	*RE*	*Reggio nell'Emilia (Fascia 2)*	*104*	*10.608,00*	*71*	*7.242,00*	*79*	*8.058,00*	*254*	*25.908,00*
35033	RE	**Reggio nell'Emilia (totale)**	***742***	***113.964,00***	***459***	***70.098,00***	***387***	***57.954,00***	***1588***	***242.016,00***
35032	*RE*	*Reggiolo (Fascia 1)*	*35*	*5.670,00*	*21*	*3.402,00*	*5*	*810,00*	*61*	*9.882,00*
35032	*RE*	*Reggiolo (Fascia 2)*	*5*	*510,00*	*5*	*510,00*	*4*	*408,00*	*14*	*1.428,00*
35032	RE	**Reggiolo (totale)**	***40***	***6.180,00***	***26***	***3.912,00***	***9***	***1.218,00***	***75***	***11.310,00***
99013	*RN*	*Riccione (Fascia 1)*	*95*	*15.390,00*	*66*	*10.692,00*	*54*	*8.748,00*	*215*	*34.830,00*
99013	*RN*	*Riccione (Fascia 2)*	*18*	*1.836,00*	*15*	*1.530,00*	*10*	*1.020,00*	*43*	*4.386,00*
99013	RN	**Riccione (totale)**	***113***	***17.226,00***	***81***	***12.222,00***	***64***	***9.768,00***	***258***	***39.216,00***
99014	*RN*	*Rimini (Fascia 1)*	*499*	*80.838,00*	*324*	*52.488,00*	*265*	*42.930,00*	*1088*	*176.256,00*
99014	*RN*	*Rimini (Fascia 2)*	*109*	*11.118,00*	*80*	*8.160,00*	*68*	*6.936,00*	*257*	*26.214,00*
99014	RN	**Rimini (totale)**	***608***	***91.956,00***	***404***	***60.648,00***	***333***	***49.866,00***	***1345***	***202.470,00***
39015	*RA*	*Riolo Terme (Fascia 1)*	*15*	*2.430,00*	*11*	*1.782,00*	*8*	*1.296,00*	*34*	*5.508,00*
39015	*RA*	*Riolo Terme (Fascia 2)*	*3*	*306,00*	*1*	*102,00*	*2*	*204,00*	*6*	*612,00*
39015	RA	**Riolo Terme (totale)**	***18***	***2.736,00***	***12***	***1.884,00***	***10***	***1.500,00***	***40***	***6.120,00***
36035	*MO*	*Riolunato (Fascia 1)*	*1*	*162,00*	*0*	*0,00*	*1*	*162,00*	*2*	*324,00*
36035	*MO*	*Riolunato (Fascia 2)*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*
36035	MO	**Riolunato (totale)**	***1***	***162,00***	***0***	***0,00***	***1***	***162,00***	***2***	***324,00***
38029	*FE*	*Riva del po (Fascia 1)*	*19*	*3.078,00*	*7*	*1.134,00*	*6*	*972,00*	*32*	*5.184,00*
38029	*FE*	*Riva del po (Fascia 2)*	*3*	*306,00*	*3*	*306,00*	*1*	*102,00*	*7*	*714,00*
38029	FE	**Riva del po (totale)**	***22***	***3.384,00***	***10***	***1.440,00***	***7***	***1.074,00***	***39***	***5.898,00***
33038	*PC*	*Rivergaro (Fascia 1)*	*14*	*2.268,00*	*6*	*972,00*	*2*	*324,00*	*22*	*3.564,00*
33038	*PC*	*Rivergaro (Fascia 2)*	*2*	*204,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*2*	*204,00*
33038	PC	**Rivergaro (totale)**	***16***	***2.472,00***	***6***	***972,00***	***2***	***324,00***	***24***	***3.768,00***
34030	*PR*	*Roccabianca (Fascia 1)*	*11*	*1.782,00*	*5*	*810,00*	*6*	*972,00*	*22*	*3.564,00*
34030	*PR*	*Roccabianca (Fascia 2)*	*1*	*102,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*1*	*102,00*
34030	PR	**Roccabianca (totale)**	***12***	***1.884,00***	***5***	***810,00***	***6***	***972,00***	***23***	***3.666,00***
40037	*FC*	*Roncofreddo (Fascia 1)*	*4*	*648,00*	*2*	*324,00*	*1*	*162,00*	*7*	*1.134,00*
40037	*FC*	*Roncofreddo (Fascia 2)*	*4*	*408,00*	*0*	*0,00*	*3*	*306,00*	*7*	*714,00*
40037	FC	**Roncofreddo (totale)**	***8***	***1.056,00***	***2***	***324,00***	***4***	***468,00***	***14***	***1.848,00***
33039	*PC*	*Rottofreno (Fascia 1)*	*57*	*9.234,00*	*31*	*5.022,00*	*20*	*3.240,00*	*108*	*17.496,00*
33039	*PC*	*Rottofreno (Fascia 2)*	*14*	*1.428,00*	*4*	*408,00*	*7*	*714,00*	*25*	*2.550,00*
33039	PC	**Rottofreno (totale)**	***71***	***10.662,00***	***35***	***5.430,00***	***27***	***3.954,00***	***133***	***20.046,00***
35036	*RE*	*Rubiera (Fascia 1)*	*36*	*5.832,00*	*25*	*4.050,00*	*26*	*4.212,00*	*87*	*14.094,00*
35036	*RE*	*Rubiera (Fascia 2)*	*20*	*2.040,00*	*5*	*510,00*	*3*	*306,00*	*28*	*2.856,00*
35036	RE	**Rubiera (totale)**	***56***	***7.872,00***	***30***	***4.560,00***	***29***	***4.518,00***	***115***	***16.950,00***
39016	*RA*	*Russi (Fascia 1)*	*27*	*4.374,00*	*22*	*3.564,00*	*7*	*1.134,00*	*56*	*9.072,00*
39016	*RA*	*Russi (Fascia 2)*	*10*	*1.020,00*	*6*	*612,00*	*4*	*408,00*	*20*	*2.040,00*
39016	RA	**Russi (totale)**	***37***	***5.394,00***	***28***	***4.176,00***	***11***	***1.542,00***	***76***	***11.112,00***
34031	*PR*	*Sala Baganza (Fascia 1)*	*8*	*1.296,00*	*7*	*1.134,00*	*4*	*648,00*	*19*	*3.078,00*
34031	*PR*	*Sala Baganza (Fascia 2)*	*2*	*204,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*2*	*204,00*
34031	PR	**Sala Baganza (totale)**	***10***	***1.500,00***	***7***	***1.134,00***	***4***	***648,00***	***21***	***3.282,00***
37050	*BO*	*Sala Bolognese (Fascia 1)*	*15*	*2.430,00*	*10*	*1.620,00*	*9*	*1.458,00*	*34*	*5.508,00*
37050	*BO*	*Sala Bolognese (Fascia 2)*	*10*	*1.020,00*	*4*	*408,00*	*2*	*204,00*	*16*	*1.632,00*
37050	BO	**Sala Bolognese (totale)**	***25***	***3.450,00***	***14***	***2.028,00***	***11***	***1.662,00***	***50***	***7.140,00***
34032	*PR*	*Salsomaggiore Terme (Fascia 1)*	*76*	*12.312,00*	*29*	*4.698,00*	*33*	*5.346,00*	*138*	*22.356,00*
34032	*PR*	*Salsomaggiore Terme (Fascia 2)*	*5*	*510,00*	*2*	*204,00*	*1*	*102,00*	*8*	*816,00*
34032	PR	**Salsomaggiore Terme (totale)**	***81***	***12.822,00***	***31***	***4.902,00***	***34***	***5.448,00***	***146***	***23.172,00***
99015	*RN*	*Saludecio (Fascia 1)*	*6*	*972,00*	*6*	*972,00*	*5*	*810,00*	*17*	*2.754,00*
99015	*RN*	*Saludecio (Fascia 2)*	*2*	*204,00*	*0*	*0,00*	*0*	*0,00*	*2*	*204,00*
99015	RN	**Saludecio (totale)**	***8***	***1.176,00***	***6***	***972,00***	***5***	***810,00***	***19***	***2.958,00***
36036	*MO*	*San Cesario sul Panaro (Fascia 1)*	*13*	*2.106,00*	*8*	*1.296,00*	*6*	*972,00*	*27*	*4.374,00*
36036	*MO*	*San Cesario sul Panaro (Fascia 2)*	*3*	*306,00*	*1*	*102,00*	*3*	*306,00*	*7*	*714,00*
36036	MO	**San Cesario sul Panaro (totale)**	***16***	***2.412,00***	***9***	***1.398,00***	***9***	***1.278,00***	***34***	***5.088,00***
99016	*RN*	*San Clemente (Fascia 1)*	*18*	*2.916,00*	*10*	*1.620,00*	*16*	*2.592,00*	*44*	*7.128,00*
99016	*RN*	*San Clemente (Fascia 2)*	*4*	*408,00*	*3*	*306,00*	*5*	*510,00*	*12*	*1.224,00*
99016	RN	**San Clemente (totale)**	***22***	***3.324,00***	***13***	***1.926,00***	***21***	***3.102,00***	***56***	***8.352,00***
33040	*PC*	*San Giorgio Piacentino (Fascia 1)*	*18*	*2.916,00*	*2*	*324,00*	*3*	*486,00*	*23*	*3.726,00*
33040	*PC*	*San Giorgio Piacentino (Fascia 2)*	*0*	*0,00*	*1*	*102,00*	*1*	*102,00*	*2*	*204,00*
33040	PC	**San Giorgio Piacentino (totale)**	***18***	***2.916,00***	***3***	***426,00***	***4***	***588,00***	***25***	***3.930,00***
99017	*RN*	*San Giovanni in Marignano (Fascia 1)*	*29*	*4.698,00*	*11*	*1.782,00*	*24*	*3.888,00*	*64*	*10.368,00*
99017	*RN*	*San Giovanni in Marignano (Fascia 2)*	*2*	*204,00*	*5*	*510,00*	*5*	*510,00*	*12*	*1.224,00*
99017	RN	**San Giovanni in Marignano (totale)**	***31***	***4.902,00***	***16***	***2.292,00***	***29***	***4.398,00***	***76***	***11.592,00***
37053	*BO*	*San Giovanni in Persiceto (Fascia 1)*	*67*	*10.854,00*	*48*	*7.776,00*	*32*	*5.184,00*	*147*	*23.814,00*
37053	*BO*	*San Giovanni in Persiceto (Fascia 2)*	*26*	*2.652,00*	*9*	*918,00*	*9*	*918,00*	*44*	*4.488,00*
37053	BO	**San Giovanni in Persiceto (totale)**	***93***	***13.506,00***	***57***	***8.694,00***	***41***	***6.102,00***	***191***	***28.302,00***
37054	*BO*	*San Lazzaro di Savena (Fascia 1)*	*58*	*9.396,00*	*28*	*4.536,00*	*30*	*4.860,00*	*116*	*18.792,00*
37054	*BO*	*San Lazzaro di Savena (Fascia 2)*	*16*	*1.632,00*	*7*	*714,00*	*10*	*1.020,00*	*33*	*3.366,00*
37054	BO	**San Lazzaro di Savena (totale)**	***74***	***11.028,00***	***35***	***5.250,00***	***40***	***5.880,00***	***149***	***22.158,00***
99025	*RN*	*San Leo (Fascia 1)*	*15*	*2.430,00*	*4*	*648,00*	*6*	*972,00*	*25*	*4.050,00*
99025	*RN*	*San Leo (Fascia 2)*	*3*	*306,00*	*0*	*0,00*	*1*	*102,00*	*4*	*408,00*
99025	RN	**San Leo (totale)**	***18***	***2.736,00***	***4***	***648,00***	***7***	***1.074,00***	***29***	***4.458,00***
35037	*RE*	*San Martino in Rio (Fascia 1)*	*35*	*5.670,00*	*20*	*3.240,00*	*17*	*2.754,00*	*72*	*11.664,00*

PIANO REGIONALE DI RIPARTO DELLE RISORSE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LIBRI DI TESTO PER L'A.S. 2019/2020

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO					
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
35037	RE	San Martino in Rio (Fascia 2)	8	816,00	6	612,00	5	510,00	19	1.938,00
35037	RE	**San Martino in Rio (totale)**	**43**	**6.486,00**	**26**	**3.852,00**	**22**	**3.264,00**	**91**	**13.602,00**
33041	PC	San Pietro in Cerro (Fascia 1)	2	324,00	1	162,00	1	162,00	4	648,00
33041	PC	San Pietro in Cerro (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	0	0,00	1	102,00
33041	PC	**San Pietro in Cerro (totale)**	**3**	**426,00**	**1**	**162,00**	**1**	**162,00**	**5**	**750,00**
35038	RE	San Polo d'Enza (Fascia 1)	15	2.430,00	13	2.106,00	14	2.268,00	42	6.804,00
35038	RE	San Polo d'Enza (Fascia 2)	4	408,00	1	102,00	2	204,00	7	714,00
35038	RE	**San Polo d'Enza (totale)**	**19**	**2.838,00**	**14**	**2.208,00**	**16**	**2.472,00**	**49**	**7.518,00**
36038	MO	San Possidonio (Fascia 1)	18	2.916,00	12	1.944,00	5	810,00	35	5.670,00
36038	MO	San Possidonio (Fascia 2)	3	306,00	2	204,00	0	0,00	5	510,00
36038	MO	**San Possidonio (totale)**	**21**	**3.222,00**	**14**	**2.148,00**	**5**	**810,00**	**40**	**6.180,00**
34033	PR	San Secondo Parmense (Fascia 1)	18	2.916,00	7	1.134,00	9	1.458,00	34	5.508,00
34033	PR	San Secondo Parmense (Fascia 2)	3	306,00	2	204,00	4	408,00	9	918,00
34033	PR	**San Secondo Parmense (totale)**	**21**	**3.222,00**	**9**	**1.338,00**	**13**	**1.866,00**	**43**	**6.426,00**
37056	BO	Sant'Agata Bolognese (Fascia 1)	40	6.480,00	15	2.430,00	10	1.620,00	65	10.530,00
37056	BO	Sant'Agata Bolognese (Fascia 2)	7	714,00	2	204,00	2	204,00	11	1.122,00
37056	BO	**Sant'Agata Bolognese (totale)**	**47**	**7.194,00**	**17**	**2.634,00**	**12**	**1.824,00**	**76**	**11.652,00**
99026	RN	Sant'Agata Feltria (Fascia 1)	1	162,00	0	0,00	0	0,00	1	162,00
99026	RN	Sant'Agata Feltria (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	1	102,00	2	204,00
99026	RN	**Sant'Agata Feltria (totale)**	**2**	**264,00**	**0**	**0,00**	**1**	**102,00**	**3**	**366,00**
35039	RE	Sant'Ilario d'Enza (Fascia 1)	33	5.346,00	17	2.754,00	17	2.754,00	67	10.854,00
35039	RE	Sant'Ilario d'Enza (Fascia 2)	5	510,00	10	1.020,00	5	510,00	20	2.040,00
35039	RE	**Sant'Ilario d'Enza (totale)**	**38**	**5.856,00**	**27**	**3.774,00**	**22**	**3.264,00**	**87**	**12.894,00**
99018	RN	Santarcangelo di Romagna (Fascia 1)	72	11.664,00	46	7.452,00	44	7.128,00	162	26.244,00
99018	RN	Santarcangelo di Romagna (Fascia 2)	23	2.346,00	17	1.734,00	14	1.428,00	54	5.508,00
99018	RN	**Santarcangelo di Romagna (totale)**	**95**	**14.010,00**	**63**	**9.186,00**	**58**	**8.556,00**	**216**	**31.752,00**
33042	PC	Sarmato (Fascia 1)	13	2.106,00	11	1.782,00	7	1.134,00	31	5.022,00
33042	PC	Sarmato (Fascia 2)	3	306,00	3	306,00	1	102,00	7	714,00
33042	PC	**Sarmato (totale)**	**16**	**2.412,00**	**14**	**2.088,00**	**8**	**1.236,00**	**38**	**5.736,00**
40044	FC	Sarsina (Fascia 1)	8	1.296,00	6	972,00	6	972,00	20	3.240,00
40044	FC	Sarsina (Fascia 2)	1	102,00	1	102,00	1	102,00	3	306,00
40044	FC	**Sarsina (totale)**	**9**	**1.398,00**	**7**	**1.074,00**	**7**	**1.074,00**	**23**	**3.546,00**
37057	BO	Sasso Marconi (Fascia 1)	17	2.754,00	16	2.592,00	11	1.782,00	44	7.128,00
37057	BO	Sasso Marconi (Fascia 2)	3	306,00	2	204,00	3	306,00	8	816,00
37057	BO	**Sasso Marconi (totale)**	**20**	**3.060,00**	**18**	**2.796,00**	**14**	**2.088,00**	**52**	**7.944,00**
36040	MO	Sassuolo (Fascia 1)	174	28.188,00	91	14.742,00	89	14.418,00	354	57.348,00
36040	MO	Sassuolo (Fascia 2)	33	3.366,00	18	1.836,00	18	1.836,00	69	7.038,00
36040	MO	**Sassuolo (totale)**	**207**	**31.554,00**	**109**	**16.578,00**	**107**	**16.254,00**	**423**	**64.386,00**
35040	RE	Scandiano (Fascia 1)	73	11.826,00	48	7.776,00	37	5.994,00	158	25.596,00
35040	RE	Scandiano (Fascia 2)	5	510,00	8	816,00	10	1.020,00	23	2.346,00
35040	RE	**Scandiano (totale)**	**78**	**12.336,00**	**56**	**8.592,00**	**47**	**7.014,00**	**181**	**27.942,00**
36042	MO	Serramazzoni (Fascia 1)	20	3.240,00	11	1.782,00	17	2.754,00	48	7.776,00
36042	MO	Serramazzoni (Fascia 2)	1	102,00	6	612,00	2	204,00	9	918,00
36042	MO	**Serramazzoni (totale)**	**21**	**3.342,00**	**17**	**2.394,00**	**19**	**2.958,00**	**57**	**8.694,00**
36043	MO	Sestola (Fascia 1)	2	324,00	0	0,00	0	0,00	2	324,00
36043	MO	Sestola (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
36043	MO	**Sestola (totale)**	**2**	**324,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**2**	**324,00**
34049	PR	Sissa Trecasali (Fascia 1)	17	2.754,00	14	2.268,00	12	1.944,00	43	6.966,00
34049	PR	Sissa Trecasali (Fascia 2)	6	612,00	5	510,00	2	204,00	13	1.326,00
34049	PR	**Sissa Trecasali (totale)**	**23**	**3.366,00**	**19**	**2.778,00**	**14**	**2.148,00**	**56**	**8.292,00**
40046	FC	Sogliano al Rubicone (Fascia 1)	7	1.134,00	8	1.296,00	10	1.620,00	25	4.050,00
40046	FC	Sogliano al Rubicone (Fascia 2)	2	204,00	4	408,00	5	510,00	11	1.122,00
40046	FC	**Sogliano al Rubicone (totale)**	**9**	**1.338,00**	**12**	**1.704,00**	**15**	**2.130,00**	**36**	**5.172,00**
39018	RA	Solarolo (Fascia 1)	6	972,00	7	1.134,00	0	0,00	13	2.106,00
39018	RA	Solarolo (Fascia 2)	5	510,00	4	408,00	2	204,00	11	1.122,00
39018	RA	**Solarolo (totale)**	**11**	**1.482,00**	**11**	**1.542,00**	**2**	**204,00**	**24**	**3.228,00**
34035	PR	Solignano (Fascia 1)	2	324,00	2	324,00	1	162,00	5	810,00
34035	PR	Solignano (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34035	PR	**Solignano (totale)**	**2**	**324,00**	**2**	**324,00**	**1**	**162,00**	**5**	**810,00**
34036	PR	Soragna (Fascia 1)	17	2.754,00	6	972,00	10	1.620,00	33	5.346,00
34036	PR	Soragna (Fascia 2)	5	510,00	2	204,00	4	408,00	11	1.122,00
34036	PR	**Soragna (totale)**	**22**	**3.264,00**	**8**	**1.176,00**	**14**	**2.028,00**	**44**	**6.468,00**
34051	PR	Sorbolo mezzani (Fascia 1)	30	4.860,00	16	2.592,00	16	2.592,00	62	10.044,00
34051	PR	Sorbolo mezzani (Fascia 2)	3	306,00	3	306,00	5	510,00	11	1.122,00
34051	PR	**Sorbolo mezzani (totale)**	**33**	**5.166,00**	**19**	**2898,00**	**21**	**3.102,00**	**73**	**11.166,00**
99027	RN	Talamello (Fascia 1)	1	162,00	0	0,00	3	486,00	4	648,00
99027	RN	Talamello (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	1	102,00	1	102,00
99027	RN	**Talamello (totale)**	**1**	**162,00**	**0**	**0,00**	**4**	**588,00**	**5**	**750,00**
34038	PR	Terenzo (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	1	162,00	1	162,00
34038	PR	Terenzo (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34038	PR	**Terenzo (totale)**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**1**	**162,00**	**1**	**162,00**
38028	FE	Terre del Reno (Fascia 1)	41	6.642,00	18	2.916,00	12	1.944,00	71	11.502,00
38028	FE	Terre del Reno (Fascia 2)	7	714,00	5	510,00	4	408,00	16	1.632,00
38028	FE	**Terre del Reno (totale)**	**48**	**7.356,00**	**23**	**3.426,00**	**16**	**2.352,00**	**87**	**13.134,00**
34039	PR	Tizzano Val Parma (Fascia 1)	6	972,00	3	486,00	0	0,00	9	1.458,00
34039	PR	Tizzano Val Parma (Fascia 2)	2	204,00	0	0,00	0	0,00	2	204,00
34039	PR	**Tizzano Val Parma (totale)**	**8**	**1.176,00**	**3**	**486,00**	**0**	**0,00**	**11**	**1.662,00**
35041	RE	Toano (Fascia 1)	11	1.782,00	2	324,00	2	324,00	15	2.430,00
35041	RE	Toano (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	0	0,00	1	102,00
35041	RE	**Toano (totale)**	**12**	**1.884,00**	**2**	**324,00**	**2**	**324,00**	**16**	**2.532,00**
34040	PR	Tornolo (Fascia 1)	0	0,00	1	162,00	0	0,00	1	162,00
34040	PR	Tornolo (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34040	PR	**Tornolo (totale)**	**0**	**0,00**	**1**	**162,00**	**0**	**0,00**	**1**	**162,00**

PIANO REGIONALE DI RIPARTO DELLE RISORSE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LIBRI DI TESTO PER L'A.S. 2019/2020

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO					
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
34041	PR	Torrile (Fascia 1)	42	6.804,00	16	2.592,00	17	2.754,00	75	12.150,00
34041	PR	Torrile (Fascia 2)	15	1.530,00	5	510,00	5	510,00	25	2.550,00
34041	PR	**Torrile (totale)**	**57**	**8.334,00**	**21**	**3.102,00**	**22**	**3.264,00**	**100**	**14.700,00**
34042	PR	Traversetolo (Fascia 1)	51	8.262,00	28	4.536,00	24	3.888,00	103	16.686,00
34042	PR	Traversetolo (Fascia 2)	10	1.020,00	6	612,00	5	510,00	21	2.142,00
34042	PR	**Traversetolo (totale)**	**61**	**9.282,00**	**34**	**5.148,00**	**29**	**4.398,00**	**124**	**18.828,00**
33043	PC	Travo (Fascia 1)	2	324,00	2	324,00	0	0,00	4	648,00
33043	PC	Travo (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	0	0,00	1	102,00
33043	PC	**Travo (totale)**	**3**	**426,00**	**2**	**324,00**	**0**	**0,00**	**5**	**750,00**
40049	FC	Tredozio (Fascia 1)	1	162,00	1	162,00	0	0,00	2	324,00
40049	FC	Tredozio (Fascia 2)	1	102,00	2	204,00	0	0,00	3	306,00
40049	FC	**Tredozio (totale)**	**2**	**264,00**	**3**	**366,00**	**0**	**0,00**	**5**	**630,00**
38030	FE	Tresignana (Fascia 1)	15	2.430,00	7	1.134,00	5	810,00	27	4.374,00
38030	FE	Tresignana (Fascia 2)	2	204,00	5	510,00	1	102,00	8	816,00
38030	FE	**Tresignana (totale)**	**17**	**2.634,00**	**12**	**1.644,00**	**6**	**912,00**	**35**	**5.190,00**
34044	PR	Valmozzola (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	1	162,00	1	162,00
34044	PR	Valmozzola (Fascia 2)	0	0,00	1	102,00	1	102,00	2	204,00
34044	PR	**Valmozzola (totale)**	**0**	**0,00**	**1**	**102,00**	**2**	**264,00**	**3**	**366,00**
37061	BO	Valsamoggia (Fascia 1)	97	15.714,00	54	8.748,00	37	5.994,00	188	30.456,00
37061	BO	Valsamoggia (Fascia 2)	16	1.632,00	14	1.428,00	9	918,00	39	3.978,00
37061	BO	**Valsamoggia (totale)**	**113**	**17.346,00**	**68**	**10.176,00**	**46**	**6.912,00**	**227**	**34.434,00**
34045	PR	Varano de' Melegari (Fascia 1)	12	1.944,00	4	648,00	6	972,00	22	3.564,00
34045	PR	Varano de' Melegari (Fascia 2)	0	0,00	1	102,00	2	204,00	3	306,00
34045	PR	**Varano de' Melegari (totale)**	**12**	**1.944,00**	**5**	**750,00**	**8**	**1.176,00**	**25**	**3.870,00**
34046	PR	Varsi (Fascia 1)	0	0,00	1	162,00	2	324,00	3	486,00
34046	PR	Varsi (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
34046	PR	**Varsi (totale)**	**0**	**0,00**	**1**	**162,00**	**2**	**324,00**	**3**	**486,00**
35046	RE	Ventasso (Fascia 1)	1	162,00	1	162,00	0	0,00	2	324,00
35046	RE	Ventasso (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
35046	RE	**Ventasso (totale)**	**1**	**162,00**	**1**	**162,00**	**0**	**0,00**	**2**	**324,00**
33044	PC	Vernasca (Fascia 1)	2	324,00	1	162,00	0	0,00	3	486,00
33044	PC	Vernasca (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33044	PC	**Vernasca (totale)**	**2**	**324,00**	**1**	**162,00**	**0**	**0,00**	**3**	**486,00**
99020	RN	Verucchio (Fascia 1)	47	7.614,00	25	4.050,00	25	4.050,00	97	15.714,00
99020	RN	Verucchio (Fascia 2)	4	408,00	4	408,00	7	714,00	15	1.530,00
99020	RN	**Verucchio (totale)**	**51**	**8.022,00**	**29**	**4.458,00**	**32**	**4.764,00**	**112**	**17.244,00**
35042	RE	Vetto (Fascia 1)	5	810,00	3	486,00	4	648,00	12	1.944,00
35042	RE	Vetto (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
35042	RE	**Vetto (totale)**	**5**	**810,00**	**3**	**486,00**	**4**	**648,00**	**12**	**1.944,00**
35043	RE	Vezzano sul Crostolo (Fascia 1)	9	1.458,00	3	486,00	6	972,00	18	2.916,00
35043	RE	Vezzano sul Crostolo (Fascia 2)	1	102,00	3	306,00	3	306,00	7	714,00
35043	RE	**Vezzano sul Crostolo (totale)**	**10**	**1.560,00**	**6**	**792,00**	**9**	**1.278,00**	**25**	**3.630,00**
35044	RE	Viano (Fascia 1)	5	810,00	6	972,00	5	810,00	16	2.592,00
35044	RE	Viano (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
35044	RE	**Viano (totale)**	**5**	**810,00**	**6**	**972,00**	**5**	**810,00**	**16**	**2.592,00**
38022	FE	Vigarano Mainarda (Fascia 1)	10	1.620,00	6	972,00	3	486,00	19	3.078,00
38022	FE	Vigarano Mainarda (Fascia 2)	4	408,00	3	306,00	2	204,00	9	918,00
38022	FE	**Vigarano Mainarda (totale)**	**14**	**2.028,00**	**9**	**1.278,00**	**5**	**690,00**	**28**	**3.996,00**
35045	RE	Villa Minozzo (Fascia 1)	6	972,00	7	1.134,00	4	648,00	17	2.754,00
35045	RE	Villa Minozzo (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	0	0,00	1	102,00
35045	RE	**Villa Minozzo (totale)**	**7**	**1.074,00**	**7**	**1.134,00**	**4**	**648,00**	**18**	**2.856,00**
33046	PC	Villanova sull'Arda (Fascia 1)	4	648,00	0	0,00	1	162,00	5	810,00
33046	PC	Villanova sull'Arda (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	0	0,00	1	102,00
33046	PC	**Villanova sull'Arda (totale)**	**5**	**750,00**	**0**	**0,00**	**1**	**162,00**	**6**	**912,00**
38023	FE	Voghiera (Fascia 1)	2	324,00	2	324,00	1	162,00	5	810,00
38023	FE	Voghiera (Fascia 2)	1	102,00	0	0,00	0	0,00	1	102,00
38023	FE	**Voghiera (totale)**	**3**	**426,00**	**2**	**324,00**	**1**	**162,00**	**6**	**912,00**
33047	PC	Zerba (Fascia 1)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33047	PC	Zerba (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33047	PC	**Zerba (totale)**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**	**0**	**0,00**
33048	PC	Ziano Piacentino (Fascia 1)	0	0,00	1	162,00	1	162,00	2	324,00
33048	PC	Ziano Piacentino (Fascia 2)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00
33048	PC	**Ziano Piacentino (totale)**	**0**	**0,00**	**1**	**162,00**	**1**	**162,00**	**2**	**324,00**
37060	BO	Zola Predosa (Fascia 1)	37	5.994,00	21	3.402,00	28	4.536,00	86	13.932,00
37060	BO	Zola Predosa (Fascia 2)	3	306,00	1	102,00	3	306,00	7	714,00
37060	BO	**Zola Predosa (totale)**	**40**	**6.300,00**	**22**	**3.504,00**	**31**	**4.842,00**	**93**	**14.646,00**
		TOTALE FASCIA 1	11626	1.883.412,00	6869	1.112.778,00	5479	887.598,00	23974	3.883.788,00
		TOTALE FASCIA 2	2170	221.340,00	1352	137.904,00	1282	130.764,00	4804	490.008,00
		TOTALE COMUNI	**13796**	**2.104.752,00**	**8221**	**1.250.682,00**	**6761**	**1018362,00**	**28778**	**4.373.796,00**
		UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (FASCIA 1)	397	64.314,00	240	38.880,00	153	24.786,00	790	127.980,00
		UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (FASCIA 2)	71	7.242,00	56	5.712,00	47	4.794,00	174	17.748,00
		UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (totale)	**468**	**71.556,00**	**296**	**44.592,00**	**200**	**29.580,00**	**964**	**145.728,00**
		UNIONE TERRE DEI CASTELLI (FASCIA 1)	335	54.270,00	208	33.696,00	152	24.624,00	695	112.590,00
		UNIONE TERRE DEI CASTELLI (FASCIA 2)	42	4.284,00	35	3.570,00	18	1.836,00	95	9.690,00
		UNIONE TERRE DEI CASTELLI (totale)	**377**	**58.554,00**	**243,00**	**37.266,00**	**170,00**	**26.460,00**	**790,00**	**122.280,00**
		UNIONE RUBICONE MARE (FASCIA 1)	152	24.624,00	74	11.988,00	55	8.910,00	281	45.522,00
		UNIONE RUBICONE MARE (FASCIA 2)	38	3.876,00	22	2.244,00	20	2.040,00	80	8.160,00

PIANO REGIONALE DI RIPARTO DELLE RISORSE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LIBRI DI TESTO PER L'A.S. 2019/2020

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO					
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
		UNIONE RUBICONE MARE (totale)	**190**	**28.500,00**	**96**	**14.232,00**	**75**	**10.950,00**	**361**	**53.682,00**
		RENO GALLIERA (FASCIA 1)	*196*	*31.752,00*	*128*	*20.736,00*	*109*	*17.658,00*	*433*	*70.146,00*
		RENO GALLIERA (FASCIA 2)	*25*	*2.550,00*	*22*	*2.244,00*	*20*	*2.040,00*	*67*	*6.834,00*
		RENO GALLIERA (totale)	**221**	**34.302,00**	**150**	**22.980,00**	**129**	**19.698,00**	**500**	**76.980,00**
		PIANURA REGGIANA (FASCIA 1)	*166*	*26.892,00*	*96*	*15.552,00*	*57*	*9.234,00*	*319*	*51.678,00*
		PIANURA REGGIANA (FASCIA 2)	*25*	*2.550,00*	*14*	*1.428,00*	*15*	*1.530,00*	*54*	*5.508,00*
		PIANURA REGGIANA (totale)	**191**	**29.442,00**	**110**	**16.980,00**	**72**	**10.764,00**	**373**	**57.186,00**
		UNIONE TERRE D'ARGINE (FASCIA 1)	*358*	*57.996,00*	*210*	*34.020,00*	*141*	*22.842,00*	*709*	*114.858,00*
		UNIONE TERRE D'ARGINE (FASCIA 2)	*57*	*5.814,00*	*34*	*3.468,00*	*34*	*3.468,00*	*125*	*12.750,00*
		UNIONE TERRE D'ARGINE (totale)	**415**	**63.810,00**	**244**	**37.488,00**	**175**	**26.310,00**	**834**	**127.608,00**
		UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE (FASCIA 1)	*3*	*486,00*	*6*	*972,00*	*7*	*1.134,00*	*16*	*2.592,00*
		UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE (FASCIA 2)	*1*	*102,00*	*0*	*0,00*	*1*	*102,00*	*2*	*204,00*
		UNIONE DEI COMUNI DELLA ROMAGNA FORLIVESE (totale)	**4**	**588,00**	**6**	**972,00**	**8**	**1.236,00**	**18**	**2.796,00**
		UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FASCIA 1)	*3*	*486,00*	*1*	*162,00*	*3*	*486,00*	*7*	*1.134,00*
		UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FASCIA 2)	*1*	*102,00*	*0*	*0,00*	*1*	*102,00*	*2*	*204,00*
		UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (totale)	**4**	**588,00**	**1**	**162,00**	**4**	**588,00**	**9**	**1.338,00**
		ASP SAN VINCENZO DE'PAOLI (FASCIA 1)	*50*	*8.100,00*	*37*	*5.994,00*	*18*	*2.916,00*	*105*	*17.010,00*
		ASP SAN VINCENZO DE'PAOLI (FASCIA 2)	*10*	*1.020,00*	*9*	*918,00*	*8*	*816,00*	*27*	*2.754,00*
		ASP SAN VINCENZO DE'PAOLI (totale)	**60**	**9.120,00**	**46**	**6.912,00**	**26**	**3.732,00**	**132**	**19.764,00**
		CADELBOSCO DI SOPRA E CASTELNOVO DI SOTTO (FASCIA 1)	*79*	*12.798,00*	*50*	*8.100,00*	*36*	*5.832,00*	*165*	*26.730,00*
		CADELBOSCO DI SOPRA E CASTELNOVO DI SOTTO (FASCIA 2)	*12*	*1.224,00*	*7*	*714,00*	*4*	*408,00*	*23*	*2.346,00*
		CADELBOSCO DI SOPRA E CASTELNOVO DI SOTTO (totale)	**91**	**14.022,00**	**57**	**8.814,00**	**40**	**6.240,00**	**188**	**29.076,00**
		UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE (FASCIA 1)	*145*	*23.490,00*	*77*	*12.474,00*	*71*	*11.502,00*	*293*	*47.466,00*
		UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE (FASCIA 2)	*15*	*1.530,00*	*12*	*1.224,00*	*12*	*1.224,00*	*39*	*3.978,00*
		UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE (totale)	**160**	**25.020,00**	**89**	**13.698,00**	**83**	**12.726,00**	**332**	**51.444,00**
		UNIONE DEI COMUNI MODENESI AREA NORD (FASCIA 1)	*214*	*34.668,00*	*139*	*22.518,00*	*96*	*15.552,00*	*449*	*72.738,00*
		UNIONE DEI COMUNI MODENESI AREA NORD (FASCIA 2)	*28*	*2.856,00*	*28*	*2.856,00*	*22*	*2.244,00*	*78*	*7.956,00*
		UNIONE DEI COMUNI MODENESI AREA NORD (totale)	**242**	**37.524,00**	**167**	**25.374,00**	**118**	**17.796,00**	**527**	**80.694,00**
		UNIONE ALTA VAL NURE (FASCIA 1)	*31*	*5.022,00*	*7*	*1.134,00*	*11*	*1.782,00*	*49*	*7.938,00*
		UNIONE ALTA VAL NURE (FASCIA 2)	*2*	*204,00*	*1*	*102,00*	*1*	*102,00*	*4*	*408,00*
		UNIONE ALTA VAL NURE (totale)	**33**	**5.226,00**	**8**	**1.236,00**	**12**	**1.884,00**	**53**	**8.346,00**
		TOTALE UNIONI (FASCIA 1)	*2129*	*344.898,00*	*1273*	*206.226,00*	*909*	*147.258,00*	*4311*	*698.382,00*
		TOTALE UNIONI (FASCIA 2)	*327*	*33.354,00*	*240*	*24.480,00*	*203*	*20.706,00*	*770*	*78.540,00*
TOTALE UNIONI			**2456**	**378.252,00**	**1513**	**230.706,00**	**1112**	**167.964,00**	**5081**	**776.922,00**
TOTALE GENERALE			**16252**	**2.483.004**	**9734**	**1.481.388,00**	**7873**	**1.186.326**	**33859**	**5.150.718,00**

INTEGRAZIONE DEL PIANO DI RIPARTO TRA I COMUNI/UNIONI DI COMUNI/ASP PER L'A.S.2018/2019

CODICE ISTAT	PROVINCIA	COMUNE	OBBLIGO SCOLASTICO				3°,4°,5° ANNO DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE		TOTALE	
			SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		1° E 2° ANNO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO					
			BENEFICIARI	*IMPORTO*	*BENEFICIARI*	*IMPORTO*	*BENEFICIARI*	*IMPORTO*	*BENEFICIARI*	*IMPORTO*
34018	*PR*	*LAGHIRANO*	2	402,15	0	0,00	0	0,00	2	402,15
33039	*PC*	*ROTTOFRENO*	1	268,62	1	133,40	0	0,00	2	402,02
36034	*MO*	*RAVARINO*	5	804,69	0	0,00	0	0,00	5	804,69
37008	*BO*	*BUDRIO*	1	185,36	2	556,22	3	719,94	6	1.461,52
36038	*MO*	*SAN POSSIDONIO*	1	125,20	0	0,00	2	437,65	3	562,85
34032	*PR*	*SALSOMAGGIORE TERME*	2	398,55	0	0,00	0	0,00	2	398,55
TOTALE COMUNI			**12**	**2184,57**	**3**	**689,62**	**5**	**1157,59**	**20**	**4.031,78**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GENNAIO 2020, N. 33

Autorizzazione all'Agenzia regionale per il lavoro ad armonizzare le procedure per l'attivazione di progetti di tirocinio rivolti a cittadini stranieri residenti all'estero, in attuazione delle "linee guida in materia di tirocini per persone straniere residenti all'estero, modulistica allegata e ipotesi di piattaforma informatica" approvate con l'accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento E Bolzano siglato in data 5/8/2014

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e in particolare l’art. 52 che istituisce l’Agenzia Regionale per il Lavoro con il compito di eseguire gli indirizzi politici definiti dalla Giunta regionale, previa condivisione con le altre istituzioni territoriali, concernenti la gestione e la qualificazione dei servizi per il lavoro erogati a cittadini ed imprese;

- la Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e ss.mm.ii. ed in particolare l’art. 32 bis, comma 2, lett. v), come modificato dalla Legge regionale 10 dicembre 2019, n. 29 “Disposizioni collegate alla L.R. di stabilità per il 2020”, che attribuisce all’Agenzia Regionale per il Lavoro la funzione di autorizzazione dei tirocini;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” e ss.mm. e ii., in particolare, l’art. 27 "Ingresso per lavoro in casi particolari", comma 1, lett. f), che disciplina l'ingresso per persone che, autorizzate a soggiornare per motivi di formazione professionale, svolgano periodi temporanei di addestramento presso datori di lavoro italiani;

- il D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 e ss.mm. e ii. ed in particolare l’art. 40, commi 9, lett. a), e 10, “Casi particolari di ingresso per lavoro”, che disciplina i casi di ingresso di stranieri in Italia per finalità formativa di cui al predetto art. 27 del T.U.;

- Legge 24 giugno 1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione" ed in particolare l’art. 18;

- il D.M. 25 marzo 1998, n.142 “Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all’art. 18 della L. 24/6/1997 n. 196, su tirocini formativi e di orientamento” ed in particolare l’art. 8 “Estensibilità ai cittadini stranieri”;

- la Direttiva 1° Marzo 2000 del Ministero dell’Interno “Definizione di mezzi di sussistenza per l’ingresso ed il soggiorno degli stranieri nel territorio dello Stato”;

- il D.M. 22 marzo 2006 “Normativa nazionale e regionale in materia di tirocini formativi e di orientamento per i cittadini non appartenenti all’Unione Europea” ed in particolare l’art. 3;

- l'Accordo tra Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sottoscritto in data 5 agosto 2014, Repertorio atti n. 99/CSR, sul documento recante: “Linee guida in materia di tirocini per persone straniere residenti all'estero, modulistica allegata e ipotesi di piattaforma informatica”, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281;

Viste le proprie deliberazioni:

– n. 60 del 2/2/2015 “Recepimento dell'accordo tra Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sul documento recante: “Linee guida in materia di tirocini per persone straniere residenti all'estero modulistica allegata e ipotesi di piattaforma informatica”. Accordo ai sensi dell'art.4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 siglato il 5 agosto 2014 Repertorio atti n. 99/CSR”;

– n. 543 del 18/5/2015 “Approvazione procedure per l'attivazione di progetti di tirocinio rivolti a cittadini stranieri residenti all'estero e relativo sistema di controlli in attuazione delle “Linee guida in materia di tirocini per persone straniere residenti all’estero, modulistica allegata e ipotesi di piattaforma informatica” approvate con l’Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano siglato in data 5/8/2014”;

Vista, altresì, la Legge regionale 4 marzo 2019, n. 1 “Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005 n. 17 (Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)”;

Evidenziata la necessità di armonizzazione delle procedure per l'attivazione di progetti di tirocinio rivolti a cittadini stranieri residenti all'estero e il relativo sistema di controlli, già contenute nella citata propria deliberazione n. 543 del 18/5/2015, in seguito alle modifiche intervenute nell’ordinamento regionale vigente ad opera, in particolare:

- del combinato disposto della Legge regionale n. 13/2015, istitutiva dell’Agenzia regionale per il Lavoro, della propria deliberazione n. 622 del 28/4/2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015” che ha determinato la soppressione del Servizio Lavoro al quale la sopracitata propria deliberazione n. 543/2015 attribuiva le competenze in materia di rilascio del visto autorizzatorio per i tirocini rivolti ai cittadini stranieri;

- della Legge regionale n. 1/2019, che ha dettato nuove disposizioni in materia di tirocini extracurriculari, chiarendo il ruolo dell’Agenzia Regionale per il Lavoro in materia di istruttoria, autorizzazione e controlli in materia;

- della Legge regionale n. 29/2019, che all’art. 8, nel modificare la lettera v) del comma 2 dell’art. 32bis della Legge regionale n. 17/2005, ha meglio chiarito la competenza dell’Agenzia regionale per il Lavoro in materia di autorizzazione dei tirocini;

Rilevato che le procedure per l'attivazione di progetti di tirocinio rivolti a cittadini stranieri residenti all'estero e il relativo sistema di controlli trovano integrale disciplina all’interno del citato Accordo Governo-Regioni del 4 agosto 2014 recante “Linee guida in materia di tirocini per persone straniere residenti all’estero, modulistica allegata e ipotesi di piattaforma informatica”, così come recepite dalla citata propria deliberazione n. 60/2015, nonché nell’ambito della disciplina legislativa in materia di tirocini extracurriculari di cui alla Legge regionale n. 1 del 2019 e delle relative disposizioni attuative;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti

dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001”;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di autorizzare l’Agenzia regionale per il Lavoro ad armonizzare con proprio atto le procedure per l'attivazione di progetti di tirocinio rivolti a cittadini stranieri residenti all'estero, in attuazione delle “Linee guida in materia di tirocini per persone straniere residenti all’estero, modulistica allegata e ipotesi di piattaforma informatica” approvate con l’Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano siglato in data 5/8/2014, in seguito alle modifiche intervenute sul piano legislativo ad opera delle LL.RR. n. 13/2015, 1/2019 e 29/2019;

2. di stabilire che alla data di adozione da parte dell’Agenzia regionale per il Lavoro del proprio atto contenente le procedure per l'attivazione di progetti di tirocinio rivolti a cittadini stranieri residenti all'estero di cui al punto 1 cesserà la validità della propria deliberazione n. 543 del 18/5/2015;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GENNAIO 2020, N. 84

PSR 2007-2013 - Deliberazione n. 1211/2017 recante "Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità" - Tempistica per la rimozione delle strutture temporanee, modalità di controllo e conseguenze sanzionatorie" - Ulteriore modifica tempistiche

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;

- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come da ultimo modificata dalla Decisione n. 61/2009 del Consiglio;

- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell’ambito del FEAGA e del FEASR e successive modifiche;

- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione europea che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale ed abroga il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che già disciplinava le suddette procedure;

Visto, altresì, il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Emilia-Romagna nella formulazione (versione 11) approvata dalla Commissione europea con lettera di accettazione Ref. Ares (2015)5181438 - 18/11/2015, della quale si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1973 del 20 novembre 2015;

Richiamata la scheda del PSR relativa alla Misura 126

"Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali";

Richiamate, inoltre, le deliberazioni della Giunta regionale n. 1448 dell'8 ottobre 2012, n. 66 del 21 gennaio 2013 e n. 493 del 22 aprile 2013, con le quali sono stati approvati, rispettivamente, i tre Programmi Operativi con valenza di avviso pubblico della Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali" per interventi a favore delle imprese danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, nei quali sono stati fissati i criteri di presentazione, istruttoria, selezione, approvazione e finanziamento dei progetti a valere sulle risorse finanziarie previste per detta Misura;

Rilevato che il punto 7.1 "Spese ammissibili" dei tre avvisi sopracitati stabiliva che "può essere altresì previsto l'acquisto di ricoveri temporanei (es. "hangar"), comprensivi delle relative spese per eventuali allacciamenti di luce ed acqua, qualora funzionali alla prosecuzione dell'attività produttiva nelle more del completo ripristino delle strutture produttive danneggiate o distrutte per effetto del sisma";

Dato atto che con determinazioni dirigenziali n. 2739 del 22 marzo 2013, n. 7302 del 19 giugno 2013, n. 15748 del 27 novembre 2013, quest'ultima rettificata con determinazione n. 1626 del 12 febbraio 2014, il Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese aveva approvato le graduatorie di merito delle domande pervenute e risultate ammissibili, a seguito dell'istruttoria tecnica svolta coerentemente alle disposizioni dei predetti avvisi pubblici, ammettendo a contributo l'acquisto di n. 374 ricoveri temporanei;

Atteso che il presupposto per la finanziabilità dei predetti ricoveri risultava essere appunto il peculiare carattere di temporaneità;

Rilevato che la Commissione europea, al fine di favorire la ricostruzione, con Decisione C(2012)9471 final del 19 dicembre 2012 ha approvato un regime di Aiuti di Stato, di cui al DL n. 74/2012 ed al DL n. 95/2012, in attuazione dei quali, la Regione Emilia-Romagna ha attivato una linea di intervento finalizzata al ripristino degli immobili produttivi danneggiati dal sisma con la corresponsione di contributi finalizzati a tale scopo;

Viste le Ordinanze del Commissario delegato alla ricostruzione post sisma del 20 e 29 maggio 2012, di attuazione dei citati DL n. 74/2012 e DL n. 95/2012:

- n. 29 del 28 agosto 2012 recante "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente e parzialmente inagibili" e successive modifiche;

- n. 51 del 5 ottobre 2012 recante "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino con miglioramento sismico di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili" e successive modifiche;

- n. 57 del 12 ottobre 2012 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostruzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Approvazione delle Linee Guida per la presentazione delle domande e le richieste di erogazione dei contributi" e successive modifiche;

- n. 86 del 6 dicembre 2012 recante "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la demolizione e ricostruzione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (Esito E1, E2, E3)" e successive modifiche;

- n. 24 del 12 ottobre 2018 recante "Disposizioni relative alle erogazioni per le istanze di contributo presentate ai sensi delle Ordinanze nn. 29, 51, 57 e 86 del 2012 e ricadenti nel regime degli Aiuti di stato del settore agricolo";

Richiamata la propria deliberazione n. 1211 del 2 agosto 2017, recante "PSR 2007-2013 - Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità" - Tempistica per la rimozione delle strutture temporanee, modalità di controllo e conseguenze sanzionatorie" con la quale si è provveduto, in particolare, alla definizione dei termini di rimozione delle strutture finanziate a valere sulla Misura 126 del PSR 2007-2013, in coerenza con le scadenze per gli interventi oggetto di finanziamento a valere sugli aiuti di cui alle sopra richiamate Ordinanze commissariali;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2202 del 17 dicembre 2018, avente ad oggetto "PSR 2007-2013 – Deliberazione di Giunta regionale n. 1211/2017 recante "Misura 126 'Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità' – Tempistica per la rimozione delle strutture temporanee, modalità di controllo e conseguente sanzionatorie' – Modifica tempistiche" con la quale si è provveduto, in particolare, alla modifica dei termini di rimozione delle strutture finanziate a valere sulla Misura 126 del PSR 2007-2013, in coerenza con le nuove scadenze per gli interventi oggetto di finanziamento a valere sugli aiuti di cui alle sopra richiamate Ordinanze commissariali;

Dato atto che, con L. 17 dicembre 2018, n. 136 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria", è stato modificato l'articolo 3 bis del DL 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, rendendo efficaci le proroghe delle scadenze indicate al punto 2. del dispositivo della citata deliberazione di Giunta regionale n. 2202/2018;

Atteso che, da ultimo, con Ordinanza n. 32 del 3 dicembre 2019 il Commissario delegato ha disposto la proroga dei termini di conclusione degli interventi e di presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale di cui alla citata Ordinanza n. 57/2012;

Considerato, in particolare, che la predetta Ordinanza n. 32/2019 prevede per la conclusione di tutte le tipologie di interventi di cui all'art. 2, comma 2 lett. a), b), c) della Ordinanza n. 57/2012, la seguente tempistica:

- il termine del 31 marzo 2020, per le imprese di tutti i settori per le quali sia stato concesso il contributo entro il 31 dicembre 2017;

- il temine del 30 giugno 2020, per le imprese di tutti i settori per le quali sia stato concesso il contributo dal 1° gennaio 2018;

- il temine del 31 ottobre 2020 per le persone fisiche, a prescindere dalla data di concessione del contributo;

Ritenuto di adeguare i termini fissati dalla deliberazione n. 2202/2018 per la comunicazione di avvenuta esecuzione dei lavori di ripristino e per la rimozione delle strutture temporanee, finanziate con la Misura 126 del PSR 2007-2013, unificando alcuni termini al fine di semplificare la procedura e pertanto prevedendo specificamente che:

- la comunicazione di fine lavori degli immobili da ripristinare e sostituiti temporaneamente dai ricoveri finanziati dalla

Misura 126 del PSR 2007-2013 deve essere effettuata all'Ente competente:

- **entro e non oltre il 31 dicembre 2020**, per tutte le imprese agricole alle quali sia stato concesso il contributo ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012, indipendentemente dalla data di concessione dello stesso;

- **entro e non oltre il 30 giugno 2021**, per le imprese agricole che pur avendo beneficiato dei contributi della Misura 126 non sono titolari di concessione di contributi ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012**;**

- la rimozione dei ricoveri temporanei dovrà avvenire:

- **entro e non oltre il 30 giugno 2021,** per tutte le imprese agricole alle quali sia stato concesso il contributo ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012, indipendentemente dalla data di concessione dello stesso;

- **entro e non oltre il 30 settembre 2021**, per le imprese agricole che pur avendo beneficiato dei contributi della Misura 126 non sono titolari di concessione di contributi ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019, recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste, infine, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1159 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di differire i termini per la comunicazione di avvenuta esecuzione dei lavori di ripristino e per la rimozione delle strutture temporanee finanziate con la Misura 126 del PSR 2007-2013, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale n. 1211/2017, come successivamente modificati con deliberazione n. 2202/2018, prevedendo specificamente che:

- la comunicazione di fine lavori degli immobili da ripristinare e sostituiti temporaneamente dai ricoveri finanziati dalla Misura 126 del PSR 2007-2013 deve essere effettuata all'Ente competente:

- **entro e non oltre il 31 dicembre 2020**, per tutte le imprese agricole alle quali sia stato concesso il contributo ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012, indipendentemente dalla data di concessione dello stesso;

- **entro e non oltre il 30 giugno 2021**, per le imprese agricole che, pur avendo beneficiato dei contributi della Misura 126, non sono titolari di concessione di contributi ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012**;**

- la rimozione dei ricoveri temporanei dovrà avvenire:

- **entro e non oltre il 30 giugno 2021,** per tutte le imprese agricole alle quali sia stato concesso il contributo ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012, indipendentemente dalla data di concessione dello stesso;

- **entro e non oltre il 30 settembre 2021**, per le imprese agricole che, pur avendo beneficiato dei contributi della Misura 126, non sono titolari di concessione di contributi ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012;

3) di dare atto altresì che resta confermato quant'altro stabilito con la deliberazione di Giunta regionale n. 1211/2017;

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

5) di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

6) di dare atto infine che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a dare ampia diffusione della presente deliberazione anche tramite il portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GENNAIO 2020, N. 93

D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018. Comma 501 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Proposta declaratoria di eccezionalità a seguito dei danni causati dagli attacchi della cimice asiatica (Halyomorpha halys) e ad essa correlati, nel territorio della Regione Emilia-Romagna - Delimitazione zone danneggiate e individuazione provvidenze applicabili

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 recante "Riorganizzazione a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale", con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2016 recante "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della legge regionale n. 13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (UTM). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle province e della città metropolitana", con la quale è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005, tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Visti:

- l'art. 1 della Legge 7 marzo 2003, n. 38 "Disposizioni in materia di agricoltura" e successive modifiche;

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite le norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

- il Decreto Legislativo 26 marzo 2018, n. 32 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in attuazione dell'articolo 21 della legge 28 luglio 2016, n. 154";

- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014 (L193);

- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C 204/01), pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014;

- il Decreto Ministeriale n. 30151 del 29 dicembre 2014 recante applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, alla nuova normativa in materia di aiuti di Stato al settore agricolo e forestale;

- il Decreto direttoriale ministeriale del 26 maggio 2015, n. 0010796, come modificato dal Decreto direttoriale n. 15757 del 24 luglio 2015 recante disposizioni applicative del Decreto Ministeriale del 29 dicembre 2014;

- il comma 501 dell'art. 1 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 "bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", derogando all'articolo 1, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, si stabilisce che possono accedere agli interventi previsti per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'articolo 5 del citato decreto legislativo n. 102 del 2004, le imprese agricole ubicate nei territori che hanno subìto danni dagli attacchi della cimice asiatica (Halyomorpha halys) e ad essa correlati e che non hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate a copertura dei rischi. Inoltre, si dichiara che le regioni nel cui territorio si è verificato l'attacco da parte della cimice asiatica possono conseguentemente deliberare la proposta di declaratoria di eccezionalità degli eventi di cui al presente comma entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della predetta legge;

Preso atto che la Commissione Europea ha rubricato al numero SA.42104 (2015/XA) il regime di aiuti, comunicato in esenzione, definito con i predetti Decreti Ministeriali, in applicazione del Reg. (UE) n. 702/2014;

Richiamate, in particolare, le seguenti disposizioni recate dal D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018, per il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi ai fini della attivazione degli aiuti compensativi a favore delle aziende agricole danneggiate e precisamente:

- l'art. 5 che, relativamente agli interventi compensativi volti a favorire la ripresa dell'attività produttiva, tra l'altro individua:

- le condizioni previste per l'accesso agli aiuti da parte delle aziende agricole danneggiate;

- gli aiuti che possono essere attivati, in forma singola o combinata, a scelta delle Regioni;

- il termine perentorio di 45 giorni, dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto di declaratoria e di individuazione delle zone danneggiate, entro il quale devono essere presentate, ai competenti Enti territoriali, le domande per l'accesso alle agevolazioni previste;

- l'art. 6 che detta le procedure:

- alle quali devono attenersi le Regioni per l'attivazione degli interventi;

- per la dichiarazione della eccezionalità degli eventi stessi da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

- per il trasferimento alle Regioni delle disponibilità del Fondo di Solidarietà Nazionale;

Preso atto che:

- in data 5 settembre 2019 (con comunicazione prot.

NP/2019/24315) il Servizio Fitosanitario ha segnalato, sulla base dei monitoraggi eseguiti, che i maggiori danni da Cimice asiatica, riguardano il comparto frutticolo delle province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna e della Città Metropolitana di Bologna;

- in data 13 settembre 2019 (con comunicazione prot. NP/2019/25173) il Servizio Fitosanitario ha integrato le comunicazioni precedenti, segnalando sulla base dei monitoraggi eseguiti, che i maggiori danni da Cimice asiatica, riguardano il comparto frutticolo non solo delle province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Ravenna e della Città Metropolitana di Bologna, ma anche della provincia di Reggio Emilia;

- in data 3 dicembre 2019 (con comunicazione prot. PG/2019/0885114) il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, ha trasmesso al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali i primi dati sui danni dagli attacchi della cimice asiatica (Halyomorpha halys) e ad essa correlati in Regione Emilia-Romagna;

Rilevato che:

- il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari ha effettuato l'istruttoria, con la compilazione delle schede ministeriali, tenendo a riferimento i piani colturali delle aziende agricole, per la successiva trasmissione della proposta di delimitazione al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

- tale delimitazione rappresentata all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, è stata concordata con i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti e con il Servizio Fitosanitario;

Ritenuto, pertanto, ricorrendo le condizioni previste dalla citata norma, necessario procedere, ai fini dell'attivazione degli interventi compensativi di cui all'art. 1, comma 501 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160, ed al D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018:

- alla formalizzazione della proposta per il riconoscimento, da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, dell'eccezionalità dell'evento in questione;

- alla delimitazione delle aree dei territori della Regione Emilia-Romagna sulle quali possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, commi 2 lett. a), c) e d), del D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata la deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) recante "La direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di proporre al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali la declaratoria dell'eccezionalità dell'evento causato dai danni dagli attacchi della cimice asiatica (Halyomorpha halys) e ad essa correlati, che ha colpito determinati territori della Regione Emilia-Romagna, dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019, così come indicato all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di delimitare, pertanto, le zone territoriali nelle quali, a seguito della emanazione del Decreto Ministeriale di riconoscimento dell'evento di cui al precedente punto 2) possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, commi 2 lett. a), c) e d) del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018, come specificato nell'allegato 1 del presente atto, parte integrante e sostanziale;

4) di stabilire in 45 giorni, dalla data di pubblicazione del Decreto Ministeriale di declaratoria sulla Gazzetta Ufficiale, il termine perentorio per la presentazione, ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia, Modena, Ravenna, Forlì-Cesena, Ferrara e Bologna, delle domande per la concessione dei benefici previsti dall'art. 1, comma 501 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160, ed al D.Lgs. n. 102/2004, come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018;

5) di trasmettere la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali nonché ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca di Reggio Emilia, Modena, Ravenna, Forlì-Cesena, Ferrara e Bologna;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di pubblicare integralmente il testo della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Danni dagli attacchi della cimice asiatica (Halyomorpha halys) e ad essa correlati che hanno interessato, nel periodo dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019, i territori di:					
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	**PROVINCIA DI FERRARA**	**PROVINCIA DI FORLI'-CESENA**	**PROVINCIA DI MODENA**	**PROVINCIA DI RAVENNA**	**PROVINCIA DI REGGIO-EMILIA**
ANZOLA DELL'EMILIA	ARGENTA	BAGNO DI ROMAGNA	BASTIGLIA	ALFONSINE	ALBINEA
ARGELATO	BONDENO	BERTINORO	BOMPORTO	BAGNACAVALLO	BAGNOLO IN PIANO
BARICELLA	CENTO	BORGHI	CAMPOGALLIANO	BAGNARA DI ROMAGNA	BIBBIANO
BENTIVOGLIO	CODIGORO	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	CAMPOSANTO	BRISIGHELLA	BORETTO
BOLOGNA	COMACCHIO	CESENA	CARPI	CASOLA VALSENIO	CADELBOSCO DI SOPRA
BORGO TOSSIGNANO	COPPARO	CESENATICO	CASTELFRANCO EMILIA	CASTEL BOLOGNESE	CAMPAGNOLA EMILIA
BUDRIO	FERRARA	CIVITELLA DI ROMAGNA	CASTELNUOVO RANGONE	CERVIA	CANOSSA
CALDERARA DI RENO	FISCAGLIA (ex Comuni MIGLIARINO - MIGLIARA - MASSAFISCAGLIA)	DOVADOLA	CASTELVETRO DI MODENA	CONSELICE	CASALGRANDE
CASALFIUMANESE	IOLANDA DI SAVOIA	FORLI'	CAVEZZO	COTIGNOLA	CASTELLARANO
CASTEL D'AIANO	GORO	FORLIMPOPOLI	CONCORDIA SULLA SECCHIA	FAENZA	CASTELNOVO NE' MONTI
CASTEL DEL RIO	LAGOSANTO	GALEATA	FINALE EMILIA	FUSIGNANO	CAVRIAGO
CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	MESOLA	GAMBETTOLA	FIORANO MODENESE	LUGO	CORREGGIO
CASTEL MAGGIORE	MASI TORELLO	GATTEO	FORMIGINE	MASSA LOMBARDA	FABBRICO
CASTEL SAN PIETRO TERME	OSTELLATO	LONGIANO	GUIGLIA	RAVENNA	GUASTALLA
CASTELLO D'ARGILE	POGGIO RENATICO	MELDOLA	MARANELLO	RIOLO TERME	NOVELLARA
CASTENASO	PORTOMAGGIORE	MERCATO SARACENO	MARANO SUL PANARO	RUSSI	POVIGLIO
CREVALCORE	RIVA DEL PO (ex Comuni RIO - BERRA)	MODIGLIANA	MEDOLLA	SANT'AGATA SUL SANTERNO	REGGIO NELL'EMILIA
DOZZA	TERRE DEL RENO (Ex Comuni MIRABELLO - SANT'AGOSTINO)	MONTIANO	MIRANDOLA	SOLAROLO	RIO SALICETO
FONTANELICE	TRESIGNANA (ex Comuni TRESIGALLO - FORMIGNANA)	PREDAPPIO	MODENA		ROLO
GALLIERA	VIGARANO MAINARDA	PREMILCUORE	NONANTOLA		RUBIERA
IMOLA	VOGHIERA	ROCCA SAN CASCIANO	NOVI DI MODENA		SAN MARTINO IN RIO
MALALBERGO		RONCOFREDDO	PRIGNANO SULLA SECCHIA		SAN POLO D'ENZA
MARZABOTTO		SAN MAURO PASCOLI	RAVARINO		SCANDIANO
MEDICINA		SAVIGNANO SUL RUBICONE	SAN CESARIO SUL PANARO		VETTO
MINERBIO		SOGLIANO AL RUBICONE	SAN FELICE SUL PANARO		VIANO
MOLINELLA		TREDOZIO	SAN POSSIDONIO		
MONTERENZIO			SAN PROSPERO		
MORDANO			SASSUOLO		
OZZANO DELL'EMILIA			SAVIGNANO SUL PANARO		
PIANORO			SOLIERA		
PIEVE DI CENTO			SPILAMBERTO		
SALA BOLOGNESE			VIGNOLA		
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO					
SAN GIORGIO DI PIANO					
SAN GIOVANNI IN PERSICETO					
SAN LAZZARO DI SAVENA					
SAN PIETRO IN CASALE					
SANT'AGATA BOLOGNESE					
SASSO MARCONI					
VALSAMOGGIA (Ex Comuni CRESPELLANO - BAZZANO - MONTEVEGLIO - CASTELLO DI SERRAVALLE - SAVIGNO)					
VERGATO					
ZOLA PREDOSA					

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 FEBBRAIO 2020, N. 100

Approvazione delle operazioni presentate a valere sulla prima scadenza dell'"Invito a presentare operazioni in attuazione del Piano 2019-2020 'Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale' - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1" di cui all'Allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n. 1823/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto il Decreto legislativo 2 ottobre 2018, n. 124 "Riforma dell'ordinamento penitenziario in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 82, 83 e 85, lettere g), h) e r), della legge 23 giugno 2017, n. 103";

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 3 del 19 febbraio 2008 "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli art. 6 "Attività di istruzione e formazione" e art. 8 "Attività lavorativa" e ss.mm.ii;

- n. 12 del 17 luglio 2014, "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale. Abrogazione della Legge Regionale 4 febbraio 1994, n. 7 "Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381";

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2 novembre 2015 "Presa d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15/7/2014 "Approvazione del Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale

di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n. 1292/2016 "Recepimento del d.lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)";

- n.960/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 del 1 agosto 2005";

- n.1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP";

- n.996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 226/2018;

- n. 1005/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini";

- n. 1143/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini";

- n. 1489/2019 "Approvazione Protocollo d'Intesa sull'attività di teatro in carcere e per minori sottoposti a misure penali";

Vista la determinazione dirigenziale n. 815 del 20/1/2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 18550 del 14 ottobre 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n. 804/2019 "Approvazione inviti a presentare candidature per l'aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1005/2019" e relativi elenchi di aggiornamento dei soggetti accreditati;

Richiamato l'"Invito a presentare proposte di intervento cofinanziate dalla cassa delle Ammende in attuazione dell'Accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018", Ministero della Giustizia – m_dg.GDAP.27/05/2019.0166442.U;

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020";

- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- la propria deliberazione n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";

- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020";

- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 "Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante 'Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020'";

Atteso che con propria deliberazione n. 2081/2018 si è provveduto ad approvare il "Piano 2019/2020 - Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale";

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1823 del 28/10/2019 ad oggetto "Approvazione Invito a presentare operazioni in attuazione del 'Piano 2019-2020 - Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale' - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1 in sostituzione dell'Invito di cui all'allegato 2) della propria deliberazione n. 2081 del 10/12/2018";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 1823/2019, si è definito tra l'altro:

- le azioni finanziabili, l'articolazione delle misure finanziabili e i destinatari;

- le priorità;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- gli impegni del soggetto attuatore;

- le risorse disponibili, complessivamente pari a Euro 2.200.000,00, ed i vincoli finanziari;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione che saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;

- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

Dato atto in particolare che alla lettera L) dell'Invito, relativamente a "Modalità e termini per la presentazione delle operazioni" sono state definite due scadenze e le relative risorse disponibili, come segue:

Scadenza	Risorse
ore 12.00 del 4 dicembre 2019	1.100.000,00
ore 12.00 del 14 ottobre 2020	1.100.000,00

Atteso che nel sopra richiamato Invito di cui alla propria deliberazione n. 1823/2019 si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la valutazione delle operazioni ritenute ammissibili in esito alla predetta istruttoria venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;

- le operazioni approvabili vadano a costituire delle graduatorie per Azione, in ordine di punteggio conseguito;

- le operazioni/progetti approvabili siano oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tenga conto della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita. In ogni caso, le operazioni sovrapposte o ripetitive con riferimento ai potenziali destinatari saranno selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;

- in esito alla procedura di valutazione e selezione le operazioni approvabili saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascuna scadenza;

Preso atto che con Determinazione del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 628 del 16/1/2020 sono stati costituiti il gruppo di lavoro ed il Nucleo di valutazione per lo svolgimento delle attività rispettivamente di istruttoria di ammissibilità e di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della propria deliberazione n. 1823 definendone le relative composizioni;

Preso atto che alla prima scadenza del 4 dicembre 2019 sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 24 operazioni per un costo complessivo di Euro 1.562.245,60 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, così suddiviso:

- n. 15 operazioni a valere sull'Azione 1, avente come destinatari le persone detenute presso uno dei dieci Istituti Penitenziari dell'Emilia-Romagna, per un costo complessivo di Euro 1.075.759,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- n. 9 operazioni a valere sull'Azione 2, avente come destinatari le persone in carico ad uno degli Uffici Esecuzione Penale Esterna (UEPE) dell'Emilia-Romagna, per un costo complessivo di Euro 486.486,60 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto inoltre che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 22/1/2020 ed ha effettuato la valutazione delle operazioni ammissibili, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società consortile per azioni;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che:

- n. 1 operazione, riferita all'Azione 1, è risultata "non approvabile", come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto è costituita unicamente da progetti non approvabili che hanno conseguito un punteggio complessivo inferiore a 70/100;

- n. 23 operazioni sono risultate "approvabili" in quanto:

- hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "1. Finalizzazione" e al criterio "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito operazione;

- sono costituite da almeno un progetto approvabile, ovvero un progetto che ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio "2. Qualità progettuale" relativo all'ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

- hanno conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

Dato atto che le n. 23 operazioni approvabili, di cui n. 14 riferite all'Azione 1 e n. 9 riferite all'azione 2, sono inserite in due distinte graduatorie, una per ciascuna Azione, con il relativo punteggio conseguito, come risulta dal verbale del Nucleo conservato agli atti del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro";

Dato atto inoltre di aver verificato la distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita e che, in esito a tale verifica, si rende necessario procedere alla selezione, nel rispetto della

qualità globale espressa dai punteggi, dell'offerta formativa di alcune operazioni, rideterminandone conseguentemente il costo complessivo;

Atteso che le risorse disponibili per il finanziamento delle operazioni, così come individuate alla lettera L) del più volte citato invito di cui alla propria deliberazione n. 1823/2019, sono pari, per la prima scadenza, a Euro 1.100.000,00 di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

Preso atto delle sopra citate graduatorie riferite alle Azioni 1 e 2 di cui rispettivamente agli Allegati 2) e 3), parti integranti e sostanziali del presente atto, e visto in particolare che:

- il contributo pubblico per le n. 23 Operazioni approvabili è pari a Euro 1.246.850,60 e pertanto superiore alle risorse disponibili;

- il contributo pubblico per le n. 21 Operazioni approvabili che hanno conseguito un punteggio pari o superiore a 70,5/100 è pari a Euro 1.125.800,60 e, pertanto, comunque superiore alle risorse disponibili;

Valutato opportuno, al fine di massimizzare l'offerta prevedendo il pieno utilizzo delle risorse, e vista altresì la disponibilità delle risorse a valere sulla programmazione Fondo Sociale Europeo e nel bilancio di previsione regionale, approvare e finanziare, in attuazione della propria deliberazione n. 1823/2019 Allegato 1) e di quanto sopra esposto, le n. 21 operazioni che, come sopra specificato, hanno conseguito un punteggio pari o superiore a 70,5/100 per un costo complessivo pari a Euro 1.125.800,60 e un contributo pubblico di pari importo;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto, di approvare:

- le graduatorie, ordinate per punteggio, delle operazioni approvabili per ciascuna delle Azioni previste dall'Invito, pari complessivamente a n. 23 operazioni, di cui n. 14 relative all'Azione 1 riportate nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, e n. 9 relative all'Azione 2 di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- gli elenchi delle n. 21 operazioni finanziabili per ciascuna delle Azioni previste dall'Invito, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 1.125.800,60, a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 – Priorità di Investimento 9.1, di cui:

- n. 14 operazioni per un finanziamento pubblico complessivo pari a Euro 790.394,00 per l'Azione 1 di cui all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 7 operazioni per un finanziamento pubblico complessivo pari a Euro 335.406,60 per l'Azione 2 di cui all'Allegato 5), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato rispettivamente per l'Azione 1 all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto, e per l'Azione 2 all'Allegato 5), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto inoltre che le operazioni finanziabili, di cui all'Azione 1), oggetto del presente provvedimento, sono corrispondenti a n. 10 percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come riportato all'Allegato 6), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle operazioni finanziabili, nel limite dell'importo di cui agli Allegati 4) e 5), parti integranti e sostanziali del presente atto, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21/1/2020 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2020 -2022" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.29/2019 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

- n.30/2019 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";

- n.31/2019 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2386/2019 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento

e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Richiamata la L.R. n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa – Scorrimento graduatorie";

- n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO);

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che in risposta alla prima scadenza dell'Invito di cui alla propria deliberazione n. 1823/2019, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 24 operazioni per un costo complessivo di Euro 1.562.245,60 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, così suddiviso:

- n. 15 operazioni a valere sull'Azione 1, avente come destinatari le persone detenute presso uno dei dieci Istituti Penitenziari dell'Emilia-Romagna, per un costo complessivo di Euro 1.075.759,00 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- n. 9 operazioni a valere sull'Azione 2, avente come destinatari le persone in carico ad uno degli Uffici Esecuzione Penale Esterna (UEPE) dell'Emilia-Romagna, per un costo complessivo di Euro 486.486,60 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette operazioni in applicazione di quanto previsto alla lettera M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le n. 24 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione e così come dettagliatamente descritto in premessa, si rileva che:

- n. 1 operazione, riferita all'Azione 1, è risultata "non approvabile", come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 23 operazioni sono risultate "approvabili";

4. di approvare, tenuto conto di quanto esposto in parte narrativa:

- le graduatorie, ordinate per punteggio, delle operazioni approvabili per ciascuna delle Azioni previste dall'Invito, pari complessivamente a n. 23 operazioni, di cui n. 14 relative all'Azione 1 riportate nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, e n. 9 relative all'Azione 2 di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- gli elenchi delle n. 21 operazioni finanziabili per ciascuna delle Azioni previste dall'Invito, per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 1.125.800,60, a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 – Priorità di Investimento 9.1, di cui:

- n. 14 operazioni per un finanziamento pubblico complessivo pari a Euro 790.394,00 per l'Azione 1 di cui all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 7 operazioni per un finanziamento pubblico complessivo pari a Euro 335.406,60 per l'Azione 2 di cui all'Allegato 5), parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di stabilire che al finanziamento delle operazioni finanziabili, nel limite dell'importo di cui agli Allegati 4) e 5), parti integranti e sostanziali del presente atto, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente

non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" o suo delegato con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e finanziata e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia o suo delegato provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

8. di dare atto che alle operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato rispettivamente per l'Azione 1 all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto, e per l'Azione 2 all'Allegato 5), parte integrante e sostanziale del presente atto;

9. di dare atto inoltre che le operazioni approvate e finanziabili, di cui all'Azione 1), oggetto del presente provvedimento, sono corrispondenti a n. 10 percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come riportato all'Allegato 6), parte integrante e sostanziale del presente atto;

10. di dare atto inoltre che, così come definito alla lettera O. "Termine per l'avvio e la conclusione delle operazioni" del più volte citato Invito, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1823/2019, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere attivate di norma entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" – e concludersi di norma entro 12 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", attraverso propria nota;

11. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

12. di dare atto che:

- alle operazioni approvate e finanziabili, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, non si applicano le misure di attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018 con riferimento all'Ambito di accreditamento "formazione superiore";

- i soggetti attuatori titolari delle operazioni, ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 1110/2018, dovranno provvedere alla rilevazione dei dati per il calcolo dei tassi di efficacia complessiva, attraverso interviste specifiche, e tali dati dovranno essere comunicati alla Regione;

- i soggetti attuatori delle operazioni dovranno inoltre informare i Comitati Locali Area Penale Adulti, restituendo in fase di attuazione e al termine i risultati anche parziali delle attività realizzate, così come previsto dal "Piano 2019/2020 - Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale";

13. di prevedere inoltre che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate e finanziabili, nel limite degli importi di cui agli Allegati 4) e 5), parti integranti e sostanziali del presente atto, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

14. di prevedere infine che parte delle attività approvate e finanziabili saranno poste a cofinanziamento del progetto presentato – e già approvato - dall'Amministrazione regionale a valere sull'"Invito a presentare proposte di intervento cofinanziate dalla cassa delle Ammende in attuazione dell'Accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018", Ministero della Giustizia – m_dg.GDAP.27/05/2019.0166442.U, coerentemente con l'obiettivo di costruire percorsi di inclusione sociale e/o di inserimento lavorativo per le persone in esecuzione penale;

15. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013;

16. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE NON APPROVABILE
Azione 1

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1823/2019

Rif_PA	Soggetto attuatore		Titolo	Esito
2019-13070/RER	93	DINAMICA soc.cons.r.l	INTERVENTI FORMATIVI PER L'INSERIMENTO DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE A MODENA	Non approvabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVABILI
Azione 1

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1823/2019

Rif_PA	Soggetto attuatore		Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Punteggio	Esito
2019-13069/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Orientamento e formazione per l'inclusione sociale e lavorativa delle persone detenute nell'Istituto penitenziario di Ravenna (AZIONE 1)	18.520,00	-	-	18.520,00	73,5	Da approvare senza modifiche
2019-13076/RER	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE DEL LEGNO PER LA PRODUZIONE E IL RECUPERO DI PRODOTTI LIGNEI	41.388,00	-	-	41.388,00	73,5	Da approvare senza modifiche
2019-13090/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI FERRARA	46.455,00	-	-	46.455,00	73,1	Da approvare senza modifiche
2019-13102/RER	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	AZIONI FORMATIVE PER GLI ISTITUTI PENALI DI REGGIO EMILIA IN AMBITO RISTORATIVO E AGROALIMENTARE	70.615,00	-	-	70.615,00	73,0	Da approvare senza modifiche
2019-13078/RER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Azioni orientative e formative per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale nella Casa Circondariale di Forlì	32.408,00	-	-	32.408,00	72,5	Da approvare con modifiche
2019-13080/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Competenze e autonomie per il lavoro – Anno 2020	37.040,00	-	-	37.040,00	72,5	Da approvare senza modifiche
2019-13100/RER	999	Ente - Scuola per la Formazione professionale delle maestranze edili della Provincia di Piacenza	Operatore edile alla manutenzione dei fabbricati: Casa Circondariale di Piacenza	41.388,00	-	-	41.388,00	72,0	Da approvare senza modifiche
2019-13072/RER	93	DINAMICA soc.cons.r.l	INTERVENTI DI FORMAZIONE PER L'INCLUSIONE DEI DETENUTI DELLA CASA CIRCONDARIALE DI PIACENZA	41.763,00	-	-	41.763,00	71,0	Da approvare senza modifiche
2019-13086/RER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA: CASA CIRCONDARIALE DI MODENA	55.409,00	-	-	55.409,00	71,0	Da approvare con modifiche
2019-13087/RER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA: CASA DI RECLUSIONE DI CASTELFRANCO EMILIA	46.515,00	-	-	46.515,00	71,0	Da approvare con modifiche
2019-13077/RER	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	OPERATORE EDILE POLIVALENTE	79.008,00	-	-	79.008,00	70,5	Da approvare senza modifiche
2019-13085/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Opportunità orientative e formative per l'inclusione delle persone in esecuzione penale - 2° scadenza	67.659,00	-	-	67.659,00	70,5	Da approvare con modifiche
2019-13088/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale interna - Azione 1 - BOLOGNA	84.047,00	-	-	84.047,00	70,5	Da approvare con modifiche
2019-13095/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE PRESSO GLI ISTITUTI PENITENZIARI DI PARMA	128.179,00	-	-	128.179,00	70,5	Da approvare con modifiche
				790.394,00			**790.394,00**		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVABILI
Azione 2

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1823/2019

Rif_PA	Soggetto attuatore		Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Punteggio	Esito
2019-13091/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE ESTERNA NEL TERRITORIO PROVINCIALE DI FERRARA	57.740,00	-	-	57.740,00	73,1	Da approvare senza modifiche
2019-13079/RER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Azioni orientative e formative per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale esterna nella provincia di Forlì-Cesena	44.079,00	-	-	44.079,00	73,0	Da approvare senza modifiche
2019-13081/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Formazione per il lavoro - anno 2020	33.674,00	-	-	33.674,00	73,0	Da approvare senza modifiche
2019-13071/RER	93	DINAMICA soc.cons.r.l	Formazione e tirocini per un reinserimento lavorativo Uepe Modena	33.772,00	-	-	33.772,00	71,0	Da approvare senza modifiche
2019-13094/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE ESTERNA NELL'AMBITO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA	23.780,60	-	-	23.780,60	71,0	Da approvare senza modifiche
2019-13089/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale esterna- Azione 2 - BOLOGNA	74.875,00	-	-	74.875,00	70,5	Da approvare con modifiche
2019-13093/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE ESTERNA NEL TERRITORIO PROVINCIALE DI PARMA	67.486,00	-	-	67.486,00	70,5	Da approvare con modifiche
2019-13092/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE ESTERNA NEL TERRITORIO PROVINCIALE DI RAVENNA	76.960,00	-	-	76.960,00	70,0	idoneo non finanziabile
2019-13101/RER	999	Ente - Scuola per la Formazione professionale delle maestranze edili della Provincia di Piacenza	Azioni formative per l'inclusione socio-lavorativa di persone in carico all'UEPE di Piacenza	44.090,00	-	-	44.090,00	70,0	idoneo non finanziabile
				456.456,60			**456.456,60**		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

OPERAZIONI FINANZIABILI
Azione 1

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1823/2019

Rif_PA	Soggetto attuatore		Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
2019-13069/RER	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Orientamento e formazione per l'inclusione sociale e lavorativa delle persone detenute nell'Istituto penitenziario di Ravenna (AZIONE 1)	18.520,00	-	-	18.520,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E68D19001690009
2019-13076/RER	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE DEL LEGNO PER LA PRODUZIONE E IL RECUPERO DI PRODOTTI LIGNEI	41.388,00	-	-	41.388,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E38I19000220009
2019-13090/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI	46.455,00	-	-	46.455,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E78I19000160009
2019-13102/RER	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	AZIONI FORMATIVE PER GLI ISTITUTI PENALI DI REGGIO EMILIA IN AMBITO RISTORATIVO E AGROALIMENTARE	70.615,00	-	-	70.615,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E88I19000330009
2019-13078/RER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Azioni orientative e formative per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale nella Casa Circondariale di Forlì	32.408,00	-	-	32.408,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E68I19000130009
2019-13080/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Competenze e autonomie per il lavoro – Anno 2020	37.040,00	-	-	37.040,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E98I19000330009
2019-13100/RER	999	Ente - Scuola per la Formazione professionale delle maestranze edili della Provincia di Piacenza	Operatore edile alla manutenzione dei fabbricati: Casa Circondariale di Piacenza	41.388,00	-	-	41.388,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E38I19000230009
2019-13072/RER	93	DINAMICA soc.cons.r.l	INTERVENTI DI FORMAZIONE PER L'INCLUSIONE DEI DETENUTI DELLA CASA CIRCONDARIALE DI PIACENZA	41.763,00	-	-	41.763,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E38I19000240009
2019-13086/RER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA: CASA CIRCONDARIALE DI MODENA	55.409,00	-	-	55.409,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E98I19000340009
2019-13087/RER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA: CASA DI RECLUSIONE DI CASTELFRANCO EMILIA	46.515,00	-	-	46.515,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E18I19000230009
2019-13077/RER	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	OPERATORE EDILE POLIVALENTE	79.008,00	-	-	79.008,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E38I19000250009
2019-13085/RER	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Opportunità orientative e formative per l'inclusione delle persone in esecuzione penale - 2° scadenza	67.659,00	-	-	67.659,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E88I19000340009
2019-13088/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale interna - Azione 1 - BOLOGNA	84.047,00	-	-	84.047,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E38I19000260009

Rif_PA	Soggetto attuatore		Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
2019-13095/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE PRESSO GLI ISTITUTI PENITENZIARI DI PARMA	128.179,00	-	-	128.179,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E98I19000350009
				790.394,00			**790.394,00**		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 5)

OPERAZIONI FINANZIABILI
Azione 2

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1823/2019

Rif_PA	Soggetto attuatore		Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altri fondi pubblici	Totale	Canale di finanziamento	CUP
2019-13091/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE ESTERNA NEL TERRITORIO PROVINCIALE DI FERRARA	57.740,00	-	-	57.740,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E78I19000170009
2019-13079/RER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Azioni orientative e formative per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale esterna nella provincia di Forlì-Cesena	44.079,00	-	-	44.079,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E68D19001700009
2019-13081/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Formazione per il lavoro - anno 2020	33.674,00	-	-	33.674,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E98D19001080009
2019-13071/RER	93	DINAMICA soc.cons.r.l	Formazione e tirocini per un reinserimento lavorativo Uepe Modena	33.772,00	-	-	33.772,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E98D19001090009
2019-13094/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE ESTERNA NELL'AMBITO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA	23.780,60	-	-	23.780,60	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E88D19001150009
2019-13089/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale esterna- Azione 2 - BOLOGNA	74.875,00	-	-	74.875,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E38D19002850009
2019-13093/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER LE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE ESTERNA NEL TERRITORIO PROVINCIALE DI PARMA	67.486,00	-	-	67.486,00	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E98D19001100009
				335.406,60			**335.406,60**		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 6)

CERTIFICAZIONI RILASCIATE
Azione 1

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1823/2019

Rif_PA progetto	Soggetto attuatore		Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2019-13072/RER/2	93	DINAMICA soc.cons.r.l	OPERATORE DELLA MANUTENZIONE DEL VERDE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	2,4
2019-13076/RER/2	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	COMPETENZE PER LA PRODUZIONE E IL RECUPERO DI PRODOTTI LIGNEI	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	1,3
2019-13077/RER/2	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	OPERATORE EDILE POLIVALENTE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	1,2,3,4
2019-13085/RER/3	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Operatore di cura e pulizia di spazi e ambienti - UC 3	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI	3
2019-13085/RER/6	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Operatore del verde - UC 1	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DEL VERDE	1
2019-13086/RER/10	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	COMPETENZE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE (UC 2)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	2
2019-13088/RER/5	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	ADDETTO ALLA RISTORAZIONE	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1,2
2019-13095/RER/9	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Addetto alla produzione pasti	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI	3
2019-13100/RER/2	999	Ente - Scuola per la Formazione professionale delle maestranze edili della Provincia di Piacenza	Operatore edile alla manutenzione dei fabbricati	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	1,4
2019-13102/RER/2	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	Corso per addetto alla ristorazione e bar	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1,2,4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 31 GENNAIO 2020, N. 138

Domanda prot. n. CR/23473/2016 del 29/4/2016, presentata da ENRICO ZANIBONI, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto della variante richiesta con CR-13934-2019

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012
convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012
(omissis)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza di variante presentata da Enrico Zaniboni, residente a San Possidonio (MO), Via Matteotti n. 305, C.F. ZNBNRC70T14C951Y;

2. di comunicare al beneficiario che rimane confermato il contributo originariamente concesso con decreto n. 3905 del 22/11/2016, pari ad €64.709,59, e che il progetto realizzato dal beneficiario deve essere conforme al progetto presentato in sede di presentazione della domanda CR-23473-2016 del 29/4/2016;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a ENRICO ZANIBONI avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario delegato
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 10 FEBBRAIO 2020, N. 184

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019 e 26/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/21406 del 13/9/2019 presentata da ANDERLINI GIUSEPPE E FIGLI S.R.L., ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012
convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012
(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/21406, presentata in data 13/9/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società ANDERLINI GIUSEPPE E FIGLI S.R.L., con sede legale nel Comune di Casalecchio di Reno (BO), in Via De' Carracci n. 14, Codice Fiscale e P. Iva 03113361202, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 ad ANDERLINI GIUSEPPE E FIGLI S.R.L., avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 10 FEBBRAIO 2020, N. 185

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019 e 26/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/21213 del 13/9/2019 presentata da GRANDI ELENA, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012
convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012
(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2019/21213, presentata in data 13/9/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dall'impresa individuale GRANDI ELENA, con sede legale nel Comune di Cento (FE), in Corso Guercino n. 35, Codice Fiscale GRNLNE70T50C469G, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a GRANDI ELENA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 10 FEBBRAIO 2020, N. 186

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012

di cui all'Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019 e 26/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/21260 del 13/9/2019 presentata da FRANCESCA CAVAZZONI, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n CR/2019/21260, presentata in data 13/09/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla professionista FRANCESCA CAVAZZONI, con sede legale nel Comune Carpi (MO), in Via Trento Trieste n. 59, Codice Fiscale CVZFNC84B47H223L, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a FRANCESCA CAVAZZONI, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 10 FEBBRAIO 2020, N. 187

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui all'Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019 e 26/2019. Domanda Prot. n. CR/2019/21328 del 13/9/2019 presentata da STUDIO VERONA SRL, ai sensi delle Ordinanze n. 2/2019 e n. 3/2019. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis) decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate,

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. CR/2019/21328, presentata in data 13/09/2019, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società STUDIO VERONA SRL, con sede legale nel Comune di Guastalla (RE), in Via Ugo Foscolo n. 3/E, Codice Fiscale e P. Iva 01959240357, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a STUDIO VERONA SRL, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Commissario Delegato

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 4 FEBBRAIO 2020, N. 1916

PSR 2014-2020 - Deliberazione di Giunta regionale n. 1098/2019. Avvisi pubblici per il Tipo di operazione 16.1.01 "Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura". Focus Area 2A e 4B. Differimento termini di conclusione dei procedimenti istruttori

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di differire al giorno **13 marzo 2020** il termine per la conclusione dei procedimenti istruttori delle domande di sostegno per il Tipo di operazione 16.1.01 "Gruppi operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura", sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura", Focus Area 2A e 4B, a valere sugli avvisi pubblici approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 1098/2019;
3. di dare atto che resta invariato quant'altro disposto con la deliberazione di Giunta regionale n. 1098/2019;
4. di dare atto, altresì, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
5. di disporre, infine, la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

Il Direttore Generale

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 5 FEBBRAIO 2020, N. 1991

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 16 - Tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici" - Deliberazione n. 928/2019: differimento termini per la conclusione delle istruttorie delle domande di sostegno

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione Europea C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018 (versione 8.2), di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Richiamate altresì:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 928 del 5 giugno 2019 con la quale è stato approvato l'avviso pubblico regionale di attuazione per l'anno 2019 della Misura 16 Tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici" del PSR 2014-2020;

Dato atto che:

- il predetto avviso pubblico regionale stabiliva che le domande di sostegno dovevano essere presentate entro il termine perentorio del 30 settembre 2019 al Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente;

- il suddetto termine di presentazione delle domande di sostegno è stato posticipato al 15 novembre 2019 con propria determinazione n. 17039 del 20 settembre 2019;

- il già menzionato avviso pubblico prevedeva in particolare che entro 90 giorni dalla predetta scadenza, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca competenti avrebbero dovuto effettuare l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente fosse in possesso di tutti i requisiti previsti e che gli investimenti risultassero ammissibili, provvedendo inoltre all'attribuzione dei punteggi a ciascuna domanda in base ai criteri di selezione;

Richiamato il punto 4 della deliberazione di Giunta regionale n. 928/2019 che prevede che eventuali specifiche prescrizioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'avviso pubblico regionale approvato con la stessa deliberazione, nonché eventuali proroghe per la presentazione delle domande di sostegno e della tempistica fissata per le fasi procedimentali possono essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Preso atto delle segnalazioni dei Responsabili dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca – alcune delle quali espresse con note formali acquisite agli atti del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato con Prot. NP/2020/4796 del 24 gennaio 2020 e Prot. NP/2020/6998 del 31 gennaio 2020 - in merito all'impossibilità di concludere l'istruttoria delle domande nei termini prestabiliti anche in ragione della necessità di completare alcuni contraddittori in corso;

Considerata inoltre la circostanza che in alcuni Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca i tecnici istruttori sono contemporaneamente impegnati in attività di controllo su più operazioni del PSR 2014-2020;

Ritenuto pertanto necessario ridefinire i termini per la conclusione dell'istruttoria da parte dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca delle istanze di sostegno per la Misura 16 - Tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici" a valere sull'avviso regionale approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 928/2019, stabilendo quale nuova scadenza il 14 marzo 2020;

Richiamati:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale è stato approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato presso la Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca;

Viste altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 20897 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge n. 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993", come modificata con determinazione n. 3265 del 22 febbraio 2019 recante "Provvedimento di nomina dei responsabili del procedimento – Aggiornamento 2019";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di differire al **14 marzo 2020**, in relazione a quanto stabilito dal punto 4) del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 928/2019, il termine ultimo per la conclusione, da parte dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca competenti per territorio, delle istruttorie delle domande di sostegno sulla Misura 16 - Tipo di operazione 16.9.01 "Agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i Comuni o altri enti pubblici" del PSR 2014-2020, a valere sull'avviso pubblico regionale anno 2019, approvato in allegato alla medesima deliberazione n. 928/2019;

3) di confermare quant'altro previsto dalla predetta deliberazione di Giunta regionale n. 928/2019;

4) di dare atto, inoltre, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

Il Direttore Generale

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 6 FEBBRAIO 2020, N. 2013

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale Tipo di operazione 5.1.03 per prevenzione danni da Halyomorpha halys (cimice asiatica) - Anno 2019 - Deliberazione n. 2402/2019: proroga termini presentazione domande di sostegno e conseguente differimento termini procedimentali

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 8.2 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Vista altresì la proposta di modifica del P.S.R. – Versione 9 - approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 2266 del 22 novembre 2019 e attualmente sottoposta alla valutazione dei Servizi della Commissione Europea recante, tra l'altro, modifiche alla scheda del Tipo di operazione 5.1.03 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche";

Richiamate altresì:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale n. 2402 del 9 dicembre 2019 è stato approvato il Bando unico regionale che dà attuazione, per l'anno 2019, al Tipo di operazione 5.1.03 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche" del P.S.R. 2014-2020;

Rilevato che il predetto Bando unico regionale stabilisce, in particolare nella Sezione II - Procedimento ed obblighi generali, le seguenti scadenze con riferimento alle diverse fasi del procedimento:

- al punto 11.1. Presentazione delle domande, il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul tipo di operazione 5.1.03 è fissato alle ore 13.00.00 del 7 febbraio 2020;

- al punto 11.2. Documentazione da allegare alla domanda di contributo, il termine ultimo per integrare in forma cartacea eventuali documenti previsti che non siano stati caricati a sistema o siano stati caricati incompleti o errati, nonché per perfezionare e validare il fascicolo aziendale digitale, è fissato al 14 febbraio 2020;

- al punto 11.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria, il termine entro cui i Servizi Territoriali competenti provvederanno a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili con espressa motivazione, è fissato al 14 maggio 2020;

- al medesimo punto 11.3 il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari dovrà formulare la graduatoria generale di merito con atto del Responsabile è fissato al 19 maggio 2020;

Preso atto che alcune Organizzazioni professionali agricole

regionali, con note acquisite agli atti del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con protocolli PG/2020/0048834 del 23/1/2020 e PG/2020/0067357 del 29/1/2020:

- hanno rappresentato diffuse difficoltà riscontrate dai potenziali beneficiari del Bando di cui trattasi a raccogliere la documentazione prescritta a corredo delle domande di sostegno, in quanto le ditte specializzate fornitrici del tipo di impiantistica oggetto dei Piani di Investimento stanno dilatando i tempi di risposta a causa dell'elevato numero di richieste, nonché della necessità - in molti casi - di organizzare sopralluoghi mirati, utili a fornire preventivi adeguati alle singole realtà aziendali;

- hanno richiesto conseguentemente il differimento del termine ultimo fissato per la presentazione delle domande di adesione al Bando di cui alla richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 2402/2019;

Dato atto che il punto 5) del dispositivo della predetta deliberazione n. 2402/2019 prevede che eventuali specifiche precisazioni tecniche e chiarimenti di quanto indicato nel Bando unico regionale nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedimentali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Considerate le difficoltà evidenziate nelle note inviate e valutata l'opportunità di consentire a tutti i potenziali beneficiari la partecipazione al Bando del Tipo di Operazione 5.1.03 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche" del P.S.R. 2014-2020;

Ritenuto pertanto necessario differire il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul Bando unico regionale attuativo, per l'anno 2019, del predetto Tipo di operazione 5.1.03 del P.S.R. 2014-2020, aggiornando conseguentemente i termini procedimentali definiti con la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 2402/2019, come di seguito specificato:

- al punto 11.1. Presentazione delle domande, il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul tipo di operazione 5.1.03 è fissato alle ore 13.00.00 del **21 febbraio 2020**;

- al punto 11.2. Documentazione da allegare alla domanda di contributo, il termine ultimo per integrare in forma cartacea eventuali documenti previsti che non siano stati caricati a sistema o siano stati caricati incompleti o errati, nonché per perfezionare e validare il fascicolo aziendale digitale, è fissato al **28 febbraio 2020;**

- al punto 11.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria, il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti devono provvedere a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili, con espressa motivazione, è fissato al **28 maggio 2020**;

- al medesimo punto 11.3, il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con atto del Responsabile deve formulare la graduatoria generale di merito è fissato al **3 giugno 2020**;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate infine:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina regionale";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di differire la data di scadenza della presentazione delle domande di sostegno e i termini procedimentali definiti dal Bando unico regionale attuativo, per l'anno 2019, del Tipo di operazione 5.1.03 "Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze derivanti da avversità biotiche" del P.S.R. 2014-2020, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2402/2019, come di seguito riportato:

- al punto 11.1. Presentazione delle domande, il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul tipo di operazione 5.1.03 è fissato alle ore 13.00.00 del **21 febbraio 2020**;

- al punto 11.2. Documentazione da allegare alla domanda di premio/contributo, il termine ultimo per integrare in forma cartacea eventuali documenti previsti che non siano stati caricati a sistema o siano stati caricati incompleti o errati, nonché per perfezionare e validare il fascicolo aziendale digitale, è fissato al **28 febbraio 2020**;

- al punto 11.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria, il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti devono provvedere a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili, con espressa motivazione, è fissato al **28 maggio 2020**;

- al medesimo punto 11.3 il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con atto del Responsabile deve formulare la graduatoria generale di merito è fissato al **3 giugno 2020**;

3. di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 2402/2019;

4. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 83/2020;

5. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

Il Direttore Generale

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 21 GENNAIO 2020, N. 920

Casa Santa Teresa di Forlì (FC). Superamento prescrizioni di cui alla determinazione n. 6542 del 10/4/2019

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 1830/2013 "Requisiti specifici per l'accreditamento delle residenze sanitarie psichiatriche";

- n. 1831/2013 "Accordo generale per il triennio 2014-2016 tra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni Confcooperative Emilia-Romagna e Legacoop Emilia-Romagna, in materia di prestazioni erogate a favore delle persone inserite in residenze sanitarie psichiatriche accreditate;

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 286/2014 "Programmazione del percorso di allineamento delle residenze sanitarie psichiatriche già accreditate, gestite da enti non profit, ai nuovi requisiti e tariffe (DGR n. 1830/2013 E DGR n. 1831/2013) e domande di accreditamento di nuove residenze sanitarie psichiatriche (ai sensi della DGR n.624/2013)";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 2181/2019 "Adeguamento della remunerazione delle prestazioni erogate a favore delle persone inserite in residenze sanitarie psichiatriche accreditate";

Vista la propria determinazione n. 6541 del 10/4/2019 con cui è stato concesso il rinnovo dell'accreditamento istituzionale con prescrizione della residenza sanitaria psichiatrica Casa San Leonardo ubicata in Via Tovini n.15, Forlì (FC), per l'attività di Residenza per trattamenti riabilitativi biopsicosociali a medio termine a carattere estensivo (RTR-estensiva), per una ricettività complessiva di 20 posti letto, dando mandato all'Agenzia sanitaria e sociale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni sulla base di quanto comunicato dall'Ente gestore Cooperativa Sociale Domus Coop Onlus con sede legale a Forlì (FC), Via Allegretti n. 14, entro il 31 ottobre 2019, cioè nei tempi previsti dalla prescrizione stessa;

Vista la nota prot. NP/2020/2411 del 16/1/2020, trasmessa dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a completamento dell'iter di rinnovo dell'accreditamento della residenza sanitaria psichiatrica Casa San Leonardo, con cui:

- si evidenzia l'esito positivo della verifica circa il supera-

mento delle prescrizioni rilevate;

- si considerano pertanto superate le criticità individuate e contenute nella citata determinazione n. 6542/2019;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato l'art. 23 della L.R. n. 22/2019, ed in particolare:

- il comma 2, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il comma 3, che sancisce che i provvedimenti di accreditamento adottati in vigenza della L.R. 34/1998 conservano validità per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di concessione;

- il comma 4, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della presente legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla L.R. 34/1998;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

- la determinazione dirigenziale n. 13861/2019 avente ad oggetto "Aggiornamento e integrazione della determinazione n. 14887/2018 ad oggetto "Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Dirigente Professional "Salute mentale e dipendenze patologiche" dott.ssa Mila Ferri;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto delle azioni intraprese dalla residenza sanitaria psichiatrica Casa San Leonardo, ubicata in Via Tovini n.15, Forlì (FC), per la risoluzione delle problematiche evidenziate in fase di rinnovo dell'accreditamento istituzionale, e degli esiti della verifica, effettuata dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale ai fini del superamento delle criticità riscontrate;

2. di ritenere assolte pertanto, per le motivazioni di cui in premessa, le prescrizioni stabilite nel citato atto n. 6541 del 10/4/2019, dando atto che l'accreditamento già concesso alla residenza sanitaria psichiatrica Casa San Leonardo ubicata in Via Tovini n.15, Forlì (FC), è riferito alla tipologia: Residenza per trattamenti riabilitativi biopsicosociali a medio termine a carattere estensivo (RTR-estensiva) per una ricettività complessiva di 20 posti letto;

3. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 2. ha validità quinquennale a far data dal citato atto di rinnovo dell'accreditamento n. 6541 del 10/4/2019 (scadenza 9/4/2024), ai sensi del comma 3 dell'art. 23 della L.R. n.22/2019;

4. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno 90 giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALECURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 21 GENNAIO 2020, N. 921

Casa San Leonardo di Forlì (FC). Superamento prescrizioni di cui alla determinazione n. 6541 del 10/4/2019

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento

delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 1830/2013 "Requisiti specifici per l'accreditamento delle residenze sanitarie psichiatriche";

- n. 1831/2013 "Accordo generale per il triennio 2014-2016 tra la Regione Emilia-Romagna e le associazioni Confcooperative Emilia-Romagna e Legacoop Emilia-Romagna, in materia di prestazioni erogate a favore delle persone inserite in residenze sanitarie psichiatriche accreditate;

- n. 53/2013 "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento";

- n. 624/2013 "Indirizzi di programmazione regionale per il biennio 2013-2014 in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 865/2014 "Modifica deliberazioni 53/13 e 624/13 e ulteriori precisazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 286/2014 "Programmazione del percorso di allineamento delle residenze sanitarie psichiatriche già accreditate, gestite da enti non profit, ai nuovi requisiti e tariffe (DGR n. 1830/2013 E DGR n. 1831/2013) e domande di accreditamento di nuove residenze sanitarie psichiatriche (ai sensi della DGR n.624/2013)";

- n. 1311/2014 "Indicazioni in materia di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

- n. 1314/2015 "Indirizzi di programmazione regionale in attuazione della DGR 53/2013 in materia di accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1604/2015 "Recepimento Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie. Indicazioni operative alle strutture sanitarie accreditate";

- n. 1943/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 2181/2019 "Adeguamento della remunerazione delle prestazioni erogate a favore delle persone inserite in residenze sanitarie psichiatriche accreditate";

Vista la propria determinazione n. 6542 del 10/4/2019 con cui è stato concesso il rinnovo dell'accreditamento istituzionale con prescrizione della residenza sanitaria psichiatrica Casa Santa Teresa ubicata in via Barsanti 14, Forlì (FC), per la tipologia: Residenza per trattamenti riabilitativi biopsicosociali a medio termine a carattere estensivo (RTR-estensiva), per una ricettività complessiva di 16 posti letto, dando mandato all'Agenzia sanitaria e sociale di verificare l'avvenuto adeguamento alle prescrizioni sulla base di quanto comunicato dall'Ente gestore Cooperativa Sociale Domus Coop Onlus con sede legale a Forlì (FC), Via Allegretti n. 14, entro il 31 ottobre 2019, cioè nei tempi previsti dalla prescrizione stessa;

Vista la nota prot. NP/2020/2411 del 16/1/2020, trasmessa dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a completamento dell'iter di rinnovo dell'accreditamento della residenza sanitaria psichiatrica Casa Santa Teresa, con cui:

- si evidenzia l'esito positivo della verifica circa il superamento delle prescrizioni rilevate;

- si considerano pertanto superate le criticità individuate e contenute nella citata determinazione n. 6542/2019;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

Richiamato l'art. 23 della L.R. n. 22/2019, ed in particolare:

- il comma 2, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il comma 3, che sancisce che i provvedimenti di accreditamento adottati in vigenza della L.R. 34/1998 conservano validità per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di concessione;

- il comma 4, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della presente legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla l.r. 34/1998;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 122/2019;

- la determinazione dirigenziale n. 13861/2019 avente ad oggetto "Aggiornamento e integrazione della determinazione n. 14887/2018 ad oggetto "Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Dirigente Professional "Salute mentale e dipendenze patologiche" dott.ssa Mila Ferri;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto delle azioni intraprese dalla residenza sanitaria psichiatrica Casa Santa Teresa, ubicata in Via Barsanti n.14, Forlì (FC), per la risoluzione delle problematiche evidenziate in fase di rinnovo dell'accreditamento istituzionale, e degli esiti della verifica, effettuata dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale ai fini del superamento delle criticità riscontrate;

2. di ritenere assolte pertanto, per le motivazioni di cui in premessa, le prescrizioni stabilite nel citato atto n. 6542 del 10/4/2019, dando atto che l'accreditamento già concesso alla residenza sanitaria psichiatrica Casa Santa Teresa ubicata in via Barsanti 14, Forlì (FC), è riferito alla tipologia: Residenza per trattamenti riabilitativi biopsicosociali a medio termine a carattere estensivo (RTR-estensiva), per una ricettività complessiva di 16 posti letto;

3. di dare atto che l'accreditamento di cui al punto 2. ha validità quinquennale a far data dal citato atto di rinnovo dell'accreditamento n. 6542 del 10/4/2019 (scadenza 9/4/2024), ai sensi

del comma 3 dell'art. 23 della L.R. n.22/2019;

4. in attuazione di quanto stabilito dall'art. 18, comma 1, della L.R. 22/2019, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno 90 giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte e valutate positivamente in sede di verifica;

6. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate;

7. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 3 FEBBRAIO 2020, N. 1743

Centro di PMA "Villa Serena". Conferma dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I, II e III livello a seguito della verifica biennale prevista dal D.Lgs 191/2007

IL DIRETTORE

Visti:

- l'art. 8 ter del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale le Regioni determinano le modalità per il rilascio della autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e sociosanitaria;

- l'art. 10 della L. 19 febbraio 2004, n. 40 "Norma in materia di procreazione medicalmente assistita", con cui si prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano stabiliscono i requisiti tecnico-scientifici e organizzativi delle strutture, le caratteristiche del personale, i criteri per lo svolgimento dei controlli e i criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni e dei casi di revoca delle stesse;

- il D.Lgs. 6 novembre 2007 n. 191 "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani", in cui vengano definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli istituti dei tessuti; tale decreto all'art. 7 prevede che i Centri di PMA siano assoggettati a verifiche biennali volte a valutare la permanenza di tali requisiti;

- il D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 16 "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

Richiamati:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. 6 novembre 2019, n. 22: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della L.R. n. 34 del 1998 e modifiche alle L.R. n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della L.R. 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, "Applicazione della L. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e dei professionisti alla luce dell'evoluzione del quadro normativo nazionale";

- n. 927/2013, "Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato Regioni del 15 marzo 2012. Prime indicazioni operative per la gestione di reazioni ed eventi avversi gravi nelle strutture sanitarie di cui alla L. 40/04";

- n. 1487/2014, "Recepimento del documento della conferenza delle Regioni e delle Province autonome 14/109/CR02/C7SAN del 04.09.2014 in materia di fecondazione eterologa. Conseguenti determinazioni regionali sui criteri di accesso alle procedure di Procedure Medicalmente Assistita (PMA) di tipo eterologo e sui requisiti autorizzativi dei Centri che svolgono attività di PMA nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 853/2015, "Recepimento dell'Accordo sancito in conferenza Stato Regioni il 25 marzo 2015. Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con i Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) in materia di autorizzazione regionale";

Preso atto che, al punto 4 del l'allegato parte integrante n. 2 della suddetta delibera n. 853/2015, vengono definite le procedure di verifica biennali per conferma/revoca dell'autorizzazione regionale;

Considerato che le suddette procedure prevedono che:

- l'autorizzazione regionale non abbia scadenza ma sia assoggettata a verifiche biennali, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 191/2007;

- venga dato mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale (ASSR), funzione accreditamento, di verificare il mantenimento di tali requisiti, sia tramite istruttoria su base documentale sia tramite verifica sul campo a campione, secondo criteri e modalità di selezione del campione stesso che vengono rese note anticipatamente a tutti i soggetti interessati;

Valutato che, con nota Prot. PG/2018/0660038 del 31/10/2018, questa Direzione ha comunicato ai Centri di PMA l'inizio delle verifiche biennali ed ha individuato i criteri con cui viene selezionato il campione di Centri di PMA che sarà assoggettato a verifiche sul campo da parte dell'ASSR;

Considerato che, con nota NP/2018/30056 del 10/12/2018, il responsabile del procedimento ha dato mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale – Funzione Accreditamento di effettuare le verifiche biennali del possesso dei requisiti organizzativi strutturali e tecnologici dei Centri di PMA per la conferma

delle autorizzazioni già concesse, secondo le indicazioni della nota sopracitata;

Considerato che la struttura denominata "Centro di procreazione medicalmente assistita Villa Serena", Via del Camaldolino n. 8, Forlì (FC), autorizzata alle attività di PMA con propria determinazione n. 676/2017, non rientra nei criteri di selezione per le visite di verifica sul campo della nota Prot. PG/2018/0660038 sopracitata e pertanto è stata sottoposta ad una verifica di tipo documentale;

Valutato che in data 8/10/2019 l'ASSR ha valutato la documentazione inviata dal Centro per verificare il possesso dei requisiti per la conferma dell'autorizzazione regionale per le strutture di PMA;

Preso atto che, con la relazione motivata in ordine alla conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA denominato "Centro di procreazione medicalmente assistita Villa Serena" di Forlì (FC), redatta dall'ASSR, trasmessa con nota prot. NP/2019/33724 del 5/12/2019, conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale, è stata espressa una valutazione favorevole alla conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA di cui trattasi, per le attività di PMA di I, II e III livello;

Richiamato:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013";

Richiamate, altresì, le Circolari del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, entrambe predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata infine la determinazione n. 14887 del 17 settembre 2018 concernente "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l.241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993." modificata ed aggiornata con determinazione n. 13861/2019 e n. 19191/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di confermare, per le motivazioni di cui in premessa, al Centro di procreazione medicalmente assistita Villa Serena, sito in Via del Camaldolino n. 8, Forlì (FC), l'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I/II/III livello;

2. l'autorizzazione regionale di cui al punto 1 non ha scadenza, ma è assoggettata, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.191/2007, a verifiche biennali, anche a campione, volte a valutare la permanenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

3. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto strutturale, tecnologico ed organizzativo;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 3 FEBBRAIO 2020, N. 1744

Centro di PMA "Poliambulatorio Privato Day Surgery Gynepro Medical" conferma dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I, II e III livello a seguito della verifica biennale prevista dal D.Lgs 191/2007

IL DIRETTORE

Visti:

- l'art. 8 ter del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale le Regioni determinano le modalità per il rilascio della autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e sociosanitaria;

- l'art. 10 della L. 19 febbraio 2004, n. 40 "Norma in materia di procreazione medicalmente assistita", con cui si prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano stabiliscono i requisiti tecnico-scientifici e organizzativi delle strutture, le caratteristiche del personale, i criteri per lo svolgimento dei controlli e i criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni e dei casi di revoca delle stesse;

- il D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 191 "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani", in cui vengano definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli istituti dei tessuti; tale decreto all'art. 7 prevede che i Centri di PMA siano assoggettati a verifiche biennali volte a valutare la permanenza di tali requisiti;

- il D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 16 "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

Richiamati:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. 6 novembre 2019, n. 22:

"Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della L.R. n. 34 del 1998 e modifiche alle L.R. n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della L.R. 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, "Applicazione della L. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e dei professionisti alla luce dell'evoluzione del quadro normativo nazionale";

- n. 927/2013, "Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato Regioni del 15 marzo 2012. Prime indicazioni operative per la gestione di reazioni ed eventi avversi gravi nelle strutture sanitarie di cui alla L. 40/04";

- n. 1487/2014, "Recepimento del documento della conferenza delle Regioni e delle Province autonome 14/109/CR02/C7SAN del 4/9/2014 in materia di fecondazione eterologa. Conseguenti determinazioni regionali sui criteri di accesso alle procedure di Procedure Medicalmente Assistita (PMA) di tipo eterologo e sui requisiti autorizzativi dei Centri che svolgono attività di PMA nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 853/2015, "Recepimento dell'Accordo sancito in conferenza Stato Regioni il 25 marzo 2015. Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con i Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) in materia di autorizzazione regionale";

Preso atto che, al punto 4 del l'allegato parte integrante n. 2 della suddetta delibera n. 853/2015, vengono definite le procedure di verifica biennali per conferma/revoca dell'autorizzazione regionale;

Considerato che le suddette procedure prevedono che:

- l'autorizzazione regionale non abbia scadenza ma sia assoggettata a verifiche biennali, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 191/2007;

- venga dato mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale (ASSR), funzione accreditamento, di verificare il mantenimento di tali requisiti, sia tramite istruttoria su base documentale sia tramite verifica sul campo a campione, secondo criteri e modalità di selezione del campione stesso che vengono rese note anticipatamente a tutti i soggetti interessati;

Valutato che, con nota Prot. PG/2018/0660038 del 31/10/2018, questa Direzione ha comunicato ai Centri di PMA l'inizio delle verifiche biennali ed ha individuato i criteri con cui viene selezionato il campione di Centri di PMA che sarà assoggettato a verifiche sul campo da parte dell'ASSR;

Considerato che, con nota NP/2018/30056 del 10/12/2018, il responsabile del procedimento ha dato mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale – Funzione Accreditamento di effettuare le verifiche biennali del possesso dei requisiti organizzativi strutturali e tecnologici dei Centri di PMA per la conferma delle autorizzazioni già concesse, secondo le indicazioni della nota sopracitata;

Considerato che la struttura denominata "Poliambulatorio Privato Day Surgery Gynepro Medical", sita in Via Tranquillo Cremona n. 8, Bologna, autorizzata alle attività di PMA con propria determinazione n. 7028/2016, non rientra nei criteri di selezione per le visite di verifica sul campo della nota Prot. PG/2018/0660038 sopracitata e pertanto è stato sottoposto ad una verifica di tipo documentale;

Valutato che in data 8/10/2019 l'ASSR ha valutato la documentazione inviata dal Centro per verificare il possesso dei requisiti per la conferma dell'autorizzazione regionale per le strutture di PMA;

Preso atto che, con la relazione motivata in ordine alla conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA denominato "Poliambulatorio Privato Day Surgery Gynepro Medical", di Bologna, redatta dall'ASSR, trasmessa con nota prot. NP/2019/33731 del 5/12/2019, conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale, è stata espressa una valutazione favorevole alla conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA di cui trattasi, per le attività di PMA di I, II e III livello;

Richiamato:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013";

Richiamate, altresì, le Circolari del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, entrambe predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata infine la determinazione n. 14887 del 17 settembre 2018 concernente "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993." modificata ed aggiornata con determinazione n. 13861/2019 e n. 19191/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di confermare, per le motivazioni di cui in premessa, al Centro di PMA "Poliambulatorio Privato Day Surgery Gynepro Medical", sito in Via Tranquillo Cremona n. 8, Bologna, l'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I/II/III livello;

2. l'autorizzazione regionale di cui al punto 1 non ha scadenza, ma è assoggettata, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 191/2007, a verifiche biennali, anche a campione, volte a valutare la permanenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

3. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto strutturale, tecnologico ed organizzativo;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 3 FEBBRAIO 2020, N. 1745

Centro di PMA "Tecnobios Procreazione" di Bologna. Conferma dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I, II e III livello a seguito della verifica biennale prevista dal D.Lgs. 191/2007

IL DIRETTORE

Visti:

- l'art. 8 ter del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale le Regioni determinano le modalità per il rilascio della autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e sociosanitaria;

- l'art. 10 della L. 19 febbraio 2004, n. 40 "Norma in materia di procreazione medicalmente assistita", con cui si prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano stabiliscono i requisiti tecnico-scientifici e organizzativi delle strutture, le caratteristiche del personale, i criteri per lo svolgimento dei controlli e i criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni e dei casi di revoca delle stesse;

- il D.Lgs. 6 novembre 2007 n. 191 "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani", in cui vengano definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli istituti dei tessuti; tale decreto all'art. 7 prevede che i Centri di PMA siano assoggettati a verifiche biennali volte a valutare la permanenza di tali requisiti;

- il D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 16 "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

Richiamati:

- l'art. 23, comma 2, della L.R. 6 novembre 2019, n. 22: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della L.R. n. 34 del 1998 e modifiche alle L.R. n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della L.R. 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, "Applicazione della L. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e dei professionisti alla luce dell'evoluzione del quadro normativo nazionale";

- n. 927/2013, "Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato Regioni del 15 marzo 2012. Prime indicazioni operative per la gestione di reazioni ed eventi avversi gravi nelle strutture sanitarie di cui alla L. 40/04";

- n. 1487/2014, "Recepimento del documento della conferenza delle Regioni e delle Province autonome 14/109/CR02/C7SAN del 4/9/2014 in materia di fecondazione eterologa. Conseguenti determinazioni regionali sui criteri di accesso alle procedure di Procedure Medicalmente Assistita (PMA) di tipo eterologo e sui requisiti autorizzativi dei Centri che svolgono attività di PMA nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 853/2015, "Recepimento dell'Accordo sancito in conferenza Stato Regioni il 25 marzo 2015. Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con i Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) in materia di autorizzazione regionale";

Preso atto che, al punto 4 del l'allegato parte integrante n. 2 della suddetta delibera n. 853/2015, vengono definite le procedure di verifica biennali per conferma/revoca dell'autorizzazione regionale;

Considerato che le suddette procedure prevedono che:

- l'autorizzazione regionale non abbia scadenza ma sia assoggettata a verifiche biennali, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 191/2007;

- venga dato mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale (ASSR), funzione accreditamento, di verificare il mantenimento di tali requisiti, sia tramite istruttoria su base documentale sia tramite verifica sul campo a campione, secondo criteri e modalità di selezione del campione stesso che vengono rese note anticipatamente a tutti i soggetti interessati;

Valutato che, con nota Prot. PG/2018/0660038 del 31/10/2018, questa Direzione ha comunicato ai Centri di PMA l'inizio delle verifiche biennali ed ha individuato i criteri con cui viene selezionato il campione di Centri di PMA che sarà assoggettato a verifiche sul campo da parte dell'ASSR;

Considerato che, con nota NP/2018/30056 del 10/12/2018, il responsabile del procedimento ha dato mandato all'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale – Funzione Accreditamento di effettuare le verifiche biennali del possesso dei requisiti organizzativi strutturali e tecnologici dei Centri di PMA per la conferma delle autorizzazioni già concesse, secondo le indicazioni della nota sopracitata;

Considerato che la struttura denominata "Tecnobios Procreazione", sita in via Dante n. 15, Bologna (BO), autorizzata alle attività di PMA con propria determinazione n. 677/2017, non rientra nei criteri di selezione per le visite di verifica sul campo della nota Prot. PG/2018/0660038 sopracitata e pertanto è stata sottoposta ad una verifica di tipo documentale;

Valutato che in data 29/10/2019 l'ASSR ha valutato la documentazione inviata dal Centro per verificare il possesso dei requisiti per la conferma dell'autorizzazione regionale per le strutture di PMA;

Preso atto che, con la relazione motivata in ordine alla conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA denominato "Tecnobios Procreazione" di Bologna (BO), redatta dall'ASSR, trasmessa con nota prot. NP/2019/35417 del 23/12/2019, conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale, è stata espressa una valutazione favorevole alla conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA di cui trattasi, per le attività di PMA di I, II e III livello;

Richiamato:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n.83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

- n.468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013";

Richiamate, altresì, le Circolari del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, entrambe predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata infine la determinazione n. 14887 del 17 settembre 2018 concernente "Nomina dei responsabili del procedimento del Servizio Assistenza Territoriale, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l.241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993." modificata ed aggiornata con determinazione n. 13861/2019 e n. 19191/2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di confermare, per le motivazioni di cui in premessa, al Centro di procreazione medicalmente assistita denominato "Tecnobios Procreazione", sito in Via Dante n. 15, Bologna (BO), l'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I/II/III livello;

2. l'autorizzazione regionale di cui al punto 1 non ha scadenza, ma è assoggettata, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.191/2007, a verifiche biennali, anche a campione, volte a valutare la permanenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

3. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto strutturale, tecnologico ed organizzativo;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore generale

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 3 FEBBRAIO 2020, N. 1800

Costituzione della Unità di Crisi Regionale per l'attuazione delle indicazioni ministeriali sulla sorveglianza e controllo del nuovo Coronavirus (2019-nCoV)

IL DIRETTORE

Premesso che:

- la Commissione Sanitaria Municipale di Wuhan (Cina), in data 31 dicembre 2019, ha segnalato all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) un cluster di casi di polmonite ad eziologia ignota nella città di Wuhan, nella provincia cinese di Hubei;

- il CDC (Centers for Disease Control and Prevention) cinese, in data 9 gennaio 2020, ha riferito che è stato identificato un nuovo Coronavirus (2019-nCoV) come agente causale ed è stata resa pubblica la sequenza genomica. Il nuovo Coronavirus è strettamente correlato a quello della sindrome respiratoria acuta grave (SARS). I Coronavirus sono una grande famiglia di virus respiratori che possono causare malattie che vanno dal comune raffreddore alla sindrome respiratoria medio-orientale (MERS) e alla sindrome respiratoria acuta grave (SARS);

- al 21 gennaio 2020 sono stati rilevati casi con storia di viaggi a Wuhan in altre aree della Cina, come Pechino, Guangdong e Shanghai. Anche la Thailandia, il Giappone e la Corea del Sud hanno segnalato casi. L'OMS ha convocato una riunione per valutare se l'epidemia rappresenta una emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

- l'OMS sta monitorando attentamente la situazione ed è regolarmente in contatto con le autorità nazionali cinesi per fornire il supporto necessario, nonché è stata predisposta una Guida Tecnica sul nuovo Coronavirus che sarà aggiornata quando saranno disponibili ulteriori informazioni;

- attualmente il Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (ECDC) stima che il rischio di introduzione dell'infezione in Europa, attraverso casi importati, sia moderato;

- il Ministero della Salute ha convocato in data 25 gennaio 2020 le Regioni per fare il punto della situazione relativa al nuovo Coronavirus (2019-nCoV);

Richiamate:

- la Circolare del Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria (Ufficio 5 – Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale) Prot. n. 0001997-22/01/2020-DGPRE-P del 22 gennaio 2020 con la quale si forniscono i criteri e le modalità di segnalazione dei casi di infezione da nCoV, condivisi con il Dipartimento di Malattie Infettive (DMI) dell'Istituto Superiore di Sanità;

- la nota della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare Prot. n. PG/2020/0056899 del 24 gennaio 2020 trasmessa ai Direttori Generali e Sanitari delle Aziende Sanitarie e ai Direttori dei Dipartimenti di Sanità Pubblica con la quale si forniscono le prime indicazioni relative alle infezioni da 2019-nCoV;

- la Circolare del Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria (Ufficio 5 – Prevenzione delle Malattie Trasmissibili e Profilassi Internazionale) Prot. n. 0002302-27/01/2020-DGPRE-P del 27 gennaio 2020 con la quale, facendo seguito alla succitata Circolare del Ministero

della Salute Prot. n. 0001997-22/01/2020-DGPRE-P del 22 gennaio 2020, si comunica che, sulla base dell'evoluzione della situazione epidemiologica e delle conoscenze scientifiche disponibili, l'Allegato 1 "Definizione di caso per la segnalazione" e l'Allegato 2 in cui sono contenute le modalità per la diagnosi molecolare e le raccomandazioni per la raccolta dei campioni clinici, parti integranti della succitata Circolare del Ministero della Salute Prot. n. 0001997-22/01/2020-DGPRE-P del 22 gennaio 2020, sono aggiornati secondo le indicazioni degli Organismi Internazionali;

- la nota della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare Prot. n. PG/2020/0059701 del 27 gennaio 2020 inviata ai Direttori Generali e Sanitari delle Aziende Sanitarie e ai Direttori dei Dipartimenti di Sanità Pubblica con la quale si trasmette la Circolare del Ministero della Salute Prot. n. 0002302-27/01/2020-DGPRE-P del 27 gennaio 2020 che riporta gli aggiornamenti della Circolare Prot. 0001997-22/01/2020-DGPRE-P del 22 gennaio 2020 relativi ai suddetti Allegato 1 e Allegato 2, nonché si raccomanda la segnalazione tempestiva al Dipartimento di Sanità Pubblica degli eventuali casi sospetti. Tra le indicazioni fornite anche quelle di tipo tecnico che individuano i criteri per la definizione dei casi da segnalare, le modalità di diagnosi e di raccolta dei campioni;

Rilevato che per i viaggiatori che provengono dai territori della Cina coinvolti dall'epidemia sono disponibili strumenti informativi predisposti dal Ministero della Salute con le indicazioni da seguire;

Evidenziato che lo stesso Ministero ha anche messo a disposizione un numero verde, 1500, per avere informazioni dirette, nonché è attivo e costantemente aggiornato il portale www.salute.gov.it dove sono disponibili gli strumenti informativi predisposti per i viaggiatori e le risposte alle domande più frequenti;

Considerato che, al fine di fornire un adeguato livello di garanzia attraverso la presenza di competenze tecnico-scientifiche elevate e specifiche, è stata valutata la necessità di costituire una Unità di Crisi Regionale per l'attuazione delle indicazioni ministeriali sulla sorveglianza e controllo del nuovo Coronavirus (2019-nCoV);

Dato atto che a seguito di accordi intercorsi con le Aziende Sanitarie Regionali e con l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale sono stati individuati i componenti della succitata Unità di Crisi Regionale, così come indicati al punto 2. della parte dispositiva, in virtù della specifica ed elevata esperienza nella materia;

Ritenuto pertanto necessario costituire l'Unità di Crisi Regionale, composta da collaboratori di questa Direzione Generale, dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale e delle Aziende Sanitarie Regionali, con il compito di fornire indicazioni operative alle Aziende Sanitarie per una corretta ed uniforme attuazione delle misure di sorveglianza e controllo del nuovo Coronavirus (2019-nCoV);

Evidenziato che i componenti della succitata Unità di Crisi Regionale sono stati autorizzati dai rispettivi Enti appartenenza;

Acquisita la disponibilità dei medesimi, indicati nella parte dispositiva del presente provvedimento;

Rilevato che l'Unità di Crisi Regionale potrà avvalersi di ulteriori professionalità in relazione a specifiche esigenze;

Valutato di assegnare la funzione di Coordinatore della suddetta Unità di Crisi Regionale alla Dott.ssa Adriana Giannini, Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica di questa Direzione Generale;

Ritenuto altresì di designare in qualità di sostituto Coordinatore della succitata Unità di Crisi Regionale la Dott.ssa Giovanna Mattei del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica di questa Direzione Generale;

Visti:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022";

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Richiamate:

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27/2/2015, n. 516 dell'11/5/2015, n. 628 del 29/5/2015, n. 1026 del 27/7/2015, n. 2185 del 21/12/2015, n. 2189 del 21/12/2015, n. 56 del 25/1/2016, n. 270 del 29/2/2016, n. 622 del 28/4/2016, n. 1107 dell'11/7/2016, n. 2344 del 21/12/2016, n. 3 dell'11/1/2017, n. 578 del 5/5/2017, n. 52 del 22/1/2018 e n. 1059 del 3/7/2018;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni

predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 10846 del 18 giugno 2019 avente ad oggetto "Deleghe ai Dirigenti Professional assegnati funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento";

Richiamati altresì l'art. 40, comma 1, lettera m) della L.R. n. 43/2001 e ss.mm. che attribuisce al Direttore generale la competenza alla costituzione di temporanei Gruppi di lavoro e il punto 2.2.1 degli "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" in allegato alla D.G.R. n. 2416/2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di costituire, per le motivazioni in premessa esposte e con i compiti ivi dettagliati, che qui si intendono interamente richiamati, l'Unità di Crisi Regionale incaricata di fornire indicazioni operative alle Aziende Sanitarie per una corretta ed uniforme attuazione delle misure di sorveglianza e controllo del nuovo Coronavirus (2019-nCoV);

2. di stabilire che la sopra citata Unità di Crisi Regionale è così composta:

- Adriana Giannini, Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Regione Emilia-Romagna - Coordinatore;

- Raffaella Angelini, Azienda USL della Romagna;

- Luca Barbieri, Servizio Assistenza Territoriale – Regione Emilia-Romagna;

- Anselmo Campagna, Servizio Assistenza Ospedaliera – Regione Emilia-Romagna;

- Giovanna Mattei, Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Regione Emilia-Romagna – Coordinatore (sostituto);

- Maria Luisa Moro, Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale;

- Antonio Pastori, Servizio Assistenza Ospedaliera – Regione Emilia-Romagna;

- Maria Carla Re, Centro di Riferimento Regionale per le Emergenze Microbiologiche, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;

- Pierluigi Viale, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;

3. di stabilire che la suddetta Unità di Crisi Regionale potrà avvalersi di ulteriori professionalità in relazione a specifiche esigenze;

4. di affidare il coordinamento della Unità di Crisi Regionale di cui al punto 2. alla Dott.ssa Adriana Giannini, Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

5. di designare in qualità di sostituto Coordinatore della suddetta Unità di Crisi Regionale la Dott.ssa Giovanna Mattei del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

6. di stabilire che l'Unità di Crisi Regionale concluda la sua attività entro il 31 luglio 2020 e che presenti a questa Direzione Generale relazioni periodiche sulla attività svolta;

7. di dare atto che a seguito della costituzione della sopra citata Unità di Crisi Regionale non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale;

8. di trasmettere, per opportuna conoscenza, il presente atto ai componenti della Unità di Crisi Regionale ed ai rispettivi Enti di appartenenza;

9. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC);

10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Direttore Generale

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 31 GENNAIO 2020, N. 1723

L.R. 1/2005. Trasferimento all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile delle risorse per l'anno 2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) di impegnare a favore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in applicazione dell'art. 24 comma 1, lett. a) della L.R. 1/2005, ed in attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 2139/2019 e 618/2019, le risorse finanziarie di euro **250.000,00** finalizzate alle attività di protezione civile per l'anno 2020;

2) di imputare la spesa complessiva di euro 250.000,00:

- quanto a euro **200.000,00** al n. 2998 di impegno sul capitolo 47305 "Contributi all'agenzia regionale di protezione civile per spese finalizzate ad attività ed interventi di protezione civile (art. 24, comma 1, lett. a), L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022,anno 2020, che presenta la necessaria disponibilità approvato con propria deliberazione n. 2386/2019;

- quanto a euro **50.000,00** al n. 2999 di impegno sul capitolo 47307 "Contributi all'agenzia regionale di protezione civile per la concessione di contributi alle componenti del sistema regionale di protezione civile per l'attuazione delle finalità previste dalla L.R. 1/2005 (art. 24, comma 1, lett. a), L.R. 7 febbraio 2005, n. 1)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno 2020 che presenta la necessaria disponibilità approvato con propria deliberazione n. 2386/2019;

3) di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, risultano essere le seguenti:

CAPITOLO 47305

- Missione 11 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.01.02.017 - Cofog 03.2 - Transazione UE 8 - Siope 1040102017 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

CAPITOLO 47307

- Missione 11 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.01.02.017 - Cofog 03.2 - Transazione UE 8 - Siope 1040102017 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5) di liquidare a favore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile con sede in Bologna, viale Silvani n. 6, la somma di euro **9.301.500,00** quale quota riconosciuta per l'anno 2020, la cui spesa grava sui seguenti impegni nel modo che segue:

- quanto a euro 331.000,00 al n. 429 sul capitolo 47300,
- quanto a euro 1.470.500,00 al n. 945 sul capitolo 47300,
- quanto a euro 368.272,00 al n. 430 sul capitolo 47305;
- quanto a euro 1.031.728,00 al n. 946 sul capitolo 47305,
- quanto a euro 200.000,00 al n. 2998 sul capitolo 47305,
- quanto a euro 5.850.000,00 al n. 947 sul capitolo 47307,
- quanto a euro 50.000,00 al n. 2999 sul capitolo 47307,

del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 2386/2019;

6) di stabilire che, qualora dovessero intervenire variazioni al piano triennale delle attività dell'Agenzia, il Direttore è tenuto a trasmetterlo preventivamente per il tramite della Direzione cura del territorio e dell'ambiente alla Giunta per la presa d'atto;

7) di stabilire che in fase di adozione del presente provvedimento, la liquidazione disposta di cui al punto 5) che precede verrà registrata contabilmente ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8) di dare atto che ad avvenuta adozione del presente provvedimento si procederà alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento ai sensi della normativa contabile vigente;

9) di dare atto che, in merito agli adempimenti in materia di trasparenza, si provvederà ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

10) di dare atto che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. secondo le disposizioni indicate nel vigente Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e che si provvederà altresì agli adempimenti di cui all'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs.;

11) di trasmettere il presente provvedimento al Direttore dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

12) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia–Romagna.

Il Direttore Generale

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GIURIDICI E CONTRATTI 5 FEBBRAIO 2020, N. 315

Eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio regionale nel periodo dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 - OCDPC n. 533/2018. Assegnazione e liquidazione a favore di 3 Comuni di risorse finanziarie a copertura del CAS ai sensi della direttiva riportata nel piano approvato con decreto commissariale n. 125/2018

LA DIRIGENTE

Visti:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della protezione civile";

- il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- la legge regionale n. 1 del 7 febbraio 2005, "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 del 11 dicembre 2006, con la quale è stato approvato il regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale di protezione civile, come successivamente modificato con le delibere della Giunta regionale nn. 1121/2008, 839/2013 e 1023/2015;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni", con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e, per quanto qui rileva, è stato ridefinito l'assetto delle competenze dell'Agenzia regionale di protezione civile ridenominata, peraltro, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, nel seguito "Agenzia regionale";

Richiamate le determinazioni del Direttore dell'Agenzia regionale:

- n. 2204/2018 "Modifiche all'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", che la Giunta Regionale ha approvato con deliberazione n. 979/2018;

- n. 4554/2018 recante "Direttiva su modello organizzativo, sistema di governo e attività dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile" con la quale sono state dettagliate le declaratorie dei relativi Servizi, tra cui il Servizio Affari Giuridici e Contratti che provvede, tra l'altro, all'espletamento delle attività connesse alla gestione delle risorse ai Comuni a copertura di contributi ai nuclei familiari sfollati a seguito di eventi calamitosi per i quali viene dichiarato lo stato di emergenza nazionale nel territorio regionale;

Premesso che:

- nel periodo dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 il territorio regionale è stato interessato da ripetute e persistenti avversità atmo-

sferiche verificatesi associate a fenomeni di neve e vetro-ghiaccio, abbondanti precipitazioni, e mareggiate;

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2018, pubblicata nella G.U. n. 104 del 7/5/2018, è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera c) e dell'art. 24, comma 1 del D. Lgs 1/2018, lo stato di emergenza in conseguenza delle ripetute e persistenti avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 nei territori di alcuni Comuni delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Forlì-Cesena e di Rimini, nei territori montani e collinari delle province di Piacenza e di Parma e nei territori dei comuni di Faenza, di Casola Valsenio, di Brisighella, di Castel Bolognese e di Riolo Terme in provincia di Ravenna fino a 12 mesi dalla data di detto provvedimento, ovvero fino al 26 aprile 2019, prorogato di 12 mesi fino al 26 aprile 2020 con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2019;

- la predetta deliberazione del 26 aprile 2018 dispone che, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in rassegna, si provvede nel limite di Euro 9.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 533 del 19 luglio 2018, pubblicata nella G.U. n. 172 del 26/7/2018, con la quale il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;

Dato atto che la citata OCDPC n. 533/2018, stabilisce per quanto qui rileva che:

- il Commissario delegato predispone un piano degli interventi contenente l'indicazione degli interventi volti ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite (art. 1, comma 3) ed è autorizzato, anche avvalendosi dei Sindaci, ad assegnare un contributo per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione secondo i criteri e parametri ivi indicati (art. 4, comma 1);

- agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza si provvede, così come statuito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2018, nel limite massimo di Euro 9.500.000,00 (art. 2, comma 1);

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 533/2018 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 6097 intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato "CD PRES. REG. E.ROMAGNA O.533-18", ai sensi di quanto autorizzato dall'art. 2, comma 2, della medesima ordinanza, come si evince dalla comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze –Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato prot. n. 190051 del 6 agosto 2018;

Richiamato il decreto del Commissario delegato n. 125 del 2 agosto 2018, pubblicato nel BURERT n. 258 del 6 agosto 2018, che ha approvato il Piano dei primi interventi urgenti che riporta al capitolo 9 la "Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza ripetute e persistenti avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 nei territori di alcuni Comuni delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Forlì-Cesena e di Rimini, nei territori montani e collinari delle province di Piacenza e di Parma e nei territori dei comuni di Faenza, di Casola Valsenio, di Brisighella, di Castel Bolognese e di Riolo Terme in provincia di Ravenna di cui alla OCDPC n. 533 del 19 luglio 2018", di seguito Direttiva commissariale, e relativa modulistica per la compilazione delle domande di contributo;

Dato atto che il richiamato decreto commissariale n. 125/2018 prevede un accantonamento di Euro 152.500,00 da destinarsi al finanziamento dei contributi per l'autonoma sistemazione, ridotto a Euro 135.524,00 nella rimodulazione del Piano degli interventi approvata con decreto commissariale n. 189 del 14 dicembre 2018;

Dato atto, altresì, che la Direttiva commissariale stabilisce:

- all'art. 4, che il contributo per l'autonoma sistemazione, concesso nei limiti di importo ed entro i massimali riportati all'art. 6, spetta al nucleo familiare che provvede autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa a decorrere dalla data dell'ordinanza di sgombero o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall'interessato e confermata con apposita attestazione dall'amministrazione comunale, e sino a che non si siano realizzate le condizioni di agibilità per il rientro nell'abitazione e comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza;

- all'art. 12, che i Comuni, ai fini della rendicontazione e liquidazione dei contributi per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari aventi diritto, trasmettono all'Agenzia regionale un elenco riepilogativo delle domande accolte, utilizzando l'apposito modulo reso disponibile dall'Agenzia, unitamente alla richiesta del Sindaco di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura dei contributi spettanti sino alla data di scadenza dello stato di emergenza o, se antecedente, sino alla data di ripristino dell'agibilità dell'abitazione;

Considerato che, per gli eventi in parola, si è provveduto ad assegnare e liquidare a copertura del Contributo per l'Autonoma Sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione con determinazioni:

- n. 104/2019, la somma di Euro 15.873,55 a favore dei Comuni di Montecreto (MO), Gaggio Montano (BO), Monghidoro (BO) e Sarsina (FC) in relazione al periodo dal 2 febbraio al 31 agosto 2018;

- n. 1760/2019, la somma di Euro 21.889,33 a favore dei Comuni di Montecreto (MO), Bagno di Romagna (FC), Gaggio Montano (BO) e Sarsina (FC) in relazione al periodo 1 settembre 2018 al 26 aprile 2019;

Viste le note riepilogate nel prospetto in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto dei Comuni di Bagno di Romagna (FC), Gaggio Montano (BO) e Sarsina (FC) con cui hanno rispettivamente trasmesso - ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Direttiva commissariale - gli elenchi riepilogativi ER-AS unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione, relativa al periodo dal 27 aprile 2019 al 31 ottobre 2019;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni Bagno di Romagna (FC), Gaggio Montano (BO) e Sarsina (FC) delle somme specificate in corrispondenza di ciascuno di essi nel prospetto in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, e così per un totale di Euro 11.506,67 a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 6097 intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato "CD PRES.

REG. E.ROMAGNA O.533-18 e precisamente a valere sulla somma di € 135.524,00- quota parte della provvista di cui al capitolo 5 della Rimodulazione del Piano degli interventi – destinata alla coperta dei contributi in parola;

Attestata la regolarità della documentazione prodotta;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 6097;

Visto il decreto legislativo n. 33 del 14/3/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

Viste, altresì, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.i;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", recepita con determinazione del direttore dell'Agenzia regionale n. 700 del 28 febbraio 2018, e le connesse circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13/10/2017 e PG/2017/779385 del 21/12/2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- n. 1820/2019 "Nomina del direttore ad interim dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- n. 83 del 21 gennaio 2020: "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed il relativo allegato D) – "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista, infine, la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale n. 2238/2018, così come modificata dalla determinazione n. 3446/2018, con la quale è stato conferito alla scrivente l'incarico di Responsabile del Servizio "Affari giuridici e contratti" fino al 31 ottobre 2020;

Richiamata la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate di:

1. assegnare e liquidare a favore dei Comuni di Bagno di Romagna (FC), Gaggio Montano (BO) e Sarsina (FC), colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche nel periodo dal 2 febbraio al 19 marzo 2018, le somme specificate in corrispondenza di ciascuno di essi nel prospetto in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 11.506,67;

2. dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate ai sensi di quanto stabilito nella Direttiva commissariale riportata nel Piano degli interventi approvato con decreto commissariale n. 125/2018 e sono destinate alla copertura del Contributo per l'Autonoma Sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione in relazione al periodo dal 27 aprile 2019 al 31 ottobre 2019;

3. dare atto che gli ordinativi di pagamento saranno emessi sulla contabilità speciale n. 6097 intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato "CD PRES. REG. E.ROMAGNA O.533-18" ai sensi di quanto autorizzato dall'art. 2, comma 2, dell'OCDPC n. 533/2018, ed accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, ed in particolare a valere sulla somma di Euro 135.524,00 destinata alla copertura dei contributi in parola;

4. pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito web dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/avversita-febbraio-marzo-2018;

5. dare atto che il presente atto sarà pubblicato ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative in materia di trasparenza richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Monica Lombini

Allegato 1 CAS 533/2018

Tabella Allegato 1

OCDPC N. 533/2018 - CAS E ONERI SOSTENUTI DAI COMUNI NEL PERIODO DAL 27 APRILE AL 31 OTTOBRE 2019						
Provincia	**Comune**	**Nota Comune trasmissione ER-AS/ rendicontazione oneri sostenuti dal Comune [n. prot.]**	**Nota Comune trasmissione ER-AS/ rendicontazione spesa sostenuta dal Comune [data]**	**Acquisizione agli atti Agenzia regionale di protezione civile [n. prot]**	**Acquisizione agli atti Agenzia regionale di protezione civile [data]**	**CONTRIBUTO DA LIQUIDARE**
BO	Gaggio Montano	9628	14/11/2019	57823	15/11/2019	2.920,00
FC	Bagno di Romagna	15387	12/12/2019	63096	12/12/2019	6.746,67
FC	Sarsina	11425	17/12/2019	63922	17/12/2019	1.840,00
	TOTALE					**11.506,67**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE 10 FEBBRAIO 2020, N. 2214

L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 31 gennaio 2020

IL DIRIRGENTE FIRMATARIO

Visto il Reg. (CE) 28 giugno 2007, n. 834/2007 "Regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91" ed in particolare l'articolo 28 il quale prevede che gli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un paese terzo prodotti o che li commercializzano - prima di immettere prodotti sul mercato come biologici o in conversione al biologico:

- notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui l'attività stessa è esercitata;

- assoggettano la loro impresa al sistema di controllo di cui all'articolo 27 del citato Regolamento;

Visto il decreto legislativo 23 febbraio 2018, n. 20 "Disposizioni di armonizzazione e razionalizzazione della normativa sui controlli in materia di produzione agricola e agroalimentare biologica, predisposto ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lett. g), della legge 28 luglio 2016, n. 154, e ai sensi dell'articolo 2 della legge 12 agosto 2016, n. 170" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Visto il comma 1 dell'art. 7 del Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 1 febbraio 2012 n. 2049 che prevede che possono accedere agli elenchi regionali gli operatori che hanno effettuato la Notifica di attività con il metodo biologico e che sono stati riconosciuti idonei dagli organismi di controllo autorizzati;

Richiamati:

- la Legge regionale 2 agosto 1997, n. 28 "Norme per il settore agroalimentare biologico. Abrogazione della L.R. 26 ottobre 1993, n. 36", ed in particolare l'articolo 5, nel quale si è data attuazione a quanto previsto dalla predetta normativa nazionale istituendo l'apposito Elenco regionale degli operatori biologici;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, avente per oggetto "Reg. (CE) n. 834/2007 e L. R. n. 28/1997 concernenti norme per il settore biologico. Criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna. Disciplina del flusso informativo relativo al sistema di controllo", ed in particolare l'allegato A, paragrafi 2 e 3, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la determinazione dirigenziale n. 2542 del 11/3/2010 del responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni che ha disposto un primo adeguamento della modulistica approvata all'allegato B della Deliberazione n. 2061/2009, in seguito a modifiche tecnico-gestionali;

Richiamata, altresì, la determinazione dirigenziale n. 8321 del 7/7/2011 del responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazioni di filiera, che ha disposto:

- alcune modifiche all'allegato A in relazione alle procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della Regione Emilia-Romagna;

- ulteriori adeguamenti della modulistica approvata agli allegati B e C;

- l'inserimento dell'allegato e per la Notifica dell'attività di acquacoltura biologica;

Preso atto che con Determinazione nr. 22999 del 12 dicembre 2019 il Responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile ha approvato le integrazioni all'elenco l'elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna fino al 30/11/2019;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni pervenute fino al **31/1/2020**, è stata effettuata e completata l'istruttoria tecnico-amministrativa - così come prevista e dal paragrafo 2 dell'allegato A della predetta Deliberazione - sintetizzata in apposito **verbale del 6/2/2020 protocollo NP/2020/07973**;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Agricoltura sostenibile;

Ritenuto necessario procedere:

- alla integrazione dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" provvedendo:

- all'inserimento dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli

interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

Viste inoltre:

- la Direttiva del Capo di Gabinetto della Giunta della Regione Emilia-Romagna, PG.2017.0660476 del 13/10/2017, per la corretta applicazione dell'art. 5 "Controllo preventivo di regolarità amministrativa" e dell'art. 12 "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva" della delibera di Giunta regionale n. 468/2017;

- la nota del medesimo Capo di Gabinetto, PG.2017.779385 del 21/12/2017, in merito alla decorrenza dell'efficacia giuridica delle norme relative ai controlli suddetti;

- la propria determinazione n. 19449 dello 1/12/2017 recante "Nomina dei responsabili del procedimento del servizio Agricoltura sostenibile della direzione generale Agricoltura, caccia e pesca ai sensi degli articoli 5 e ss. Della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. Della LR 32/1993;

- n. 23346 del 18 dicembre 2019 recante "Conferimento di incarico di Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca" con la quale è stato affidato al dott. Lucio Botarelli l'incarico di Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile fino al 31 ottobre 2020;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di iscrivere, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, all'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020, allegato D;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Lucio Botarelli

ALLEGATO 1 – NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/01/2020

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD
1	02536160613	"CATONE LOGISTICA S.R.L."	VIA STOCCOLMA 5	43010	FONTEVIVO	PR	39976	28-gen-19	20435757230	ICEA	T1993
2	00142930353	"REGGIANA ACQUE MINERALI S.R.L."	VIA G.DI VITTORIO 11/13	42124	REGGIO EMILIA	RE	44108	18-ott-19	PG/2019/773888	CCPB S.R.L.	EL61
3	08652300156	"S.S.C. SOCIETA' SVILUPPO COMMERCIALE S.R.L."	VIA CALDERA 21	20153	MILANO	MI	45962	20-gen-20	20436146730	BIOAGRICERT S.R.L.	B17Z
4	02020420358	A.W.P. S.R.L.	VIA IV NOVEMBRE 23	41051	CASTELNUOVO RANGONE	MO	44440	19-nov-19	PG/2019/853238	ICEA	HM40
5	04636950232	AGREAT SRL	VIA MONTE BALDO 4	37069	VILLAFRANCA DI VERONA	VR	47005	16-gen-20	100016390029	BIOS S.R.L.	TB17
6	STRLCU76E21I188O	AGRI.DM DI STRACUZZI LUCA	VIA CESARE BATTISTI SNC	44019	FERRARA	FE	44122	21-ott-19	PG/2019/775431	CCPB S.R.L.	EM10
7	00833740376	AGRICOOP SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	VIA CAURINZANO 5	40065	PIANORO	BO	40564	04-mar-19	PG/2019/218583	CCPB S.R.L.	EF12
8	04258140237	AGRIPOL SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE DI POLETTO DANIELE SS	VIA BELLEDONNE 33	37050	PALU'	VR	47052	04-mag-19	100016602455	CCPB S.R.L.	CI52
9	LBRDNC61B08C065R	ALBERGHI DOMENICO	VIA CASOLANA 765	48014	CASTEL BOLOGNESE	RA	44104	18-ott-19	PG/2019/772695	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52169
10	LBRRNN62S60G942F	ALBERTI ROSANNA	VIA IV NOVEMBRE 21	44043	TERRE DEL RENO	FE	43425	22-ago-19	PG/2019/652369	CCPB S.R.L.	EK82
11	02061070393	ALGEO S.R.L.	VIA LUNGOMARE D'ANNUNZIO 1	48015	CERVIA	RA	44172	25-ott-19	PG/2019/788265	VALORITALIA S.R.L.	S19-19/55
12	02917220341	ALLEVAMENTO LELA SOCIETA' AGRICOLA	LOCALITA' ROCCA LAMBERTI 141/A	43049	VARSI	PR	44153	23-ott-19	PG/2019/782517	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52207
13	PRNGNS81C47B819Q	ALTOFORNO IMPASTI AGRESTI DI AGNESE PRANDI	VIA SASSI 1983	41052	GUIGLIA	MO	43919	15-ott-19	PG/2019/763234	ICEA	H3655
14	NGLGNZ53E61H294M	ANGELINI GAUDENZIA	VIA MONTEFELTRO 5	47923	RIMINI	RN	39656	29-gen-19	PG/2019/112261	ICEA	H3580
15	02485830406	APA-CT S.R.L.	VIA NICOLA SACCO 22	47122	FORLI'	FC	43771	24-set-19	PG/2019/718588	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52219
16	MLPLNT75P06G337Z	AZ. AGR. CIRIBIBI' DI MALPELI OLINTO	VIA PER TICCHIANO 10	43010	MONCHIO DELLE CORTI	PR	43417	14-ott-19	PG/2019/760449	ICEA	H3654
17	RFLFBA83C14C573K	AZ. AGR. FABIETTO DI ARFILLI FABIO	VIA CERCHIA DI SAN MARTINO 785	47522	CESENA	FC	43391	18-set-19	PG/2019/710144	CCPB S.R.L.	EL35
18	SLDMNL93A01D704X	AZ. AGR. S.M. DI SOLDATI MANUEL	VIA VILLA DI CIGNO 31	47012	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	44189	29-ott-19	PG/2019/793165	CCPB S.R.L.	EL80
19	ZCCNCL86E12D458F	AZ. AGR. ZACCARONI NICOLA	LOCALITA' I SALTI SNC	50035	PALAZZUOLO SUL SENIO	FI	46967	31-gen-20	2020BIONOT001	SUOLO E SALUTE S.R.L.	40322
20	DPTLSS73H51H223K	AZ.AGR. DE PIETRI ALESSIA	VIA A. VESPUCCI 16	42020	QUATTRO CASTELLA	RE	46441	28-gen-20	PG/2020/64150	ICEA	H3659
21	04239860275	AZIENDA AGRARIA GUIDO FIDORA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	SESTIERE SAN MARCO 4866	30124	VENEZIA	VE	34292	12-gen-18	100004988628	ICEA	E2174
22	GRPGPR72C31C816V	AZIENDA AGRICOLA CA' BIANCA DI GRUPPI GIANPIERO	CASCINA CA' BIANCA SNC	26865	SAN ROCCO AL PORTO	LO	44651	10-lug-19	20436022840	BIOAGRICERT S.R.L.	J24M
23	GTTRRT53A08C408C	AZIENDA AGRICOLA FERGHETTINA DI GATTI ROBERTO	VIA SALINE 11	25030	ADRO	BS	42760	19-giu-19	20436003972	VALORITALIA S.R.L.	1703
24	LNDMNN59B66G479Z	AZIENDA AGRICOLA LANDI MARIA ANNA EREDE CASELLI PIERDOMENICO	VIA FORESE BRAMALSOLE 1	47018	SANTA SOFIA	FC	43926	08-ott-19	PG/2019/749181	CCPB S.R.L.	EL63
25	LNGMTT98M02C265Z	AZIENDA AGRICOLA LINGUERRI MATTEO	VIA MACERATO 19	40020	CASALFIUMANESE	BO	43667	17-set-19	PG/2019/708046	BIOAGRICERT S.R.L.	R68E
26	CMPSRG90A18C219T	AZIENDA AGRICOLA PONCEMA DI CAMPANI SERGIO	VIA BRAGLIA, 22	42034	CASINA	RE	44075	16-ott-19	PG/2019/768383	ICEA	H3657
27	BRBRND54T04F502Q	BARBIERI ARMANDO	VIA ROMA 86	61020	TAVOLETO	PS	42754	21-giu-19	300.20.120/2018/AEA/25	SUOLO E SALUTE S.R.L.	42524
28	BTTLCU65M22I472N	BATTAGLIA LUCA	VIA VIOLE 25	47020	LONGIANO	FC	44131	21-ott-19	PG/2019/776848	CCPB S.R.L.	EM88
29	BNCRRT59P05L346H	BENECCHI ROBERTO	VIA DEI GANDAZZI 45/A	43029	TRAVERSETOLO	PR	43790	25-set-19	PG/2019/723208	CODEX S.R.L.	C330
30	BRTGNN46B22F288Z	BERTONCELLI GIANNI	VIA BARATTINO 37	40062	MOLINELLA	BO	43510	02-set-19	PG/2019/667031	CCPB S.R.L.	EK83
31	03189150786	BIA SOCIETA' AGRICOLA CONSORTILE S.R.L.	VIA CATANIA 11	97019	VITTORIA	RG	43729	19-set-19	20436046021	QCERTIFICAZIONI SRL	101234
32	BNIPLA99B08C261J	BIANI PAOLO	VIA LAZZARELLO 1/A	29031	ALTA VAL TIDONE	PC	43918	07-ott-19	PG/2019/745351	CCPB S.R.L.	EL53
33	BSCGGR94R15F463F	BOSCO GREGORIO	VIA RINO SETTI 44	42043	GATTATICO	RE	44165	24-ott-19	PG/2019/783398	CCPB S.R.L.	EL79
34	02808270355	BRIGATA TAFFERUGLI SRL	VIA ZAVARONI 13	42012	CAMPAGNOLA EMILIA	RE	43807	26-set-19	PG/2019/724356	BIOAGRICERT S.R.L.	R66W
35	01424140281	BRIO S.P.A.	VIA MANZONI 99	37059	ZEVIO	VR	44201	23-ott-19	100012620771	ICEA	E416
36	03340740541	BRN FOOD SRL	VIA FLAMINIA 19	06022	FOSSATO DI VICO	PG	39637	22-gen-19	13362	CCPB S.R.L.	C363
37	00241820786	CAFFE' AIELLO SRL	VIA BOTTICELLI 49	87036	RENDE	CS	42678	22-mag-19	20435957319	ICEA	RAC42
38	CMPSFN84P13F463V	CAMPARINI STEFANO	VIOTTOLO SORGENTI 4	42040	CAMPEGINE	RE	43470	02-set-19	PG/2019/666590	ICEA	H3645
39	CMTNDR69P11C573V	CIMATTI ANDREA	VIA CAMPONE SALA 88/D	47042	CESENATICO	FC	43975	11-ott-19	PG/2019/756757	CCPB S.R.L.	EL50
40	CLOGST42H27E975A	COLI AUGUSTO	VIA VIRANO 17	47011	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	FC	36500	15-giu-18	11987	ICEA	LS15
41	02026440384	CONSORZIO FILIERA GORINO	PIAZZALE LEO SCARPA 45	44020	GORO	FE	43435	13-set-19	PG/2019/700968	BIOAGRICERT S.R.L.	R65V
42	CRZRCE78C71A785Q	CURZOLA ERICA	VIA POAZZO INFERIORE 478	45024	FIESSO UMBERTIANO	RO	44456	19-nov-19	100010686279	BIOAGRICERT S.R.L.	R30K
43	DFLPGR60H06I242C	DEFILIPPI PIERGIORGIO	VIA PIALOI 68/B	30020	MARCON	VE	36602	14-giu-18	100008798422	ICEA	E2796
44	02841580356	DELIZIE & SAPORI BIO SRLS	VIA GIUSEPPE SOGLIA 20/B	42124	REGGIO EMILIA	RE	44175	05-nov-19	PG/2019/822424	ICEA	H3661
45	DLLSRH88D60C265S	DELLA PORTA SARAH	VIA GRAMSCI 49/A	40024	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	43972	11-ott-19	PG/2019/757138	QCERTIFICAZIONI SRL	101300

ALLEGATO 1 – NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/01/2020

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD
46	02643080399	EREDI DI MARTELLI FOSCO	VIA EMILIA LEVANTE N 46	48018	FAENZA	RA	43805	26-set-19	PG/2019/723938	CCPB S.R.L.	EL32
47	01255720169	ESSELUNGA SPA	VIA VITTOR PISANI 20	20124	MILANO	MI	42747	25-giu-19	20436009599	QCERTIFICAZIONI SRL	100571
48	01643500364	FAR-PRO-MODENA S.P.A.	VIA GHIAROLE, 72	41057	SPILAMBERTO	MO	43886	04-ott-19	PG/2019/743604	CEVIQ S.R.L.	B 476
49	00577900376	FELSINA S.P.A. SOCIETA' AGRICOLA	VIA MONTANINI 54	53100	SIENA	SI	43735	19-set-19	2019DUA000A	ICEA	B2937
50	02887420046	FERRERO MANGIMI S.P.A.	VIA FORNACE 15	12060	FARIGLIANO	CN	44655	26-nov-19	REGP/ABIO/NOT/2019/3693	BIOS S.R.L.	T213
51	FRNGRL75B07H199V	FRANCESCONI GABRIELE	VIA DEGLI ANGELI 205/A	48124	RAVENNA	RA	43960	10-ott-19	PG/2019/754300	CCPB S.R.L.	EL91
52	GRLSDR43T10C938V	GIURIOLO SANDRO	VIA UMBERTO MADDALENA 75	45010	PETTORAZZA GRIMANI	RO	34194	07-dic-17	100016132225	BIOAGRICERT S.R.L.	P46S
53	GRGFBA93H06G535N	GREGORI FABIO	LOC. UNGHIA SOPRA, N.5	29023	FARINI	PC	44353	13-nov-19	PG/2019/840654	CCPB S.R.L.	EM06
54	STRDNL65T47D548L	I POZZI DOLCENINA DI STORARI DANIELA	VIA PAROLIA 17	44015	PORTOMAGGIORE	FE	43590	09-set-19	PG/2019/684231	CEVIQ S.R.L.	AV 460
55	04175010232	IL BUONGUSTO SOCIETA' AGRICOLA DI GUERRA GIANLUCA & C. S.S.	VIA OLMO 6	37060	GAZZO VERONESE	VR	37537	28-ago-18	100009149077	CODEX S.R.L.	A139
56	01367730411	LA BUONA FELTRIA - SOCIETA' COOPERATIVA	VIA DELL'INDUSTRIA 18	47867	TALAMELLO	RN	44106	22-ott-19	PG/2019/780202	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52280
57	01732790389	LA DIAMANTINA - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA BORGO DEI LEONI 21	44121	FERRARA	FE	44441	22-nov-19	PG/2019/864088	CEVIQ S.R.L.	B481
58	01699100333	LA MARGHERITA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VIA SAN MARCO 4	29010	VERNASCA	PC	42448	21-ott-19	PG/2019/774368	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52238
59	02050560388	LA ROMAGNOLA BIO S.R.L.S.	VIA MARTIRI PONTE BASTIA 11	44011	ARGENTA	FE	43531	04-set-19	PG/2019/672393	CCPB S.R.L.	EK42
60	00054080197	LAMERI S.P.A.	VIA CATTANEO 28/30	26020	SAN BASSANO	CR	39298	11-gen-19	20435721632	CCPB S.R.L.	E832
61	00872900246	L'APE DI GARDIN S.R.L.	VIA MATTEOTTI 27	36021	TORREBELVICINO	VI	42555	14-mag-19	100013026969	CODEX S.R.L.	7931
62	04285660405	L'ISOLA SOC. AGRICOLA S.S.	VIA MATTEOTTI 285	47020	RONCOFREDDO	FC	44193	22-ott-19	100005432910	CCPB S.R.L.	DU20
63	02588580353	MAGNANI S.R.L.	VIA GONDAR 18	42027	MONTECCHIO EMILIA	RE	44102	18-ott-19	PG/2019/772273	CCPB S.R.L.	EL96
64	01791160334	MALACALZA IVAN SOCIETA' AGRICOLA S.S.	LOC PIANELLI 9	29022	BOBBIO	PC	44188	29-ott-19	PG/2019/792295	CCPB S.R.L.	EL72
65	MNGMNL84B28H223Y	MANGHI EMANUELE	VIA ALIGHIERI 7/1	42028	POVIGLIO	RE	44298	08-nov-19	PG/2019/831729	ICEA	H3662
66	01086380290	ME.CER AGROSERVIZI S.R.L.	VIA PO BRONDOLO 47/1	45010	ROSOLINA	RO	37533	18-giu-18	100000196581	CEVIQ S.R.L.	B186
67	02718400340	MEDITERRANEO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	LOCALITA' GROTTA 37	43047	PELLEGRINO PARMENSE	PR	42162	21-mag-19	PG/2019/476141	ICEA	H3617
68	02374540819	NATURALIA INGREDIENTS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA ROSARIO BALLATORE 5	91026	MAZARA DEL VALLO	TP	40639	22-feb-19	20435789589	BIOAGRICERT S.R.L.	A82R
69	03152091207	NATUROVO S.R.L.	VIA MENSA 3	48022	LUGO	RA	42680	21-giu-19	PG/2019/556970	CCPB S.R.L.	EI86
70	NGRNNE59P18D548Z	NEGRI ENNIO	VIA BULGARELLI 109	44025	FISCAGLIA	FE	40352	18-feb-19	PG/2019/172697	CEVIQ S.R.L.	AV381
71	01998980385	NOCI DELTA PO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	VIA BORGO DEI LEONI 21	44121	FERRARA	FE	44439	22-nov-19	PG/2019/864070	CEVIQ S.R.L.	B 480
72	01301560403	ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI A.R.P.O. - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIALE VENTITRE SETTEMBRE 1845 112/A	47921	RIMINI	RN	43370	09-ago-19	PG/2019/641143	CCPB S.R.L.	EK28
73	01904080346	PAGANINI E PINI S.N.C. DI PAGANINI STEFANIA & C. SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	RANZANO, 157/A	43025	PALANZANO	PR	43953	09-ott-19	PG/2019/752053	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52061
74	PRSMNL82L19E970Z	PARISE MANUEL	VIA TEZZE 20	36060	PIANEZZE	VI	35380	21-apr-18	100015759269	CEVIQ S.R.L.	AV153
75	01758310336	PIAZZA ITALIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	VIA GARIBALDI 8	29010	PONTENURE	PC	39658	11-gen-19	2019DUA001	BIOAGRICERT S.R.L.	R04D
76	02785210358	PODERE CA' DE SUORE SOCIETA' AGRICOLA	VIA SUORE 6	42016	GUASTALLA	RE	43592	11-set-19	PG/2019/688784	CCPB S.R.L.	EK79
77	BBNSMN93E18A944B	PODERE CASA PIANA DI ABBONDI SIMONE	VIA INVERNATA 19	40053	VALSAMOGGIA	BO	43274	23-ott-19	PG/2019/780915	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52237
78	PRFGRL62A26H223K	PODERE CONTI DELLA MUTILENA DI GABRIELE PORFILIO	VIA A. VOLTA, 39	42123	REGGIO EMILIA	RE	39430	22-gen-19	PG/2019/89942	CCPB S.R.L.	EE81
79	01078170329	PRINCIPE DI SAN DANIELE S.P.A.	VIALE VIRGILIO 58 C	41123	MODENA	MO	44069	16-ott-19	PG/2019/766920	ICEA	E1848
80	QRNGRG87R55A565R	QUARANTA E BERGAMASCHI DI QUARANTA GIORGIA	VIA SANTA LUCIA 9	47028	VERGHERETO	FC	43800	26-set-19	PG/2019/725115	CCPB S.R.L.	EL45
81	01355060391	REKICO CAFFE' S.R.L.	VIA PANA 88	48018	FAENZA	RA	44040	15-ott-19	PG/2019/764478	ICEA	H3562
82	05849840151	RIALTO S.P.A.	VIA CLERICI 342	20091	BRESSO	MI	44232	08-ott-19	20436076812	VALORITALIA S.R.L.	S07
83	01675720492	RIBE S.R.L.	VIA PERTINI 21	57020	BIBBONA	LI	46960	14-dic-19	2019BIONOT002	CCPB S.R.L.	DR71
84	SLVSFN73M20A940O	SALVI STEFANO	VIA MILANO 373	20832	DESIO	MB	34673	09-gen-18	201800002459	BIOAGRICERT S.R.L.	I71E
85	SVRGRG84S64H199S	SEVERI GIORGIA	VIA SALARA 69	48015	CERVIA	RA	44180	25-ott-19	PG/2019/788713	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52240
86	02859350353	SOCIETA' AGRICOLA "LA BEZZERA" DI ZAMBONI E MERCIADRI S.S.	VIA CUSNA 29	42030	VILLA MINOZZO	RE	44087	17-ott-19	PG/2019/770510	ICEA	H3658
87	01475050298	SOCIETA' AGRICOLA AGRIFREE S.S.	VIA BELLINI 1-7	45010	ROSOLINA	RO	44911	21-giu-19	100012390110	BIOS S.R.L.	8944

ALLEGATO 1 – NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/01/2020

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD
88	03116000245	SOCIETA' AGRICOLA ALETEO SOCIETA' SEMPLICE DI MATTEO RAIZER E C.	VIA ABRUZZI 13	36016	THIENE	VI	36495	18-giu-18	100006743936	BIOAGRICERT S.R.L.	Q02K
89	93095490384	SOCIETA' AGRICOLA ARIOSTEA DI BESANA ROBERTO & C. SOCIETA' SEMPLICE	VIA FONDOBANCHETTO 19	44121	FERRARA	FE	43662	18-set-19	PG/2019/710316	BIOAGRICERT S.R.L.	R65A
90	00493400246	SOCIETA' AGRICOLA C.I.P.A. - CENTRO ITALIANO PRODUZIONE AVICOLA S.S. DI PERSEGATO GIANFRANCO & C.	VIA VICENTINA 33	36020	ASIGLIANO VENETO	VI	47079	27-gen-20	100000546817	SUOLO E SALUTE S.R.L.	50400
91	04470760408	SOCIETA' AGRICOLA CA' DEL RANCO S.S.	VIA CA' DEL RANCO 49/A	47030	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	43935	08-ott-19	PG/2019/748617	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52146
92	01737340339	SOCIETA' AGRICOLA CAROLINA S.R.L.	VIA SAN GIUSEPPE 23	29122	PIACENZA	PC	42773	13-giu-19	REGP/ABIO/NOT/2019/2611	BIOAGRICERT S.R.L.	P54L
93	10446360967	SOCIETA' AGRICOLA CASCINA CORTENUOVA S.S.	STRADA RIVOLTANA KM 16 SN	20060	TRUCCAZZANO	MI	42761	18-giu-19	20436002446	ICEA	C1278
94	02865360354	SOCIETA' AGRICOLA CASELLA DI TAMBURINI S.S.	VIA CORIANO 39	42035	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	44097	18-ott-19	PG/2019/773203	ICEA	H3656
95	04410480406	SOCIETA' AGRICOLA CASETTOBIO S.S.	VIA CROCESANTA VIGNE 6/A	47021	BAGNO DI ROMAGNA	FC	43871	01-ott-19	PG/2019/736782	CCPB S.R.L.	EL48
96	04203450400	SOCIETA' AGRICOLA CAVALLINO AZZURRO DI ZANNOLI RITA & C. S.S	VIA VESPUCCI 6	47814	BELLARIA-IGEA MARINA	RN	43968	10-ott-19	PG/2019/755965	CCPB S.R.L.	EL92
97	02188850206	SOCIETA' AGRICOLA CERIOLI PRIMO DI CERIOLI ALEX E C. S.A.S.	VIA CADEGHISI 1	46019	VIADANA	MN	42855	27-giu-19	20436012528	CCPB S.R.L.	E446
98	02862470354	SOCIETA' AGRICOLA LA CAPANNA	VIA ROVETTO 15	42034	CASINA	RE	44035	15-ott-19	PG/2019/762557	CCPB S.R.L.	EL94
99	04474870401	SOCIETA' AGRICOLA LA QUIETE DEL RIO S.S.	VIA RIO MARANO 3250	47521	CESENA	FC	44130	21-ott-19	PG/2019/776862	ICEA	H3660
100	03484870369	SOCIETA' AGRICOLA LA RIVA S.S.	VIA MONTALBANO 168/B	41059	ZOCCA	MO	42383	22-giu-19	PG/2019/557425	CCPB S.R.L.	EJ06
101	02919920344	SOCIETA' AGRICOLA LE FILIPPINE S.S.	VIA BOSCHI 4	43015	NOCETO	PR	44018	14-ott-19	PG/2019/761858	ICEA	H3653
102	02862830359	SOCIETA' AGRICOLA MONTE PRAMPA	VIA STRACORADA 8	42030	VILLA MINOZZO	RE	44022	14-ott-19	PG/2019/761720	CCPB S.R.L.	EL55
103	03086070236	SOCIETA' AGRICOLA MONTE TABOR S.R.L.	VIA SAMMONTE 45	37031	ILLASI	VR	47080	08-gen-20	100003254783	ICEA	E1811
104	03810091201	SOCIETA' AGRICOLA MONTE TERMINE S.S.	VIA TERMINE 11	40043	MARZABOTTO	BO	43787	25-set-19	PG/2019/722783	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52123
105	03818681201	SOCIETA' AGRICOLA MONTI FABIANA E C. S.S.	VIA OSTA 1228	40022	CASTEL DEL RIO	BO	43947	09-ott-19	PG/2019/753499	ICEA	H3651
106	02920610348	SOCIETA' AGRICOLA MONTICELLO	VIA SANTO STEFANO 2	43040	TERENZO	PR	44116	21-ott-19	PG/2019/774357	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52254
107	03817131208	SOCIETA' AGRICOLA PRECI S.S.	VIA VILLA 93	40034	CASTEL D'AIANO	BO	43880	02-ott-19	PG/2019/738795	CCPB S.R.L.	EL34
108	02615390412	SOCIETA AGRICOLA RIPALTA GOPALA S.S.	VIA BEVANO 10	61032	FANO	PS	47082	06-mag-19	A|300.20.120/2018/AEA/25	ICEA	LQ33
109	03879930364	SOCIETA' AGRICOLA SANT'ANNA S.S.	VIA CAPANNA 1	41048	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	43826	27-set-19	PG/2019/726875	ICEA	H3650
110	02203930397	SOCIETA' AGRICOLA VIVAIO DEL SAVIO - SOCIETA SEMPLICE	VIA DELLE ANSE 1	48125	RAVENNA	RA	41478	23-dic-19	PG/2019/930685	SUOLO E SALUTE S.R.L.	42951
111	01218150389	SOCIETA' COOPERATIVA GORINO - SOCIETA' COOPERATIVA	VIA PAESANTI ELLIS 4	44020	GORO	FE	43983	14-ott-19	PG/2019/761180	BIOAGRICERT S.R.L.	R71O
112	01350470199	SPERLARI S.R.L.	VIA MILANO 16	26100	CREMONA	CR	46997	21-gen-20	20436149817	ICEA	C1258
113	TBLMHL85L29G393J	TEBALDI MICHAEL	VIA GIARDINI SUD 3024	41028	SERRAMAZZONI	MO	43602	19-set-19	PG/2019/711406	ICEA	H3649
114	03733280014	TENUTE DEL CERRO S.P.A. - SOCIETA' AGRICOLA	VIA LARGA 4	40138	BOLOGNA	BO	35800	18-mag-18	20435495674	SUOLO E SALUTE S.R.L.	47616
115	TSONCL84L02C980G	TOSI NICOLA	VIA A. FIORINI 46	44034	COPPARO	FE	43678	19-set-19	PG/2019/711177	CCPB S.R.L.	EL36
116	04022120408	TOZZI FRUTTA SRL	VIA ZAMPESCHI 172	47122	FORLI'	FC	43072	25-set-19	PG/2019/720821	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52150
117	VLLLNE65M56G424O	VILLANI ELENA	VIA BOTTEGO N.8	43039	SALSOMAGGIORE TERME	PR	43690	19-set-19	PG/2019/710806	CCPB S.R.L.	EL33
118	03773941202	WHITEBEANS ITALIA S.R.L.	VIA ISABELLA ANDREINI 15/C	40127	BOLOGNA	BO	44681	05-dic-19	PG/2019/890923	CCPB S.R.L.	B 482
119	02110730583	XPO SUPPLY CHAIN CONSUMER GOODS ITALY S.P.A.	VIA ENRICO FERMI 7	20090	SETTALA	MI	35326	26-gen-17	201700020016	SIDEL S.P.A.	CO-0536
120	ZNCFNC93P22F137X	ZANCHINI FRANCESCO	VIA COLFIDARDO 2	47863	NOVAFELTRIA	RN	44115	22-ott-19	PG/2019/777240	SUOLO E SALUTE S.R.L.	52258
121	02047750381	ZANZIVIVAI BIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VIA DEL GORGO 137	44124	FERRARA	FE	44229	14-ott-19	100011289896	CCPB S.R.L.	EJ02

ALLEGATO 2 – CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 31/01/2020

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	01433240353	"CASINI & MARANI S.R.L."	28198	PG/2017/369088	18/05/2017	19/04/2017
2	MDRMRC68R30C573L	AZ. AGR. LA QUIETE DEL RIO DI AMADORI MARCO	44132	PG/2019/776887	21/10/2019	22/10/2019
3	RPMLRT53D11Z600O	AZ.AGR.RIPAMONTI ALBERTO MARCELLO	26007	PG/2017/016689	16/01/2017	16/01/2017
4	SLTGFR56T29D526G	AZIENDA AGRICOLA SALATI DI GIAN FRANCO SALATI	44001	PG/2019/760006	14/10/2019	14/10/2019
5	BNCFNC63E23F257J	BIANCHI FRANCO	44162	PG/2019/783010	24/10/2019	24/10/2019
6	BSCFST52D17F148X	BOSCO FAUSTO	44168	PG/2019/783476	24/10/2019	24/10/2019
7	CMPFSC54B28B967S	CAMPANI FOSCO	44077	PG/2019/768391	16/10/2019	16/10/2019
8	CTTMRK83A55C357K	CANAPAHOUSE DI CIOTTI MIRKA	44184	PG/2019/788335	25/10/2019	25/10/2019
9	92125010345	CONSORZIO CARNE BIOLOGICA VALTARO VALCENO	43940	PG/2019/749567	08/10/2019	27/09/2019
10	DLLLGU38T21I779W	DALL'ACQUA LUIGI	44008	PG/2019/760304	14/10/2019	14/10/2019
11	FNTGNN63T21C219M	FONTANA GIANNI	44031	PG/2019/761711	14/10/2019	14/10/2019
12	ZDMCYT88B05Z243O	GATTI ROSSI BIRRA ARTIGIANALE DI CUNEYT OZDEMIR	43948	PG/2019/751332	09/10/2019	09/10/2019
13	GZZFBA87A03G467K	GUZZETTI FABIO	43982	PG/2019/758570	11/10/2019	11/10/2019
14	03979660374	LINGUERRI LEO VALENTI RITA	43964	PG/2019/755016	10/10/2019	10/10/2019
15	MRTFSC35R14D458E	MARTELLI FOSCO	44036	PG/2019/762191	15/10/2019	15/10/2019
16	MDCFPP56B05G972Q	MEDICI FILIPPO	44207	PG/2019/793893	29/10/2019	29/10/2019
17	02186650368	NORDICONAD SOC. COOP.	44221	PG/2019/800996	30/10/2019	30/10/2019
18	PRVGPP25S07D502K	PROVINI GIUSEPPE	43996	PG/2019/759823	14/10/2019	14/10/2019
19	SRPMRC68D24C573U	SARPIERI MARCO	44154	PG/2019/785886	24/10/2019	24/10/2019
20	ZMBMRK86L16C219J	ZAMBONI MIRKO	44091	PG/2019/770520	17/10/2019	17/10/2019
21	ZNIMRZ60L30H342Q	ZIANI MARZIO SANTE	44218	PG/2019/800802	30/10/2019	30/10/2019

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTRATTIVITÀ E INTERNAZIONALIZZAZIONE 4 FEBBRAIO 2020, N. 1895

DGR 1402/2019 - Approvazione del "Avviso pubblico di partecipazione al Progetto Upgrading"- Emilia-Romagna in USA in attuazione dell'accordo di collaborazione con ICE_Agenzia

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1402 del 26/8/2019 recante "ATTIVAZIONE ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. N. 241/1990 E SS.MM.II. E APPROVAZIONE DI UNA CONVENZIONE QUADRO CON ICE-AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE. APPROVAZIONE DEL PROGETTO "UPGRADING ICE EXPORT LAB" E COMPARTECIPAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA";

Dato atto che l'accordo di collaborazione succitato prevede:

- la realizzazione del progetto "UPGRADING ICE EXPORT LAB", un intervento formativo finalizzato a sviluppare conoscenze e competenze tecnico-manageriali volte a favorire processi di internazionalizzazione stabile e radicamento su mercati target attraverso un percorso articolato in diverse fasi: pre-assessment delle aziende, formazione in aula e affiancamento personalizzato per la redazione di un Business Plan di investimento sul mercato target e Focus Paese, finalizzato a verificare le opportunità commerciali delle aziende nel paese target;

- che il progetto "UPGRADING ICE EXPORT LAB" si articoli in una fase pilota su scala nazionale e una fase pilota su scala regionale, cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna;

- che la Regione Emilia-Romagna contribuisca alla copertura delle spese da sostenersi per le attività relative al progetto Upgrading con l'importo complessivo di € 290.000,00 comprensivo di ogni onere, impegnato con la medesima deliberazione n. 1402/2019 in favore di ICE Agenzia in qualità di ente attuatore dell'intervento formativo;

- che relativamente alla fase pilota su scala regionale del progetto "UPGRADING ICE EXPORT LAB":

- siano ammesse a partecipare almeno 10/12 aziende dell'Emilia-Romagna, operanti nei settori target sono quelli manifatturieri ad alto valore aggiunto di innovazione e tecnologia avanzata;

- la selezione delle aziende partecipanti avvenga tramite un bando pubblico di partecipazione, riservato alle aziende aventi sede in Emilia-Romagna. Il Bando definirà modalità di partecipazione al progetto, requisiti oggettivi e soggettivi di ammissibilità (come ad esempio il fatturato annuo, il numero dipendenti, la quota di fatturato export, ecc.) e criteri e punteggi di valutazione, che saranno utilizzati dalla Commissione di Valutazione per la definizione della graduatoria finale;

- la partecipazione delle aziende al progetto comporta il riconoscimento di un contributo pubblico figurativo di natura "de minimis", il cui valore sarà indicato nel Bando di partecipazione e che sarà iscritto nel "Registro Nazionale degli Aiuti";

Dato atto, inoltre, che la suddetta deliberazione n. 1402/209 ha demandato il Responsabile del Servizio Attrattività e internazionalizzazione all'approvazione del bando per le imprese regionali, concordato con ICE-Agenzia sulla base di quanto previsto dal progetto allegato alla medesima deliberazione e sopra descritto;

Considerato che, congiuntamente a ICE-Agenzia, è stato pertanto definito il seguente bando in attuazione delle attività sopra elencate: "Avviso pubblico di partecipazione al PROGETTO UPGRADING – Emilia-Romagna in USA";

Ritenuto pertanto di dover dar attuazione alle indicazioni contenute nell'atto di approvazione dell'accordo con ICE-Agenzia di cui alla deliberazione n. 1402/2019 approvando, con il presente atto, il bando di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente: la definizione dei requisiti formali e sostanziali di accesso ai medesimi; i criteri di valutazione dei candidati, coerenti con quanto già approvato con la succitata deliberazione n. 1402/2019; la natura dei benefici a cui avranno accesso i beneficiari selezionati e i relativi obblighi per la fruizione dei medesimi nonché la quantificazione dell'aiuto a favore dei candidati che saranno ammessi;

Considerato che:

- il bando, tenuto conto della tipologia di servizi agevolati con contributo pubblico regionale per il tramite di ICE-Agenzia, concede ai soggetti selezionati i benefici previsti in forma di aiuto "de minimis", ai sensi del Regolamento UE 1407 /2013 del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

- l'identificazione dei beneficiari dell'aiuto e la determinazione dell'equivalente sovvenzione lorda, ai sensi del suddetto Regolamento, avverranno secondo le modalità dettagliate negli art. 2 e 8 del bando stesso;

- in nessun caso i bandi in parola daranno diritto all'erogazione diretta di risorse regionali ai beneficiari delle attività previste dal progetto;

Richiamate:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna",ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi

in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 e n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016 e n. 477 del 10 aprile 2017;

Richiamate le determinazioni:

- n. 7267/2016 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali e modifica di posizioni dirigenziali professional nell'ambito della Direzione Generale Gestione, Sviluppo e istituzioni";

- n. 7288/2016 avente ad oggetto "Assetto organizzativo della Direzione Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 622/2016. Conferimento incarichi dirigenziali in scadenza al 30/4/2016";

- n. 1174 del 31/1/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1402/2019, il bando denominato "Avviso pubblico di partecipazione al PROGETTO UPGRADING – Emilia-Romagna in USA", di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione dell'accordo sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e ICE-Agenzia di cui alla medesima deliberazione;
2. di dare atto che il bando, tenuto conto della tipologia di servizi agevolati con contributo pubblico regionale per il tramite di ICE-Agenzia, concede ai soggetti selezionati i benefici previsti in forma di aiuto "de minimis", ai sensi del Regolamento UE 1407 /2013 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli artt.107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
3. di pubblicare il bando allegato al presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sui siti della Regione e di ICE-Agenzia;
4. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013 e di quanto recato nella deliberazione n.89/2017, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

Il Responsabile del Servizio

Ruben Sacerdoti

Avviso pubblico di partecipazione

Scadenza: 17/03/2020

Progetto finanziato con i fondi del Piano per la promozione straordinaria del Made in Italy e misure per l'attrazione degli investimenti per l'anno 2018 del Mise e i fondi del programma Go Global della Regione Emilia-Romagna

Art. 1 - Il progetto

ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, nell'ambito dell'iniziativa "Upgrading Ice – Export Lab" finanziata con i fondi del Piano per la promozione straordinaria del Made in Italy e misure per l'attrazione degli investimenti per l'anno 2018, e Regione Emilia-Romagna, nell'ambito dei fondi del programma "Go Global", organizzano un percorso integrato di sviluppo all'estero denominato "**UPGRADING – EMILIA-ROMAGNA in USA**" (d'ora in avanti "Progetto") riservato ad un massimo di 12 aziende manifatturiere a carattere innovativo della Regione Emilia-Romagna, con forte potenziale di crescita all'estero e che intendano rafforzare la loro presenza sul mercato statunitense.

Il presente Avviso si rivolge in via preferenziale alle imprese impegnate in percorsi di innovazione tecnologica e internazionalizzazione, con l'obiettivo di penetrare nel mercato USA, rafforzare la propria quota di mercato o consolidare operazioni già avviate negli Stati Uniti.

Il Progetto è così strutturato:

- Una prima fase di formazione in aula (**PLANNING & TRAINING**), che intende implementare e consolidare le competenze tecnico-manageriali di imprenditori ed export manager (sui temi quali le strategie per approcciare il mercato, tecniche di ingresso e modelli organizzativi negli USA, strumenti finanziari, strategie digitali, tutela contrattuale e della proprietà intellettuale, etc.), e trasmettere un approccio metodologico preparatorio alla realizzazione di un project work per il mercato USA.

- Una fase di affiancamento personalizzato e consulenza (**LABORATORIO & PROJECT WORK**) della durata complessiva di 50 ore (erogate sia in presenza che a distanza da parte di esperti di internazionalizzazione di comprovata esperienza, registrati nella banca dati docenti dell'ICE-Agenzia) con l'obiettivo di condividere e sviluppare le linee guida strategiche e la stesura di un Piano di internazionalizzazione (project work) per gli USA.
- La fase estera, a cura della rete degli Uffici ICE in USA, volta a favorire nuove opportunità di business e di investimento attraverso un'assistenza personalizzata in materia di marketing, aspetti tecnico-legali o di tutela della Proprietà intellettuale (**IMPLEMENTATION**).

Le aziende candidate si impegnano a frequentare l'intero percorso sopra descritto.

Art. 2 – Agevolazione e regime di aiuto

L'ammissione al Progetto e a ciascuna delle sue fasi è gratuita.

Le aziende dovranno comunque sostenere a proprie spese tutti i costi derivanti dalla partecipazione alle varie fasi, quali (a titolo esemplificativo) trasporto, pernottamento e vitto, sia in Italia che all'estero.

Poiché si tratta di un corso executive per l'internazionalizzazione di impresa di rilevante valore economico, l'eventuale candidatura di aziende ammesse a partecipare alla presente edizione del Progetto non sarà presa in considerazione per altre edizioni, sia a carattere regionale che nazionale, finanziate nell'ambito dell'iniziativa "Upgrading – ICE Export Lab" di ICE Agenzia. Questo per garantire ad altre imprese la possibilità di fruire dello stesso beneficio.

L'agevolazione concessa con il presente avviso, del valore di € 24.000,00 per ogni impresa partecipante, costituisce aiuto "de minimis" ai sensi del Regolamento UE 1407 /2013 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.
L'identificazione dei soggetti beneficiari dell'aiuto e la determinazione dell'equivalente sovvenzione lorda, ai sensi del suddetto Regolamento, avverranno come segue:

- i soggetti beneficiari dell'aiuto sono le imprese selezionate secondo le modalità sotto descritte;
- le imprese saranno identificate da un provvedimento di ammissione e concessione adottato dalla Regione, dopo i controlli sul rispetto dei massimali di aiuto previsti dal Regolamento de minimis;

- in caso di ritiro o parziale partecipazione di una o più imprese selezionate alle attività previste, l'aiuto concesso non potrà essere ridotto e rimarrà pertanto interamente attribuito alle medesime.

Art.3 - Articolazione del Progetto

Il Progetto è rivolto ad imprese strutturate con l'obiettivo di rafforzare l'esperienza di internazionalizzazione sul mercato statunitense.

Il percorso formativo si articolerà nelle seguenti fasi:

1. Planning: incontro di condivisione degli obiettivi strategici tra gli esperti del Progetto e il management aziendale dell'azienda, volto a definire le esigenze dell'azienda per il project work di internazionalizzazione sul mercato USA. Periodo previsto: maggio 2020.
2. Training: Master Class di 8 incontri di formazione in aula di alto profilo tecnico e specialistico. Le Master Class saranno organizzate in 5 moduli tematici erogati in modalità executive, della durata di 1 o 2 giornate (circa 7 ore) consecutive. Sarà richiesta la presenza degli imprenditori/management aziendale almeno al primo e ultimo incontro, dedicati alla condivisione delle linee strategiche; agli altri incontri potranno partecipare export manager e/o altri quadri aziendali in base alle tematiche svolte. La formazione si svolgerà a Bologna nella sede che sarà indicata successivamente alle aziende partecipanti. Periodo previsto: maggio/giugno 2020.
3. Laboratorio & Project Work: 50 ore di consulenza personalizzata per ciascuna azienda partecipante, erogate da un esperto dei processi di internazionalizzazione per il mercato americano, iscritto nella Faculty ICE. Sono previste circa 25 ore di affiancamento in azienda attraverso almeno 4 incontri tra il consulente esperto e il management aziendale; le ore restanti saranno erogate attraverso consulenza e monitoraggio a distanza. In questa fase verranno definite le linee strategiche di un Piano di internazionalizzazione per gli Stati Uniti (da predisporre in lingua inglese) che verrà condiviso con la Rete USA degli Uffici ICE per una preliminare verifica di fattibilità e presentato alla Direzione aziendale. Periodo previsto: giugno-settembre 2020.
4. Implementation: servizio di assistenza individuale per ciascuna azienda partecipante erogato dalla Rete USA degli Uffici ICE. Il servizio, altamente personalizzato, potrà essere volto a fornire assistenza in materia di marketing, aspetti finanziari, tributari, doganali, legali o di tutela della proprietà intellettuale ed eventuale organizzazione di incontri d'affari per la verifica di fattibilità del Piano. Periodo previsto: giugno-ottobre 2020.

L'intero progetto, inclusa la fase all'estero, dovrà comunque concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2020.

Le aziende partecipanti dovranno garantire la presenza ad almeno l'80% delle ore di Master Class per accedere alla fase di consulenza personalizzata. Solo le imprese che avranno portato completamente a termine le prime tre fasi del Progetto potranno usufruire del servizio degli Uffici ICE in USA.

Art. 4 - Requisiti di ammissione

Alla selezione di cui al presente Avviso saranno ammesse (dietro presentazione di apposita domanda inviata nelle modalità e nei termini previsti di cui al seguente art. 5), le aziende che soddisfino tutti i seguenti **requisiti formali di ammissibilità**:

A) Requisiti amministrativi da possedere alla data di scadenza del Bando

1. essere regolarmente costituite come **Società di Capitali**, anche in forma cooperativa, e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
2. avere sede legale o unità operativa in Emilia-Romagna*;*
3. esercitare – nell'ambito dei codici attività di cui al seguente punto 4. – un'attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c. ed esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c., e che come tali sono iscritti alla Camera di commercio;
4. appartenere ai settori di attività economica ammissibili ai sensi del presente Avviso e desumibili dai dati di iscrizione presso la competente Camera di commercio (si considera esclusivamente il codice ATECO primario). I settori di attività ammessi e quelli esclusi sono indicati nell'Allegato 1 al presente avviso. In caso di codice ATECO non aggiornato, dall'Oggetto Sociale iscritto in visura camerale si dovrà evincere con chiarezza un'attività coerente con i settori ammissibili;
5. essere attiva da una data non successiva al 31/12/2017 e non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali al momento della presentazione della domanda;
6. essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assicurativi;
7. non trovarsi in situazioni di morosità fiscale o contrattuale con ICE-Agenzia;
8. non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'azienda e non sanabili;

9. non aver superato la soglia di € 200.000,00 di aiuti di Stato in regime *de minimis* nell'arco degli ultimi 3 esercizi finanziari, incluso il presente avviso o comunque di avere una disponibilità di *de minimis* per un importo di € 24.000,00.

B) Altri Requisiti

1. avere un fatturato registrato di almeno € 5.000.000,00 nell'esercizio di bilancio dell'anno 2018;
2. avere almeno il 20% di fatturato estero registrato nel triennio 2016-2018, come risulta dai bilanci depositati;
3. essere imprese manifatturiere a "carattere innovativo". Il "carattere innovativo" dell'impresa è identificato con il possesso di almeno una delle seguenti condizioni:
   - essere iscritte nella sezione speciale del Registro Imprese delle PMI innovative, ai sensi dell'art. 4, comma 1, D.l. 3/2015 convertito con modificazioni dalla L. 33/2015, oppure dichiarare il possesso dei requisiti delle PMI innovative come definite nello stesso art. 4, comma 1;
   - dichiarare di aver effettuato investimenti in Ricerca e Sviluppo corrispondenti ad almeno il 3% del fatturato nel 2018 come risulta dai bilanci depositati;
   - dichiarare di aver effettuato investimenti in tecnologie e impianti nell'ambito di Industria 4.0 corrispondenti almeno al 5% medio del fatturato nel triennio 2016-2018, come risulta dai bilanci depositati;
   - essere proprietario di un brevetto depositato negli USA ovvero estendibile agli Stati Uniti.
4. disporre di sito web in lingua inglese attivo e aggiornato almeno al 2018;
5. disporre di risorse umane apicali dedicate all'internazionalizzazione con conoscenza adeguata della lingua inglese, almeno di livello C1.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti A e B dovrà essere autocertificata in fase di presentazione della domanda attraverso il modulo allegato (Allegato 2). Successivamente, per le aziende selezionate tali requisiti potranno essere sottoposti a verifica attraverso l'acquisizione della documentazione originale. Se, in seguito all'ammissione, dai controlli effettuati dovesse emergere la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, l'azienda sarà esclusa dalla partecipazione al Progetto.

È esclusa la partecipazione di consulenti e di liberi professionisti sia in forma individuale che societaria. È esclusa altresì la partecipazione di Consorzi.
Oltre ai requisiti di carattere generale, alla domanda di partecipazione andrà allegata una Strategia di internazionalizzazione di cui al successivo Art. 6 che sarà oggetto di valutazione da parte della commissione di valutazione.

Art. 5 - Domanda di ammissione e termine di presentazione

La domanda di partecipazione al Progetto deve essere presentata **a partire dal giorno 17 febbraio 2020 alle ore 12:00 utilizzando il modulo di adesione online al link di seguito specificato:**http://www.exportraining.ice.it/it/attivita-e-servizi/lista-corsi/362-upgrading-emilia-romagna-in-usa.html

La candidatura dovrà quindi essere perfezionata tramite invio di documentazione con posta elettronica certificata (PEC) entro e non oltre il 17 marzo 2020 alle ore 18:00, seguendo scrupolosamente le indicazioni sotto riportate.

Ai fini del perfezionamento della candidatura entro il termine perentorio sopra indicato, farà fede la data e l'ora di consegna della documentazione via PEC.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio della domanda.

Il modulo di adesione online si compone delle seguenti sezioni:

- Informazioni anagrafiche dell'azienda e indicazione del referente aziendale per il Progetto;
- Dati dimensionali e settoriali dell'azienda;
- Strategia di internazionalizzazione dell'azienda in USA: breve presentazione dell'attività innovativa dell'azienda che si intende sviluppare negli Stati Uniti che sarà soggetta a valutazione e attribuzione di punteggio utile per la graduatoria, ai sensi del seguente art. 6 (secondo il fac-simile di cui all'Allegato 3 del presente avviso).

Una volta ultimata la compilazione del modulo di adesione online, le aziende candidate riceveranno una e-mail automatica di conferma con il riepilogo della domanda di iscrizione (documento in formato pdf) e degli altri documenti da inoltrare via PEC. Al fine di completare e perfezionare la candidatura, le aziende dovranno infatti obbligatoriamente inviare via PEC – all'indirizzo **formazione@cert.ice.it** e in cc a **formazione@ice.it** – indicando nell'oggetto "**Upgrading – Emilia-Romagna in USA**" – i seguenti documenti:

- riepilogo della candidatura, comprensiva della propria Strategia di internazionalizzazione, datata, timbrata e con la sottoscrizione digitale o con firma autografa del legale rappresentante ai sensi della Legge 15 maggio 1997, n. 127 (recante disposizioni in materia di autocertificazione) su cui apporre marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- autodichiarazione relativa al possesso dei requisiti di ammissibilità datata, timbrata e con la sottoscrizione digitale o con firma autografa del legale rappresentante;
- copia del documento di identità del legale rappresentante dell'azienda candidata.

Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà essere acquistata una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda (All. II) il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa);
- allegare alla documentazione della domanda una scansione della prima pagina della domanda sui cui è stata apposta e annullata la marca da bollo.

La copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla data di presentazione della domanda ed esibita a richiesta della Regione. Nella domanda, il candidato dichiara che l'imposta di bollo è stata assolta e che si impegna a mantenere l'originale della domanda come richiesto dal presente invito.

Non saranno tenute in considerazione - e comporteranno quindi l'**esclusione** dalla selezione - le domande inviate oltre i termini sopra indicati, con modalità diverse dall'iscrizione online, non perfezionate, non complete di tutti i documenti obbligatori o dalle quali risulti il mancato possesso di uno o più dei requisiti richiesti dal presente avviso.

ICE-Agenzia e Regione Emilia-Romagna non promuovono le regolarizzazioni documentali, né consentono le regolarizzazioni documentali tardive.

Art. 6 - Strategia di internazionalizzazione e criteri di valutazione

In sede di presentazione della domanda di ammissione tramite modulo online, le aziende dovranno illustrare una sintetica "Strategia di internazionalizzazione" per il mercato degli Stati Uniti secondo il fac simile di cui all'Allegato 3 del presente avviso.

L'impresa dovrà esplicitare il proprio grado di apertura verso gli USA, la propria capacità innovativa e l'idea/progetto di internazionalizzazione che intende sviluppare nel corso del Progetto. Tale strategia sarà soggetta a valutazione e attribuzione di punteggio utile per la graduatoria da parte di una Commissione di selezione appositamente costituita, in base ai criteri e punteggi di valutazione illustrati nello stesso Allegato 3 (soglia minima di accesso 10/20). L'idea progettuale costituirà inoltre un riferimento per le successive attività di consulenza personalizzata.

Costituiranno oggetto di valutazione i seguenti aspetti:

- Grado di apertura dell'azienda al mercato USA;
- PI di proprietà dell'azienda;
- Carattere innovativo del prodotto o del processo aziendale;

- Idea/progetto di internazionalizzazione sul mercato USA.

Art. 7 – Commissione di valutazione

La Commissione di valutazione, nominata con proprio atto dal Direttore generale della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna, sarà composta da almeno un rappresentante della Regione Emilia-Romagna, almeno un rappresentante dell'ICE-Agenzia e almeno due esperti indipendenti dei processi di internazionalizzazione delle imprese.

La Commissione verificherà l'esistenza dei requisiti obbligatori di ammissibilità e utilizzerà la griglia di valutazione indicata nell'Allegato 3 per valutare le candidature, dotandosi di apposito regolamento interno.

La mancanza di uno o più dei requisiti obbligatori di ammissibilità all'atto della domanda o a seguito della verifica da parte della Commissione, comporterà l'esclusione dell'azienda dalla graduatoria.

Art. 8 – Selezioni

Saranno ammesse alla selezione tutte le domande di partecipazione perfezionate e trasmesse via posta elettronica certificata, secondo le modalità e i termini indicati dal presente avviso.

A seguito della valutazione per titoli e criteri da parte della Commissione di valutazione sarà redatta una **graduatoria provvisoria**.

Le prime 20 aziende della graduatoria provvisoria saranno invitate a sostenere un **colloquio motivazionale**, finalizzato a verificare: a) la rispondenza del Progetto agli obiettivi di crescita dell'impresa e alla strategia di internazionalizzazione presentata; b) l'effettiva motivazione del management ad accelerare lo sviluppo internazionale dell'attività aziendale; c) la disponibilità a seguire nella sua totalità il percorso formativo. In occasione del colloquio verrà presentato anche il Regolamento del Corso che fisserà i termini di partecipazione e l'impegno vincolante che ciascuna azienda si dovrà assumere nel seguire tutte le fasi in cui è articolato il Progetto.

Il colloquio sarà tenuto dai membri della Commissione di valutazione. La sede e il calendario dei colloqui saranno comunicati in fase di ammissione agli stessi.

Al termine del colloquio verrà attribuito un punteggio da 1 a 10 che si andrà a sommare al punteggio della graduatoria provvisoria e concorrerà alla definizione della **graduatoria definitiva** delle aziende ammesse al corso.

Le aziende posizionate tra il 1° ed il 12° posto nella graduatoria definitiva così come sopra descritta saranno ammesse al Progetto. Le aziende posizionate tra il 13° ed il 20° posto saranno inserite in una lista di riserva e saranno ammesse alla fase di formazione in aula come uditori. Le posizioni eventualmente lasciate libere a seguito di rinunce o esclusioni saranno occupate da tali imprese (in ordine di graduatoria definitiva) che, subentrando a pieno titolo come "partecipanti", avranno accesso a tutte le fasi successive del Progetto.

In caso di parità di punteggio finale, le aziende pari merito saranno collocate in graduatoria in base al punteggio ottenuto nella strategia di internazionalizzazione.

La graduatoria definitiva verrà pubblicata sul sito dell'ICE-Agenzia e su quello della Regione Emilia-Romagna.

Alle aziende ammesse a partecipare verrà in ogni caso inviata una comunicazione individuale di ammissione e copia del regolamento da sottoscrivere per accettazione. La mancata consegna del Regolamento sottoscritto entro la scadenza indicata verrà interpretata come rinuncia esplicita al Corso e determinerà lo scorrimento della graduatoria.

Art. 9 – Partecipazione

Le aziende selezionate, nell'accettare il Regolamento, assumono l'impegno vincolante a partecipare a tutte le fasi previste dal Progetto.

Per le aziende, è richiesta la partecipazione dell'imprenditore agli incontri di formazione (almeno 2) dedicati alla condivisione delle linee strategiche, anche unitamente ad altro staff aziendale; agli altri incontri potranno partecipare export manager e/o altri quadri aziendali.

Nel complesso, le aziende partecipanti dovranno impegnarsi a rispettare il regolamento del Corso, frequentare almeno l'80% delle ore di formazione in aula per accedere alle fasi successive del Progetto e per ottenere un attestato di partecipazione alla fine della fase d'aula. Dovranno dare la più ampia disponibilità agli esperti di internazionalizzazione per lo svolgimento ottimale della consulenza personalizzata e per la stesura in lingua inglese del Piano di internazionalizzazione. Dovranno collaborare con gli Uffici ICE della Rete USA per facilitare il servizio di assistenza personalizzata e la verifica di fattibilità all'estero del Piano di internazionalizzazione elaborato durante il percorso di affiancamento.

Il mancato rispetto di tali impegni comporterà l'esclusione dal Progetto in qualunque fase.

Art. 10 - Rinunce e Reclami

Le aziende ammesse, in caso di rinuncia, dovranno inoltrare, entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di ammissione, formale rinuncia attraverso posta PEC all'indirizzo di posta elettronica formazione@cert.ice.it, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria.

Eventuali vizi procedurali riscontrati al ricevimento della comunicazione sul proprio posizionamento in graduatoria, dovranno essere segnalati al RUP dr. Gian Luca Baldoni, con circostanziato reclamo ed entro due giorni lavorativi, tramite posta PEC a: sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it, onde consentire l'eventuale accertamento, rimozione e azione di regresso nei confronti di terzi responsabili.

Art. 11 - Trattamento dati personali

I dati personali raccolti saranno trattati, utilizzati e diffusi in conformità al Regolamento UE 679/2016 per fini strettamente strumentali allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ICE-Agenzia e della Regione Emilia-Romagna per le finalità relativa al Progetto Upgrading – Emilia-Romagna in USA in base a quanto stabilito dall'accordo di contitolarità appositamente stipulato e dall'informativa sul trattamento dei dati personali allegata al presente Avviso (Allegato n. 4). I dati potranno essere modificati o cancellati sulla base di specifica richiesta inoltrata all'ICE-Agenzia.

Art. 12 – Informazioni

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Gian Luca Baldoni, P.O del Servizio Attrattività e internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna.

Il presente avviso sarà disponibile presso:

- la Sede Centrale dell'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane – Ufficio Servizi Formativi - Via Liszt, 21 - 00144 Roma – tel. 06.5992.9257/6120; e-mail: formazione.ondemand@ice.it
- il sito web dell'ICE-Agenzia alla pagina http://www.exportraining.ice.it
- la Sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Attrattività e internazionalizzazione- V.le Aldo Moro 44 -Bologna, 20° piano, tel 051.639.6420; e-mail: Gianluca.baldoni@regione.emilia-romagna.it

- il sito web della Regione Emilia-Romagna alla pagina: https://imprese.regione.emilia-romagna.it/

All.1

CODICI ATECO - SETTORI AMMESSI

SETTORI AMMESSI (Classificazione ISTAT ATECO 2007)

SEZIONE C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE (divisioni dalla 10 alla 33)

È ammessa tutta la sezione.

SEZIONE E – (divisioni 38 e 39)

Sono ammesse le sezioni:

- **38 (ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI)**
- **39 (ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI)**

SEZIONE F – COSTRUZIONI (divisioni dalla 41 alla 43)

È ammessa tutta la sezione

All.2

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ (art. 4 Avviso di partecipazione)

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16) Data emissione marca da bollo: Identificativo marca da bollo:	Marca da bollo € 16 (da applicare e annullare sull'originale della domanda)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI PER PARTECIPARE AL PROGETTO UPGRADING-EMILIA-ROMAGNA IN USA

(artt. 46 e 47 – D.P.R n 445 del 28.12.2000)
(come definiti dal Decreto Ministero attività produttive 18 aprile 2005 -GU n.238 del 12.10.2005)

Il/la sottoscritto/a nato/a a il nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa avente sede legale in Via CAP Provincia P. IVA

D I C H I A R A

che suddetta impresa è in possesso dei requisiti sotto riportati al fine della partecipazione al PROGETTO UPGRADING – Emilia-Romagna in USA

A) Requisiti amministrativi

1. essere regolarmente costituita come **Società di Capitali**, anche in forma cooperativa, e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro la data di presentazione della domanda;
2. avere sede legale o unità operativa in Emilia-Romagna*;*
3. esercitare – nell'ambito dei codici attività di cui al seguente punto 4. – una attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c. ed esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c., e che come tali sono iscritti alla Camera di commercio;
4. appartenere ai settori di attività economica ammissibili ai sensi del presente Avviso e desumibili dai dati di iscrizione presso la competente Camera di commercio (si considera esclusivamente il codice ATECO primario). In caso di codice ATECO non aggiornato, dall'Oggetto Sociale iscritto in visura camerale si dovrà evincere con chiarezza un'attività coerente con i settori ammissibili;
5. essere attiva da una data non successiva al 31/12/2017 e non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali al momento della presentazione della domanda;

6. essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assicurativi;
7. non trovarsi in situazioni di morosità fiscale o contrattuale con ICE-Agenzia;
8. non essere stato oggetto nei precedenti tre anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali, o per irregolarità della documentazione prodotta per cause imputabili all'azienda e non sanabili;
9. non aver superato la soglia di € 200.000,00 di aiuti di Stato in regime *de minimis* nell'arco degli ultimi 3 esercizi finanziari, incluso il presente avviso o comunque di avere una disponibilità di *de minimis* per un importo di € 24.000,00;
10. avere assolta l'imposta di bollo che si impegna a mantenere l'originale della domanda recante il bollo per i successivi 5 anni.

B) Altri Requisiti

1. avere un fatturato registrato di almeno € 5.000.000,00 nell'esercizio di bilancio 2018;
2. avere almeno il 20% di fatturato estero registrato nel triennio 2016-2018, come risulta dai bilanci depositati;
3. essere imprese manifatturiere a "carattere innovativo". Il carattere innovativo dell'impresa è identificato con il possesso delle seguenti condizioni (*barrare l'opzione applicabile*):
   - essere iscritte nella sezione speciale del Registro Imprese delle PMI innovative, ai sensi dell'art. 4, comma 1, D.l. 3/2015 convertito con modificazioni dalla L. 33/2015, oppure dichiarare il possesso dei requisiti delle PMI innovative come definite nello stesso art. 4, comma 1;
   - aver effettuato investimenti in Ricerca e Sviluppo corrispondenti al 3% del fatturato nel 2018 come risulta dai bilanci depositati;
   - dichiarare di aver effettuato investimenti in tecnologie e impianti nell'ambito di Industria 4.0 corrispondenti al 5% medio del fatturato nel triennio 2016-2018, come risulta dai bilanci depositati;
   - essere proprietario di un brevetto depositato negli USA ovvero estendibile agli Stati Uniti.
4. disporre di sito web in lingua inglese, attivo e aggiornato almeno al 2018;
5. disporre di risorse umane apicali dedicate all'internazionalizzazione con conoscenza adeguata della lingua inglese, almeno di livello C1.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, di essere consapevole che la mancanza di uno o più requisiti comporteranno l'inammissibilità di partecipazione al presente avviso. I requisiti sopra dichiarati potranno essere sottoposti a verifica da parte di ICE Agenzia e Regione Emilia-Romagna attraverso l'acquisizione della documentazione necessaria.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000. La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n.445/00.

Data _____ Timbro e firma del legale rappresentante

All. 3

STRATEGIA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'AZIENDA PER IL MERCATO STATUNITENSE

Per perfezionare la domanda di partecipazione al progetto UPGRADING – Emilia-Romagna in USA, è necessario presentare una sintetica strategia di internazionalizzazione aziendale per il mercato USA (art. 6 dell'Avviso), avvalendosi del modulo online.
Di seguito il fac-simile dei quesiti richiesti e relativi criteri di valutazione e punteggi.

1. **Indicare il grado di apertura al mercato USA scegliendo una tra le seguenti opzioni**

   ☐ Azienda non presente sul mercato USA che intende entrare (o ritornare) come esportatore abituale

   ☐ Azienda che esporta in modo continuativo verso il mercato USA e intende investire per consolidare la propria presenza

   ☐ Azienda che ha una presenza stabile in USA (anche attraverso una propria controllata o partecipata) e che intende rafforzare ulteriormente la propria presenza

   Spiegare brevemente (Max 5 righe) il proprio interesse/grado di apertura verso il mercato USA in base all'opzione prescelta:

   ---

2. **Indicare eventuali titoli di proprietà intellettuale posseduti dall'azienda, scegliendo tra le seguenti opzioni (*barrare tutte quelle applicabili*):**

   ☐ Brevetto depositato in USA

   Specificare data e numero di deposito:
   _____

   ☐ Registrazioni (Marchio, Disegno)

   Specificare la tipologia:
   _____

   ☐ Copyright

Specificare la tipologia:

_____

3. **Carattere innovativo del prodotto o processo aziendale. Descrivere i punti di forza e il carattere innovativo dell'azienda e dei prodotti/servizi e/o del processo rispetto al settore di riferimento (max 5 righe):**

---

4. **Idea/progetto di internazionalizzazione sul mercato USA. Descrivere la propria idea o progetto di espansione verso il mercato statunitense, facendo specifico riferimento ai seguenti elementi (max 10 righe):**

   - **attività che si intende realizzare negli USA**
   - **processo/prodotto da promuovere**
   - **budget che si intende investire**
   - **criticità e opportunità individuate nel mercato USA**
   - **personale/risorse umane individuate per la realizzazione del progetto**

CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI
(idoneità: 10/20 punti)

CRITERI	Descrizione	PUNTEGGIO
1. Grado di apertura al mercato USA ***Max 5 punti***	Azienda non presente sul mercato USA che intende entrare (o ritornare) come esportatore abituale	0
	Azienda che esporta in modo continuativo verso il mercato USA intende investire per consolidare la propria presenza	2
	Azienda che ha una presenza stabile in USA (anche attraverso una propria controllata o partecipata) e che intende rafforzare ulteriormente la propria presenza.	5
2. Titoli di Proprietà Intellettuale posseduti dall'azienda ***Max 5 punti****	Brevetto depositato in USA	5
	Registrazioni (Marchio o Disegno) registrato in USA	3
	Copyright	1
3. Carattere innovativo del prodotto o processo aziendale ***Max 5 punti***	Descrivere i punti di forza e il carattere innovativo dell'azienda e dei prodotti/servizi e/o del processo rispetto al settore di riferimento	Da 0 a 5 punti (valutazione da parte della Commissione)
4. Idea/progetto di internazionalizzazione sul mercato USA ***Max 5 punti***	Descrivere il proprio progetto in particolare: • attività da realizzare negli USA • processo/prodotto da promuovere • budget che si intende investire • criticità e opportunità individuate nel mercato USA • Personale/ risorse umane individuate per la realizzazione del progetto	Da 0 a 5 punti (valutazione da parte della Commissione)
TOTALE		MAX 20 punti da esprimersi con decimali

*In caso di più opzioni selezionate, queste non verranno sommate ma si terrà conto di quella con il punteggio più alto.

All. 4

INFORMATIVA TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, con sede in via Liszt, 21 – 00144 Roma, in persona del legale rappresentante pro-tempore, unitamente a

Regione Emilia-Romagna, con sede in Via Aldo Moro, 52 - Bologna, in persona del legale rappresentante pro-tempore (di seguito "Contitolari")

premesso di aver concluso un accordo di contitolarità ai sensi dell'articolo 26, GDPR, il cui contenuto essenziale è a Sua disposizione presso le sedi dei Contitolari, Le forniscono la presente informativa ai sensi dell'articolo 13, GDPR.

Nel rispetto delle disposizioni di cui agli art. 13 e seguenti del regolamento UE 679/2016 sulla tutela dei dati personali delle persone fisiche, come richiamate dall'art. 4 del citato Regolamento, la informiamo che i suoi dati personali sono raccolti, trattati, utilizzati e diffusi unicamente per le finalità istituzionali di **ICE-Agenzia**, come previsto dall'art. 14, comma 20, D.L. 98/2011 convertito in L. 111/11 come sostituito dall'art. 22 comma 6 D.L. 201/2011 convertito in L. 214/11 e a tal fine saranno inseriti nella Banca Dati Centrale (BDC) dell'ICE.

I suoi dati personali e aziendali confluiti nella BDC potranno essere utilizzati per l'invio di proposte di partecipazione anche ad altre iniziative organizzate dall'ICE quali fiere, workshop, seminari, corsi di formazione ecc. ed utilizzati per rilevare la customer satisfaction ed altri sondaggi attinenti l'attività dell'ICE.

Il trattamento avverrà con modalità cartacee e/o informatizzate. I dati saranno comunicati e diffusi ad altri soggetti pubblici per adempiere a specifici obblighi di legge e per la predisposizione di materiale informativo a vantaggio degli operatori esteri.

Il conferimento dei dati contrassegnati come facoltativi è finalizzato esclusivamente alla possibilità di offrire un servizio maggiormente personalizzato e di fornire agli operatori stranieri coinvolti nelle iniziative dell'Agenzia un profilo dettagliato della sua azienda, inclusi i dati di contatto del personale incaricato.

Le ricordiamo, inoltre, che potrà esercitare in qualunque momento i diritti di cui all'art. 17 del Regolamento UE 679/2016.

Per ogni informazione è possibile rivolgersi al punto di contatto individuato nell'Agenzia ICE: Via Liszt 21 – 00144 Roma o al responsabile del trattamento presso l'Ufficio Servizi Formativi, della stessa sede di Roma, fermo il diritto degli interessati ad esercitare i propri diritti nei confronti di ciascun Contitolare.

Il Titolare del trattamento dei dati personali relativamente alla fase di concessione dell'aiuto è la **Giunta della Regione Emilia-Romagna**. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52,

40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Il Responsabile della protezione dei dati designato dalla Regione Emilia-Romagna è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e/o vantaggi di ogni altro genere alle imprese di cui al Avviso pubblico di partecipazione "Emilia-Romagna in USA";
- organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti introdotti dalla Regione Emilia-Romagna

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/201. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021 (deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019;

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'esclusione dal programma oggetto del presente avviso.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 28 GENNAIO 2020, N. 1465

Finanziamento (POR FSE 2014/2020) delle operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con deliberazione di G.R. n. 235/2019 "Invito a presentare operazioni a supporto della strategia d'area dell'Appennino Emiliano nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - Procedura presentazione just in time.", e approvate con deliberazione di G.R. n. 2367 del 9/12/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 2367 del 9/12/2019, di n. 3 operazioni a titolarità Fondazione Enaip Don Gianfranco Magnani (cod.org. 3890), per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 93.577,92 a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che per Fondazione Enaip Don Gianfranco Magnani (cod.org. 3890) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 93.577,92 registrata come segue:

– quanto ad Euro 46.788,96 al n. 2962 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)",

– quanto ad Euro 32.752,27 al n. 2963 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI",

– quanto ad Euro 14.036,69 al n. 2964 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2386/2019;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2020

- Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans.UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans.UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans.UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cedenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 2367/2019 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente Determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

8. di provvedere, infine, agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto.

La Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani

Azione	Rif.PA	CUP	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Canale finanziamento	Esercizio 2020	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602
1	2019-13017/RER	E38D19001690007	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	LABORATORIO DI VALORIZZAZIONE TURISTICA DELLA "MONTAGNA DEL LATTE" ATTRAVERSO IL SOCIAL MEDIA STORYTELLING	**17.775,52**	FSE Asse I - Occupazione	**17.775,52**	8.887,76	6.221,43	2.666,33
1	2019-13018/RER	E38D19001700007	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	IL RE DEL GUSTO: percorsi di formazione e consulenza di alta gastronomia per la valorizzazione del Parmigiano Reggiano di Montagna e dei prodotti tipici	**17.462,40**	FSE Asse I - Occupazione	**17.462,40**	8.731,20	6.111,84	2.619,36
3	2019-13019/RER	E38J19000110009	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Strategia d'area dell'Appennino Emiliano: azioni di orientamento e laboratori per la riduzione della dispersione scolastica - ORIENTAPPENNINO	**58.340,00**	FSE Asse III - Istruzione e Formazione	**58.340,00**	29.170,00	20.419,00	8.751,00
TOTALE FINANZIAMENTO						**93.577,92**		**93.577,92**	**46.788,96**	**32.752,27**	**14.036,69**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 31 GENNAIO 2020, N. 1705

L.R. n. 14/2015: finanziamento (PO FSE 2014/2020 OT.9 - P.I. 9.1) delle operazioni presentate a valere sull'"Invito per l'inserimento al lavoro, inclusione sociale e autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità", Allegato 1) della deliberazione di G.R. n. 1822/2019, e approvate con deliberazione di G.R. n. 2428 del 19/12/2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 2428 del 19/12/2019, di n. 38 operazioni, risultate finanziabili, per un finanziamento pubblico richiesto di Euro 19.999.967,00, a valere sulle risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020 – Obiettivo Tematico 9 – priorità d'investimento 9.1, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che per gli organismi FORM.ART. Società Consortile a r.l. (cod.org. 245) e FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (cod.org. 3890) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. ii., e la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 19.999.967,00 registrata come segue:

per Euro 13.094.243,55

– quanto ad Euro 2.429.415,10 al n. 2949 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 1.700.590,57 al n. 2950 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 728.824,53 al n. 2951 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

– quanto ad Euro 4.117.706,68 al n. 2952 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 2.882.394,67 al n. 2953 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 1.235.312,00 al n. 2954 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2386/2019;

per Euro 6.905.723,45

– quanto ad Euro 1.816.705,40 al n. 558 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 1.271.693,78 al n. 559 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020

(L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 545.011,62 al n. 560 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

– quanto ad Euro 1.636.156,32 al n. 561 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

– quanto ad Euro 1.145.309,43 al n. 562 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28/01/2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

– quanto ad Euro 490.846,90 al n. 563 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2020 - 2022, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2386/2019;

4. di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2020-2021

- Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 2428/2019 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente Determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

8. di disporre, infine, la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo decreto.

La Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani

	FINANZIAMENTO ai sensi della D.G.R. n. 2428 del 19/12/2019													
	Rif PA	CUP	Soggetto Attuatore		Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esercizio 2020	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602	Esercizio 2021	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602
AZIONE 1 - Azienda USL di PIACENZA - Città di Piacenza	2019-13107/RER	E18D19002070009	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA ATTRAVERSO IL LAVORO DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' - DISTRETTO CITTA' DI PIACENZA	**501.416,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**426.416,00**	213.208,00	149.245,60	63.962,40	**75.000,00**	37.500,00	26.250,00	11.250,00
AZIONE 3 - Azienda USL di PIACENZA - Ponente	2019-13132/RER	E18D19002090009	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' - AZIENDA USL DI PIACENZA - PONENTE	**338.822,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**150.000,00**	75.000,00	52.500,00	22.500,00	**188.822,00**	94.411,00	66.087,70	28.323,30
AZIONE 4 - Azienda USL di PARMA - Parma Città	2019-13133/RER	E28D19000220009	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO - L.14/2015 - AZIENDA USL di PARMA - Parma Città	**1.144.545,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**500.000,00**	250.000,00	175.000,00	75.000,00	**644.545,00**	322.272,50	225.590,75	96.681,75
AZIONE 27 - Azienda USL di IMOLA - Imola	2019-13127/RER	E58D19000640009	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E VULNERABILITA'- AZIENDA USL DI IMOLA – IMOLA	**557.717,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**260.000,00**	130.000,00	91.000,00	39.000,00	**297.717,00**	148.858,50	104.200,95	44.657,55
AZIONE 29 - Azienda USL di FERRARA - Centro-Nord	2019-13128/RER	E68D19001620009	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E VULNERABILITA'- AZIENDA USL DI FERRARA- CENTRO NORD	**774.142,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**350.000,00**	175.000,00	122.500,00	52.500,00	**424.142,00**	212.071,00	148.449,70	63.621,30
AZIONE 24 - Azienda USL di BOLOGNA - San Lazzaro di Savena	2019-13126/RER	E58D19000610009	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E VULNERABILITA'- AZIENDA USL DI BOLOGNA – SAN LAZZARO DI SAVENA	**310.018,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**150.000,00**	75.000,00	52.500,00	22.500,00	**160.018,00**	80.009,00	56.006,30	24.002,70
AZIONE 12 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Scandiano	2019-13098/RER	E68D19001600009	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	MISURE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA - DISTRETTO DI SCANDIANO	**347.323,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**139.000,00**	69.500,00	48.650,00	20.850,00	**208.323,00**	104.161,50	72.913,05	31.248,45
AZIONE 13 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Castelnovo ne' Monti	2019-13099/RER	E38D19002490009	3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	MISURE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA - DISTRETTO DI CASTELNOVO NE' MONTI	**126.783,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**38.100,00**	19.050,00	13.335,00	5.715,00	**88.683,00**	44.341,50	31.039,05	13.302,45
AZIONE 31 - Azienda USL della ROMAGNA - Ravenna	2019-13129/RER	E78D19000700009	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E VULNERABILITA'- AZIENDA USL DELLA ROMAGNA – RAVENNA	**946.575,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**400.000,00**	200.000,00	140.000,00	60.000,00	**546.575,00**	273.287,50	191.301,25	81.986,25
AZIONE 32 - Azienda USL della ROMAGNA - Lugo	2019-13130/RER	E78D19000710009	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E VULNERABILITA'- AZIENDA USL DELLA ROMAGNA – LUGO	**411.742,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**200.000,00**	100.000,00	70.000,00	30.000,00	**211.742,00**	105.871,00	74.109,70	31.761,30
AZIONE 33 - Azienda USL della ROMAGNA - Faenza	2019-13131/RER	E78D19000720009	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' E VULNERABILITA'- AZIENDA USL DELLA ROMAGNA – FAENZA	**358.921,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**160.000,00**	80.000,00	56.000,00	24.000,00	**198.921,00**	99.460,50	69.622,35	29.838,15
AZIONE 30 - Azienda USL di FERRARA - Sud-Est	2019-13096/RER	E68D19001630009	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	MISURE DI POLITICA ATTIVA A FAVORE DELL'INCLUSIONE, L'AUTONOMIA E L'INSERIMENTO AL LAVORO DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E VULNERABILITÀ NEL DISTRETTO SUD – EST	**450.400,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**315.280,00**	157.640,00	110.348,00	47.292,00	**135.120,00**	67.560,00	47.292,00	20.268,00
AZIONE 35 - Azienda USL della ROMAGNA - Cesena - Valle del Savio	2019-13105/RER	E88D19001110009	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Azioni integrate per l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso il lavoro - Distretto Cesena-Valle del Savio	**580.000,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**348.000,00**	174.000,00	121.800,00	52.200,00	**232.000,00**	116.000,00	81.200,00	34.800,00
AZIONE 36 - Azienda USL della ROMAGNA - Rubicone	2019-13106/RER	E88D19001120009	221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Azioni integrate per l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso il lavoro – Distretto Rubicone	**467.007,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**280.204,20**	140.102,10	98.071,47	42.030,63	**186.802,80**	93.401,40	65.380,98	28.020,42
AZIONE 37 - Azienda USL della ROMAGNA - Rimini	2019-13124/RER	E48D19001290009	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	INTERVENTI DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO – DISTRETTO DI RIMINI	**1.176.830,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**1.141.830,00**	570.915,00	399.640,50	171.274,50	**35.000,00**	17.500,00	12.250,00	5.250,00
TOTALE ENTI						**8.492.241,00**		**4.858.830,20**	2.429.415,10	1.700.590,57	728.824,53	**3.633.410,80**	1.816.705,40	1.271.693,78	545.011,62

Azione	Rif PA	CUP	Soggetto Attuatore		Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esercizio 2020	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603	Esercizio 2021	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
AZIONE 2 - Azienda USL di PIACENZA - Levante	2019-13108/RER	E18D19002080009	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Misure di politica attiva del lavoro per l'inclusione socio-lavorativa nel Distretto di Levante - 2019	**469.039,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**328.327,30**	164.163,65	114.914,55	49.249,10	**140.711,70**	70.355,85	49.249,10	21.106,75

	FINANZIAMENTO ai sensi della D.G.R. n. 2428 del 19/12/2019														
AZIONE 5 - Azienda USL di PARMA - Fidenza	2019-13074/RER	E28D19000230009	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' - AZIENDA USL DI PARMA - FIDENZA	**478.330,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**334.831,00**	167.415,50	117.190,85	50.224,65	**143.499,00**	71.749,50	50.224,65	21.524,85
AZIONE 6 - Azienda USL di PARMA - Valli Taro e Ceno	2019-13073/RER	E28D19000240009	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	INTERVENTI FORMATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' E VULNERABILITA' - AZIENDA USL DI PARMA - VALLI TARO CENO	**237.152,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**166.006,40**	83.003,20	58.102,24	24.900,96	**71.145,60**	35.572,80	24.900,96	10.671,84
AZIONE 7 - Azienda USL di PARMA - Sud Est Parma	2019-13109/RER	E28D19000250009	12728	CSS LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE " ENUNC. PIU' BREV. "CSS LAVORO S.C.S."	SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PER IL DISTRETTO PARMA SUD-EST	**340.108,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**200.000,00**	100.000,00	70.000,00	30.000,00	**140.108,00**	70.054,00	49.037,80	21.016,20
AZIONE 8 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	2019-13113/RER	E38D19002450009	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Reggio Emilia	**1.031.233,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**721.863,00**	360.931,50	252.652,05	108.279,45	**309.370,00**	154.685,00	108.279,50	46.405,50
AZIONE 9 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Montecchio Emilia	2019-13103/RER	E38D19002460009	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA, ATTRAVERSO IL LAVORO, DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ - L.R. 14/2015 - DISTRETTO DI MONTECCHIO EMILIA	**273.458,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**150.000,00**	75.000,00	52.500,00	22.500,00	**123.458,00**	61.729,00	43.210,30	18.518,70
AZIONE 10 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	2019-13125/RER	E38D19002470009	971	Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Guastalla	**299.829,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**90.000,00**	45.000,00	31.500,00	13.500,00	**209.829,00**	104.914,50	73.440,15	31.474,35
AZIONE 11 - Azienda USL di REGGIO EMILIA - Correggio	2019-13134/RER	E38D19002480009	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA ATTRAVERSO IL LAVORO, DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ PER IL DISTRETTO DI CORREGGIO	**223.564,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**178.851,20**	89.425,60	62.597,92	26.827,68	**44.712,80**	22.356,40	15.649,48	6.706,92
AZIONE 14 - Azienda USL di MODENA - Modena	2019-13117/RER	E48D19001220009	2876	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Azioni per l'inserimento al lavoro delle persone, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso al lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto Modena	**847.305,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**381.287,25**	190.643,62	133.450,54	57.193,09	**466.017,75**	233.008,88	163.106,21	69.902,66
AZIONE 15 - Azienda USL di MODENA - Carpi	2019-13118/RER	E48D19001230009	2876	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Azioni per l'inserimento al lavoro delle persone, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso al lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto Carpi	**480.252,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**384.201,60**	192.100,80	134.470,56	57.630,24	**96.050,40**	48.025,20	33.617,64	14.407,56
AZIONE 16 - Azienda USL di MODENA - Mirandola	2019-13119/RER	E48D19001240009	2876	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Azioni per l'inserimento al lavoro delle persone, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso al lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto Mirandola	**339.126,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**203.475,60**	101.737,80	71.216,46	30.521,34	**135.650,40**	67.825,20	47.477,64	20.347,56
AZIONE 17 - Azienda USL di MODENA - Sassuolo	2019-13120/RER	E48D19001250009	2876	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Azioni per l'inserimento al lavoro delle persone, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso al lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto Sassuolo	**518.621,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**311.172,60**	155.586,30	108.910,41	46.675,89	**207.448,40**	103.724,20	72.606,94	31.117,26
AZIONE 18 - Azienda USL di MODENA - Pavullo nel Frignano	2019-13121/RER	E48D19001260009	2876	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Azioni per l'inserimento al lavoro delle persone, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso al lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto Pavullo nel Frignano	**162.815,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**97.689,00**	48.844,50	34.191,15	14.653,35	**65.126,00**	32.563,00	22.794,10	9.768,90
AZIONE 19 - Azienda USL di MODENA - Vignola	2019-13122/RER	E48D19001270009	2876	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Azioni per l'inserimento al lavoro delle persone, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso al lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto Vignola	**359.377,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**215.626,20**	107.813,10	75.469,17	32.343,93	**143.750,80**	71.875,40	50.312,78	21.562,62
AZIONE 20 - Azienda USL di MODENA - Castelfranco Emilia	2019-13123/RER	E48D19001280009	2876	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE DI MODENA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Azioni per l'inserimento al lavoro delle persone, l'inclusione sociale e l'autonomia attraverso al lavoro delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità - Distretto Castelfranco Emilia	**324.150,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**194.490,00**	97.245,00	68.071,50	29.173,50	**129.660,00**	64.830,00	45.381,00	19.449,00
AZIONE 21 - Azienda USL di BOLOGNA - Città di Bologna	2019-13112/RER	E58D19000580009	544	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA, ATTRAVERSO IL LAVORO, DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ – L.R. 14/2015 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 – Priorità di Investimento 9.1	**1.698.597,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**1.528.737,30**	764.368,65	535.058,06	229.310,59	**169.859,70**	84.929,85	59.450,89	25.478,96
AZIONE 22 - Azienda USL di BOLOGNA - Reno, Lavino, Samoggia	2019-13111/RER	E58D19000590009	544	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA, ATTRAVERSO IL LAVORO, DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ – L.R. 14/2015 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 – Priorità di Investimento 9.1	**388.552,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**349.696,80**	174.848,40	122.393,88	52.454,52	**38.855,20**	19.427,60	13.599,32	5.828,28
AZIONE 23 - Azienda USL di BOLOGNA - Appennino Bolognese	2019-13110/RER	E58D19000600009	544	CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE - Società Cooperativa Sociale C.S.A.P.S.A.	OPERAZIONE PER L'INSERIMENTO AL LAVORO, L'INCLUSIONE SOCIALE E L'AUTONOMIA, ATTRAVERSO IL LAVORO, DELLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ – L.R. 14/2015 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 – Priorità di Investimento 9.1	**222.141,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**199.926,90**	99.963,46	69.974,41	29.989,03	**22.214,10**	11.107,04	7.774,94	3.332,12
AZIONE 25 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Est	2019-13135/RER	E58D19000620009	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di Bologna - Pianura Est	**666.428,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**499.821,00**	249.910,50	174.937,35	74.973,15	**166.607,00**	83.303,50	58.312,45	24.991,05
AZIONE 26 - Azienda USL di BOLOGNA - Pianura Ovest	2019-13136/RER	E58D19000630009	516	Futura società consortile a responsabilità limitata	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di Bologna - Pianura Ovest	**313.712,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**235.284,00**	117.642,00	82.349,40	35.292,60	**78.428,00**	39.214,00	27.449,80	11.764,20

	FINANZIAMENTO ai sensi della D.G.R. n. 2428 del 19/12/2019														
AZIONE 28 - Azienda USL di FERRARA - Ovest	2019-13116/RER	E68D19001610009	3189	CENTOFORM S.R.L.	Interventi formativi e di politica attiva del lavoro per le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - Azienda USL di FERRARA - Ovest	**317.358,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**285.622,20**	142.811,10	99.967,77	42.843,33	**31.735,80**	15.867,90	11.107,53	4.760,37
AZIONE 34 - Azienda USL della ROMAGNA - Forlì	2019-13097/RER	E88D19001100009	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Interventi per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità nell'ambito distrettuale di Forlì	**904.672,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**678.504,00**	339.252,00	237.476,40	101.775,60	**226.168,00**	113.084,00	79.158,80	33.925,20
AZIONE 38 - Azienda USL della ROMAGNA - Riccione	2019-13104/RER	E48D19001300009	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Verso il lavoro - Azienda USL della Romagna - Riccione	**611.907,00**	FSE Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	**500.000,00**	250.000,00	175.000,00	75.000,00	**111.907,00**	55.953,50	39.167,45	16.786,05
TOTALE IMPRESE						**11.507.726,00**		**8.235.413,35**	4.117.706,68	2.882.394,67	1.235.312,00	**3.272.312,65**	1.636.156,32	1.145.309,43	490.846,90
FINANZIAMENTO COMPLESSIVO di cui D.G.R. n. 2428 del 19/12/2019						**19.999.967,00**		**13.094.243,55**	6.547.121,78	4.582.985,24	1.964.136,53	**6.905.723,45**	3.452.861,72	2.417.003,21	1.035.858,52

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 28 GENNAIO 2020, N. 1448

Registrazione alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) Regolamento (UE) 2016/2031; autorizzazione all'uso del passaporto delle piante - "Azienda agricola Bio Affrico di Brescia Sofia" - IT-08-4456

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di registrare l'impresa "AZIENDA AGRICOLA BIO AFFRICO DI BRESCIA SOFIA" alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il codice **IT-08-4456** per svolgere le seguenti tipologie di attività:

- vivaistica per la produzione di piante ornamentali, piante officinali e piante grasse;
- commercio all'ingrosso di piante finite;

3 di non registrare l'azienda per l'attività sementiera di confezionamento/riconfezionamento in quanto la richiesta non è stata ancora esaminata dalla commissione sementiera;

4.di autorizzare l'impresa all'uso del passaporto delle piante relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Gaggio Montano, Loc. Affrico identificato con il **codice aziendale BO001** per movimentare all'interno della UE piante della specie vegetale Cannabis sativa;

5.di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;

6.di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

7.di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 29 GENNAIO 2020, N. 1506

Autorizzazione all'uso del passaporto - Unnovagri di Dal Pane Giampaolo - IT-08-4437

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di autorizzare l'impresa "INNOVAGRI DI DAL PANE GIAMPAOLO", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il codice **IT-08-4437,** all'uso del passaporto delle piante relativamente al Centro aziendale, sito nel Comune Terre del Reno in provincia di Ferrara (FE), identificato con il codice aziendale **FE001** per piante destinate all'impianto di Actinidia sp;
3. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
4. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 30 GENNAIO 2020, N. 1586

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante - "Ca' Colonna S.R.L." - Registrazione N. IT-08-4458

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di autorizzare l'impresa "CA' COLONNA S.R.L.", registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il codice **IT-08-4458,** all'uso del passaporto delle piante relativamente al Centro aziendale, sito nel Comune Ravenna, fraz. Mensa, Via Dismano n.676, identificato con il codice aziendale **RA001** per piante destinate all'impianto di Pyrus communis;
3. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n.33 del 2013;
4. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 4 FEBBRAIO 2020, N. 1888

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante - "Società Agricola Genesi S.R.L." - REG. IT-08-4461

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in

premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di autorizzare l'impresa "SOCIETA' AGRICOLA GENESI S.R.L." registrata alla sezione regionale del Registro degli Operatori Professionali (RUOP) con il codice **IT-08-4461,** all'uso del passaporto delle piante relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Soliera (MO), Via Morello Confine n.36, identificato con il codice aziendale **MO001** per piante destinate all'impianto di Cannabis sativa;
3. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
4. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 4 FEBBRAIO 2020, N. 1889

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. - "Società Agricola Bulzaga S.S." - Registrazione N. IT-08- 3528

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "SOCIETÀ AGRICOLA BULZAGA S.S." registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il codice **IT-08-3528,** all'uso del passaporto delle piante relativamente al Centro aziendale, sito nel Comune di Faenza (RA), Via Firenze n.479, identificato con il codice aziendale **RA001** per piante destinate all'impianto di piante grasse e succulente;
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 6 FEBBRAIO 2020, N. 2095

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. - "Società Produttori Sementi S.P.A" - Registrazione N. IT-03-3123

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "SOCIETA' PRODUTTORI SEMENTI S.P.A" registrata alla sezione regionale del Registro degli Operatori Professionali (RUOP) della Regione Lombardia con il codice **IT-03-3123,** all'uso del passaporto delle piante relativamente al Centro aziendale sito nel Comune di Argelato (BO), Via Macero n.1, identificato con il codice aziendale **BO001** per sementi di oleaginose nello specifico per la specie Glycine max;
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 6 FEBBRAIO 2020, N. 2096

Rilascio dell'autorizzazione all'emissione del passaporto delle piante. - "Mondocactus di Cattabriga Andrea" - Registrazione N. IT-08- 3812

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1. di autorizzare l'impresa "MONDOCACTUS DI CATTABRIGA ANDREA" registrata alla sezione regionale del Registro degli operatori professionali (RUOP) con il codice **IT-08-3812,** all'uso del passaporto delle piante relativamente al Centro aziendale, sito nel Comune di San Lazzaro di Savena (BO) Via Zinella n.4, identificato con il codice aziendale **BO002** per piante destinate all'impianto di piante grasse e succulente;
2. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D. lgs. n.33 del 2013;
3. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 30 GENNAIO 2020, N. 1587

Cessazione dell'autorizzazione fitosanitaria - Autt. n. 1322, 1615, 1680, 1821, 2105, 2469, 2643, 2692, 2752, 2869, 3233, 3293, 3321, 3556, 3580, 3651, 3688, 3787, 3797, 3973, 3985, 4117, 4123, 4138, 4259, 4353

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di revocare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, le autorizzazioni fitosanitarie regionali rilasciate alle seguenti imprese:

- GUERZONI DANIELA "MAGIA VERDE", con sede a Correggio (RE), Via Campanaro n.4, aut. n. 1322;
- FERRIOLI MATTIA, con sede a Copparo (FE), Via Primicello n.56, aut. n. 1615;
- GATTAVECCHIA MARIO, con sede a Ravenna (RA), loc. San Zaccaria, Via Dismano, aut. n. 1680;
- RUGGENINI MARCO, con sede a Novellara (RE), loc. Santa Maria, Via Del Medico n.3, aut. n. 1821;
- VIVAI PAZZAGLINI AZIENDA FLOROVIVAISTICA DI PAZZAGLINI MONICA, con sede a San Giovanni in Marignano (RN), Via Cinque Quattrini n.559/B, aut. n. 2105;
- GREEN SERVICE DI BORGAZZI VITTORIO, con sede a Ferrara (FE), loc. Chiesuol del Fosso, Via Coronella n.105/B, aut. n. 2469;
- GARDINI VALERIA, con sede a Forlì (FC), Via Decio Raggi n.300, aut. n. 2643;
- BECCARI CARLO, con sede a Codigoro (FE), Via Fronte II Tronco n.40/C, aut. n. 2692;
- MANFREDINI PAOLO, con sede a Zocca (MO), Via M. Tesi n.2340, aut. n. 2752;
- AZ. AGR. FOGLI MARCO, con sede a Comacchio (FE), Via Pelandri n.19, aut. n. 2869;
- L'ORTO DI ROMAGNA S.R.L., con sede a Cesena (FC), Via Dismano n.4001, c/o Mercato ortofrutticolo, Stand 17 Int. 22, aut. n. 3233;
- AGRI VIVA DI BORGHETTI & GAZA, con sede a Cesena (FC), Via Targhini Primo n.140, aut. n. 3293;
- SCARPELLINI MARIO, con sede a Savignano Sul Rubicone (FC), Via Pietà n.49, aut. n. 3321;
- MARZOCCHI LUCA, con sede a Bologna (BO), Via Casteldebole snc, aut. n. 3556;
- SOCIETÀ AGRICOLA SAN VINCENZO DI CAVICCHI FEDERICA & C. SOCIETÀ SEMPLICE, con sede a Terre Del Reno (FE), loc. Sant'Agostino, Via Statale n.210, aut. n. 3580;
- FISHFAN SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA IN LIQUIDAZIONE, con sede a Imola (BO), Viale Saffi n.19, aut. n. 3651;
- S.I.P.A.S. PACKAGING S.R.L. con sede a Longiano (FC), Via Emilia n.1810/A, aut. n. 3688;
- NALDI GIANNI, con sede a Codigoro (FE), Via Donizetti n.10, aut. n. 3787;
- PLANT - TECHNOLOGY DI GONI GIANCARLO, con sede a Minerbio (BO), Via Armarolo n.4, aut. n. 3797;
- ITRASPED S.R.L., con sede a Ravenna (RA), loc. Piangipane, Via Maccalone n.50, aut. n. 3973;
- FIORERIA DA MATTIA DI CAMOZZI MARIA ELENA, con sede a Copparo (FE), Via Primicello n.56, aut. n. 3985;
- I SAPORI D'ORIENTE SOCIETÀ COOPERATIVA ENUNCIABILE ANCHE I SAPORI D'ORIENTE SOC. COOP., con sede a Piacenza (PC), Via Giacomo Dal Verme n.33, aut. n. 4117;
- ROYAL SHERRY DI ABDELGAWAD IBRAHIM AHMED, con sede a Reggio Emilia (RE), Via Bertolani n.22, aut. n. 4123;
- IDEAL AFRICA DI MOHAMMAD SHAHBAZ E C. S.A.S., con sede a Guastalla (RE), Via Carlo Cantoni n.10, aut. n. 4138;
- MASTER TRADE SRL, con sede a Prato (PO), viale Montegrappa 149 e centro operativo a Campagnola Emilia (RE), Via E. Fermi n.19, aut. n. 4259;
- ATLANTIC FOOD SRLS, con sede a Suzzara (MN), Via Toti n.6/B e centro operativo a Carpi (MO), Via della Chimica n.14/4, aut. n. 4353;

3) di provvedere conseguentemente alla cancellazione d'ufficio dal Registro Regionale dei Produttori delle imprese sopra indicate;

4) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;

5) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 10 GENNAIO 2020, N. 200

Delibera di Giunta regionale n. 1062/2018. Accordo di Programma Quadro 20 dicembre 2002. Riutilizzo risorse economizzate sui fondi del Ministero dell'Ambiente in fase di attuazione degli interventi. Lavori di costruzione nuovo impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Albarola, in comune di Vigolzone (PC). Presa d'atto variazione quadro economico di spesa (CUP N. H73H18000010002)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che con deliberazione di Giunta regionale n. 1062 del 3 luglio 2018:

- è stato concesso a favore di IRETI S.p.A. un finanziamento complessivo di €. 678.000,00, per la costruzione di nuovi impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di Ferriere e Vigolzone (località Albarola);
- è stata imputata la spesa complessiva di €. 678.000,00 al n. 5277 d'impegno sul Capitolo 37433 "Finanziamenti agli Enti gestori delle quote di cui all'art. 15 dell'Accordo di Programma Quadro Regione-Ministero dell'Ambiente per interventi urgenti finalizzati alla tutela dei corpi idrici (art. 141, L. 23 dicembre 2000, n. 388; L. 23 dicembre 2001, n. 448, Decreti Direttoriali n. 794 del 15 novembre 2001 e n. 1279 del 5 settembre 2002) – Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2018;
- sono state approvate le "linee guida" per l'attuazione tecnico-amministrativa degli interventi;

Dato atto che:

- tra gli interventi ammessi a finanziamento vi è l'opera denominata: "Costruzione nuovo impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Albarola in Comune di Vigolzone (PC) dell'importo complessivo di €. 321.000,00, la cui copertura finanziaria è assicurata per €. 160.500,00 con fondi del Ministero dell'Ambiente, per il tramite della Regione, ed €. 160.500,00 con fondi derivanti dalla tariffa del S.I.I.;
- per quanto riguarda l'intervento suddetto, IRETI S.p.A. in qualità di ente beneficiario e attuatore dell'intervento ha provveduto ad affidare i lavori e rideterminato il quadro economico assestato a seguito di gara, nel modo seguente:

	Voci di costo	Valori all'atto di approvazione del progetto esecutivo (€.)	Valori dopo affidamento (€.)
A	Lavori	228.548,26	178.072,61
	Oneri sicurezza	12.534,46	12.534,46
	TOTALE A	**241.082,72**	**190.607,07**
B	Forniture ed opere accessorie		
	Bio dischi	45.000,00	45.000,00

	Impianto di sollevamento	7.000,00	7.000,00
	Sistemi di misura	6.000,00	6.000,00
	TOTALE B	**58.000,00**	**58.000,00**
	TOTALE LAVORI E FORNITURE	**299.082,72**	**248.607,07**
C	Somme a disposizione		
1	Progettazione e coord.to sicurezza	4.500,00	4.680,00
2	Direzione Lavori e coor.to sicurezza in fase di esecuzione	13.500,00	7.425,00
3	Opere accessorie per fornitura ENEL	3.000,00	8.895,00
4	Imprevisti	917,28	917,28
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**21.917,28**	**21.917,28**
	TOTALE COMPLESSIVO (A + B + C)	**321.000,00**	**270.524,35**

- con propria determinazione n. 3032 del 19 febbraio 2019 si è preso atto dell'avvenuta aggiudicazione dei lavori, rideterminando il contributo regionale in €. 110.024,35 e accertato l'economia sul contributo concesso con la richiamata deliberazione di G.R. n. 1062/2018 in €. 50.475,65;
- alla copertura finanziaria dell'intervento dopo gara di €. 270.524,35, la Regione Emilia-Romagna contribuirà per €. 110.024,35 (€. 160.500,00 iniziali – €. 50.475,65 importo economie di gara) con fondi del Ministero dell'Ambiente, e per €. 160.500,00 con fondi derivanti dalla tariffa del S.I.I.;

Rilevato che:

- IRETI S.p.A. in qualità di ente beneficiario ed attuatore dell'intervento ha predisposto, in data 13 dicembre 2019, una variazione del quadro economico di spesa, acquisita agli atti del Servizio con PG.2019.910281 del 13 dicembre 2019, come di seguito:

	Voci di costo	A Valori dopo affidamento (€.)	B Valori dopo variazione (€.)	VARIAZIONI in + o in – (B-A) (€.)
A	Lavori	178.072,61	178.072,61	0,00
	Oneri sicurezza	12.534,46	12.534,46	0,00
	TOTALE A	**190.607,07**	**190.607,07**	**0,00**
B	Forniture ed opere accessorie			
	Bio dischi	45.000,00	38.250,00	-6.750,00
	Impianto di sollevamento	7.000,00	9.300,00	2.300,00

	Sistemi di misura	6.000,00	10.450,00	4.450,00
	TOTALE B	**58.000,00**	**58.000,00**	**0,00**
	TOTALE LAVORI E FORNITURE	**248.607,07**	**248.607,07**	**0,00**
C	Somme a disposizione			
1	Progettazione e coord.to sicurezza	4.680,00	4.500,00	-180,00
2	Direzione Lavori e coor.to sicurezza in fase di esecuzione	7.425,00	7.800,00	375,00
3	Opere accessorie per fornitura ENEL	8.895,00	9.600,00	705,00
4	Imprevisti	917,28	17,28	-900,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**21.917,28**	**21.917,28**	**0,00**
	TOTALE COMPLESSIVO (A + B + C)	**270.524,35**	**270.524,35**	**0,00**

- la revisione si è resa necessaria in quanto nell'ambito dello svolgimento delle opere è sopravvenuta la necessità di rimodulare gli importi previsti a seguito di gara per alcune voci che compongono il quadro economico, somme a disposizione, senza alterare il valore complessivo di tali somme a disposizione e l'importo complessivo della spesa prevista;

Dato atto, che per interventi analoghi, finanziati con fondi Ministero Ambiente, per il tramite della Regione, le spese tecniche ammissibili a finanziamento sono:

a) le spese relative alla ripartizione al personale interno degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113, commi 2 e 3 del D.lgs. n. 50/2016;

b) le spese derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative dell'ente/soggetto gestore nei limiti e con le modalità fissate all'art. 31, commi 7 e 8 del D.Lgs. n. 50/2016;

Richiamate le "linee guida" per l'attuazione tecnico-amministrativa dell'intervento, approvate con propria deliberazione n. 1062/2018, in merito alla presa d'atto della Regione delle varianti in corso d'opera;

Ritenuto opportuno, sulla base della documentazione pervenuta e valutata nel rispetto di quanto previsto dalla richiamata propria deliberazione n. 1062/2018, di procedere alla presa d'atto del nuovo quadro economico di spesa, inalterato nell'importo complessivo previsto a seguito di gara;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 93/2018 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 56 del 27 febbraio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 702 del 16 maggio 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1059 del 3 luglio 2018 e n. 376 dell'11 marzo 2019;

Attestato:

- che la sottoscritta Dirigente, Responsabile del procedimento non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;
- la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prendere atto del quadro economico di spesa a seguito della variazione di alcune voci del quadro economico; senza che le stesse variazioni incidano sul costo complessivo di €. 270.524,35 dell'intervento "Costruzione nuovo impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Albarola in Comune di Vigolzone (PC), così come approvato dal Responsabile del Procedimento (RUP) di IRETI S.p.A., così come da quadri economici in premessa;
2) di dare atto che alla copertura della somma complessiva di €. 270.524,35, si farà fronte quanto a:
   - €. 110.024,35 (€. 160.500,00 importo concesso con propria deliberazione 1062/2018 - €. 50.475,65, pari al 100% dell'importo dell'economia di gara) con fondi

Ministero dell'Ambiente, per il tramite della Regione,

- €. 160.500,00 a carico di IRETI S.p.A., con risorse del Servizio Idrico Integrato, così come previsto nelle "linee guida",

così come già determinato con propria determina n. 3032/2019;

3) di dare atto che per interventi analoghi, finanziati con fondi Ministero Ambiente, per il tramite della Regione, le spese tecniche ammissibili a finanziamento sono:

   a) le spese relative alla ripartizione al personale interno degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113, commi 2 e 3 del D.Lgs. n. 50/2016;

   b) le spese derivanti dall'assegnazione di incarichi a professionisti esterni alle strutture organizzative dell'ente/soggetto gestore nei limiti e con le modalità fissate all'art. 31, commi 7 e 8 del D.Lgs. n. 50/2016;

4) di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nella propria deliberazione n. 1062/2018;

5) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di dare atto altresì che il presente provvedimento sarà trasmesso ad IRETI S.p.A. per il seguito di competenza;

7) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

La Responsabile del Servizio
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 24 GENNAIO 2020, N. 1245

D.G.R. 1682/2014 e Reg. (UE) 1151/2012. Parere in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della Dop "Prosciutto di Parma"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1151/2012, adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio il 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, nel quale vengono fra l'altro individuati i requisiti necessari e le modalità per il riconoscimento delle Denominazioni di Origine Protette (DOP), delle Indicazioni Geografiche Protette (IGP) e delle Specialità Tradizionali Garantite (STG);

- il Regolamento delegato (UE) n. 664/2014, adottato dalla Commissione il 18 dicembre 2013, che integra il regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 668/2014, adottato dalla Commissione il 13 giugno 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

- il DM 14 ottobre 2013, prot. n. 12511, pubblicato il 25 ottobre 2013 sul n. 251 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1682, del 27 ottobre 2014, avente per oggetto "Applicazione delle disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 in materia di Dop, Igp e Stg relative a prodotti ottenuti nel territorio della regione Emilia-Romagna: modalità per l'espressione del parere regionale", che ha sostituito la deliberazione 1273/1997;

Preso atto che:

- il 23 ottobre 2019, prot. n. PG/2019/0780257, è pervenuta alla Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca la proposta di modifica del disciplinare della Dop Prosciutto di Parma, inoltrata dal Consorzio del Prosciutto di Parma, con sede in Parma, Largo Pietro Calamandrei, 1/A;

- il 20 novembre 2019, PG/2019/0855579, il Consorzio ha aggiornato la proposta di disciplinare con alcune ulteriori modifiche, scaturite, su iniziativa del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, dalla necessità di armonizzare alcune tematiche riguardanti le parti a monte dei disciplinari del prosciutto di Parma e del prosciutto di San Daniele che, per esigenze di filiera, devono esseresovrapponibili;

- il 22 novembre 2019, PG/2019/0864038 e PG/2019/0864050, il Consorzio ha integrato la domanda con la documentazione indicata dal DM 14 ottobre 2013;

Considerato che le suddette modifiche, assai numerose e molto incisive, riguardano la descrizione del prodotto, la zona d'origine, la prova dell'origine, il metodo di produzione e l'alimentazione dei suini, l'etichettatura, il confezionamento, oltre a importanti modifiche di adeguamento redazionale, e sono nel complesso di entità non minore;

Considerato che, per quanto disposto la deliberazione 1682/2014 già citata:

- con nota datata 5 novembre 2019, prot. NP/2019/30346, è stato richiesto al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera un parere tecnico in merito alle modifiche proposte;

- il giorno 27 novembre 2019 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna n. 387 la Comunicazione del Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare relativa alla "Modifica al disciplinare della Dop Prosciutto di Parma";

- in seguito a tale pubblicazione sono pervenute osservazioni dai seguenti soggetti:

Denominazione	Data arrivo	N. prot.
Associazione Veneta Allevatori (AVA) Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana (Confagricoltura) Confederazione Produttori Agricoli (Copagri) Unione Nazionale tra le Organizzazioni dei produttori di Carne Suina (Unapros)	20/12/2019	PG/2019/929064 del 20/12/2019
Associazione Industriali delle Carni e dei Salumi (Assica) Unione nazionale Filiere Agroalimentari Carni e Uova (UnaItalia)	23/12/2019	PG/2019/932013 del 23/12/2019
Compassion in World Farming Italia onlus (CWIF Italia)	23/12/2019	PG/2019/932838 del 24/12/2019
Dalma mangimi SpA	24/12/2019	PG/2019/933468 del 24/12/2019
Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici (Assalzoo)	27/12/2019	PG/2020/00549 del 2/01/2020
Dr. Matteo Rizzi - Agronomo	23/12/2019	PG/2020/02270 del 3/01/2020

Preso atto che le osservazioni pervenute riguardano temi a volte ricorrenti e segnalati da più soggetti, sintetizzati come segue:

N.	Sintesi osservazione	Proponente
1	Articolo 5.1, lettera b): tra i tipi genetici ammessi sono presenti le scrofe meticce; tale parola non era prevista nel disciplinare approvato dalla Commissione Interprofessionale Consortile	Assica - UnaItalia
2	Articoli 5.3.a) e 5-3-b): la relazione tra il peso minimo della carcassa e il peso minimo della coscia non è corretta, ed occorre quindi o ridurre il peso minimo della coscia a 11 kg, oppure aumentare quello della carcassa a 120 kg	Assica - UnaItalia
3	Articolo 5.3.b): è opportuno non indicare temperature specifiche per le fasi di conservazione e trasporto delle cosce	Assica - UnaItalia
4	Articolo 5.3.b): non è opportuno indicare un termine minimo di 24 ore di conservazione della coscia prima del suo utilizzo; tale termine potrebbe essere indicato in modo meno preciso (circa 24 ore, oppure riferendosi al giorno successivo alla macellazione)	Assica - UnaItalia
5	Articolo 2: il peso minimo del prosciutto di 8,5 kg è troppo elevato, e considerando un calo di stagionatura del 30-32% dovrebbe essere fissato, qualora si mantenesse il peso della coscia fresca a 11,8 kg, a 8 kg	Assica - UnaItalia
6	Articolo 5.1, 5.2.a) e 5.3.a): La necessità di procedere ad una valutazione puntuale delle singole carcasse appare un meccanismo ridondante ed eccessivo rispetto all'obiettivo della qualità del prodotto oggetto della DOP che è la coscia di prosciutto. Tale riferimento appare anche improprio considerando che le metodiche di classificazione delle carcasse possono condurre a risultati non univoci con evidente confusione e disparità di trattamento tra gli operatori.	AVA – CIA – Confagricoltura – Copagri – Unapros
7	Articoli 5.2.a) e 5.3.a): la classificazione delle carcasse quale strumento di selezione delle cosce appare anacronistica in quanto non si rileva una correlazione di qualità carcassa-coscia	AVA – CIA – Confagricoltura – Copagri – Unapros
8	Articolo 5.2.b): inserire nella tabella delle materie prime i prodotti dell'industria del pane e della pasta alimentare	AVA – CIA – Confagricoltura – Copagri – Unapros
9	Assicurare che le modifiche proposte siano congruenti e allineate con il disciplinare del prosciutto di San Daniele	AVA – CIA – Confagricoltura – Copagri – Unapros
10	Articolo 5.2.b): tra le materie prime da somministrare ai suini compare la voce "Trebbie e solubili di distilleria essiccati", eliminando quindi la possibilità di utilizzare i "distillers", per i quali è prevista anche la forma liquida; tale condizione appare anche in contrasto con i principi di sostenibilità indicati in apertura all'articolo 5; sarebbe opportuno ripristinare i distillers, presenti nella versione vigente del disciplinare	Dalma Assalzoo dott. Rizzi
11	Articolo 5: poiché la modifica del disciplinare prevede animali di oltre 200 kg, si chiede che siano prima avviati dei trial in allevamento per valutare le criticità in termini di benessere animale, sia aumentata la disponibilità di spazio per capo, mantenendo la proporzione di 1 mq per 110 kg, seguendo le indicazioni delle curve allometriche con coefficiente in decubito laterale arrivando fino a spazi di 1,6 – 1,8 mq per suino, siano individuate soluzioni meno impattanti sul benessere degli animali e sulla sostenibilità	CIWF Italia
12	Articolo 5.2.a): per determinare la fase dello svezzamento, si suggerisce di indicare il solo parametro del peso (40 kg), senza integrarlo con quello dell'età (3 mesi)	Assalzoo
13	Articolo 5.2.b): inserire un diverso parametro per l'uso di siero di latte o latticello, fissando il massimo al 25% s.s. della razione, anziché a 15 l capo/giorno, come previsto sia nel disciplinare vigente, sia nella proposta di modifica	Assalzoo
14	Articolo 5.2.b) aumentare la quota di farina di pesce (ammessa solo nel magronaggio) da 1% a 5% s.s. della razione	Assalzoo
15	Articolo 5.2.b): inserire i minerali come materie prime dell'alimentazione con un limite massimo del 7% s.s.	Assalzoo

Preso atto che:

- il Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare con nota PG/2020/0011676 in data 9 gennaio 2020 ha richiesto al Ministero, secondo quanto stabilito dall'articolo 7, comma 1, del DM 14 ottobre 2013, una riunione per l'esame delle problematiche legate all'istanza presentata;

- tale riunione si è tenuta il giorno 22 gennaio 2020;

Preso altresì atto che il 21 dicembre 2019 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 299 il Comunicato avente come oggetto la Proposta di modifica del

disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta «Prosciutto di San Daniele», i cui contenuti, facendo in gran parte riferimento allo stesso ambito di reperimento degli animali utilizzato dai produttori di prosciutto di Parma, dovrebbero assicurare omogeneità fra le parti comuni del processo produttivo delle due Dop;

Considerato:

- che la Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera ha ritenuto, con nota NP/2020/4442 del 23/1/2020, di evidenziare alcuni rilievi in merito, di seguito elencati:

- dà atto che la nuova struttura del testo del Disciplinare, in coerenza con la normativa vigente, lo rende molto più chiaro e leggibile;

- con riferimento alla prescrizione inserita all'articolo 5 «ogni componente della filiera deve orientare la propria attività ispirandosi ai principi della sostenibilità. […] Le tecniche di allevamento dei suini destinati alla produzione di Prosciutto di Parma devono essere etiche e sostenibili e devono garantire agli animali standard di salute e benessere, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente nazionale ed europea», si osserva che il concetto di sostenibilità è molto ampio, comprendendo nell'accezione generalmente condivisa le componenti ambientale, economica e sociale/etica; pur condividendo il principio generale, si evidenzia tuttavia una oggettiva difficoltà a controllarne l'applicazione;

- in considerazione del notevole impatto sul sistema allevatoriale di questa e altre modifiche di Disciplinari di salumi a DO, si suggerisce di richiamare l'attenzione del Ministero sull'opportunità di un'azione di coordinamento nel merito della definizione delle regole per la fase di allevamento per evitare criticità nell'approvvigionamento della materia prima per molteplici salumi e per consentire una valorizzazione la più completa possibile dell'intera carcassa del suino pesante;

Considerato che, con riferimento alle osservazioni sopra riassunte, si precisa quanto segue:

1. rispetto alle osservazioni su questo punto, la Regione condivide la prospettiva che la genetica degli animali destinati al circuito tutelato sia trasparente e tracciabile e, in considerazione anche della metodologia di valutazione dei tipi genetici prevista dal DM 12390 del 5/12/2019, ci si indirizzi verso l'esclusione delle meticce. Vista tuttavia la situazione attuale, che vede la presenza negli allevamenti di un'ampia quota di popolazione femminile meticcia, dei tempi fisiologici della rimonta, e dell'impatto economico sugli allevamenti, si ritiene indispensabile prevedere un percorso di transizione dallo stato attuale fino all'esclusione di scrofe meticce non valutate. In questa fase transitoria potrebbe essere ammesso anche l'accoppiamento fra "scrofe di altro tipo genetico non approvato" con "verri di altro tipo genetico approvato";
2. il consorzio ha utilizzato il coefficiente 21,5% per determinare il peso della coscia sulla carcassa. L'osservazione propone in sostanza un coefficiente del 20%, senza però fornire elementi e dati a sostegno di tale parametro. Inoltre, né il dato proposto dal Consorzio né quello del proponente l'osservazione sono supportati da documentazione scientifica o statistica significativa che evidenzino un indice di correlazione tra i due pesi, o almeno documentino che i valori sono ricavati da medie statistiche di importanti basi dati. L'osservazione si collega indirettamente anche alla definizione della resa di macellazione: dalle considerazioni formulate da CRPA sulla base dei dati di migliaia di partite è dimostrato l'ampio range della % di resa (nell'intervallo dal 78 al 86% di resa sono comprese il 98,2% di carcasse), che indirettamente confermerebbe la possibilità anche per la coscia di definire un range di resa e non un valore unico;
3. La temperatura stabilita dal disciplinare (fra -1° e 4°) è indicata anche per il prosciutto di San Daniele. Lo stesso dato è presente anche nel disciplinare vigente (pag. 5), pertanto questo aspetto non è una modifica al disciplinare;
4. Il termine proposto dal consorzio è semplificativo della necessità di garantire un adeguato e graduale processo di raffreddamento delle cosce. Il prosciutto di San Daniele indica solo il termine massimo (5 giorni, cioè le 120 ore che prescrive il prosciutto di Parma). Però lo stesso dato è presente anche nel disciplinare vigente (pag. 5), pertanto si sottolinea che non si tratta di una modifica;
5. Il peso di 8,2 kg (non 8,5 kg) si ottiene con un calo peso del 30%, identico al disciplinare vigente (da 10 a 7 kg). L'osservazione suggerisce non il 30-32%, ma direttamente il 32%, senza documentare questa ipotesi. La mancanza di documentazione a sostegno sia da parte del Consorzio che da parte dei soggetti proponenti fa propendere per il mantenimento della % già presente (anche se implicitamente) nell'attuale Disciplinare, anche perché mediamente il calo di stagionatura tende ad essere maggiore per cosce più piccole, mentre nella proposta del Consorzio il peso delle cosce viene aumentato;
6. Si sottolinea che la classificazione delle carcasse è già prescritta nel disciplinare vigente, e non si tratta quindi di una modifica al disciplinare. Si comprende tuttavia il senso di questa osservazione, che riguarda un argomento da tempo in discussione nella filiera, e sul quale sarebbe opportuno cercare di intervenire. Infatti, si rileva la mancanza di documentazione scientifica che evidenzi la correlazione fra la classificazione delle carcasse, le caratteristiche della coscia e la qualità del prosciutto, rendendo di fatto questo vincolo difficilmente comprensibile sotto il profilo tecnico. Si evidenzia inoltre che la varietà dei sistemi di classificazione adottati dai macelli e la mancanza, in talune situazioni, di garanzia di oggettività, costituiscono una difficoltà di controllo per l'Organismo di certificazione, oltre che un elemento di opacità del sistema che contribuisce alla mancanza di fiducia tra allevatori e macellatori;
7. Si veda l'osservazione precedente;
8. L'osservazione sembra condivisibile, in considerazione della natura delle materie prime prevalenti di questi prodotti, in gran parte costituiti da cereali nobili. Condivisibile è anche l'attenzione all'economia circolare e al recupero di sottoprodotti per ridurre lo spreco e, nondimeno, ottenere una riduzione sui costi di alimentazione. La preoccupazione legata all'utilizzo di questi prodotti è rappresentata dalla possibile presenza, tra gli ingredienti, di prodotti non adeguati all'alimentazione dei suini per la Dop. Potrebbe essere ipotizzato l'inserimento di tali prodotti sulla base di linee guida, a fronte di analisi e studi da parte del Consorzio delle singole tipologie, secondo le valutazioni di esperti nutrizionisti. È raccomandabile inoltre lo sviluppo di sperimentazione specifica;

9. L'osservazione è condivisibile, e al momento i due consorzi stanno modificando i disciplinari in modo da assicurare omogeneità fra le parti comuni del processo produttivo. Si rimanda a quanto espresso in premessa;
10. L'osservazione è condivisibile. L'essiccazione è stata aggiunta per evitare possibile utilizzo di alimenti mal conservati, anche in considerazione della facile degradazione in cui possono incorrere i sottoprodotti liquidi della distilleria, a causa della loro fermentescibilità. L'uso di prodotto non essiccato si accompagna con l'esigenza di consumarlo velocemente, favorendo facilmente il superamento del parametro del 3%. Si ritiene tuttavia che un fattore di rischio collegato in particolare agli aspetti organizzativi e logistici non possa essere l'unico elemento a determinare la scelta: si suggerisce la possibilità di togliere dalla tabella la specifica essiccati, precisando nella nota alla tabella che, qualora essi siano utilizzati in forma liquida, l'allevatore ne garantisca la tracciabilità e il bilancio di massa;
11. L'osservazione è condivisibile, ma l'applicazione delle regole sul benessere animale è responsabilità delle singole aziende, anche perché l'argomento è all'attenzione delle Autorità Sanitarie, che stanno sviluppando nuove modalità di monitoraggio e sorveglianza (Classyfarm), collegate all'applicazione dei regolamenti comunitari in materia. Sarebbe comunque auspicabile che fosse realizzata una sperimentazione simile a quella ipotizzata dall'osservazione. La Regione pubblicherà a breve bandi adeguati al finanziamento di questo tipo di sperimentazione;
12. Si concorda con il testo proposto dal Consorzio;
13. Si sottolinea che questo requisito è già presente nel disciplinare vigente, e non si tratta quindi di una modifica;
14. Questo requisito è già presente nel disciplinare vigente, e non si tratta quindi di una modifica;
15. Questo requisito è già presente nel disciplinare, con limiti determinati dalla normativa vigente, e non sembra necessario intervenire in merito.

Dato atto che si è provveduto ad effettuare l'istruttoria della proposta menzionata, integrata dalla documentazione sopra indicata, le cui risultanze sono sintetizzate nel verbale prot. NP/2020/0004802 del 24 gennaio 2020;

Considerato che la richiesta di registrazione risulta completa e conforme alle disposizioni del Regolamento 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione 1682/2014;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di registrazione sopra citata è trattenuta agli atti del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare;

Dato infine atto che:

- ai sensi della lettera C e del punto 7 della lettera B dell'allegato alla citata deliberazione 1682/2014, spetta al Responsabile del Servizio competente l'espressione del parere sulle proposte di modifica del disciplinare pervenute;

- ai sensi del punto 8 della lettera B e del punto 1 della lettera C dell'allegato alla citata deliberazione 1682/2014, tale parere viene espresso con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di registrazione;

- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari;

- presenza di eventuali interessi contrapposti;

- eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione della DOP o dell'IGP;

Considerato che:

- la validità socioeconomica della proposta di modifica del disciplinare è connessa anche all'importanza della Dop Prosciutto di Parma per tutto il settore suinicolo regionale; essa si manifesta quindi particolarmente nei confronti dei produttori, ed è sottolineata dal consenso alle proposte di modifica presentate, che in assemblea straordinaria hanno ottenuto il 74,1% dei voti presenti;

- la coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari è assicurata dalle valutazioni espresse anche dal Servizio competente per il settore produttivo, che ha esaminato le modifiche proposte, nonché dalle considerazioni scaturite dall'esame istruttorio, che ha evidenziato la validità di gran parte di tali modifiche; è però opportuno, pur non costituendo oggetto delle proposte di modifica, che siano prese in considerazione con la prospettiva di una valutazione futura alcune osservazioni (in particolare le osservazioni n. 6 e n. 7) provenienti da più soggetti rappresentativi del sistema allevatoriale, le quali sottolineano come la classificazione delle carcasse quale strumento di selezione delle cosce non sia sostenuta da documentazione scientifica che evidenzi la correlazione fra la classificazione delle carcasse, le caratteristiche della coscia e la qualità del prosciutto, rendendo di fatto questo vincolo difficilmente comprensibile sotto il profilo tecnico;

- la presenza di interessi contrapposti, rilevata dall'esame delle osservazioni presentate in seguito alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, è stata valutata nel corso dell'istruttoria; nei casi in cui permanga la presenza di interessi contrapposti fra la maggioranza dei consorziati e altri produttori, questi ultimi possono presentare opposizioni al momento della pubblicazione in Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana, così come stabilito dalle procedure nazionali illustrate dal DM 14 ottobre 2013;

- quali ulteriori aspetti rilevanti al fine dell'ottenimento della registrazione della modifica del disciplinare, sulla base di quanto evidenziato in premessa, si rileva quanto segue:

- con riferimento alla prescrizione inserita all'articolo 5 «ogni componente della filiera deve orientare la propria attività ispirandosi ai principi della sostenibilità. […] Le tecniche di allevamento dei suini destinati alla produzione di Prosciutto di Parma devono essere etiche e sostenibili e devono garantire agli animali standard di salute e benessere, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente nazionale ed europea», si osserva che il concetto di sostenibilità è molto ampio, comprendendo nell'accezione generalmente condivisa le componenti ambientale, economica e sociale/etica; pur condividendo il principio generale, si evidenzia tuttavia una oggettiva difficoltà a controllarne l'applicazione;
- in considerazione del notevole impatto sul sistema allevatoriale di questa e altre modifiche di Disciplinari di salumi a DO, si richiamare l'attenzione sull'opportunità di un'azione di coordinamento nel merito della definizione delle regole per la fase di allevamento, per evitare criticità nell'approvvigionamento della materia prima per molteplici salumi e per consentire una valorizzazione la più completa possibile dell'intera carcassa del suino pesante;
- con riferimento alle specifiche riguardanti la genetica, si ritiene indispensabile prevedere un percorso di transizione dallo stato attuale fino all'esclusione di scrofe meticce non valutate; in questa fase transitoria potrebbe essere ammesso anche

l'accoppiamento fra "scrofe di altro tipo genetico non approvato" con "verri di altro tipo genetico approvato";

- con riferimento al possibile inserimento dei prodotti dell'industria del pane e della pasta alimentare nella tabella delle materie prime ammesse, si suggerisce l'utilizzo di tali prodotti sulla base di linee guida, a fronte di analisi e studi da parte del Consorzio delle singole tipologie, secondo le valutazioni di esperti nutrizionisti; è raccomandabile inoltre lo sviluppo di sperimentazione specifica;
- con riferimento alla presenza di "Trebbie e solubili di distilleria essiccati" nella tabella delle materie prime ammesse, si suggerisce di eliminare la specifica di "essiccati", precisando nella nota alla tabella che nel caso essi siano utilizzati in forma liquida, l'allevatore ne garantisca la tracciabilità e il bilancio di massa;

Preso atto infine che il Servizio competente, secondo quanto stabilito dalla lettera B, punto 10, e dalla lettera C dell'allegato alla deliberazione n. 1682/2014, è tenuto a comunicare a mezzo PEC ai mittenti delle osservazioni l'avvenuta emanazione e pubblicazione del parere;

Considerato pertanto che con riferimento agli aspetti sopraindicata si ritiene di esprimere parere positivo in merito alla proposta di modifica del disciplinare della Dop Prosciutto di Parma;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019, recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione, Aggiornamento 2019-2021";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 e le circolari attuative PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative al sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante" "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 309 del 4 marzo 2019 recante: "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 3191 del 9 marzo 2018, avente per oggetto "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Servizio innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare della Direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

Vista la presente proposta di determinazione, formulata ex art. 6 della L. 241/1990 s.m.i., presentata dal responsabile del procedimento Ventura Alberto alla luce degli esiti istruttori;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il dirigente firmatario non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di esprimere **parere positivo**, per le motivazioni esposte in premessa, relativamente alla proposta di modifica del disciplinare della Dop Prosciutto di Parma, ai sensi del Regolamento (CE) 1151/2012, del DM 14 ottobre 2013 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1682/2014, inoltrata dal Consorzio del Prosciutto di Parma, con sede in Parma, via Pietro Calamandrei 1/A, con riferimento ai seguenti aspetti:

- validità socioeconomica della proposta di registrazione;
- coerenza del disciplinare con le politiche regionali di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari, segnalando l'opportunità di prendere in considerazione, con la prospettiva di una valutazione futura, le osservazioni provenienti da più soggetti rappresentativi del sistema allevatoriale in merito alla correlazione fra la classificazione delle carcasse, le caratteristiche della coscia e la qualità del prosciutto;
- avvenuta valutazione di interessi contrapposti;

2. di dare atto, ai fini dell'espressione del parere regionale in merito a "eventuali ulteriori aspetti che risultino rilevanti per ottenere la registrazione", di quanto segue:

- con riferimento alla prescrizione inserita all'articolo 5 «ogni componente della filiera deve orientare la propria attività ispirandosi ai principi della sostenibilità. […] Le tecniche di allevamento dei suini destinati alla produzione di Prosciutto di Parma devono essere etiche e sostenibili e devono garantire agli animali standard di salute e benessere, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente nazionale ed europea», si osserva che il concetto di sostenibilità è molto ampio, comprendendo nell'accezione generalmente condivisa le componenti ambientale, economica e sociale/etica; pur condividendo il principio generale, si evidenzia tuttavia una oggettiva difficoltà a controllarne l'applicazione;
- in considerazione del notevole impatto sul sistema allevatoriale di questa e altre modifiche di Disciplinari di salumi a DO, si richiamare l'attenzione sull'opportunità di un'azione di coordinamento nel merito della definizione delle regole per la fase di allevamento, per evitare criticità nell'approvvigionamento della materia prima per molteplici salumi e per consentire una valorizzazione la più completa possibile dell'intera carcassa del suino pesante;
- con riferimento alle specifiche riguardanti la genetica, si ritiene indispensabile prevedere un percorso di transizione dallo

stato attuale fino all'esclusione di scrofe meticce non valutate; in questa fase transitoria potrebbe essere ammesso anche l'accoppiamento fra "scrofe di altro tipo genetico non approvato" con "verri di altro tipo genetico approvato";

- con riferimento al possibile inserimento dei prodotti dell'industria del pane e della pasta alimentare nella tabella delle materie prime ammesse, si suggerisce l'utilizzo di tali prodotti sulla base di linee guida, a fronte di analisi e studi da parte del Consorzio delle singole tipologie, secondo le valutazioni di esperti nutrizionisti; è raccomandabile inoltre lo sviluppo di sperimentazione specifica;
- con riferimento alla presenza di "Trebbie e solubili di distilleria essiccati" nella tabella delle materie prime ammesse, si suggerisce di eliminare la specifica di "essiccati", precisando nella nota alla tabella che nel caso essi siano utilizzati in forma liquida, l'allevatore ne garantisca la tracciabilità e il bilancio di massa.

3. di inviare la presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di modifica del disciplinare;

4. di comunicare a mezzo PEC ai mittenti delle osservazioni l'avvenuta emanazione e pubblicazione del presente parere;

5. di dare atto, altresì, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Mario Montanari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 30 GENNAIO 2020, N. 1590

DGR 1201/2018. P.S.R. 2014-2020. Misura M01 e Misura M02. Determinazioni in merito all'approvazione delle proposte di servizi ed al riconoscimento dei soggetti ed organismi fornitori, ai fini dell'implementazione del "Catalogo Verde" e Bando Misura 16.1.01 - Sessione dicembre 2019

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate dagli appositi gruppi in attuazione delle procedure previste all'Allegato A - paragrafo 10 - della deliberazione di Giunta regionale n. 1201/2018 - sulle proposte pervenute al Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare nel mese di dicembre 2019 relative al bando 2018/2020 Catalogo Verde e al bando 2019 misura 16.1.01 focus area 3A, provvedendo conseguentemente a:

- approvare le proposte riconosciute ammissibili, secondo quanto dettagliatamente specificato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- riconoscere, quali fornitori di servizi di sostegno alla formazione professionale ed acquisizione di competenze, i soggetti riportati nel predetto Allegato 1 in relazione ai tipi di operazioni 1.1.01 e 2.1.01 secondo le tipologie ivi riportate;

- riportare nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto, l'elenco dei soggetti non ammessi in relazione alle proposte ivi elencate;

3) di disporre la pubblicazione nel "Catalogo verde" delle proposte approvate e dei relativi fornitori riconosciuti e di stabilire l'eleggibilità delle stesse così come riportate nell'Allegato 1;

4) di stabilire la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

5) di dare infine atto che, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché secondo le disposizioni regionali vigenti in materia, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

Il Responsabile del Servizio

Mario Montanari

ALLEGATO 1

Bando CATALOGO VERDE e Bando misura 16.1.01 DICEMBRE 2019

PROPOSTE AMMISSIBILI - Tipi di operazioni 1.1.01, 2.1.01

	ID Domanda	Bando	Ragione Sociale	Tipo op.	Focus Area	Tipologia Attività	Titolo	ESITO
1	5155355	PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A	DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	LA VALUTAZIONE DELL'INVESTIMENTO E DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE AZIENDALE ATTRAVERSO IL BENCHMARKING	AMMISSIBILE
2	5155366	PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A	DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Le tecniche post-raccolta delle produzioni ortofrutticole di qualità regolamentate della Regione Emilia Romagna	AMMISSIBILE
3	5155446	PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4A	DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	4a	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Tecniche agronomiche ed arboricolturali per la cura, la tutela e la salvaguardia di specie e varietà del patrimonio agricolo e ambientale	AMMISSIBILE
4	5155561	PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A	DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	2a	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	L'OLIVO E IL TERRITORIO ROMAGNOLO	AMMISSIBILE
5	5155342	PROPOSTA Formazione 1.1.01 per 16.1.01 Bando 2019 – Focus Area 3A	DINAMICA S.C. A R.L.	1.1.01	3a	Formazione d'aula o di gruppo(80%)	INNOVAZIONI PRODUTTIVE E BIOTECNOLOGICHE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PATATA DI MONTAGNA	AMMISSIBILE
6	5154992	PROPOSTA Bando 2018/2020 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4B	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Miglioramento della gestione delle produzioni agricole biologiche	AMMISSIBILE
7	5155173	PROPOSTA Bando 2018/2020 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 2A	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	2.1.01	2a	Consulenza aziendale individuale (60%)	Modernizzazione dell'azienda agricola implementando nuovi supporti informatici	AMMISSIBILE
8	5155494	PROPOSTA Bando 2018/2020 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4B	AGRITES S.R.L.	2.1.01	4b	Consulenza aziendale individuale (60%)	Controllo delle crittogame della vite con strategie di difesa a basso impatto ambientale e ridotto utilizzo di rame	AMMISSIBILE

ALLEGATO 2

Bando CATALOGO VERDE e Bando misura 16.1.01 DICEMBRE 2019

PROPOSTE NON AMMISSIBILI - Tipi di operazioni 1.1.01, 2.1.01

	ID Domanda	Bando	Ragione Sociale	Tipo op.	Focus Area	Tipologia Attività	Titolo	ESITO
1	5155391	PROPOSTA Bando 2018/2020 - 1.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4B	CENTOFORM SRL	1.1.01	4b	Formazione d'aula o di gruppo controllata(90%)	Aggiornamento normativa e gestione agronomica biologica	Non Ammissibile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 24 GENNAIO 2020, N. 1258

L.R. 24/2000 - Reg. UE 1308/2013 - Cancellazione dall'elenco regionale delle O.P. di cui alla L.R. 24/00 dell'"Organizzazione Produttori Sementi Romagna S.r.l." e contestuale revoca del riconoscimento quale organizzazione di produttori riconosciuta ai sensi dell'articolo 152 del Reg. UE n. 1308/2013

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina:

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di cancellare dall'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori di cui alla L.R. 24/00 l'"ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI SEMENTI ROMAGNA S.R.L.", già iscritta al n. 25;

2. di revocare, contestualmente, il riconoscimento quale organizzazione di produttori riconosciuta ai sensi dell'articolo 152 del Reg. UE n. 1308/2013;

3. che la cancellazione e la revoca del riconoscimento decorrano dalla data in cui l'inosservanza è stata accertata e precisamente dalla data in cui è stata disposta la sospensione dell'iscrizione con determinazione n. 15332 del 26/08/2019;

4. che il presente provvedimento venga inviato in copia via PEC all'"ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI SEMENTI ROMAGNA S.R.L." e comunicato al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;

6. che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

La Responsabile del Servizio

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 31 GENNAIO 2020, N. 1730

L.R. 24/2000 - DGR 1980/2019 - Elenco regionale delle organizzazioni di produttori (OP): approvazione delle procedure di utilizzo del programma informatico "Gestione OP", predisposto dalla Regione Emilia-Romagna, e della modulistica per la presentazione delle domande di iscrizione o di variazione dell'iscrizione di OP già iscritte

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti:

- il Reg. UE 1308/2013 e s.m.i. relativo all'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli ed in particolare il capo III "Organizzazioni di produttori e loro associazioni e organizzazioni professionali", di cui agli artt. 152 e seguenti;

- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che, tra l'altro, modifica il suddetto regolamento (UE) n. 1308/2013

- la Legge Regionale 7 aprile 2000, n. 24 "Disciplina delle organizzazioni di produttori e delle organizzazioni interprofessionali per i prodotti agroalimentari", modificata con L.R. 9 maggio 2001 n. 14 e L.R. 16 luglio 2015 n. 9;

- il D.lgs. 102/2005 recante "Regolazioni dei mercati agroalimentari, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera e), della Legge 7 marzo 2003, n. 38";

- il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 387 del 3 febbraio 2016 che reca le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle Organizzazioni di produttori ai sensi dell'art. 152 e ss. del Regolamento (UE) n. 1308/2013 ad esclusione dei prodotti ortofrutticoli freschi e trasformati e dei prodotti del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

- il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo n. 1108 del 31 gennaio 2019 che reca le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle associazioni di organizzazioni di produttori ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e s.m.i e del decreto legislativo 27 maggio 2005 n. 102 e di modifica del DM 387 del 3 febbraio 2016;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 24/2000:

- sono istituiti appositi elenchi, gestiti dalla direzione generale competente in materia di agricoltura, in cui sono iscritte le Organizzazioni di Produttori (OP), le Associazioni di organizzazioni di Produttori (AOP) e le Organizzazioni Interprofessionali (OI) che ne facciano richiesta, in possesso rispettivamente dei requisiti previsti dagli articoli 3 e 5 della medesima legge regionale;

- l'iscrizione nell'elenco costituisce presupposto per la concessione dei contributi di cui alla stessa L.R. n. 24/2000;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2074/2012 relativa alle disposizioni applicative della citata L.R. 24/00, concernente le Organizzazioni di produttori;

- n. 1980/2019, recante "approvazione delle disposizioni applicative della L.R. 24/00, in conformità al Reg. (UE) n. 13085/2013, per la parte relativa alle Organizzazioni di produttori", che sostituisce integralmente le previsioni delle DGR n. 437/2008 e n. 2074/2012 secondo le diverse tempistiche in essa indicate ed a cui si rimanda;

Dato atto in particolare che con la suddetta Deliberazione di Giunta regionale n. 1980/2019, tra l'altro, sono state demandate al Responsabile di questo Servizio:

- l'approvazione della necessaria modulistica;

- la definizione delle procedure di applicazione del programma informatico "Gestione OP", predisposto per la gestione dell'archivio dei soci nonché dei riepiloghi dei registri di carico e scarico e degli obblighi in capo alle OP;

Ritenuto pertanto opportuno, con il presente atto:

- approvare la modulistica predisposta per la presentazione della domanda di iscrizione, o di variazione dell'iscrizione di OP già iscritte, al suddetto Elenco Regionale di cui alla L.R. 24/00;

- approvare le procedure di utilizzo del citato programma informatico "Gestione OP", predisposto dalla Regione Emilia-Romagna, accessibile via internet e con interfaccia web;

- disporre la pubblicazione di quanto sopra elencato ai punti 1 e 2 nella sezione dedicata alle Organizzazioni di produttori del sito Internet Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019- 2021", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate, altresì, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3/7/2018 avente ad oggetto: "approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)"

- n. 309 del 4/3/2019 recante "Aggiornamenti organizzativi nell'ambito della Direzione generale agricoltura, caccia e pesca";

- n. 23685 del 23/12/2019 relativa, tra l'altro, alla proroga dell'incarico del Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera nell'ambito della Direzione generale agricoltura, caccia e pesca;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

Per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'allegato 1 "Programma informatico per la gestione dati OP – Procedure", quale parte integrante e sostanziale del presente atto, recante le procedure di utilizzo del programma informatico "Gestione OP", predisposto dalla Regione Emilia-Romagna, accessibile via internet e con interfaccia web, messo a disposizione delle OP per la gestione dell'archivio dei soci e dei riepiloghi dei registri di carico e scarico;
2. di approvare, inoltre, la modulistica predisposta per la presentazione della domanda di iscrizione all'Elenco Regionale di cui alla L.R. 24/00, o di variazione dell'iscrizione di OP già iscritte, allegati 2, 3 e 4, quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto, delle "Procedure" di cui al punto 1 e della modulistica di cui al punto 2, nella sezione dedicata alle Organizzazioni di produttori del sito Internet Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;
5. di disporre che la presente determinazione sia pubblicata integralmente nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

La Responsabile del Servizio

Roberta Chiarini

Programma informatico per la gestione dati OP

Procedure

La Regione, attraverso il programma informatico "*Gestione OP*" accessibile via internet e con interfaccia web, all'indirizzo https://agri.regione.emilia-romagna.it/Mandato/AutenticaSIAR/login "applicazione GESTIONE OP LEGGE 24/2000" gestisce l'Elenco regionale delle OP e l'archivio dei relativi soci.

Ai fini della domanda di iscrizione all'Elenco regionale per i settori o prodotti, per i quali è richiesto il riconoscimento, ciascuna OP si avvale del programma informatico "*Gestione OP*" per inserire i dati anagrafici dei propri soci, sia diretti sia indiretti e i relativi prodotti conferiti, aggiorna inoltre i dati dell'archivio al fine del controllo del mantenimento dei requisiti di iscrizione da parte della Regione.

Il programma *"Gestione OP",* tramite interoperabilità con l'Anagrafe aziende Agricole della regione Emilia-Romagna e con il SIAN, consente il caricamento dei dati dei soli soci che abbiano il fascicolo aziendale attivo con scheda di validazione.

Le OP hanno l'obbligo di aggiornare il proprio elenco soci annualmente e comunque entro il 28 febbraio di ogni anno, con l'indicazione dei soci produttori e dei soci conferenti dell'anno precedente, diretti e indiretti.

Inoltre, ogni OP deve inserire annualmente nel suddetto programma informatico "Gestione OP" (entro 1 mese dal termine ultimo per l'approvazione del bilancio), nell'apposita maschera, i dati relativi ai registri di carico e di scarico secondo quanto riportato negli allegati 3 e 4 alla deliberazione di Giunta regionale n. 1980/2019 "Disposizioni applicative" della L.R. 24/2000.

Le istruzioni di utilizzo del programma informatico "*Gestione OP*" sono reperibili direttamente nel programma stesso.

La Regione gestisce l'Elenco regionale delle OP e l'archivio dei relativi soci, esercitando le seguenti funzioni, così suddivise:

- la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Staff Progettazione e gestione sistemi informativi agricoli:
  a) determina i campi specifici che devono essere riempiti a cura dell'OP con i contenuti informativi che costituiscono l'archivio informatico;
  b) rilascia le credenziali di autenticazione per l'accesso all'archivio informatico ai soggetti designati dalle OP ad effettuare le operazioni di immissione dati ed ogni altra operazione finalizzata, secondo le modalità e con la modulistica previste e pubblicate sul sito della Regione al link http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/servizi-online/come-fare-per/accesso-al-sistema-informativo-agricolo-regionale-mandato.
- il Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di filiera:
  c) cura l'elenco dei soggetti autorizzati, denominati "Utenti OP", all'immissione di dati nell'archivio della relativa OP.

Le OP possono accedere al suddetto programma, conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa in tema di trattamento dei dati personali ed alla determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 1434 del 13/02/2012 recante "Disciplinare tecnico relativo alla procedura di accesso telematico alle banche dati del Sistema informativo agricolo regionale – SIAR - da parte di soggetti pubblici o privati".

Le OP, ed in particolare l'utente OP autenticato, possono caricare i dati dei relativi aderenti, debitamente muniti da parte degli interessati di apposito consenso ad effettuare il trattamento, in osservanza della vigente normativa europea, nazionale e regionale in materia di protezione dei dati personali (Privacy), anche ai fini della comunicazione dei dati medesimi alla Regione.

In data successiva al 28 febbraio di ogni anno i funzionari del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera procedono al consolidamento dei dati relativi ai soci per l'anno precedente, conseguentemente non è più possibile modificare l'elenco soci per l'anno precedente.

Il programma informatico "*Gestione OP*", controlla, all'atto dell'iscrizione di un socio per un settore o prodotto, l'eventuale registrazione del medesimo già effettuata ad altra OP per lo stesso settore o prodotto. In tal caso l'"Utente OP" viene avvisato immediatamente ed entrambe le registrazioni rimangono evidenziate per l'opportuna gestione istruttoria. Il programma verifica e acquisisce i dati del produttore dall'anagrafe delle aziende agricole o dal SIAN.

È disponibile, per gli utenti OP abilitati all'utilizzo del programma informatico "*Gestione OP*", anche l'applicazione web denominata *SpagoBI*, contenente un elenco di interrogazioni predefinite che consentono il salvataggio e la stampa degli elenchi dei propri soci aggiornati al giorno precedente.

- **Procedure di autorizzazione per l'accesso al programma "gestione OP" e "SpagoBI"**

L'accesso alla *web application* avviene esclusivamente previa autenticazione, ossia tramite una procedura di verifica dell'identità di chi vi accede (c.d. utente accreditato). L'accreditamento deve essere fatto tramite le modalità e con la modulistica previste e pubblicate sul sito della Regione al link http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/servizi-online/come-fare-per/accesso-al-sistema-informativo-agricolo-regionale-mandato.

Il Legale Rappresentante dell'O.P. già iscritta all'Elenco regionale, ovvero della società che ha presentato domanda di iscrizione all'Elenco, chiede alla Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Staff Progettazione e gestione sistemi informativi agricoli l'autorizzazione per l'utilizzazione del programma informatico individua i soggetti incaricati (Utenti OP) per i quali è richiesto il rilascio delle credenziali di autenticazione, indicando i relativi dati anagrafici, il codice fiscale, un indirizzo e-mail dedicato e numero di cellulare.

Il Responsabile del procedimento competente autorizza i richiedenti attraverso la comunicazione personale delle credenziali di autenticazione.

Il Legale rappresentante dell'OP è tenuto a comunicare qualsiasi variazione relativa alle persone autorizzate e deve vigilare sulla corretta utilizzazione delle credenziali di autenticazione.

- **Autenticazione, gestione delle credenziali.**

L'accesso al programma avviene esclusivamente previa autenticazione, ossia tramite una procedura di verifica dell'identità di chi vi accede (Utenti OP).

Ogni credenziale di autenticazione è strettamente personale, deve essere attentamente custodita per evitare che soggetti non autorizzati possano venirne in possesso, accedendo illegittimamente a dati o informazioni. Non è pertanto consentito l'utilizzo della stessa credenziale da parte di più utenti.

(modulo domanda)

DOMANDA RICONOSCIMENTO QUALE ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI E ISCRIZIONE ALL'ELENCO REGIONALE DELLE O.P.
(Reg. UE n. 1308/2013 - L.R. n. 24/2000)

Spazio riservato alla marca da bollo

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera
Viale della Fiera, n. 8
40127 Bologna
PEC: agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il/La sottoscritto/a *(Cognome)* _____ *(Nome)* _____
Nato/a a _____ Prov. _____ il ___/ ___/ _____
Codice fiscale _____
In qualità di legale rappresentante della (Società) _____
con sede legale nel Comune di _____ Prov. _____ CAP _____
in via _____ n. _____ codice fiscale _____
e Partita IVA _____

C H I E D E

Il riconoscimento quale Organizzazione di Produttori ai sensi dell'art. 152 del Reg. (UE) 1308/2013 e la contestuale iscrizione all'Elenco regionale delle O.P. di cui all'art. 2 della L.R. n. 24/2000 e s.m.i.

[ ] della suddetta Società

oppure

[ ] della/e sezione/i OP della suddetta Società *(statutariamente costituita/e)*

per il seguente settore o prodotto o gruppo di prodotti di cui all'art. 1, paragrafo 2, del Reg. (UE) 1308/2013:

_____

_____

[ ] quale OP regionale

oppure

[ ] quale OP interregionale (con soci in più regioni)

Il sottoscritto, ai fini di quanto sopra, avvalendosi delle disposizioni di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 della suddetta normativa per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R.

DICHIARA
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

1) che la suddetta società è iscritta all'anagrafe delle aziende agricole;
2) che i soci della suddetta società sono n. _____ come risulta dal libro soci, dei quali n. _____ sono soci produttori, n. _____ sono soci sovventori/finanziatori, e n. ____ sono soci _____ (*indicare eventuali altre tipologie di soci);*
3) che i soci produttori agricoli aderenti sono n._____ (di cui n. _____ soci diretti e n. _____ soci "indiretti") (i*n caso di OP interregionale indicare il n.____ di soci diretti e il n. ____ soci "indiretti" presenti in ogni Regione*) _____;
4) che presso la società sono conservate copie degli statuti dei soci con personalità giuridica e delle deliberazioni con cui è stata approvata l'adesione degli stessi alla costituenda OP;
5) che presso la società sono conservate le adesioni dei soci persone fisiche;
6) *(Nel caso di società già esistenti da almeno un anno)* che il valore di produzione commercializzata (VPC) fatturato, derivante dal prodotto conferito dai soci produttori agricoli aderenti, desunta dal bilancio e/o dagli altri documenti contabili della società, è il seguente: euro _____ *(realizzato nell'anno contabile precedente la presentazione dell'istanza), (*i*n caso di OP interregionale indicare il VPC derivante dal prodotto conferito dai soci indicando il valore suddiviso per ogni regione di operatività*) _____;

- *(in alternativa a quanto sopra, nel caso di società di recente costituzione) c*he il VPC dei soci, desunto dalla documentazione dei soci stessi, è il seguente: euro _____ _____*(realizzato nell'anno contabile precedente la presentazione dell'istanza), (*i*n caso di OP interregionale indicare il VPC desunto dalla documentazione dei soci stessi indicando il valore suddiviso per ogni regione di operatività*) _____;

7) che i soci produttori agricoli aderenti, diretti e "indiretti", non aderiscono ad altra OP per il medesimo prodotto/settore;
8) di essere a conoscenza di dover fornire l'elenco nominativo (informatizzato) di tutti i soci produttori agricoli, sia diretti sia indiretti, redatto secondo le procedure informatiche in vigore al momento della presentazione della domanda;

Data _____ Firma *(del legale rappresentante)* _____

(La dichiarazione deve essere corredata, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, dalla fotocopia di un valido documento di identità del sottoscrittore)

Allega la seguente documentazione:

1. scheda informativa dell'OP;
2. copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente;
3. copia del regolamento interno relativo alle modalità di produzione, conferimento, commercializzazione dei prodotti da parte dei soci produttori e le modalità di controllo svolte dall'OP, con relativa copia del verbale di approvazione;
4. relazione tecnico-amministrativa-commerciale dell'OP, che descriva anche le strutture tecniche idonee alla gestione della produzione trattata, con l'indicazione del personale amministrativo, commerciale e tecnico impiegato, nonché l'attività svolta in comune ai sensi dell'art. 152, par. 1, lettera b) del Reg. (UE) 1308/13 e s.m.i.;
5. dichiarazione in merito alla presenza di un supporto amministrativo per la tenuta della contabilità della società;
6. organigramma dell'OP con indicazione del referente tecnico e commerciale;
7. copia del verbale dell'assemblea dei soci che indichi la volontà dei soci stessi di richiedere il riconoscimento come OP incaricando il legale rappresentante, o altro amministratore delegato, di formalizzare l'istanza.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, c.a.p. 40127.
Al fine di semplificare le modalità di inoltro e per ridurre i tempi del riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.
L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è il DPO designato dalla Giunta regionale ed è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Amministrazione regionale può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità, tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.
Sono formalizzati compiti, oneri e istruzioni in capo a tali soggetti terzi con la designazione dei medesimi nella qualità di "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno della Amministrazione regionale (del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di filiera e della Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca – Staff Progettazione e Gestione Sistemi Informativi Agricoli), previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento e a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) **procedimento di riconoscimento e mantenimento del riconoscimento delle Organizzazioni di produttori dei settori diversi da ortofrutta e olio d'oliva ai sensi degli articoli 152 e ss. Reg. UE 1308/2013 (come modificato dal Reg. UE 2393/2017) e della L.R. 24/00 e successive modifiche (L.R. 14/2001 e L.R. 15/2009) ed in conformità con quanto previsto dal D.M. MIPAAF n. 387 del 3 febbraio 2016 e s.m.i.;**
b) **concessione ed erogazione di contributi, sovvenzioni, benefici economici comunque denominati previsti dalla normativa regionale in materia, in particolare dalla L.R. 24/00 in conformità a quanto previsto dal Reg. 702/2014;**
c) **controllo ex post sulle erogazioni di contributi, sovvenzioni, aiuti e benefici economici comunque denominati che siano stati effettuati in base alla normativa dell'Unione Europea e regionale in materia.**

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione e diffusione alla Unione Europea, AGREA, al Ministero politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, INPS e ai soggetti, regionali, nazionali e europei incaricati dell'attività di controllo, di rendicontazione e monitoraggio ex artt. 12 e 14 del Regolamento regionale n. 2/2007 (per la comunicazione) e artt. 26 e 27 Dlgs. n. 33/2013 (per la diffusione).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al procedimento da instaurare o cessato, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di attivare il procedimento per il riconoscimento e il mantenimento del riconoscimento quale Organizzazione di Produttori nonché la concessione e l'erogazione del contributo, sovvenzione o beneficio economico comunque denominato.

SCHEDA INFORMATIVA ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI

Ragione sociale _____

sede legale

Comune di _____ Prov. _____ CAP _____

via _____ n. _____

PEC _____

Sito internet _____

e-mail_____

Telefono _____

Codice fiscale (CUAA) _____

Partita IVA _____

REA _____

Codice/i Ateco _____

sede operativa

Comune di _____ Prov. _____ CAP _____

via _____ n. _____

PEC _____

e-mail_____

Telefono _____

Rappresentate legale

Cognome _____ Nome _____

Data di nascita _____ Comune di nascita _____ (Prov)____

Residente nel Comune di _____ Prov. _____ CAP _____

via _____ n. _____ Telefono _____

Codice fiscale _____

Settore/prodotto/i o tipologia merceologica

_____

Firma del legale rappresentante _____

(modulo variazione)

DOMANDA DI VARIAZIONE DELL'ISCRIZIONE
ALL'ELENCO REGIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI
(Reg. UE n. 1308/2013 - L.R. n. 24/2000)

Spazio riservato alla marca da bollo

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera
Viale della Fiera, n. 8
40127 Bologna
PEC: agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il/La sottoscritto/a *(Cognome)* _____ *(Nome)* _____
Nato/a a _____ Prov. _____ il ___/ ___/ _____
Codice fiscale _____
In qualità di legale rappresentante della (Società) _____
con sede legale nel Comune di _____ Prov. _____ CAP _____
in via _____ n. _____ codice fiscale _____
e Partita IVA _____
iscritta nell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori in data _____ al n. _____ per il/i prodotto/i _____ o per il settore _____

C H I E D E

La variazione di tale iscrizione con:

[ ] estensione/limitazione a tutto il settore _____ al/i prodotto/i _____

[ ] modifica da OP regionale ad OP interregionale _____

Allo scopo allega:

1. copia della deliberazione del _____ (Organo competente) con la decisione della presentazione della domanda di variazione;

2. *(nel caso di estensione a tutto il settore di appartenenza o a un prodotto/i)*
   dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante indicante il volume di produzione commercializzata, conferita dai soci produttori, risultante dal fatturato dei nuovi prodotti calcolato come indicato al paragrafo 4.6 dell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1980/2019 "Disposizioni applicative" della L.R. 24/2000, per i prodotti oggetto di estensione (suddivisi per regione di operatività);

3. *(nel caso di estensione dell'operatività da OP regionale a OP interregionale)*
   a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritto dal legale rappresentante indicante:
      - il numero dei soci produttori agricoli (suddivisi per regione di operatività) distinti tra diretti e indiretti;
      - il volume di produzione commercializzata, conferita dai soci produttori, risultante dal fatturato dei nuovi soci calcolato come indicato al paragrafo 4.6 dell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1980/2019 "Disposizioni applicative" della L.R. 24/2000, suddivisi per regione di operatività;
   b) l'elenco nominativo di tutti i soci produttori agricoli, sia diretti che indiretti, suddivisi per regione di operatività.

Il legale rappresentante

_____

Nota:
La sottoscrizione della domanda, secondo le disposizioni di cui al D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente regionale addetto al ricevimento dell'istanza, ovvero nel caso in cui l'istanza medesima sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento valido di identità del sottoscrittore, da trattenere agli atti.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, c.a.p. 40127.
Al fine di semplificare le modalità di inoltro e per ridurre i tempi del riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.
L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è il DPO designato dalla Giunta regionale ed è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Amministrazione regionale può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità, tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.
Sono formalizzati compiti, oneri e istruzioni in capo a tali soggetti terzi con la designazione dei medesimi nella qualità di "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno della Amministrazione regionale (del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di filiera e della Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca – Staff Progettazione e Gestione Sistemi Informativi Agricoli), previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento e a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) **procedimento di riconoscimento e mantenimento del riconoscimento delle Organizzazioni di produttori dei settori diversi da ortofrutta e olio d'oliva ai sensi degli articoli 152 e ss. Reg. UE 1308/2013 (come modificato dal Reg. UE 2393/2017) e della L.R. 24/00 e successive modifiche (L.R. 14/2001 e L.R. 15/2009) ed in conformità con quanto previsto dal D.M. MIPAAF n. 387 del 3 febbraio 2016 e s.m.i.;**
b) **concessione ed erogazione di contributi, sovvenzioni, benefici economici comunque denominati previsti dalla normativa regionale in materia, in particolare dalla L.R. 24/00 in conformità a quanto previsto dal Reg. 702/2014;**
c) **controllo ex post sulle erogazioni di contributi, sovvenzioni, aiuti e benefici economici comunque denominati che siano stati effettuati in base alla normativa dell'Unione Europea e regionale in materia.**

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione e diffusione alla Unione Europea, AGREA, al Ministero politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, INPS e ai soggetti, regionali, nazionali e europei incaricati dell'attività di controllo, di rendicontazione e monitoraggio ex artt. 12 e 14 del Regolamento regionale n. 2/2007 (per la comunicazione) e artt. 26 e 27 Dlgs. n. 33/2013 (per la diffusione).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al procedimento da instaurare o cessato, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di attivare il procedimento per il riconoscimento e il mantenimento del riconoscimento quale Organizzazione di Produttori nonché la concessione e l'erogazione del contributo, sovvenzione o beneficio economico comunque denominato.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 6 FEBBRAIO 2020, N. 2026

Pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - articolazione Regione Emilia-Romagna - aggiornato al 31 dicembre 2019

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti:

- il Reg. CEE 2568/91 della Commissione dell'11 luglio 1991 e successive modificazioni e integrazioni, relativo alle caratteristiche degli oli di oliva e degli oli di sansa di oliva nonché ai metodi ad essi attinenti ed in particolare l'allegato XII che stabilisce la metodologia per la valutazione organolettica dell'olio di oliva vergine;

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- la Legge 5/2/1992, n. 169, concernente "Disciplina per il riconoscimento della denominazione di origine controllata degli oli di oliva vergini ed extravergini" ed in particolare l'art. 17 che prevedeva l'istituzione, con decreto del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, dell'albo nazionale degli assaggiatori;

- la Legge 3 agosto 1998 n. 313 recante "Disposizioni per la etichettatura di origine dell'olio extravergine di oliva, dell'olio di oliva vergine e dell'olio di oliva" ed in particolare l'art. 3 che prevede la soppressione del sopra citato albo nazionale degli assaggiatori e la sua sostituzione con un elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

- il Decreto 18 giugno 2014 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 199 del 28 agosto 2014 "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al regolamento (CEE) n. 2568/91, nonché per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini";

Preso atto che il citato Decreto 18 giugno 2014 prevede, all'articolo 4:

- comma 1, che l'Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini è articolato su base regionale ed è tenuto presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali – PQAI IV - e che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano provvedono a pubblicare l'elenco di competenza nei rispettivi bollettini;

- comma 2, i requisiti per l'iscrizione all'Elenco;

- comma 6, che le Regioni possono stabilire, con proprio atto e previa intesa con le Camere di commercio interessate, di provvedere all'istruttoria delle domande di iscrizione all'Elenco;

- comma 7, che le Regioni e le Province autonome provvedono entro il 28 febbraio di ogni anno a trasmettere l'elenco aggiornato al 31 dicembre dell'anno precedente al Ministero, PQAI IV;

- comma 8, che gli iscritti in possesso dell'attestato d'idoneità di capo panel, di cui all'articolo 3 del citato decreto, sono indicati con apposita annotazione;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 821 del 1 luglio 2015 con la quale:

- in attuazione dell'art. 4 del Decreto Ministeriale 18 giugno 2014, è stato stabilito che la Regione provveda direttamente all'istruttoria delle domande di iscrizione all'Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini oltre che all'iscrizione ed alla cancellazione dallo stesso Elenco;

- Sono state approvate, tra l'altro, le disposizioni e le procedure relative alla presentazione delle domande, all'istruttoria ed all'aggiornamento dell'Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

Richiamata la propria determinazione n. 2133 del 6 febbraio 2019 concernente la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna dell'Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra-vergini - articolazione Regione Emilia-Romagna - aggiornato alla data del 31 dicembre 2018;

Dato atto che nel corso del 2019 sono stati adottati i provvedimenti n. 2266 del 8/2/2019, n. 6066 del 4/4/2019, n. 7627 del 3/5/2019, n. 10454 del 12/6/2019, n. 13023 del 16/7/2019, n. 15341 del 26/8/2019, n. 17171 del 23/9/2019, n. 22001 del 27/11/2019 con i quali sono state disposte ulteriori iscrizioni nell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini – articolazione Regione Emilia-Romagna;

Atteso che l'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, articolazione Regione Emilia-Romagna, aggiornato al 31 dicembre 2019, a seguito delle modifiche disposte con i provvedimenti sopra citati, è contenuto nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto di provvedere alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna dell'Elenco suddetto;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione dei rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali, e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;

Viste infine:

- la propria determinazione n. 20191 del 13 dicembre 2017 recante "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm.

e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura caccia e pesca n. 23685 del 23/12/2019 concernente, tra l'altro, la proroga dell'incarico di responsabile del Servizio "Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera" fino al 30 ottobre 2020;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

per le motivazioni esposte in premessa ed integralmente richiamate:

1. di provvedere alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini – articolazione Regione Emilia-Romagna - aggiornato al **31 dicembre 2019**, nella formulazione di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che si provvederà alle pubblicazioni previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 83/2020, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013;
3. di disporre che la presente determinazione sia inviata al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali per i provvedimenti di competenza.

La Responsabile del Servizio

Roberta Chiarini

Allegato parte integrante 1

"Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini – Articolazione Regione Emilia-Romagna" (Legge 3 agosto 1998 n. 313) aggiornato al 31/12/2019

		Residenza			Determina iscrizione			
cognome	nome	comune	prov.	indirizzo	n°	data	Capo panel	Note
Angelini	Roberto	Riccione	RN	via Veneto 123	3171	10/04/2000		
Battarra	Marcello	Riccione	RN	via F. Nullo 38	3171	10/04/2000		
Bianchini	Massimo	Riccione	RN	via Tivoli 6	3171	10/04/2000		
Cerni	Stefano	S. Giovanni in M.	FC	via Giampaoli 245	3171	10/04/2000	**x**	
De Paoli	Giampaolo	Cesena	FC	via Levanto 48	3171	10/04/2000		
Fraternali Grilli	Giovanni	Montegridolfo	RN	via Trebbio 31	3171	10/04/2000		
Magli	Massimiliano	Argelato	BO	via dei Frassini 19	3171	10/04/2000		
Mengucci	Luigino	Rimini	RN	via Rontanini 17/E	3171	10/04/2000		
Orsi	Stefano	Monte Colombo	RN	via Ca' Marano 457	3171	10/04/2000		
Piccioni	Claudio	Misano Adriatico	FC	via Saffi 59/a	3171	10/04/2000		
Proli	Roberto	Forlì	FC	p.ta A Bernardi 6	3171	10/04/2000		
Rotondi	Annalisa	Bagnacavallo	RA	via Vecchia Traversara 5	3171	10/04/2000		
Spada	Franco	Brisighella	RA	vicolo Monastero 27	3171	10/04/2000	**x**	
De Riccardis	Cristiano	Caorso	PC	piazza 11 Febbraio 7	6776	10/07/2001		
Garoia	Gabriella	Forlì	FC	via Cerchia 113	5127	05/05/2003		
Balestra	Massimo	Cesena	FC	via Scarpellino 350	15064	12/11/2003		
Guidi	Gilberto	Longiano	FC	via Circonvallazione 304	15064	12/11/2003		
Palmieri	Nullo	Cesena	FC	via Madonna dell'olivo 3300	15064	12/11/2003		
Piraccini	Claudia	Castrocaro Terme	FC	via Converselle 108	15064	12/11/2003		
Tonini	Marco	Riccione	RN	via Cervino 14	15064	12/11/2003		
Persano	Fabio	Longiano	FC	via A. Moro 118	200	16/01/2004		
Casadei	Gigliola	Cattolica	RN	via Parini 43	3733	24/03/2004		
Martelli	Elisabetta	San Pietro in Casale	BO	via Massumatico 3432	3733	24/03/2004		
Valdinoci	Gilberto	Cesena	FC	piazza Pasolini 60	3733	24/04/2004		
Bogdanovich	Anne	Reggio Emilia	RE	via Calatafimi 26	7744	09/06/2004		
Meglioli	Giuseppe	Reggio Emilia	RE	via Calatafimi 26	7744	09/06/2004		
Turchi	Michele	Longiano	FC	via Balignano 980	16053	10/11/2004		
Turchi	Pierluca	Longiano	FC	via Balignano 980	16053	10/11/2004		
Dalle Fabbriche	Antonio	Brisighella	RA	via Lanzoni 2/a	1097	03/02/2005		
Neri	Daniela	Faenza	RA	via Germana 4	1097	03/02/2005		
Pinasco	Paola	Castrocaro Terme	FC	via Frassineti 8	1097	03/02/2005		

Bellini	Claudio	Brisighella	RA	via Parini 44	5511	22/04/2005		
Donati	Gian Matteo	Faenza	RA	via Portisano 24	5511	22/04/2005		
Foschini	Maurizio	Fusignano	RA	via Rossetta 77	5511	22/04/2005		
Amati	Marco	Rimini	RN	via Pisani 5	7765	06/06/2005		
Amati	Emanuela	Rimini	RN	via Pisani 5	7765	06/06/2005		
Illice	Mirko	Sasso Marconi	BO	via Montechiaro 12	7765	06/06/2005		
Vasconi	Gianluigi	Rimini	RN	via Dandolo 4	7765	06/06/2005	x	
Bonoli	Matteo	Ravenna	RA	via Castel S. Pietro 20	11318	05/08/2005	x	
Vecchi	Pietro	Bologna	BO	via S.Mamolo 5	11318	05/08/2005		
Baldacci	Marco	Longiano	FC	via D. Raggi 80	537	20/01/2006		
Casadio	Roberta	Bagnacavallo	RA	via Traversara 21	537	20/01/2006		
Barbieri	Sara	Castrocaro Terme	FC	via Coverselle 7	3669	16/03/2006	x	
Bendini	Alessandra	Cesena	FC	via Cecina 120	3669	16/03/2006	x	
Fulgori	Valentina	Roncadello	FC	via delle basse 5	3669	16/03/2006		
Mattioli	Alessia Umberta	Cesena	FC	via Garampa 7592	5383	29/03/2006		
Baldassarri	Nadia	Campiano	RA	via Petrosa 128	18037	21/12/2006		
Bosi	Gian Paolo	Faenza	RA	via Formellino 146	18037	21/12/2006		
Lo Cicero	Rosmarie	Forlì	FC	via Fiume Montone 3	18037	21/12/2006		
Pasini	Federica	S. Agata sul Santerno	RA	via Mazzini 7	18037	21/12/2006		
Tosarelli	Alessandro	Castel San Pietro terme	BO	via Mori 2701	18037	21/12/2006		
Biasini	Gianni	Cesena	FC	corso Comandini 11/2	644	26/01/2007		
Vallicelli	Melania	Cesena	FC	via Chiesa S.Egidio 39	644	26/01/2007		
Zangheri	Gianluca	Riccione	RN	via Liguria 16	644	26/01/2007		
Mazzanti	Deborah	Massalombarda	RA	via Vicini 109	4268	04/04/2007		
Zamara	Lucia	Rimini	RN	via E. Coletti 38	11766	17/09/2007		
Dinoi	Giulia	Rimini	RN	via Retta 1	16915	28/12/2007		
Foschi	Chiara	Cesena	FC	via Biserna 2	3716	31/03/2008		
Gallina Toschi	Tullia	Bologna	BO	via S. Felice 62	6491	06/06/2008	x	
Benvenuti	Gabriele	Sasso Marconi	BO	via Altopiano 55/4	252	27/01/2009		
Diamanti	Susanna	Casalecchio di Reno	BO	via F. Coppi 20	252	27/01/2009		
Fabbri	Marisa	Forlì	FC	via G. Saffi 7	1331	27/02/2009		
Conte	Vincenzo	Bologna	BO	via Pasubio 88	4137	18/05/2009		
Valli	Enrico	Predappio	FC	via Santa Lucia 20	202	18/01/2010		
Massari	Mauro	Loiano	BO	via Collina 9	1608	19/02/2010		
Romano	Silvia	Bologna	BO	via del Faggiolo 156	1608	19/02/2010		

Sbernini	Mirko	Parma	PR	via Minghetti 7	1608	19/02/2010		
Coppini	Ernesto	San Secondo Parmense	PR	via del Grugno 5	3410	01/04/2010		
Coppini	Paolo	San Secondo Parmense	PR	via Gramsci 48	3410	01/04/2010		
Coppini	Francesco	San Secondo Parmense	PR	Strada del Grugno 5	3410	01/04/2010		
Coppini	Matteo	San Secondo Parmense	PR	via B. Ferrari 3	3410	01/04/2010		
Granito	Giulio	Forlì	FC	viale Roma 69	4973	12/05/2010		
Intermite	Domenico	Rimini	RN	via del Rustico 6	4973	12/05/2010		
Sapucci	Valerio	San Clemente	RN	via Tavoleto 93/p	11773	22/10/2010		
Marchetti	Pierangelo	Rimini	RN	via della Fiera 4	13702	23/11/2010		
Casilli	Nicola	Ravenna	RA	via Bagioli 16	7260	17/06/2011		
Benassi	Paolo	Bologna	BO	via Carducci 14	13338	27/10/2011	x	
Chinnici	Fabio	Cesena	FC	via Cecina 120	3426	19/03/2012		
Palmieri	Giovanni	Bologna	BO	via Porrettana 158/2	5101	18/04/2012		
Suprani	Simonetta	Ravenna	RA	via Marche 16	8980	18/06/2012		
Baffoni	Antonio	Misano Adriatico	RN	via S. Giovanni 53/A	1058	11/02/2013		
Faggionato	Simona	Forlì	FC	via C. Battisti 18	16236	21/12/2012		
Tamburini	Giorgio	Forlì	FC	via C. Battisti 18	16236	21/12/2012		
Assirelli	Federica	Brisighella	RA	via Dionisio di Naldo 1	2461	18/03/2013		
Bellelli	Beatrice	Forlì	FC	via Quarantola 35	2461	18/03/2013		
Tumidei	Gianluca	Castrocaro Terme	FC	via Pianello 34	2461	18/03/2013		
Bravetti	Claudio	Forlì	FC	via Lughese 76	3694	11/04/2013		
Sbreni	Tiziana	Faenza	RA	via Zauli Naldi 4	3694	11/04/2013		
Tesini	Federica	Bologna	BO	via S. Stefano 140	3694	11/04/2013		
Goisis	Giovanni	Forlì	FC	via Bertarina 43	5427	17/05/2013		
Giambanelli	Elisa	Monterchi	AR	via Protoli 11	9396	30/07/2013		
Razzolini	Jacopo	Bologna	BO	via Pasubio 29	12725	10/10/2013		
Tarlazzi	Andrea	Faenza	RA	via P. Gobetti 23	16236	06/12/2013		
Mazzotti	Andrea	Rimini	RN	via De' Suriani 17	3956	26/03/2014		
Arienti	Luca	Castelfranco Emilia	MO	via Solimei 84	3956	26/03/2014		
Belleggia	Rinaldo	Montefiore dell'Aso	AP	via Molino 88	6643	19/05/2014		
Contarini	Letizia	Ravenna	RA	via Giuseppe Mazzini 39	6643	19/05/2014		
Palagano	Rosa	Serracapriola	FG	piazza Padre Pio 2	7591	06/06/2014		
Cattaruzza	Maida	Faenza	RA	via Ceonia 7	7591	06/06/2014		
Magnani	Michela	Forlimpopoli	FC	vie delle ciminiere 76	11177	13/08/2014		
Fabris	Massimiliano	Rocca San Casciano	FC	via San Francesco 13	11177	13/08/2014		

La Palombara	Alessandro	Bologna	BO	via A. Usodimare 10	14763	16/10/2014		
Morgione	Gabriele	Forlì	FC	via Pavan Alvise 23	3609	26/03/2015		
Mazzeo	Antonietta	Monzuno	BO	via Selvarella 91/1	8898	15/07/2015		
Montanari	Davide	Imola	BO	via Pambera 121	10382	20/08/2015		
Corrado	Angelica	Castel Guelfo	BO	via A. Volta 14/B	13447	15/10/2015		
D'Antuono	Luigi Filippo	Cesena	FC	Via Viareggio 70	2370	19/02/2016		
Boarini	Alberto	Soragna	PR	Viale Martiri Libertà 16	6492	21/04/2016		
Gasperoni	Alessandro	Ravenna	RA	Via Diaz 35	13250	19/08/2016		
Folegatti	Barbara	Bologna	BO	Via del Pilastro 14	16248	18/10/2016		
Macrelli	Mauro	Montefiore Conca	RN	Via Gemmano 207	19707	07/12/2016		
Rocca	Ermanno	San Lazzaro di Savena	BO	Via del Pozzo 2	188	09/01/2017		
Bonandi	Domenico	Roncofreddo	FC	Piazza Byron 11	1949	15/02/2017		
Ceccaroni	Gianluca	Cesena	FC	Via Chiesa di Tipano 380	5969	18/04/2017		
Gasperini	Enrico	Longiano	FC	Via Montilgallo 1426	5969	18/04/2017		
Franceschini	Sandro	Reggio Emilia	RE	Via A. Veneri 33	7601	18/05/2017		
Giurgola	Fabio	Monte San Pietro	BO	Via Giorgio Tomasi 1/2	10385	27/06/2017		
Cursio	Silvia	Imola	BO	Piazza A. Bianconcini	106	10/10/2018		
Mingione	Silvia	Forlì	FC	Via Amaducci 7	4103	27/03/2018		
Poletti	Marco	Forlì	FC	Via Costiera 28	4103	27/03/2018		
Rasini	Luca	Cervia	RA	Via Petrarca 9	6475	07/05/2018		
Sgarzi	Federica	Zola Predosa	BO	Via Tosarelli 11	6475	07/05/2018		
Zazzetti	Ricardo	Ascoli Piceno	AP	Via Pretoriana 7	10164	29/06/2018		
D'Apolito	Giuseppe Michele	Bologna	BO	Via Saragozza 167	11265	13/07/2018		Trasferito da Regione Puglia
Foschi	Agnese	Bertinoro	FC	Via Casanova 117	16314	11/10/2018		
Lingiardi	Anna	Forlì	FC	Via Caboto 1	16314	11/10/2018		
Lambiase	Lucilla Dina	Forlì	FC	Via Mario Persiani 67/G	16314	11/10/2018		
Zauli	Marco	Cervia	RA	Vicolo Busignani 1	16314	11/10/2018		
De Mauri	Angelo	Forlì	FC	Via G. Regnoli 29	16314	11/10/2018		
Ricci	Leonardo	Castrocaro T. Terra del Sole	FC	Via Pianello 18 bis	2266	08/02/2019		
Massi	Margherita	Sansepolcro	AR	Via delle Lame 201	2266	08/02/2019		
Lasagni	Gian Marco	Cesena	FC	Via Redichiaro 2500	6066	04/04/2019		
Casadei	Enrico	Cesena	FC	Via S.Remo 80	6066	04/04/2019		
Balzani	Nicola	Forlì	FC	Via Somalia 85	6066	04/04/2019		
Simoncelli	Manuel	Forlì	FC	Via Pier Paolo Pasquali 14	6066	04/04/2019		

Panciera	Giuseppe	Val di Zoldo	BL	Via Castel 20	6066	04/04/2019		
Turchi	Martina	Longiano	FC	Via Balignano 1000 int.1	7627	03/05/2019		
Crescini	Ilaria	Forlì	FC	Via Castel Latino 72	10454	12/06/2019		
Mandrioli	Mara	Bentivoglio	BO	Santa Maria in Duno 149/7	13023	16/07/2019		
Utili	Daniela	Ozzano dell'Emilia	BO	Via Delle Armi 5	13023	16/07/2019		
Arrivabene	Francesca	Castel San Pietro Terme	BO	Via Scorticheto 1320/A	15341	26/08/2019		
Bazzocchi	Samuele	Bertinoro	FC	Via Allende 604	17171	23/09/2019		
Carbone	Simona	Parma	PR	Strada Giovanni Inzani 29/F	22001	27/11/2019		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 28 GENNAIO 2020, N. 1385

Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm. ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 1172/2014 "Modifiche ed integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'Art. 26 ter comma 3 della Legge Regionale n.17 dell'1agosto 2005 e s.m.i.";

Viste in particolare le procedure di evidenza pubblica di cui alle deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1467/2007 "Modifiche alla delibera di G.R. 841/06 "Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n.530";

- n. 70/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale";

- n. 1499/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze "e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università' nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R.17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";

- n. 1666/2016 "Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) "Maestro di Danza" di cui alla DGR n. 1467/2007";

- n. 1700/2018 "Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di candidature per Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze e per Esperto dei processi valutativi rivolto al personale dei soggetti pubblici e privati accreditati alla realizzazione dei Servizi per il Lavoro";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 16967/2019 "Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della composizione di cui alla determinazione n. 12842/2017";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;

- n. 2385/2016 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2017/2018";

- n. 72/2018 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2018/2019";

- n. 77/2019 "Aggiornamento ed integrazione elenco degli Istituti professionali accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della delibera di giunta regionale n.2060/2018";

Vista altresì la determinazione dirigenziale n. 815/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 18550 del 14 ottobre 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate inoltre le determinazioni dell'agenzia regionale per il lavoro:

- n. 134/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";

- n. 145/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. già approvato con determina n. 134/2016";

- n. 828/2018 "Approvazione dell'"Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016";

- n.1583/2019 "Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 - XI elenco 2019";

Richiamata la propria determinazione n. 23363/2019, che approva gli elenchi di Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze (RFC), Esperto dei processi valutativi (EPV) ed Esperto di Area professionale e qualifica (EAPQ) autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione, in esito ai lavori della

Commissione di validazione svoltisi in data 4/12/2019, da cui risulta tra l'altro che n. 8 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) e n.1 candidatura per Esperto dei processi valutativi (EPV) sono state oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità, fatta salva la possibilità di inviare informazioni integrative;

Dato atto che relativamente alle n. 9 comunicazioni di cui sopra, per:

- n. 2 candidature, codici: 16351/2019 e 16352/2019, sono pervenute informazioni integrative, nei tempi e con le modalità previste, pertanto le stesse sono state ammesse all'istruttoria;

- n. 6 candidature codici: 16357/2019, 16307/2019, 16308/2019, 16380/2019, 16381/2019, 16384/2019, non sono pervenute informazioni integrative, pertanto le stesse non sono validabili e sono ricomprese nell'elenco di cui all'ALLEGATO G) "Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature non validate";

- n. 1 candidatura, codice E3930/2019, non sono pervenute informazioni integrative, pertanto non è validabile ed è ricompresa nell'elenco di cui all'ALLEGATO H) "Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Non Validate";

Dato atto che dal 03/12/2019 al 13/01/2020 sono pervenute n. 28 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1467/2007, n. 70/2014, n. 1499/2014 e n. 1700/2018;

Dato atto, in particolare, che le n. 28 nuove candidature pervenute sono così suddivise:

– n. 13 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ);

– n. 2 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC)degli enti di formazione accreditati;

– n. 1 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

– n. 3 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro

– n. 4 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) delle scuole;

– n. 5 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) delle scuole;

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla sopra citata determinazione n. 16967/2019 si è riunita in data 15/1/2020 e ha valutato, come da verbale agli atti della Segreteria della Commissione del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza":

– n. 28 nuove candidature complessive;

- n. 2 candidature relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) per le quali sono pervenute informazioni integrative, in riferimento agli esiti dei lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 4/12/2019;

Evidenziato in particolare che relativamente alle n. 28 nuove candidature:

- n. 10 candidature, relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), sono oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (ALLEGATO I);

Evidenziato inoltre che relativamente alle n. 2 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), per le quali sono pervenute informazioni integrative, n. 1 candidatura non è stata validata per la non esaustività di tali informazioni (ALLEGATO G);

Dato atto che l'esito complessivo dei lavori della Commissione svoltisi il 15/1/2020 è riportato negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO G) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Non Validate;

- ALLEGATO H) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO I) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità;

Dato atto inoltre, con riferimento a esperti già ricompresi negli elenchi approvati, sono pervenute da parte dell'Ente di nuova appartenenza le richieste sotto riportate miranti a integrare i propri ruoli:

- n. 2 candidature codici E3474/2018, E2230/2014 relative al ruolo di RFC (da Enti di formazione a Soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro), come da ALLEGATO L) Passaggi di candidature (EPV/RFC), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 2 candidature codici E2767/2016, E2236/2014 relative al ruolo di EPV (da Enti di formazione a Soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro), come da ALLEGATO L) Passaggi di candidature (EPV/RFC), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto infine che è pervenuta la richiesta di revoca di:

- n. 4 candidature codici RS1017/2017, RS515/2014, RS915/2016, RS1013/2017, relative al ruolo di EPV Scuole, come da ALLEGATO M) Revoche (EPV/RFC) Scuole, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della

Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 56/2016 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1. di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO G) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Non Validate;

- ALLEGATO H) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Non Validate;

- ALLEGATO I) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità;

- ALLEGATO L) Passaggi di candidature (EPV/RFC). Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC)ed Esperto dei processi valutativi (EPV);

- ALLEGATO M) Revoche di candidature (EPV/RFC). Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC)ed Esperto dei processi valutativi (EPV). Scuole;

2. di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole. Candidature Validate;

3. di dare atto che le candidature sospese e oggetto di comunicazione di non validabilità di cui all'ALLEGATO I) saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e all'indirizzo http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/sistema-regionale-di-formalizzazione-e-certificazione-delle-competenze.

La Responsabile del Servizio

Francesca Bergamini

Procedimento di cui DGR 1467/07

ALLEGATO A

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)
CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	16348/2019	ALDERUCCIO GISELLA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO – CONFEZIONE E MAGLIERIA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
2	16349/2019	ALDERUCCIO GISELLA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO – CONFEZIONE E MAGLIERIA	TECNICO DELLA CONFEZIONE CAPO-CAMPIONE
3	16436/2019	TODISCO ALESSANDRO	PRODUZIONE AGRICOLA	OPERATORE AGRICOLO
4	16352/2019	TROVATO MATTEO	PRODUZIONE ARTISTICA DELLO SPETTACOLO	MUSICISTA STRUMENTISTA

Procedimento di cui DGR 1467/07

ALLEGATO B

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	2230 CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA	E3866/2020	MARCHINI	ANTONIO	RFC
2	2230 CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA	E3969/2020	BERTELLI	MONICA	RFC

Procedimento di cui DGR 1700/18

ALLEGATO C

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC).

SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO

CANDIDATURE "VALIDATE"

N	COD. ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	11064 WINNER MESTIERI ER	E3962/2019	PAGANELLI	RAFFAELLA	RFC

Procedimento di cui DGR 1700/18

ALLEGATO D

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV).

SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI
ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO

CANDIDATURE "VALIDATE"

N	COD. ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	11064 WINNER MESTIERI ER	E3963/2019	PAGANELLI	RAFFAELLA	EPV
2	11064 WINNER MESTIERI ER	E3964/2019	ROSSI	MICHELA	EPV
3	11064 WINNER MESTIERI ER	E3965/2019	PRATI	LAURA	EPV

Procedimento di cui DGR 70/14

ALLEGATO E

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). SCUOLE/UNIVERSITA'

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	9143 I.S.I.S.S. TONINO GUERRA	RS1188/2020	MANICONE	MARIA ANNA	RFC
2	5080 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. GALILEI	RS1190/2020	FORCINA	COSTANTINO	RFC
3	6433 PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI FILIPPO RE	RS1191/2020	CAMPO	PAOLA	RFC
4	8062 I.P.I.A. G. VALLAURI	RS1192/2020	CALDARELLA	VINCENZO	RFC

Procedimento di cui DGR 70/14

ALLEGATO F

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV).

SCUOLE/UNIVERSITA'

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	9143 I.S.I.S.S. TONINO GUERRA	ES1189/2020	BERNARDI	DAVIDE	EPV
2	8062 I.P.I.A. G. VALLAURI	ES1193/2020	FALCONE	MASSIMO	EPV
3	8062 I.P.I.A. G. VALLAURI	ES1194/2020	LIA	VITTORIO	EPV
4	8062 I.P.I.A. G. VALLAURI	ES1195/2020	MATTEO	GIUSEPPE	EPV
5	8062 I.P.I.A. G. VALLAURI	ES1196/2020	PACENZA	NATALE	EPV

Procedimento di cui DGR 1467/07

ALLEGATO G

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

CANDIDATURE NON VALIDATE

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	16351/2019	CAMPOLONGO GIOVANNI	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
2	16357/2019	CHINI ELISABETTA	MARKETING E VENDITE	TECNICO DELLE VENDITE
3	16307/2019	GALASSO MARCO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	OPERATORE DI STAMPA
4	16308/2019	GALASSO MARCO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	OPERATORE DI STAMPA
5	16380/2019	GAUDIOSI GIUSEPPE	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
6	16381/2019	GAUDIOSI GIUSEPPE	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE PASTI
7	16384/2019	GAUDIOSI GIUSEPPE	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA

Procedimento di cui DGR 1467/07

ALLEGATO H

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV).

ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE NON VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	8663 PROMIMPRESA	E3930/2019	VENTURI	ERIKA	EPV

Procedimento di cui DGR 1467/07

ALLEGATO I

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

CANDIDATURE SOSPESE, OGGETTO DI COMUNICAZIONE DEI MOTIVI DI NON VALIDABILITA'

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	15813/2019	ALDERUCCIO GISELLA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO – CONFEZIONE E MAGLIERIA	MODELLISTA DELL'ABBIGLIAMENTO
2	16350/2019	ALDERUCCIO GISELLA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE TESSILE ED ABBIGLIAMENTO – CONFEZIONE E MAGLIERIA	TECNICO DELLE PRODUZIONI TESSILI/ABBIGLIAMENTO
3	16424/2019	BERTOLOTTI UGO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING
4	16423/2019	BERTOLOTTI UGO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
5	16410/2019	BERTOLOTTI UGO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
6	16365/2019	BORELLI BARBARA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
7	16392/2019	GIORDANO PAOLO	AUTORIPARAZIONE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA
8	16388/2019	MAZZOLI SONIA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
9	16401/2019	VUOCOLO BARBARA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
10	16402/2019	VUOCOLO BARBARA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

Procedimento di cui DGR 1700/18

ALLEGATO L

PASSAGGI DI CANDIDATURE (EPV/RFC)

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). DA ENTI DI FORMAZIONE A SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO

N	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	837 C.I.O.F.S.	11143 CSS LAVORO SRL	E3474/2018	VASCELLI	FRANCESCA	RFC
2	4965 ASSOCIAZIONE V.VIVARELLI	9215 ASSOCIAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	E2230/2014	GNUGNOLI	GIANNI	RFC

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). DA ENTI DI FORMAZIONE A SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO

N	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	837 C.I.O.F.S.	11143 CSS LAVORO SRL	E2767/2016	VASCELLI	FRANCESCA	EPV
2	4965 ASSOCIAZIONE V.VIVARELLI	9215 ASSOCIAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	E2236/2014	RICCI	ANTONELLA	EPV

Procedimento di cui DGR 70/14

ALLEGATO M

REVOCHE

RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (RFC). SCUOLE/UNIVERSITA'

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CANDIDATURA	COGNOME	NOME	RUOLO
1	9143 I.S.I.S.S. TONINO GUERRA	RS1017/2017	TAFURO	FRANCESCO	RFC
2	5080 ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE G. GALILEI	RS515/2014	SIENA	GIORGIO	RFC
3	8062 I.P.I.A. G. VALLAURI	RS915/2016	GIROLDI	FEDERICO	RFC
4	6433 ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI FILIPPO RE	RS1013/2017	CIRILLO	LUCIA ANTONIETTA	RFC

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 24 GENNAIO 2020, N. 1229

Delibera n. 2355 del 22/11/2019 "Attuazione dell'esercizio dell'attività enoturistica e definizione delle funzioni di vigilanza, di controllo e sanzionatorie" - Definizione dei contenuti, dei dettagli tecnici informativi e del modello di segnalazione certificata di inizio attività per l'attività enoturistica

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP/2019/35400 del 23/12/2019 dal Responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile, Lucio Botarelli

Richiamati:

- la Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, ed in particolare l’articolo 1, commi da 502 a 505;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, alimentari, forestali e del turismo 12 marzo 2019 recante “Linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l’esercizio dell’attività enoturistica”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2355 del 22 novembre 2019“L. 205 del 27 dicembre 2017 - art. 1 - commi 502 - 503 - 504 E 505: attività di enoturismo - Decreto Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo del 12 marzo 2019 "Linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell’attività enoturistica" - attuazione dell' esercizio dell’attività enoturistica e definizione delle funzioni di vigilanza, di controllo e sanzionatorie”;

Considerato che la citata deliberazione della Giunta regionale n. 2355 del 22 novembre 2019 rinvia a un successivo atto dirigenziale l’approvazione della modulistica necessaria per l’avvio dell’attività enoturistica, nonché la definizione delle caratteristiche della cartellonistica;

Ritenuto pertanto di approvare con il presente atto l’insieme di prescrizioni per l’avvio dell’attività enoturistica, nonché le caratteristiche della cartellonistica e le indicazioni sulle modalità informative dell’attività;

Richiamati:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 recante “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021” ed in particolare l’allegato D), recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107 dell'11 luglio 2016, recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale è stato approvato il conferimento dell’incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato presso la Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca;

Viste altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l’allegato A);

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 20897 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto “Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge n. 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993”, come modificata con propria determinazione n. 3265 del 22 febbraio 2019 recante “Provvedimento di nomina dei responsabili del procedimento – Aggiornamento 2019”;

Vista la nota del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca prot. NP/2019/35400 in data 23/12/2019 avente ad oggetto “Aggiornamento individuazione dei sostituti dei Responsabili di Servizio nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca in attuazione della deliberazione n. 1855 del 16 novembre 2009”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare l’Allegato 1) costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione: “Contenuti e dettagli tecnici informativi dell’attività enoturistica”;

3) di approvare l'Allegato 2) costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione: "Modello di segnalazione certificata di inizio attività per attività enoturistica";

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

5) di dare atto inoltre che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

6) di dare atto che, secondo quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Lucio Botarelli

Allegato parte integrante - 1

CONTENUTI E DETTAGLI TECNICI INFORMATIVI DELL'ATTIVITA' ENOTURISTICA

In attuazione della deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2355 del 22 novembre 2019 "L. 205 del 27 dicembre 2017 - art. 1 - commi 502 - 503 - 504 e 505 : attività di enoturismo - decreto Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo del 12 marzo 2019 "Linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività enoturistica" - Attuazione dell' esercizio dell'attività enoturistica e definizione delle funzioni di vigilanza, di controllo e sanzionatorie" l'operatore che svolge attività enoturistica deve informare il pubblico attraverso:

1) un cartello che riporti i dati relativi all'accoglienza enoturistica, ed almeno gli orari di apertura, la tipologia del servizio offerto e le lingue parlate;

2) un sito o pagina web aziendale;

3) del materiale informativo.

Nel caso l'azienda svolga oltre all'attività enoturistica anche attività agrituristica o di fattoria didattica, è ammesso l'utilizzo di un supporto congiunto per le finalità di cui ai punti 2 (sito o pagina web aziendale) e 3 (materiale informativo).

1) CARTELLO

a) Ubicazione

Il cartello deve essere ben visibile e posizionato in prossimità dell'accesso alla struttura nella quale viene svolta l'attività enoturistica.

Il cartello sarà affisso o appeso alle pareti di una struttura o, se posto in aperta campagna o lungo strade, collocato su supporto compatibile con l'ambiente (legno o paletti metallici tipo "segnale stradale").

L'apposizione del cartello deve rispettare le norme comunali sulle affissioni e le norme di cui al Codice della strada.

b) Materiali

Il cartello dovrà essere realizzato in materiale tale da assicurarne la durata ed integrità nel tempo, quale forex, alluminio, ecc.

c) Dimensione e contenuti

Il cartello deve avere dimensione minima di cm 50x60 (h), recare tutti gli elementi grafici e rispettare l'esempio di cui all'allegato A).

In particolare dovrà contenere i seguenti elementi:

- logo della Regione Emilia-Romagna quadrato a colori;
- logo grafico identificativo regionale dell'accoglienza enoturistica;
- denominazione dell'azienda;
- recapito telefonico;
- sito web;
- orari e periodi di apertura;
- logo regionale attività agrituristica (se ne ricorre il caso);
- logo regionale fattoria didattica (se ne ricorre il caso);
- indicazione delle lingue parlate rappresentate utilizzando i simboli delle bandiere relative.

d) Formato grafica e colori

Il font utilizzato per "accoglienza enoturistica" è Lucida sans regular.

Il font utilizzato per il "nome azienda" è Lucida sans demibold roman.

Il font utilizzato per gli altri contenuti non compresi nei loghi è Lucida sans regular.

Tutti i testi e la cornice sono di colore bianco.

Il colore di sfondo bordeaux è definito dal colore RGB 92-38-55 e CMYK C20-M86-Y38-K62.

Il carattere dei testi deve avere una dimensione tale da risultare visibile e leggibile ad una distanza indicativa di m 3,00.

Tutti gli elementi componenti la targa devono mantenere tra loro un rapporto equivalente a quanto indicato nell'allegato A).

I loghi sono disponibili e scaricabili nel portale agricoltura.regione.emilia-romagna.it nella pagina dedicata all'enoturismo.

2) SITO O PAGINA WEB AZIENDALE

Gli operatori enoturistici devono disporre di un sito web o pagina internet aziendale, ove pubblicare le informazioni relative all'attività enoturistica svolta: giorni e orari di apertura al pubblico, recapito telefonico, le lingue parlate e il logo grafico "accoglienza enoturistica". Altri dati che possono essere contenuti in tali supporti informativi sono le indicazioni stradali per raggiungere l'azienda, eventuali attrazioni turistiche presenti in prossimità dell'azienda, eventi organizzati in azienda o nelle vicinanze e ogni altra descrizione ritenuta utile per migliorare il livello qualitativo del servizio reso.

3) MATERIALE INFORMATIVO

L'operatore enoturistico mette a disposizione dei suoi ospiti del materiale informativo sull'azienda e sui suoi prodotti. Tale materiale deve essere stampato in almeno tre lingue, compreso l'italiano.
Si raccomanda di riportare nelle immagini o nelle pagine iniziali di presentazione, oltre alla denominazione dell'azienda, la descrizione dell'attività svolta dall'azienda e dei suoi prodotti, anche gli stessi dati riportati sul cartello e sugli strumenti web relativi alle giornate e agli orari di apertura, le lingue parlate, e il logo grafico caratterizzante l'attività enoturistica.

L'operatore enoturistico deve inoltre esporre e distribuire del materiale informativo sulla zona di produzione, sulle produzioni tipiche e locali con particolare riferimento alle produzioni con denominazione di origine sia in ambito vitivinicolo che agroalimentare, sulle attrazioni turistiche, artistiche, architettoniche e paesaggistiche del territorio in cui è svolta l'attività enoturistica: libri, opuscoli, schede tecniche, brochure, locandine e manifesti, ma anche newsletter.

ALLEGATO A)

Esempio grafico del cartello identificativo dell'attività enoturistica

Dimensioni e dettagli cartello

Allegato parte integrante - 2

Logo del Comune

RegioneEmiliaRomagna

Al Suap del Comune di
_____
_____

**MODELLO DI SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (S.C.I.A.)
PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI ENOTURISMO
(ART. 19 L. 241/90 E ART.1, COMMI DA 502 A 505 DELLA LEGGE 205/2017)**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ prov.____ il ____/____/_____

residente in _____ prov._____ Via _____ n. ____

C.F._____ nazionalità _____

Tel. _____ cell. _____ fax _____

e-mail _____ PEC (Posta elettronica certificata) _____

In qualità di: ☐ Titolare ☐ Legale rappresentante

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale) _____

Forma giuridica _____ codice fiscale / p. IVA _____

con sede legale in:
Comune _____ prov. |__|__| Stato _____

☐ iscritta alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ prov. |__|__|

n. REA |__|__|__|__|__|__|__|__|

☐ iscritta all'Anagrafe regionale delle aziende agricole

SEGNALA

l'inizio dell'attività di enoturismo, ai sensi dell'art. 1, commi da 502 a 505 della Legge 205/2017, avente la seguente insegna (eventuale nome dell'azienda enoturistica) _____,

con sede in via _____ n. _____ lettera __ località _____

nei seguenti edifici aziendali o parte di essi:

Fabbricato 1 - Localizzazione catastale:

Sezione _____ Foglio_____ Particella _____ Subalterno _____ Categoria _____

Fabbricato 2 - Localizzazione catastale:

Sezione _____ Foglio_____ Particella _____ Subalterno _____ Categoria _____

(N:B aggiungere ulteriori mappali se necessario)

Servizi svolti:

[ ] attività formative e informative rivolte alle produzioni vitivinicole del territorio:

[ ] organizzazione di attività di conoscenza del vino espletate nel luogo di produzione;

[ ] organizzazione di visite nei luoghi di coltura, di produzione o di esposizione degli strumenti utili alla coltivazione della vite;

[ ] organizzazione di iniziative a carattere didattico e ricreativo nell'ambito delle cantine;

[ ] attività di organizzazione di degustazione e commercializzazione delle produzioni vitivinicole aziendali, anche in abbinamento ad alimenti (sono presenti adeguati locali per la preparazione e somministrazione).

Apertura dell'esercizio:

[ ] tutto l'anno;

[ ] settimanale (indicare i giorni della settimana):

_____

[ ] stagionale (indicare un minimo di tre giorni):

dal _____ al _____

dal _____ al _____

dal _____ al _____

Specificare eventuali periodi di chiusura: _____

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. citato e dall'art. 19, comma 6, della L. 241/90.

DICHIARA

[ ] di aver preso visione e di essere a conoscenza di quanto previsto dalla L. n. 205 del 27 dicembre 2017 e successivo Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo del 12 marzo 2019 recante "Linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività enoturistica" e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2355 del 22 novembre 2019 relativa alle disposizioni di attuazione della legge stessa;

[ ] di essere iscritto al Registro Imprese in qualità di:

[ ] imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del codice civile che esercita attività di coltivazione della vite;

[ ] imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del codice civile che effettua la trasformazione di prodotti vitivinicoli e la successiva commercializzazione delle proprie produzioni vitivinicole;

[ ] imprenditore che svolge attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti vitivinicoli attraverso la prevalente acquisizione della materia prima da terzi, in qualità di impresa agroindustriale;

[ ] di essere iscritto all'Anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna;

[ ] di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 4, comma 6 del D.Lgs. n. 228/2001, ovvero di non aver riportato, nell'espletamento delle funzioni connesse alla carica ricoperta nella società, condanne con sentenza passata in giudicato, per delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività;

[ ] di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);

[ ] di essere operatore agrituristico iscritto nell'elenco di cui all'articolo 30 della Legge regionale n. 4 del 2009;

[ ] di essere operatore di fattoria didattica iscritto nell'elenco di cui all'articolo 30 della Legge regionale n. 4 del 2009;

- **Relativamente alle competenze formative e professionali:**

[ ] di essere in possesso delle competenze professionali e/o dei requisiti formativi previsti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2355 del 2019, come di seguito indicato:

[ ] il seguente personale addetto allo svolgimento delle attività enoturistiche e di degustazione e commercializzazione è dotato di adeguate competenze e formazione, come previsto dalla normativa vigente (indicare le generalità e aggiungere ulteriori nominativi se necessario):

nome_____ cognome _____

nato a _____data di nascita_____

In qualità di:

[ ] titolare,

[ ] socio partecipante al lavoro,

[ ] familiare coadiuvante,

[ ] dipendente dell'azienda,

[ ] collaboratore esterno,

Indicare per ogni soggetto la formazione e/o le competenze professionali possedute:

[ ] titolo studio (diploma o laurea) ad indirizzo agrario o attinente l'enogastronomia, rilasciato da Scuola/Istituto/Ateneo _____, anno di conclusione _____,

materie attinenti all'attività enoturistica: _____,

[ ] attestato di operatore agrituristico, rilasciato da _____,

con atto n. _____, in data _____,

[ ] attestato di operatore di fattoria didattica, rilasciato da _____,

con atto n. _____, in data _____,

[ ] attestato di operatore enoturistico, rilasciato da _____,

con atto n. _____, in data _____,

[ ] di avere svolto un'esperienza lavorativa per almeno tre anni presso imprese vitivinicole:

tipo di attività _____ dal _____ al _____

presso l'impresa _____,

[ ] iscrizione all'Elenco dei tecnici degustatori o [ ] all'Elenco degli Esperti degustatori dei vini DOC e DOCG della Regione Emilia-Romagna, con atto n. _____, in data _____,

[ ] titolo di "sommelier" o di "sommelier professionale" rilasciato da organismo o ente riconosciuto _____, con atto n. _____, in data _____,

[ ] titolo di formazione professionale o [ ] di istruzione scolastica attinenti alla somministrazione di alimenti e bevande rilasciato da _____,

in data _____, con atto n. _____;

- **relativamente all'attività e alla struttura:**

[ ] di svolgere l'attività enoturistica utilizzando locali e beni strumentali dell'azienda, spazi agricoli aperti e ambienti idonei all'accoglienza allestiti appositamente con attrezzature adeguate;

[ ] che l'attività enoturistica è esercitata nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, ambientale, igienico-sanitaria, sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici, nonché delle norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi;

[ ] che i locali e i beni sono adeguatamente organizzati per essere funzionali al tipo di attività da svolgere e per poter accogliere un numero di visitatori congruo allo spazio messo a disposizione, e sono dotati di illuminazione adeguata;

[ ] che è a conoscenza dell'obbligo di vietare l'accesso al pubblico agli ambienti aziendali e alle attrezzature che rappresentano un pericolo per i visitatori;

[ ] che la struttura enoturistica è dotata di un parcheggio in azienda o nelle vicinanze;

[ ] che i locali o gli ambienti dove avviene la degustazione e l'eventuale locale ove vengono preparati e conservati gli alimenti, hanno i requisiti igienico sanitari prescritti dall'Allegato II del Regolamento (CE) n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari, ove pertinente;

[ ] che per la preparazione delle degustazioni l'operatore enoturistico, qualora si tratti di imprenditore agricolo o agrituristico utilizza la cucina domestica presente nella parte abitativa del fondo, nel rispetto dei requisiti previsti per le abitazioni rurali;

[ ] che nel caso di impresa agroindustriale (ad esempio una cantina) o se non vi sia la possibilità di utilizzare la suddetta cucina domestica, è presente uno spazio idoneo per la preparazione delle degustazioni, con le dotazioni necessarie (ad esempio: piano di lavoro lavabile e disinfettabile, affettatrice, coltelleria, frigorifero per la conservazione alle basse temperature);

[ ] che la struttura garantisce l'accessibilità ai luoghi ove si svolgono le attività ed è dotata di almeno un servizio igienico per gli ospiti;

[ ] che per quanto riguarda le degustazioni delle produzioni vitivinicole aziendali in abbinamento ad alimenti è a conoscenza degli obblighi di:

- descrivere l'attività di enoturismo nel manuale di autocontrollo, qualora l'operatore enoturistico sia già registrato come operatore del settore alimentare, in quanto imprenditore agricolo o produttore di vino,

- prevedere ed attuare un sistema di registrazione delle non conformità rilevate e delle misure correttive adottate,

- abbinare alimenti che escludano la somministrazione di preparazioni enogastronomiche, non potendo prefigurarsi un servizio di ristorazione,

- abbinare alla degustazione del vino i prodotti agro-alimentari freddi preparati dall'azienda stessa, anche manipolati o trasformati da altri stabilimenti registrati /riconosciuti ai sensi dei Regolamenti 852/853 del 2004, pronti per il consumo nel rispetto dei requisiti igienico sanitari previsti dalla normativa vigente, prevalentemente legati alle produzioni locali e tipiche della regione Emilia-Romagna, quali prodotti DOP, IGP, STG, prodotti di montagna, prodotti che rientrano nei sistemi di certificazione riconosciuti dalla UE, prodotti agroalimentari tradizionali presenti nell'elenco nazionale pubblicato ed aggiornato annualmente dal Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali,

- mantenere secondaria la somministrazione di tali alimenti, rispetto all'attività prevalente e caratterizzante le imprese agricole vitivinicole,

- somministrare normalmente i prodotti alimentari caratterizzati da basso rischio sanitario (come ad esempio il pane o prodotti da forno), e di mantenere ad adeguate temperature quelle materie prime e alimenti che necessitino di conservazione a temperature basse (come ad esempio i formaggi freschi);

[ ] nel caso si configuri la somministrazione di preparazioni enogastronomiche ovvero un servizio di ristorazione, di essere anche operatore agrituristico ai sensi della Legge regionale n. 4 del 2009 autorizzato alla somministrazione di pasti e bevande;

[ ] di essere a conoscenza dell'obbligo del rispetto dei requisiti-igienico sanitari previsti dalle normative vigenti in materia di sicurezza alimentare, compresa l'osservanza di quanto previsto dalle norme relative a materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti (MOCA);

[ ] di aver presentato denuncia per la vendita di alcolici (D.Lgs. n. 504/1995) in data _____, protocollo n. _____, o di allegare alla presente la comunicazione che vale quale denuncia per la vendita di alcolici;

- di essere a conoscenza:
  [ ] dell'obbligo di esporre al pubblico la presente Segnalazione certificata di inizio attività e un cartello all'ingresso dell'azienda che riporti i dati relativi all'accoglienza enoturistica, ed almeno gli orari di apertura, la tipologia del servizio offerto e le lingue parlate;

  [ ] che il comune in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti legittimanti l'avvio dell'attività, nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della Segnalazione, adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa, salvo che, ove ciò sia possibile, l'interessato provveda a conformare alla normativa vigente detta attività ed i suoi effetti entro un termine fissato dall'amministrazione, in ogni caso non inferiore a trenta giorni;

  [ ] che qualora, durante verifiche svolte dal comune competente per territorio, fosse accertata la mancanza dei requisiti dichiarati nella SCIA, o una conduzione che non rispetti le norme previste in particolare in materia di igiene della struttura e degli alimenti, o violazioni in materia edilizia, o alle altre normative vigenti applicabili, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa di settore, potrà essere adottato un provvedimento di sospensione dell'attività e nel caso di recidiva potrà essere disposto il divieto del proseguimento dell'esercizio dell'attività.

Il sottoscritto, inoltre,

SI IMPEGNA

[ ] a comunicare al Comune qualsiasi modifica o variazione delle attività enoturistiche svolte mediante presentazione di nuova SCIA entro quindici giorni dall'evento confermando sotto la propria responsabilità la sussistenza dei requisiti richiesti e degli adempimenti di legge previsti;

[ ] a comunicare, entro il 1° ottobre di ogni anno, al Comune il calendario di apertura; in caso di mancata comunicazione si intende confermato il calendario in vigore l'anno precedente.

Firma[1]

_____

[1] Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto oppure è sottoscritta e inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante in corso di validità, all'Ufficio competente via fax, tramite un incaricato o a mezzo posta, oppure presentate per via telematica secondo quanto stabilito dall'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005.

Documentazione da allegare alla SCIA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
☐	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
☐	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
☐	Descrizione di tutta l'azienda agricola e/o della cantina	Sempre obbligatoria
☐	Descrizione dettagliata, comprensiva di elaborati grafici, dei locali, delle attrezzature e degli spazi esterni da destinare all'attività enoturistica mettendo in evidenza le singole destinazioni dei locali, compresi quelli che non vengono utilizzati per l'attività enoturistica	Sempre obbligatoria
☐	Planimetrie dei locali per la manipolazione, trasformazione, somministrazione e/o immagazzinamento dei prodotti alimentari, corredate dall'indicazione dell'attrezzatura presente e/o prevista	Sempre obbligatorie
☐	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre obbligatorie, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
☐	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di alcolici (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di alcolici
☐	Permesso di soggiorno	Nel caso in cui il richiedente abbia la cittadinanza di un paese non appartenente all'Unione Europea)

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI

Cognome _____ Nome _____

C.F. |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Data di nascita|__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| Cittadinanza _____

Sesso: M |__| F |__|

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____

Via, Piazza, ecc._____ N. _____ C.A.P. _____

Il sottoscritto/a, in qualità di

SOCIO/A della

|__| Società _____

consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, DPR n. 445/2000), sotto la propria responsabilità,

dichiara

□ di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 4, comma 6 del D.Lgs. n. 228/2001, ovvero di non aver riportato, nell'espletamento delle funzioni connesse alla carica ricoperta nella società, condanne con sentenza passata in giudicato, per delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività;

□ di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia).

Data_____ Firma_____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 30 GENNAIO 2020, N. 1630

Deliberazione di Giunta n. 6 dell'11 gennaio 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Approvazione avviso pubblico regionale 2017" decadenza della domanda di sostegno n. 5020320 dalla graduatoria di cui alla determinazione dirigenziale n. 13764/2017

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP/2019/35400 del 23/12/2019 dal Responsabile del Servizio Agricoltura Sostenibile, Lucio Botarelli

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione Europea C(2018) 8506 final del 5 dicembre 2018 (versione 8.2), di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 2138 del 10 dicembre 2018;

Richiamate altresì:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 6 dell'11 gennaio 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Misura 7 – Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" – Approvazione avviso pubblico regionale 2017";

- n. 247 del 6 marzo 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 – Misura 7 – Tipi di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" e 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" - Modifica avvisi pubblici regionali anno 2017" di rettifica del punteggio assegnato ai progetti realizzati nei territori appartenenti alle aree prototipali della "Strategia Nazionale Aree Interne" da punti 20 a punti 2 per mero errore materiale;

- n. 594 del 15 aprile 2019 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art. 20)"- Tipi di operazione 7.4.01, 7.2.01 e 7.4.02 - Disposizioni in merito al finanziamento di progetti con utilizzo di economie sugli Avvisi di cui alle deliberazioni di Giunta n. 1920/2016, n. 6/2017 e n. 7/2017";

- n. 2444 del 19 dicembre 2019 "PSR 2014-2020 - Deliberazioni n. 1920 del 14 novembre 2016, n. 6 e n. 7 dell'11 gennaio 2017

- Avvisi pubblici - Misura 7 - Tipi di operazione "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione", "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" e "Strutture per servizi pubblici" - Differimento termini di validità delle graduatorie e determinazioni in merito all'utilizzo di economie." con la quale è stata disposta la proroga al 31 dicembre 2020 del termine di validità della graduatoria di cui alla determinazione n. 13764 del 31 agosto 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Graduatoria domande ammissibili" del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato;

Richiamate le determinazioni del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato:

- n. 13764 del 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Graduatoria domande ammissibili", con la quale si è approvata la graduatoria delle domande ammissibili e si è stabilito che i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca potevano procedere alla concessione dei contributi disponibili alle prime 12 domande in graduatoria;

- n. 16320 dell'11 ottobre 2018 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - scorrimento graduatoria domande ammissibili - approvazione ulteriori domande ammesse a sostegno", con la quale in seguito ad economie dovute a due revoche si è reso possibile il finanziamento dei progetti collocati al n. 13, n. 14 e n. 15 della citata graduatoria;

- n. 9347 del 29 maggio 2019 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipo di Operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" - Scorrimento graduatoria domande ammissibili - Approvazione ulteriori domande ammesse a sostegno" con la quale in seguito ad economie dovute ad una revoca si è reso possibile il finanziamento dei progetti collocati al n. 16, 17 e 18 della citata graduatoria;

Rilevato che:

- con atto n. 15915 del 3/9/2019 del Dirigente del Servizio Territoriale agricoltura caccia e pesca di Modena è stata dichiarata la non ammissibilità al finanziamento della domanda di sostegno n. 5016335 presentata il 4/5/2017 dall'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale, CUAA n. 94164020367 e collocata in posizione n. 17 della citata graduatoria;

- in seguito alle istruttorie di n. 2 comunicazioni integrative sono stati adottati gli atti dirigenziali n. 10834 del 17 giugno 2019, beneficiario Comune di Cerignale, e n. 15976 del 4 settembre 2019, beneficiario Comune di Morfasso; sono stati rideterminati la spesa ammissibile a finanziamento e il contributo concesso, e sulla base degli importi dei suddetti contributi rideterminati sono maturate economie pari a Euro 50.095,39;

- in seguito alle istruttorie di n. 2 domande di saldo sono stati adottati gli atti dirigenziali n. 15871 del 3 settembre 2019, beneficiario Comune di Travo, e n. 17734 del 1 ottobre 2019, beneficiaria Azienda di Servizi alla Persona (Asp) della Romagna Faentina; sono stati rideterminati i contributi concessi, e sulla base degli importi dei suddetti contributi rideterminati sono maturate economie pari a Euro 95.925,16;

- il beneficiario Comune di Ventasso ha presentato rinuncia volontaria di contributo al Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia che ha conseguentemente provveduto a adottare l'atto n. 18281 del 10 ottobre 2019 di revoca del contributo concesso;

Preso atto che:

- dagli importi residui del bando pari a euro 268.280,53 e sulla base delle economie provenienti dagli importi rideterminati in seguito all'istruttoria delle comunicazioni integrative e delle domande di saldo pari a euro 317.733,87, attualmente risultano disponibili in totale euro 586.014,40;

- le suddette revoche ed economie possono essere utilizzate per lo scorrimento delle domande finanziabili nella citata graduatoria di cui alla determinazione n. 16320/2018, in vigore fino al 31 dicembre 2019 ai sensi del citato Avviso, e il conseguente finanziamento di un ulteriore progetto collocato nella posizione n. 19 della citata graduatoria corrispondente alla domanda di sostegno n. 5020320 presentata alla Regione Emilia-Romagna dal Comune di Borgo Val di Taro il 5 maggio 2017, per un importo di finanziamento pari a euro 308.750,62;

Dato atto che il Comune di Borgo Val di Taro, ha manifestato il venir meno dell'interesse ad eseguire l'intervento di cui alla suddetta domanda di contributo, rinunciando conseguentemente al finanziamento del progetto presentato, come risulta dalla nota acquisita agli atti dello scrivente Servizio con protocollo PG/2019/0824375 del 5 novembre 2019;

Richiamati:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016, recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile

della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale è stato approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato presso la Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca;

Viste altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 20897 del 28 dicembre 2017, avente ad oggetto "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge n. 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993", come modificata con determinazione n. 3265 del 22 febbraio 2019 recante "Provvedimento di nomina dei responsabili del procedimento – Aggiornamento 2019";

Vista la nota del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca prot. NP/2019/35400 in data 23/12/2019 avente ad oggetto "Aggiornamento individuazione dei sostituti dei Responsabili di Servizio nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca in attuazione della deliberazione n. 1855 del 16 novembre 2009";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di prendere atto della rinuncia del Comune di Borgo Val di Taro, collocato nella posizione n. 19 della graduatoria di cui alla determinazione dirigenziale n. 13764/2017 riferita ai finanziamenti di cui all'Avviso pubblico della Misura 7 – Tipo di operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" di cui alla deliberazione n. 6/2017;

3) di disporre conseguentemente la decadenza dalla graduatoria di cui alla determinazione dirigenziale n. 13764/2017 della domanda di sostegno n. 5020320 presentata dal Comune di Borgo Val di Taro;

4) di dare atto che, secondo quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Responsabile del Servizio

Lucio Botarelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA 5 FEBBRAIO 2020, N. 1939

Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, art. 3 Primi Acquirenti di latte bovino: aggiornamento Albo dei Primi Acquirenti latte

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali 7 aprile 2015 "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27/12/2018 recante "Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'albo nazionale";

- il D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 4 del citato D.M. 7 aprile 2015, con determina del "Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali" n. 119 del 11 gennaio 2016 si è provveduto a pubblicare l'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti ed attivi al 1 aprile 2015;

Considerato che l'art. 3 del decreto 7 aprile 2015 dispone:

- al comma 1, che ogni primo acquirente di latte bovino deve essere preventivamente riconosciuto dalle Regioni competenti per territorio, in relazione alla propria sede legale;

- al comma 2, che i riconoscimenti sono concessi in presenza dei requisiti elencati al medesimo comma;

- al comma 6, che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche devono essere registrate nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN;

Considerato che la delibera di Giunta n. 2286 del 27 dicembre 2018 pone in carico al Responsabile del Servizio Territoriale di competenza l'aggiornamento dell'elenco dei primi acquirenti di latte bovino pubblicati dalla Regione Emilia-Romagna;

Vista la richiesta di riconoscimento, protocollo PG/20200043664, presentata in data 21 gennaio 2020 dalla società

CIAOLATTE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA, contenente tutte le indicazioni necessarie al fine di ottenere il riconoscimento di Primo Acquirente ai sensi dell'art. 3 del D.M. 7 aprile 2015;

Dato atto che, ai fini dell'iscrizione nell'albo regionale dei primi acquirenti nel settore lattiero caseario è stata acquisita, per il richiedente "Ciaolatte società agricola cooperativa" la Matricola n.950;

Dato atto che è stata verificata la Banca dati Nazionale unica della documentazione antimafia relativa alla società che ha presentato domanda di iscrizione, con esito positivo;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e successive modifiche;

- le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 avente oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 recante "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina regionale";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste infine:

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 avente oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2230 del 28 dicembre 2015 avente oggetto "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n. 13/2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle unità tecniche di missione (UTM). Decorrenza delle funzioni oggetto di riordino. Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città metropolitana";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 25 gennaio 2016 avente oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito di alcune Direzioni generali e nell'ambito dell'Agenzia regionale di protezione civile a seguito del processo di riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

- la determinazione n. 18900 del 30/12/2015 del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca di conferimento di responsabilità dirigenziale per i Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca, incarico successivamente prorogato con determinazione n. 9908 del 21/6/2018;

- le determinazioni del Dirigente n. 19513 del 1 dicembre 2017, la determinazione n. 89 del 7 gennaio 2019 e la determinazione n. 23661 del 23/12/2019 con le quali si è provveduto alla nomina dei Responsabili dei procedimenti di competenza del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 e la allegata "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022.";

Dato atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al competente TAR nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso;

Vista la proposta di determina, formulata ai sensi dell'art.6 della L. 241/1990 e s.m.i. in data 5 febbraio 2020 dal Responsabile del procedimento, Gianfranco Aloise, con attestazione che alla luce degli esiti istruttori esistono i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del presente provvedimento;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di disporre il riconoscimento e la contestuale iscrizione nell'Albo dei Primi Acquirenti tenuto nel SIAN della seguente ditta:

CIAOLATTE SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA

Partita Iva: 02926880341

Sede legale: Via Borghetto n. 15 – Noceto (PR)

Matricola iscrizione Albo regionale n. 950;

2) di dare atto che si provvederà alla registrazione nel SIAN di quanto disposto al precedente punto 2), così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del citato D.M. 7 aprile 2015;

3) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Responsabile del Servizio

Antonello Barani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA 30 GENNAIO 2020, N. 1593

Decreto MIPAAF n. 2337 del 7 aprile 2015, art. 3 primi acquirenti di latte bovino. DGR 2286/2018. Cancellazione dall' Albo dei primi acquirenti della società con matricola 0803500077 per rinuncia

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare l'art. 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 2337 del 7 aprile 2015 avente ad oggetto "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- la Circolare n. 4388 del 6 luglio 2015, con la quale AGEA, a fronte delle intervenute modifiche normative nella gestione del settore latte e dei prodotti lattiero-caseari, detta le modalità attuative degli adempimenti a carico degli operatori del settore;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 6328 del 14 dicembre 1993, con la quale è stato istituito l'Albo degli acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

rilevato che con decreto n.270 del 5/4/1994 la società "LATTERIA SOCIALE BENATTA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA" (Codice Fiscale e P.I.: 00141010355), con sede legale in Guastalla (RE), via Portamurata 54, è stata riconosciuta quale "primo acquirente" di latte bovino e, conseguentemente, iscritta nel relativo Albo con il numero progressivo 77;

vista la determinazione dirigenziale n. 119 dell'11 gennaio 2016, con la quale è stato approvato l'elenco delle ditte prime acquirenti di latte bovino riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna ed attive al 1 aprile 2015, tra le quali figura la predetta società LATTERIA SOCIALE BENATTA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA, con sede in Guastalla (RE), iscritta nell'Albo dei primi acquirenti riconosciuti tenuto nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), Matr. AGEA 817 – numero ALBO RER 0803500077;

Vista, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27 dicembre 2018, recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, Art. 151; DM n. 2337/2015. Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'albo Nazionale";

Preso atto che la citata deliberazione n. 2286/2018:

- definisce le disposizioni procedimentali relative alle attività di riconoscimento dei primi acquirenti di latte con sede nel territorio regionale e di aggiornamento dell'Albo degli acquirenti, articolando le competenze sui Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca;

- demanda ai Responsabili dei Servizi Territoriali l'aggiornamento dell'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

Atteso che è pervenuta, mediante PEC (posta elettronica certificata), nota ad atti PG/2019/0874797 del 28 novembre 2019, con la quale la società LATTERIA SOCIALE BENATTA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA chiede di rinunciare alla qualifica di "primo acquirente" di latte bovino con conseguente cancellazione dall'Albo regionale dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti;

Ritenuto, pertanto, che sussistono le condizioni per provvedere:

- alla revoca del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino alla società LATTERIA SOCIALE BENATTA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA (Codice Fiscale - P.I. 00141010355), con sede legale in Guastalla (RE), via Portamurata 54, iscritta nel relativo Albo dei primi acquirenti riconosciuti tenuto nel Sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN), MATR. AGEA 817 – numero ALBO RER 0803500077, a seguito di rinuncia;

- alla registrazione nel SIAN della presente revoca, così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del D.M. 7 aprile 2015, n. 2337, con conseguente cancellazione della predetta società, dall'Albo dei Primi acquirenti di latte bovino riconosciuti;

Visti, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28/1/2019 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate, infine:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitane di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

Viste, le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca:

- n. 9908 del 26/06/2018 del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, ad oggetto "Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- n. 8683 del 17/5/2019, con la quale, tra l'altro, è stato attribuito al dott. Rotteglia Luciano l'incarico di Posizione Organizzativa Politiche del primo pilastro – STACP Reggio Emilia con decorrenza dal 21/5/2019 e con scadenza 30/6/2021;

Vista la propria determinazione dirigenziale n. 19255 del 29/11/2017 di nomina dei responsabili dei procedimenti di competenza del Servizio Territoriale agricoltura caccia e pesca di Reggio Emilia, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;

Richiamate, inoltre, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento, dott. Luciano Rotteglia, Titolare di Posizione Organizzativa Politiche del primo pilastro – STACP Reggio Emilia:

- ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- ha presentato apposita dichiarazione attestante la correttezza della procedura istruttoria;

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità amministrativa del presente atto;

Su proposta del Responsabile del procedimento, Titolare di Posizione Organizzativa Politiche del primo pilastro – STACP Reggio Emilia, dott. Luciano Rotteglia;

determina

1. di revocare il riconoscimento regionale di primo acquirente di latte bovino alla società LATTERIA SOCIALE BENATTA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA (Codice Fiscale - P.I. 00141010355), con sede legale in Guastalla (RE), Via Portamurata n.54, iscritta nel relativo Albo dei primi acquirenti riconosciuti tenuto nel Sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN), MATR. AGEA 817 – numero ALBO RER 0803500077, a seguito di rinuncia;
2. di disporre la cancellazione della società LATTERIA SOCIALE BENATTA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA (Codice Fiscale - P.I. (00141010355), dall'Albo dei Primi acquirenti di latte bovino riconosciuti tenuto nel Sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
3. di demandare al responsabile del procedimento la registrazione nel SIAN della presente revoca, secondo quanto previsto al comma 6 dell'art. 3 del D.M. 7 aprile 2015, n. 2337;
4. di prescrivere la notifica, mediante PEC, del presente provvedimento alla "LATTERIA SOCIALE BENATTA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA";
5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
6. di dare, inoltre, atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Responsabile del Servizio

Mariapia Tedeschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA 30 GENNAIO 2020, N. 1595

Decreto MIPAAF n. 2337 del 7 aprile 2015, art. 3 primi acquirenti di latte bovino. DGR 2286/2018. Cancellazione dall'Albo dei primi acquirenti della società con matricola 0803500468 per rinuncia

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare l'art. 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 2337 del 7 aprile 2015 avente ad oggetto "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- la Circolare n. 4388 del 6 luglio 2015, con la quale AGEA, a fronte delle intervenute modifiche normative nella gestione del settore latte e dei prodotti lattiero-caseari, detta le modalità attuative degli adempimenti a carico degli operatori del settore;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 6328 del 14 dicembre 1993, con la quale è stato istituito l'Albo degli acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

dato atto che con decreto n. 270 del 5/4/1994 la società "ANTICO CASEIFICIO TRICOLORE SOC. COOP. AGRICOLA" (Codice Fiscale e P.I.: 00248070351), con sede legale in Reggio Emilia (RE), Via L. V. Beethoven n.1, è stata riconosciuta quale "primo acquirente" di latte bovino e, conseguentemente, iscritta nel relativo Albo con il numero progressivo 468;

vista la determinazione dirigenziale n. 119 del 11 gennaio 2016, con la quale è stato approvato l'elenco delle ditte prime acquirenti di latte bovino riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna ed attive al 1 aprile 2015, tra le quali figura la predetta società ANTICO CASEIFICIO TRICOLORE SOC. COOP. AGRICOLA con sede in Reggio Emilia (RE), iscritta nell'Albo dei primi acquirenti riconosciuti tenuto nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), Matr. AGEA 1070 – numero ALBO RER 0803500468;

Vista, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27 dicembre 2018, recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, Art. 151; DM n. 2337/2015. Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'albo Nazionale";

Preso atto che la citata deliberazione n. 2286/2018:

- definisce le disposizioni procedimentali relative alle attività di riconoscimento dei primi acquirenti di latte con sede nel territorio regionale e di aggiornamento dell'Albo degli acquirenti, articolando le competenze sui Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca;

- demanda ai Responsabili dei Servizi Territoriali l'aggiornamento dell'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti

dalla Regione Emilia-Romagna;

Atteso che è pervenuta mediante PEC (posta elettronica certificata), nota ad atti PG/2019/0689029 del 11 settembre 2019, con la quale la società ANTICO CASEIFICIO TRICOLORE SOC. COOP. AGRICOLA chiede di rinunciare alla qualifica di "primo acquirente" di latte bovino con conseguente cancellazione dall'Albo regionale dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti;

Ritenuto, pertanto, che sussistono le condizioni per provvedere:

- alla revoca del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino alla società ANTICO CASEIFICIO TRICOLORE SOC. COOP. AGRICOLA (Codice Fiscale - P.I. (00248070351, con sede legale in Reggio Emilia (RE), Via L. V. Beethoven n.1, iscritta nel relativo Albo dei primi acquirenti riconosciuti tenuto nel Sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN), MATR. AGEA 1070 – numero ALBO RER 0803500468, a seguito di rinuncia;

- alla registrazione nel SIAN della presente revoca, così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del D.M. 7 aprile 2015, n. 2337, con conseguente cancellazione della predetta società, dall'Albo dei Primi acquirenti di latte bovino riconosciuti;

Visti, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28/1/2019 recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate, infine:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitane di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO);

Viste, le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca:

- n. 9908 del 26/6/2018 del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, ad oggetto "Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- n. 8683 del 17/5/2019, con la quale, tra l'altro, è stato attribuito al dott. Rotteglia Luciano l'incarico di Posizione Organizzativa Politiche del primo pilastro – STACP Reggio Emilia con decorrenza dal 21/5/2019 e con scadenza 30/6/2021;

Vista la propria determinazione dirigenziale n. 19255 del 29/11/2017 di nomina dei responsabili dei procedimenti di competenza del Servizio Territoriale agricoltura caccia e pesca di Reggio Emilia, ai sensi degli articoli 5 e ss. della l. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;

Richiamate, inoltre, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento, dott. Luciano Rotteglia, Titolare di Posizione Organizzativa Politiche del primo pilastro – STACP Reggio Emilia:

- ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- ha presentato apposita dichiarazione attestante la correttezza della procedura istruttoria;

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità amministrativa del presente atto;

Su proposta del Responsabile del procedimento, Titolare di Posizione Organizzativa Politiche del primo pilastro – STACP Reggio Emilia, dott. Luciano Rotteglia;

determina

1. di revocare il riconoscimento regionale di primo acquirente di latte bovino alla società ANTICO CASEIFICIO TRICOLORE – SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA (Codice Fiscale - P.I. (00248070351), con sede legale in Reggio Emilia (RE), Via L. V. Beethoven n.1, iscritta nel relativo Albo dei primi acquirenti riconosciuti tenuto nel Sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN), MATR. AGEA 1070 – numero ALBO RER 0803500468, a seguito di rinuncia;
2. di disporre la cancellazione della società ANTICO CASEIFICIO TRICOLORE - SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA (Codice Fiscale - P.I. (00248070351), dall'Albo dei Primi acquirenti di latte bovino riconosciuti tenuto nel Sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
3. di demandare al responsabile del procedimento la registrazione nel SIAN della presente revoca, secondo quanto previsto al comma 6 dell'art. 3 del D.M. 7 aprile 2015, n. 2337;
4. di prescrivere la notifica, mediante PEC, del presente provvedimento alla società "ANTICO CASEIFICIO TRICOLORE SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA";
5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
6. di dare, inoltre, atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Responsabile del Servizio

Mariapia Tedeschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO, COMMERCIO E SPORT 24 GENNAIO 2020, N. 1216

L.R. 4/2016 e succ. mod. - D.G.R. n. 613/2017, D.G.R. n. 1061/2018 - Attuazione del secondo stralcio dei progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2020 approvati con D.G.R. n. 2099/2019 - Approvazione schema di contratto con APT Servizi S.R.L. - CUP E34J19000350002

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- le LL.RR. nn. 29, 30 e 31 del 10/12/2019;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2386/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

Vista la L.R. n. 4 del 25 marzo 2016 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" e ss.mm.;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 613 in data 15/05/2017, concernente: "L.R. 4/2016 - Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi s.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi s.r.l.", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 25/05/2017;

- n. 1061 del 3/07/2018, concernente: "L.R. 4/2016 – Integrazione Convenzione Quadro con APT Servizi s.r.l. approvata con D.G.R. 613/2017 ed approvazione azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica anno 2018 – Assunzione impegno ed approvazione schema di contratto – C.U.P. E49H18000010002", nonché la relativa Convenzione integrativa sottoscritta tra le parti in data 9/07/2018;

- n. 1149 del 2/08/2017, concernente: "L.R. n. 4/16 e s.m. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali 2018-2020 per la promo-commercializzazione turistica";

- n. 1927 del 04/11/2019, concernente: "Approvazione del nuovo schema di accordo per il controllo analogo congiunto della società in house providing APT Servizi s.r.l."

- n. 2099 del 18/11/2019, concernente: "L.R. 4/2016 e succ. mod. - d.g.r. n. 613/2017 e d.g.r. n. 1061/2018 - approvazione progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2020 - approvazione schema di contratto con APT Servizi s.r.l. - attuazione primo stralcio - CUP E34J19000350002";

Dato atto che con la sopra citata deliberazione n. 2099/2019:

- si è preso atto dei Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2020 e delle relative schede tecnico-finanziarie inviate da APT Servizi s.r.l. con nota prot. n. 74/19 del 7/11/2019 per l'importo complessivo di Euro 10.500.000,00 (IVA 22% ed ogni altro onere incluso), suddiviso in due stralci di Euro 4.000.000,00 ed € 6.500.000,00;

- si è disposta l'attuazione del primo stralcio dei sopra citati Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2020, approvandone l'affidamento ad APT Servizi s.r.l. per l'importo di euro 4.000.000,00 (IVA 22% ed ogni altro onere incluso);

- si è stabilito di rimandare ad un successivo atto del dirigente competente l'eventuale affidamento ad APT Servizi s.r.l. della realizzazione del secondo stralcio dei Progetti di marketing e promozione turistica 2020, per l'importo di euro 6.500.000,00, subordinatamente allo stanziamento delle necessarie risorse sul capitolo n. 25558 del Bilancio finanziario gestionale 2020/2022, anno di previsione 2020;

Dato atto che la disponibilità attuale sul pertinente Capitolo 25558 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2020 è pari ad euro 7.200.000,00;

Dato atto che la proposta presentata con nota prot. 74/19 da APT Servizi s.r.l. conteneva gli elementi e le dichiarazioni previsti dalla sopracitata Convenzione Quadro di durata poliennale tra la Regione Emilia-Romagna e l'APT Servizi s.r.l., come già evidenziato nella citata deliberazione n. 2099/2019;

Considerato che:

- con propria deliberazione n. 514 dell'11 aprile 2016 è stato avviato il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dei commi 611-616 dell'art. 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);

- in base a tale deliberazione è confermato l'interesse pubblico al mantenimento della propria società in house APT Servizi S.r.l, come peraltro ribadito con propria deliberazione n. 2326 del 21 dicembre 2016;

Richiamati, in particolare:

- l'art. 5 e 192 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- l'art. 16 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

Dato atto che in quanto società in house della Regione APT Servizi s.r.l. è soggetta ad una pluralità di controlli riferibili, in sintesi, alle seguenti verifiche:

- rispetto degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e pubblicità;

- coerenza delle modalità di reclutamento del personale e conferimento di incarichi con i criteri e le modalità individuate dalla Regione;

- contenimento delle politiche retributive in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica;

- rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013;

Dato inoltre atto che il Servizio regionale competente ha provveduto a trasmettere, con prot. n. 12679 del 9 febbraio 2018, la richiesta di iscrizione della società APT Servizi srl all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, previsto all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm., nonché ai sensi dell'art. 192, comma 2, del medesimo decreto;

Atteso che, ai sensi del richiamato art. 16 del D. Lgs. n. 175/2016, le società in house sono tenute ad effettuare i propri acquisti secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016, fermo restando quanto previsto dall'art. 192;

Considerato che con deliberazione n. 2099/2019 la Giunta regionale ha ritenuto il prezzo proposto da APT Servizi s.r.l. per la realizzazione dei Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2020, pari ad € 10.500.000,00, motivato ed accettabile anche in considerazione delle dichiarazioni rese dal Presidente di APT stessa e della distribuzione dei costi esposta nelle schede tecnico-finanziarie presentate;

Considerato inoltre:

- che APT Servizi s.r.l. è un soggetto in house della Regione Emilia-Romagna che rispetta tutte le condizioni previste dall'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016, in particolare per quanto attiene il controllo analogo;

- che l'attività che APT Servizi s.r.l. è chiamata svolgere riguarda un processo complesso finalizzato alla promozione turistica della Regione Emilia-Romagna, che si realizza coinvolgendo tutti i soggetti che fanno capo al sistema turistico regionale previsto dalla L.R. n. 4/2016;

- che la funzione di promozione turistica affidata ad APT Servizi s.r.l. ha natura strettamente amministrativa ed è attribuita direttamente alla società stessa con la Legge regionale n. 4/2016 agli artt. 5, 10 e 11, che la identificano come soggetto attuatore dei progetti di marketing e promozione turistica regionale, non essendo quindi un servizio affidabile ad altri operatori a mercato;

- che per il personale utilizzato dalla società in house è necessaria l'equivalenza del costo dei profili professionali coinvolti con i costi standard dei dipendenti regionali equiparati come funzione, indicati nella deliberazione regionale n. 1520/2016;

- che per le spese generali di struttura potrà essere indicato un importo non superiore al 15% dell'importo complessivo delle spese per personale;

- che per l'utilizzo di fornitori esterni/expertise professionali la società deve utilizzare procedure di selezione trasparenti, assicurando che la qualità delle risorse umane e il relativo costo siano allineati alle condizioni di mercato;

- che relativamente alla acquisizione di lavori, beni o servizi la società deve utilizzare le procedure previste dal codice degli appalti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, che l'affidamento in oggetto sia coerente con le disposizioni di cui all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, come risultante dal documento prot. NP/2019/30734 del 7/11/2019 avente ad oggetto "Analisi e verifica in riferimento all'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 – Programma annuale di attività e progetti 2020 APT Servizi", con il quale il responsabile del Servizio competente ha attestato la congruità economica dell'attività svolta dalla società APT Servizi s.r.l. per l'anno 2020, in particolare alla luce della comparazione tra i costi medi delle risorse umane impiegate da APT Servizi s.r.l., ed i costi previsti da specifica gara CONSIP per servizi comparabili con quelli resi da APT Servizi s.r.l.;

Vista infine la generale coerenza delle azioni ricomprese nei Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2020 con le attività previste all'Asse 5 del POR FESR 2014/2020 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali" e in particolare dall'azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche";

Ritenuto pertanto che alcune delle azioni ricomprese nei Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2020 possano rientrare tra i progetti finanziati nell'ambito della azione 6.8.3 dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, dando atto che a tal fine saranno eventualmente predisposte apposite schede progettuali dettagliate che saranno oggetto di valutazione e verifica di coerenza ai requisiti del Programma da parte del Nucleo di valutazione istituito con determina dirigenziale n. 11543 del 18/07/2016;

Ritenuto pertanto:

- di disporre l'attuazione del secondo stralcio dei sopra citati Progetti di marketing e promozione turistica, per l'importo di euro 6.500.000,00, secondo la proposta esecutiva trasmessa da APT Servizi s.r.l. con nota prot. n. 74/19;

- di regolamentare i rapporti con APT Servizi s.r.l. mediante apposito contratto, redatto sulla base dello schema riportato all'Allegato 2, parte integrante della presente deliberazione, ed elaborato in conformità alle disposizioni contenute nella sopracitata Convenzione quadro di durata poliennale, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm. e della normativa vigente, il Responsabile del Servizio regionale competente;

- che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2020 (scadenza dell'obbligazione), trattandosi di attività che si realizzeranno entro il 31 dicembre 2020 come specificato nella proposta inviata da APT Servizi s.r.l., e che verranno rendicontate entro il 31/01/2021, e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa;

Preso atto che il programma dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente provvedimento a valere sull'esercizio 2020 è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del D.Lgs 118/2011";

Visti:

- il D.Lgs. n. 159/2011, avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136", ed in particolare l'art. 83, comma 3;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1521 del 28/10/2013, concernente: "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";

- l'art. 1, commi 629, lett. b) e c), 630, 632 e 633 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 che ha introdotto l'art. 17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, il quale prevede, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi (inclusi i lavori), un meccanismo di scissione dei pagamenti da applicarsi alle operazioni per le quali dette amministrazioni non siano debitori d'imposta ai sensi delle disposizioni generali in materia di IVA;

- la Legge 244/2007 e ss.mm. recante "Disposizioni per la

formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)", art.1, commi dal 209 al 214 e D.M. 3 aprile 2013, n.55 "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244";

- la circolare PG/2015/0200894 del 26/03/2015 avente per oggetto: "La fatturazione elettronica nell'Amministrazione pubblica";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 22 con riferimento a quanto previsto in relazione alla categoria "società di cui sono detenute direttamente quote di partecipazione";

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019, avente ad oggetto "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Verificato altresì che APT Servizi s.r.l. è da ricomprendere nella fattispecie degli "Enti di diritto privato in controllo dell'amministrazione" di cui all'art. 22 comma 1 lettera c) del D.Lgs. n. 33/2013, anche alla luce della Direttiva sulla Trasparenza di cui alla deliberazione n. 122/2019 e come tale soggetta agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Preso atto che, nel rispetto della normativa vigente, si è provveduto all'espletamento degli adempimenti previsti dall'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013;

Viste inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, al progetto oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) E34J19000350002;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni, esecutive nei modi di legge:

- n. 56/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016, n. 468/2017, n. 975/2017 e n. 1059/2018;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod., per quanto applicabile;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 2373/2018;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Attestata la regolarità ammnistrativa del presente atto;

determina

1. di disporre l'attuazione del secondo stralcio dei Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2020, secondo le proposte esecutive elaborate da APT Servizi s.r.l. approvandone l'affidamento alla stessa società, con sede in Bologna, per l'importo di euro 6.500.000,00 (IVA 22% ed ogni altro onere incluso), dando atto che le schede tecnico finanziarie di riferimento sono riportate in Allegato 1 alla presente deliberazione, e ne formano parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il relativo contratto tra la Regione Emilia-Romagna ed APT Servizi s.r.l., per un onere complessivo di Euro 6.500.000,00, secondo lo schema in Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso provvederà, in attuazione della normativa regionale vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., il Responsabile del Servizio regionale competente, che potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie;

3. di stabilire che il contratto di cui al precedente punto 2. avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione, e che le attività saranno realizzate da APT Servizi s.r.l. entro il 31/12/2020 e dovranno essere rendicontate entro il 31/01/2021; i termini relativi alla realizzazione delle attività e/o alla rendicontazione possono essere prorogati su motivata richiesta di APT Servizi s.r.l. con atto del dirigente competente. L'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta imputazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;

4. di imputare la spesa di Euro 6.500.000,00, registrata al n. 2909 di impegno sul Capitolo n. 25558 "Spese per l'attuazione dei Progetti di marketing e di promozione turistica attraverso APT Servizi srl (art. 7, comma 2, lett. a) L.R. 4 marzo 1998, n. 7 - abrogata; artt. 7 e 10 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2386/2019;

5. di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è di seguito espressamente indicata:

Missione 07 - Programma 01 - Codice Economico U.1.03.02.11.999 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1030211999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3 - C.U.P.

E34J19000350002

6. di precisare che, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., nonché della deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti, a disporre le liquidazioni secondo le modalità stabilite dal contratto di cui al precedente punto 2., e, secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, sulla base di fatture emesse conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione a seguito del ricevimento e verifica con esito positivo della documentazione prevista all'art. 4

del contratto di cui al precedente punto 2. del dispositivo, ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture stesse, che dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0;

7. di precisare che alcune delle azioni ricomprese nei Progetti di marketing e promozione turistica per l'anno 2020 possano rientrare tra i progetti finanziati nell'ambito dell'azione 6.8.3 dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, a tal fine saranno eventualmente predisposte apposite schede progettuali dettagliate che saranno oggetto di valutazione e verifica di coerenza ai requisiti del Programma da parte del Nucleo di valutazione istituito con determina dirigenziale n. 11543 del 18/7/2016;

8. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7°, del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni;

9. di dare atto che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm. secondo le disposizioni indicate nel piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza citata in premessa;

10. di dare atto infine che ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

La Responsabile del Servizio

Paola Bissi

ALLEGATO 1

SCHEDE TECNICO FINANZIARIE – 2° STRALCIO PROGETTI DI MARKETING E PROMOZIONE TURISTICA DI PREVALENTE INTERESSE PER I MERCATI INTERNAZIONALI – ANNO 2020

Budget delle Commesse: Committente Regione Emilia-Romagna

SECONDO STRALCIO della Commessa relativa al contratto APT Servizi Srl - Regione per

PROGETTI DI MARKETING E PROMOZIONE TURISTICA DI PREVALENTE INTERESSE PER I MERCATI INTERNAZIONALI PER L'ANNO 2020

Progetto	Budget	
	imponibile	*IVA inclusa*
ITALIA	1.612.832,80	1.967.656,02
ESTERO	3.715.036,05	4.532.343,98
Totale =	**5.327.868,85**	**6.500.000,00**

Committente Regione Emilia-Romagna

SCHEDA TECNICA PROGETTO ITALIA

Previsione Costi			**Budget Euro**	
	Imponibile	**IVA inclusa**	**Imponibile**	**IVA inclusa**
A1 - Costi indiretti			320.000,00	**390.400,00**
B - Costi diretti			1.221.532,80	**1.490.270,02**
B1 - Risorse umane	495.495,00	604.503,90		
B2 - Azioni	726.037,80	885.766,12		
COMUNICAZIONE				
PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI legge 4/2016				
ALTRI PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI				
WEB, INNOVAZIONE E SVILUPPO				
SUPPORTO ALLA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE				
A2 - Costi generali			71.300,00	**86.986,00**
TOTALE PROGETTO			1.612.832,80	**1.967.656,02**

Legenda:

A1 - Costi indiretti - Sono ricompresi in questa voce cancelleria e materiali di consumo, utenze, polizze assicurative, ammortamenti, affitti e i costi generali dell'azienda per l'area informatica, imputati in modo indiretto al progetto.

A2 - Costi generali - Sono ricompresi in questa voce il costo degli organi sociali, parte del lavoro dei dipendenti non direttamente imputabili al progetto, le consulenze legali, fiscali e notarili, le spese di formazione e trasferta non direttamente imputabili ai progetti, gli oneri finanziari e tributari.

B1 - Risorse umane - Sono ricompresi in questa voce il costo del lavoro relativi ai dipendenti impiegati per la realizzazione dei progetti e parte del costo delle collaborazioni esterne impiegate per la realizzazione del progetti.

B2 - Azioni - Sono ricompresi in questa voce i costi delle azioni dei progetti.

Committente Regione Emilia-Romagna

SCHEDA TECNICA PROGETTO ESTERO

Previsione Costi			**Budget Euro**	
	Imponibile	**IVA inclusa**	**Imponibile**	**IVA inclusa**
A1 - Costi indiretti			540.143,27	**658.974,79**
B - Costi diretti			3.050.992,78	**3.722.211,19**
B1 - Risorse umane	864.000,00	1.054.080,00		
B2 - Azioni	2.186.992,78	2.668.131,19		
COMUNICAZIONE				
PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI legge 4/2016				
ALTRI PRODOTTI TURISTICI TRASVERSALI				
WEB, INNOVAZIONE E SVILUPPO				
SUPPORTO ALLA PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE				
A2 - Costi generali			123.900,00	**151.158,00**
TOTALE PROGETTO			3.715.036,05	**4.532.343,98**

Legenda:

A1 - Costi indiretti - Sono ricompresi in questa voce cancelleria e materiali di consumo, utenze, polizze assicurative, ammortamenti, affitti e i costi generali dell'azienda per l'area informatica, imputati in modo indiretto al progetto.

A2 - Costi generali - Sono ricompresi in questa voce il costo degli organi sociali, parte del lavoro dei dipendenti non direttamente imputabili al progetto, le consulenze legali, fiscali e notarili, le spese di formazione e trasferta non direttamente imputabili ai progetti, gli oneri finanziari e tributari.

B1 - Risorse umane - Sono ricompresi in questa voce il costo del lavoro relativi ai dipendenti impiegati per la realizzazione dei progetti e parte del costo delle collaborazioni esterne impiegate per la realizzazione del progetti.

B2 - Azioni - Sono ricompresi in questa voce i costi delle azioni dei progetti.

ALLEGATO 2

SCHEMA DI CONTRATTO

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, nella sede della Regione Emilia-Romagna, posta in Bologna, Viale A. Moro n. 52,

fra

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379), come da deliberazione dirigenziale n. _____ in data _____

e

il Signor _____ (qualifica), il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Società APT Servizi s.r.l. (C.F. 01886791209) a ciò delegato;

premesso che

- la Regione Emilia-Romagna svolge le funzioni in materia di turismo ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 4 del 25 marzo 2016, ed in particolare, per quanto attiene agli interventi per la promozione e la commercializzazione, assolve ai propri compiti previsti dagli artt. 5, 6 e 7 della legge regionale medesima;
- la L.R. n. 7/1998 e ss.mm. ha stabilito che la Regione si avvalga di APT Servizi S.r.l. quale suo strumento operativo, come confermato anche dalla L.R. n. 4/2016;
- la società a responsabilità limitata APT Servizi, costituitasi con la partecipazione della Regione Emilia-Romagna, ha come finalità lo svolgimento dei seguenti compiti essenziali (art. 10, 1° comma della L.R. n. 4/2016 e successive modificazioni):
  - la gestione e l'attuazione dei progetti e dei piani regionali in materia di turismo sul mercato nazionale, ed in particolare la specializzazione nella realizzazione di progetti sui mercati internazionali;
  - la promozione e valorizzazione integrata delle risorse turistico-ambientali, storico-culturali, dell'artigianato locale e dei prodotti tipici dell'agricoltura;
  - l'ausilio tecnico-scientifico per le decisioni della Regione in materia di turismo;

- l'attività di validazione di progetti turistici, da realizzarsi sui mercati internazionali;
- la fornitura di servizi relativi alla progettazione e alle attività di realizzazione di programmi e iniziative in materia di turismo, ambiente, cultura, artigianato locale e prodotti tipici dell'agricoltura;
- la gestione di azioni di marketing concertate tra diversi settori;
- il coordinamento e la fornitura di servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese turistiche;

Viste:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 613 in data 15/05/2017, concernente: "L.R. 4/2016 - Modalità per realizzazione da parte di APT Servizi s.r.l. di attività di promozione turistica attuative della programmazione regionale in materia di turismo - Approvazione schema di convenzione quadro di durata poliennale tra Regione e APT Servizi s.r.l.", nonché la relativa Convenzione Quadro sottoscritta tra le parti in data 25/05/2017;
- n. 1061 in data 3/07/2018, concernente: "L.R. 4/2016 – Integrazione Convenzione Quadro con APT Servizi s.r.l. approvata con D.G.R. 613/2017 ed approvazione azioni integrative ai progetti di marketing e promozione turistica anno 2018 – Assunzione impegno ed approvazione schema di contratto – C.U.P. E49H18000010002", nonché la relativa Convenzione integrativa sottoscritta tra le parti in data 9/07/2018;
- n. 2099 del 18/11/2019, concernente: "L.R. 4/2016 e succ. mod. - D.G.R. n. 613/2017 e D.G.R. n. 1061/2018 - Approvazione progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2020 - Approvazione schema di contratto con APT Servizi s.r.l. - Attuazione primo stralcio - CUP E34J19000350002";
- la determinazione dirigenziale n. ____ in data _____, concernente: "_____";

Si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

OGGETTO DEL CONTRATTO

In esecuzione di tutto quanto disposto con la determinazione dirigenziale n. ____ del _____, la Regione Emilia-Romagna

affida ad APT Servizi s.r.l., con sede legale in Bologna, Via A. Moro 62, la realizzazione del secondo stralcio dei Progetti di marketing e promozione turistica di prevalente interesse per i mercati internazionali per l'anno 2020 (Codice Unico di Progetto E34J19000350002), per l'importo di € 6.500.000,00, in attuazione della progettazione elaborata da APT Servizi s.r.l., che di seguito si riassume:

PROGETTO	**BUDGET**	
	IMPONIBILE (euro)	***IVA inclusa (euro)***
Progetto ITALIA	1.612.832,80	1.967.656,02
Progetto ESTERO	3.715.036,05	4.532.343,98
TOTALE	**5.327.868,85**	**6.500.000,00**

ARTICOLO 2

DURATA DEL CONTRATTO

Il presente contratto ha effetto dalla data di sottoscrizione e le attività saranno effettuate da APT Servizi s.r.l. entro il 31/12/2020 e dovranno essere rendicontate entro il 31/01/2021.

I termini relativi alla conclusione delle attività ed alla relativa rendicontazione potranno essere prorogati su motivata richiesta di APT Servizi s.r.l. con atto del dirigente competente.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta imputazione dell'impegno di spesa assunto con la determinazione dirigenziale n. _____ del _____ in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 3

COMPITI E FUNZIONI DELL'APT SERVIZI S.R.L. PROCEDURE TECNICHE

Per quanto attiene ai compiti e alle funzioni dell'APT Servizi s.r.l., nonché alle procedure tecniche e alle verifiche, si applicano le disposizioni contenute negli articoli 3, 4, 5 e 6 della Convenzione Quadro di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 613/2017 e ss.mm.ii., che si intendono qui integralmente richiamate.

In particolare, il referente interno per le attività oggetto del contratto annuale 2020 è Davide Cassani, Presidente di APT Servizi s.r.l.

Ad APT Servizi s.r.l. compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ARTICOLO 4

RAPPORTI FINANZIARI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Per la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 1 la Regione assume a suo carico col presente contratto l'onere di Euro 6.500.000,00 (IVA 22% inclusa), che verrà corrisposto ad APT Servizi s.r.l. a seguito della sottoscrizione del presente contratto e sulla base delle richieste, documentazioni ed autocertificazioni, presentate da APT Servizi stessa con le modalità previste all'art. 4 della Convenzione Quadro approvata con la deliberazione della Giunta Regionale n. 613/2017 e ss.mm.ii., che qui si intendono integralmente richiamate, nel rispetto della vigente normativa contabile, nonché dell'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, come di seguito specificati:

1. una prima quota pari ad almeno il 30% dell'importo della commessa, nonché ulteriori quote fino ad un massimo dell'80% dell'importo stesso, saranno liquidate a seguito della presentazione da parte di APT Servizi s.r.l. di apposita relazione del suo legale rappresentante che autocertifichi l'ammontare delle obbligazioni assunte fino a quel momento, per l'importo richiesto;
2. il saldo finale sarà liquidato a seguito di presentazione entro il 31/01/2021 della seguente documentazione:
   - una dettagliata relazione del legale rappresentante di APT Servizi s.r.l., che autocertifichi la realizzazione delle singole azioni dei progetti e i risultati conseguiti nell'ambito degli obiettivi programmatici della Regione;
   - rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione di ogni progetto, certificato da un soggetto esterno abilitato alla certificazione;
   - dichiarazione del legale rappresentante relativa all'equivalenza del costo delle unità di personale impiegate ai costi standard come ridefiniti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1520/2016;
   - dichiarazione del legale rappresentante che per l'utilizzo di fornitori esterni/expertise professionali la società ha utilizzato procedure di selezione trasparenti, assicurando l'allineamento

della qualità delle risorse umane e del relativo costo alle condizioni di mercato;

- dichiarazione del legale rappresentante che relativamente alla acquisizione di lavori, beni o servizi la società ha utilizzato le procedure previste dal D.Lgs. n. 50/2016;
- dichiarazione del legale rappresentante che le spese generali di struttura non superano la percentuale del 15% dell'importo complessivo delle spese per personale, come risultante dalla rendicontazione;
- una relazione di verifica dei risultati.

Le relazioni ed il rendiconto suddetti dovranno essere corredati da idonei materiali a dimostrazione della attività svolta, e dovranno essere presentati da APT Servizi entro i termini indicati nei relativi contratti di committenza.

Le fatture saranno emesse secondo quanto previsto dalla nota PG/2015/200894 del 26 marzo 2015, conformemente alle modalità e contenuti previsti dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, successivamente al rilascio dell'attestazione di conformità da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture stesse, che dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (SdI) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come codice univoco dell'Ufficio di fatturazione elettronica il codice ZA2OT0. La fattura relativa al saldo finale dovrà essere ricevuta dalla Regione entro la fine del mese di Febbraio 2021 ai sensi della normativa contabile vigente.

ARTICOLO 5

EFFETTI PER INADEMPIMENTI PARZIALI DEL CONTRATTO

Nel caso di gravi inadempimenti da parte di APT Servizi s.r.l. la Regione si riserva di risolvere l'incarico per ogni singola azione non realizzata e di richiedere il risarcimento per eventuali danni.

ARTICOLO 6

DOMICILIO LEGALE E FISCALE

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna - Viale Aldo Moro n. 52.

La Società APT Servizi s.r.l. dichiara il proprio domicilio fiscale in Rimini - Piazzale Fellini n. 3 ed il proprio domicilio legale in Bologna - Viale Aldo Moro n. 62.

ARTICOLO 7

RAPPORTO FRA LE PARTI

Il presente contratto è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusta il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986, tenendo presente che i corrispettivi previsti nel presente contratto sono assoggettati ad IVA.

ARTICOLO 8

CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente al presente contratto, saranno risolte tramite arbitrato irrituale, così regolamentato:

- la parte richiedente comunicherà all'altra a mezzo raccomandata A.R. il nominativo del proprio arbitro e l'intenzione di attivare l'arbitrato;
- la parte ricevente dovrà comunicare entro 30 giorni dal ricevimento, a mezzo raccomandata A.R. alla parte richiedente, il nominativo del proprio arbitro;
- i due arbitri nomineranno l'arbitro presidente.

Qualora non vi fosse accordo fra i due arbitri, ovvero una parte non provvedesse nel termine sopra assegnato alla nomina del proprio arbitro, spetterà al Presidente del Tribunale di Bologna nominare l'arbitro Presidente ed eventualmente l'arbitro della parte che non vi avesse provveduto, su istanza della parte più diligente.

Il collegio arbitrale giudicherà secondo equità, osservando il procedimento e le norme del codice di procedura civile di cui agli artt. 808 e segg.

Sede dell'arbitrato sarà la città di Bologna.

Gli arbitri non potranno decidere le controversie eventualmente insorte devolute alla competenza inderogabile dell'autorità giudiziaria ordinaria.

Viene inoltre convenuto che le eventuali vertenze giudiziarie successive all'arbitrato di cui al presente articolo, comunque derivanti dal presente accordo, saranno deferite in via esclusiva all'autorità giudiziaria di Bologna.

Bologna,

PER LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

_____

PER APT SERVIZI S.R.L

_____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 30 GENNAIO 2020, N. 1638

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Campagna con mezzo mobile di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi che svolgerà attività di recupero (R5)" localizzato a Burana nel comune di Bondeno (FE), proposto dalla società Impianti Industriali S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE SAC di Ferrara, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/13841 del 29/1/2020, acquisita agli atti regionali con prot. PG/2020/66970 del 29/1/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Campagna con mezzo mobile di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi che svolgerà attività di recupero (R5)" in località Burana, comune di Bondeno (FE) dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1) la ditta dovrà presentare la comunicazione relativa alla campagna di attività mobile ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D. Lgs. 152/06, coerentemente con quanto valutato in questa fase di "screening", anche con riferimento al layout delle aree di deposito dei rifiuti inerti; in tale ambito andranno soddisfatte le seguenti condizioni:

- il materiale recuperato dovrà essere sottoposto ad analisi granulometrica e test di cessione (in conformità all'Allegato 3 del D.M. 5/2/1998 e s.m.i.) in modo da attestarne la possibilità di impiego come materie prime secondarie per l'edilizia;

- i materiali ottenuti dalle operazioni di frantumazione stoccati in cumuli, se polverulenti, devono essere protetti dall'azione del vento; in particolare, va previsto un impianto di nebulizzazione per umidificare il materiale ed evitare la dispersione di polveri;

- i materiali di risulta delle operazioni di cernita e selezione (es. metalli, plastica, cavi) devono essere separati dai materiali destinati al riutilizzo, individuabili in cantiere tramite apposita cartellonistica, ed avviati a impianti autorizzati;

tali condizioni vanno verificate già in fase autorizzativa *(ante operam);*

la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete ad ARPAE;

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della LR 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAE SAC di Ferrara;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Bondeno, all'AUSL di Ferrara, all'ARPAE Ferrara, al Consorzio della Bonifica Burana;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 30 GENNAIO 2020, N. 1639

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto localizzato in Via Calzolari n. 69/a nel comune di Parma (PR) proposto dalla società Berenato & Garro Srl

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE di Parma inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/10100/2020 del 22/1/2020 e acquisita agli atti regionali con PG/2020/47253 del 22/1/2020, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 4/2018, il progetto denominato "Attività di gestione D15 e R13 rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in comune di Parma" dalla ulteriore procedura di VIA, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1) dovrà essere cementato lo scarico derivante dal pozzetto di raccolta con griglia presente nell'area movimentazione rifiuti ed utilizzato come contenitore stagno di emergenza la vasca di raccolta creatasi. Detto intervento andrà realizzato nell'ambito della tempistica di rilascio del Provvedimento ai sensi dell'art. 208 del DLgs 152/06 e smi;

2) per la realizzazione degli interventi andrà recepito il Provvedimento di modifica dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del DLgs 152/06 e smi rilasciato da Arpae SAC Parma;

1. la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete ad Arpae Parma;

2. la verifica dell'ottemperanza della presente prescrizione compete ad Arpae Parma;

di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata ad ARPAE di Parma;

di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà

soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006;

di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad Arpae SAC Parma e Servizio Territoriale Parma, al Comune di Parma e ad AUSL Dipartimento Sanità Pubblica Parma;

di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 6 FEBBRAIO 2020, N. 2056

L.R. n. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Realizzazione di un impianto fisso di triturazione/vagliatura a recupero R5 di rifiuti speciali non pericolosi inerti" localizzato in Via Monticelli Santi N. 34 nel comune di Monticelli d'Ongina (PC) proposto dalla Ditta Conti Andrea

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta da ARPAE di Piacenza, inviata alla Regione Emilia-Romagna con prot. PG/2020/15001 del 30/1/2020 e acquisita agli atti regionali con PG/2020/80005 del 3/2/2020 che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della l.r. 4/2018, il progetto denominato "Realizzazione di un impianto fisso di triturazione/vagliatura a recupero R5 di rifiuti speciali non pericolosi inerti in Via Monticelli Santi n. 34 in comune di Monticelli d'Ongina" dalla ulteriore procedura di VIA, senza prescrizioni;

c) di trasmettere copia della presente determina al proponente, al Comune di Monticelli d'Ongina, alla Provincia di Piacenza, all'Ausl di Piacenza e all'Arpae di Piacenza (Servizio Autorizzazioni e Concessioni e Servizio Territoriale);

d) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

e) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

f) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Servizio

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 3 FEBBRAIO 2020, N. 1761

Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra del Palazzetto dello Sport di Castel Bolognese (RA) e della Palestra della Scuola Elementare "Renzo Pezzani" di Solarolo (RA), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto dei seguenti nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sotto indicati:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Comunicazione – Cesena (FC) Prot. n. 2020/0018680/P del 23/1/2020, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0053229 del 24/1/2020 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra del Palazzetto dello Sport – Via P. Moschetti n.13 – 48014 – Castel Bolognese (RA);

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna – U.O. Epidemiologia e Comunicazione – Cesena (FC) Prot. n. 2020/0018712/P del 23/1/2020, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0053265 del 24/1/2020 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra della Scuola Elementare "Renzo Pezzani" – Via Resistenza n.2 – 48027 Solarolo (RA);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra del Palazzetto dello Sport di Castel Bolognese (RA) e della Palestra della Scuola Elementare "Renzo Pezzani" di Solarolo (RA), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 122 del 28 gennaio 2019 avente per oggetto "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021";

- la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 avente ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- la determinazione dirigenziale n. 10846 del 18 giugno 2019 avente ad oggetto "Deleghe ai Dirigenti Professional assegnati funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 1681 del 17 ottobre 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata le seguenti strutture sportive:

– Palestra del Palazzetto dello Sport – Via P. Moschetti n.13 - 48014 Castel Bolognese (RA);

– Palestra della Scuola Elementare "Renzo Pezzani" – Via Resistenza n.2 - 48027 Solarolo (RA);

2. di dare atto che l'iscrizione all'Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata" per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), come precisato in premessa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Dirigente Professional

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL SANITÀ VETERINARIA E IGIENE DEGLI ALIMENTI 30 GENNAIO 2020, N. 1589

Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da canidi (art. 26 L.R. 27/00) in regime de minimis. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;
- al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del

sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n. 364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n. 134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- la DGR 592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- la DGR 1939/2019 che integra la procedura di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato inoltre atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (STACP) che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, gli STACP competenti per territorio provvedono a trasmettere al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari,e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e previa la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che con DD 23675/2019, rettificata dalla DD 139/2020, di ammissibilità al contributo, lo STACP di Rimini ha concluso la propria istruttoria dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi tra l'altro della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da lupi ammonta ad € 5.804,71 come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che, con NP/2020/1772 del 13/1/2020, si è provveduto a trasmettere al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, l'elenco delle istanze ammissimibili sopracitate e che il suddetto Servizio, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato – REG. 702/2014, come da nota NP/2020/2798 del 17/01/2020 comunicando i codici SIAN CAR, SIAN COR e RNA- VERCOR (Deggendorf);

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € **5.804,71**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16/7/2018

"Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del l0 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 6/9/2011 e s.m.i.;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- La delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ad oggetto: "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n.1026/2015, n. 2185/2015, n. 2189/2015, n.56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016; n. 1681/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 121/2017, n. 578/2017, n. 52/2018 e n. 1059/2018;

Vista la determinazione n. 9898/2018 ad oggetto: "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Richiamata la determinazione n. 10846/2019:"Deleghe ai dirigenti Professional assegnati funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanita' Pubblica e nomina responsabili di procedimento";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la Circolare protocollo n. PG/2013/154942 del 26/06/2013 inerente l'inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la Circolare protocollo n. PG/2013/208039 del 27/08/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare Prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013.";

- la Circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26/06/2015, recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

- la Circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26/06/2015, recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

- le Circolari del Servizio Gestione della Spesa regionale Prot. nn. PG/2015/0072809 del 5 febbraio 2015 "Il meccanismo fiscale dello split payment" e PG/2015/0280792 del 30 aprile 2015 "Scissione dei pagamenti – Ulteriori chiarimenti";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del servizio;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.,in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di Euro **5.804,71** con il presente atto;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che il sottoscritto dirigente Professional, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze delle richieste di rimborso per i danni causati da cani randagi o inselvatichiti o altri predatori (L.R. n. 27/2000), trasmesse dagli STACP di Rimini, relative agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € **5.804,71**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le somme di cui al punto 3, per un totale di € **5.804,71** a titolo di contributo all'indennizzo causato da attacchi da lupi come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di € **5.804,71** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR 2386/2019 così ripartita per singolo beneficiario:

- € 308,13 a favore di Orrù Orlando – Azienda Agricola - Coriano (RN) registrata al n **2985** di impegno, SIAN CAR I-14489, SIAN COR R-601430, VERCOR DEGGENDORF 4512831;

- € 290,78 a favore di Palmetti Tino – San Giovanni in Marignano (RN) registrata al n.**2986** di impegno, SIAN CAR I-14489, SIAN COR R-601431, VERCOR DEGGENDORF 4512834;

- € 878,00 a favore di Pradera Franco – Azienda Agricola – Pennabilli (RN) registrata al n.**2987** di impegno, SIAN CAR I-14489, SIAN COR R-601433, VERCOR DEGGENDORF 4512836;

- € 806,24 a favore di Soc. Agr. F.lli Corelli s.s. – Pennabilli (RN)registrata al n.**2989** di impegno, SIAN CAR I-14489, SIAN COR R-601437, VERCOR DEGGENDORF 4512840;

- € 201,56 a favore di Soc. Agr. Gessi Giuseppe e Alessandro s.s. - San Giovanni in Marignano (RN) registrata al n.**2990** di impegno, SIAN CAR I-14489, SIAN COR R-601438, VERCOR DEGGENDORF 4512841;

- € 300,00 a favore di Spina Michael – Azienda Agricola – Coriano (RN) registrata al n. **2991** di impegno, SIAN CAR I-14489, SIAN COR R-601439, VERCOR DEGGENDORF 4512842;

- € 650,00 a favore di Stefani Maria Luisa – Badia Tedalda (RN) registrata al n. **2992** di impegno, SIAN CAR I-14489, SIAN COR R-601440, VERCOR DEGGENDORF 4512844;

- € 2.370,00 a favore di Azienda Agricola Zerbini Daniele – Pennabilli (RN) registrata al n. **2993** di impegno, SIAN CAR I-14489, SIAN COR R-601441, VERCOR DEGGENDORF 4512845;

4. di dare atto che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

- Missione 13 - Programma 07 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 3

5. di dare atto che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

Il Dirigente Professional

Giuseppe Diegoli

Allegato 1)

Denominazione beneficiario	**C.F.**	**Importo da erogare €**	**SIAN CAR**	**SIAN COR**	**VERCOR Deggendorf**
ORRU' ORLANDO – Azienda Agricola – Coriano (RN)	RRORND71C14H294J	308,13	I-14489	R-601430	4512831
PALMETTI TINO – San Giovanni in Marignano (RN)	PLMTNI44H20H921M	290,78	I-14489	R-601431	4512834
PRADERA FRANCO – Azienda Agricola – Pennabilli (RN)	PRDFNC61H26G433Z	878,00	I-14489	R-601433	4512836
SOC. AGR. FRATELLI CORELLI S.S. – Pennabilli (RN)	02090620416	806,24	I-14489	R-601437	4512840
SOC. AGR. GESSI GIUSEPPE E ALESSANDRO S.S. – San Giovanni in Marignano (RN)	04330710403	201,56	I-14489	R-601438	4512841
SPINA MICHAEL – Azienda Agricola - Coriano (RN)	SPNMHL83H08H294T	300,00	I-14489	R-601439	4512842
STEFANI MARIA LUISA – Badia Tedalda (RN)	STFMLS40R43C773J	650,00	I-14489	R-601440	4512844
– Azienda Agricola ZERBINI DANIELE – Pennabilli (RN)	ZRBDNL69E11F137D	2.370,00	I-14489	R-601441	4512845
totale		**5.804,71**			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA – PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 30 GENNAIO 2020, N. 1670

Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni n. 1360/2019 e n. 88/2020. Esito dell'istruttoria delle domande presentate per l'accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica. Approvazione graduatoria beneficiari

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 26 in base al quale, per far fronte ai danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, è costituito a cura delle Regioni un fondo destinato alla prevenzione e all'indennizzo dei danni medesimi, il cui funzionamento deve essere regolato con apposite disposizioni;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56, ed in particolare l'art. 40 che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, ora Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994, poi disposto con Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 'Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

Visto l'art. 17 della L.R n. 8/1994, come da ultimo modificata con la predetta L.R. n. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica limitatamente alle specie e nei territori di seguito indicati:

- specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale, all'interno delle zone di protezione di cui all'art. 19 della citata L.R. n. 8/1994, nei parchi e nelle riserve naturali regionali, nonché nelle aree contigue ai parchi dove non è consentito l'esercizio venatorio;

- specie protette o specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse, nell'intero territorio agro-silvo-pastorale;

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione", approvata in conformità a quanto previsto dagli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) (SA.48094-2017/N), così come modificata dalla deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019 (SA.53390/2019)con la quale sono state recepite alcune modifiche ai citati "Orientamenti" tra cui l'innalzamento dell'intensità dell'aiuto concesso per l'acquisto di sistemi di prevenzione pari al 100% del costo sostenuto nonché gli adeguamenti alle modifiche apportate al Reg. (UE) n. 1408/2013 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 316/2019 relativo ai contributi in regime de minimis in ambito agricolo, che ha innalzato a 20.000 euro il valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

Vista la deliberazione n. 1360 del 5 agosto 2019, con la quale la Giunta regionale ha tra l'altro disposto:

- di approvare uno specifico "Avviso pubblico" per la presentazione delle domande di accesso ai contributi previsti dall'art. 17 della L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii. per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica, nella formulazione di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa e nei relativi allegati, nel quale sono definiti tra l'altro l'ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità applicative nonché le caratteristiche tecniche dei presidi di prevenzione finanziabili;

- di destinare agli interventi oggetto del predetto "Avviso pubblico" risorse pari ad Euro 400.000,00 stanziate sul capitolo U78073 "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2019-2021 – anno di previsione 2020;

- di stabilire, in ottemperanza a quanto previsto dalla citata deliberazione n. 364/2018 così come modificata dalla deliberazione n. 592/2019, che il contributo per l'acquisto di presidi di prevenzione venga riconosciuto come di seguito indicato:

- quanto agli oneri destinati a far fronte alla prevenzione

dei danni arrecati dalla fauna selvatica protetta si applicano le condizioni e i criteri definiti in applicazione degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale nelle zone rurali 2014 – 2020;

- quanto agli oneri destinati a far fronte alla prevenzione dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica non protetta vengono erogati in regime de minimis sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regolamenta gli aiuti de minimis nel settore agricolo nel limite massimo di Euro 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- quanto agli oneri destinati a far fronte alla prevenzione dei danni causati da uccelli ittiofagi agli allevamenti ittici vengono erogati in regime de minimis sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 717/2014;

Dato atto che il predetto "Avviso pubblico" prevede tra l'altro:

- al paragrafo 4. "Obblighi e vincoli":

- che l'impresa beneficiaria, pena la revoca dell'aiuto anche se già erogato, deve concludere l'acquisto del presidio di prevenzione ammesso al contributo entro il 15 marzo 2020;

- che vengano rispettate le normative vigenti in materia edilizia applicabili per la realizzazione delle recinzioni di tipo fisso, nonché le eventuali normative di settore se previste (es. Autorizzazione Paesaggistica, Nulla Osta dell'Ente Parco, Valutazione d'Incidenza);

- che il beneficiario provveda a rispettare quanto comunicato in sede di domanda relativamente ai periodi di messa in opera e di attivazione del presidio o dei presidi richiesti;

- al paragrafo 5. "Dotazione finanziaria, ammissibilità delle spese, entità e limiti dell'aiuto regionale":

- che la spesa massima ammissibile per ogni singola impresa a copertura dell'acquisto dei presidi di prevenzione è di Euro 2.500,00 mentre la spesa minima è definita in Euro 300,00;

- che non sono ammesse a contributo le seguenti categorie di spesa:

- opere di manutenzione ordinaria o riparazioni;

- acquisto di dispositivi di prevenzione usati;

- costi di messa in opera;

- spese tecniche (onorari di professionisti consulenti);

- spese di noleggio attrezzature;

- spese diverse dal mero acquisto di cani da guardiania, quali spese veterinarie, di addestramento o assicurative;

- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento;

- IVA ed altre imposte e tasse.

- che l'aiuto finanziario è concesso sotto forma di contributi in conto capitale e l'intensità massima può corrispondere al 100% delle spese sostenute nel limite massimo della spesa ammissibile corrispondente ad euro 2.500 fatto salvo il rispetto dei limiti stabiliti dai Regg. (UE) n.1408/2013 e n.117/2014;

- al paragrafo 7. "Istruttoria delle domande, criteri di priorità, approvazione graduatoria e concessione dell'aiuto":

- che la competenza all'istruttoria delle domande presentate spetta ai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali;

- che ai fini della formazione della graduatoria le domande ritenute ammissibili a parità di punteggio vengano ordinate applicando quale criterio di precedenza il valore economico della produzione oggetto di protezione come di seguito indicato:

- Allevamenti zootecnici;

- Frutteti e vigneti in allevamento e colture orticole;

- Allevamenti ittici;

- Seminativi;

e che in caso di ulteriore parità verrà attribuita la precedenza al richiedente con minor età;

- che a conclusione dell'attività istruttoria, i Servizi Territoriali competenti per territorio provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del corrispondente contributo concedibile, con indicazione dei punteggi di priorità e delle precedenze nonché del numero e data dell'acquisizione a protocollo del DURC e della relativa scadenza di validità, tipologia e localizzazione georiferita dell'intervento;

- che nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, *ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo,* gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa *i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza*;

- che i Servizi Territoriali provvedono a trasmettere al Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca i suddetti atti entro il 20 dicembre 2019;

- che dopo l'acquisizione di tali atti, il Responsabile del Servizio Attività Faunistico Venatorie e Pesca:

- comunica al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari l'elenco delle domande oggetto di applicazione dei citati Regg. (UE) n. 1408/2013 e n. 717/2014 per le verifiche previste;

- provvede, in esito alle predette verifiche, alla esclusione o diminuzione degli importi fino alla concorrenza del limite "De minimis";

- dispone la formalizzazione dell'esito della complessiva istruttoria, all'approvazione della graduatoria unica regionale ed alla concessione degli aiuti, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse disponibili, entro il 30 gennaio 2020;

- al paragrafo 8. le modalità di "Rendicontazione e liquidazione del contributo";

Richiamata la deliberazione n. 88, approvata dalla Giunta regionale in data 21 gennaio 2020, la quale, preso atto che alcuni Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca, pur avendo formalizzato nei termini previsti l'esito delle istruttorie compiute con appositi atti, non sono stati in grado di completare le verifiche previste e che conseguentemente non sono state ultimate le verifiche previste in applicazione dei Regg. (UE) n. 1408/2013 e n. 717/2014, ha disposto, a parziale modifica di quanto previsto dalle disposizioni di cui alla deliberazione n. 1360/201, che:

- il Servizio Attività Faunistico-Venatorie e pesca provveda all'approvazione della graduatoria relativa all'"Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. 8/1994" entro il termine

previsto nell'Avviso di cui alla deliberazione n. 1360/2019, corrispondente al 30 gennaio 2020, inserendo nella stessa anche le domande ammissibili delle imprese per le quali i controlli non sono stati ultimati, con clausola di riserva rispetto agli esiti dei controlli;

- le concessioni dei contributi e l'assunzione del connesso impegno di spesa in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria possano essere disposte con atti successivi del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e pesca provvedendo all'eventuale esclusione o diminuzione degli importi fino alla concorrenza del limite "De minimis", a fronte dell'esito favorevole dei controlli;

Atteso che:

- i Servizi Territoriali hanno provveduto all'istruttoria di competenza trasmettendo gli atti, contenenti i relativi esiti dai quali risultano ancora domande ammesse con riserva in quanto non è stato possibile concludere l'attività istruttoria, di seguito riportati:

- Determinazioni n. 23502 del 19 dicembre 2019 e n. 225 del 10 gennaio 2020 del Servizio Territoriale, Agricoltura caccia e Pesca di Bologna;

- Determinazioni n. 23383 del 18 dicembre 2019 e n. 1120 del 23 gennaio 2020 del Servizio Territoriale, Agricoltura caccia e Pesca di Ferrara;

- Determinazioni n. 23565 del 20 dicembre 2019 del Servizio Territoriale, Agricoltura caccia e Pesca di Forlì-Cesena;

- Determinazioni n. 23546 del 20 dicembre 2019 e n. 203 del 10 gennaio 2020 del Servizio Territoriale, Agricoltura caccia e Pesca di Modena;

- Determinazioni n. 23542 del 20 dicembre 2019, n. 124 del 9 gennaio 2020 e n.1055 del 22 gennaio 2020 del Servizio Territoriale, Agricoltura caccia e Pesca di Parma;

- Determinazioni n. 23705 del 24 dicembre 2019, n. 97 dell'8 gennaio 2020 e n. 284 del 10 gennaio 2020 del Servizio Territoriale, Agricoltura caccia e Pesca di Piacenza;

- Determinazioni n. 23337 del 18 dicembre 2019 e n.1407 del 28 gennaio 2020 del Servizio Territoriale, Agricoltura caccia e Pesca di Ravenna;

- Determinazioni n. 23367 del 18 dicembre 2019 e n. 1228 del 24 gennaio 2020 del Servizio Territoriale, Agricoltura caccia e Pesca di Reggio-Emilia;

- Determinazioni n. 23237 del 16 dicembre 2019 e n. 119 dell'8 gennaio 2020 del Servizio Territoriale, Agricoltura caccia e Pesca di Rimini;

- il Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca, ha provveduto ad acquisire dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari l'esito delle verifiche in ordine al rispetto del limite de minimis per le imprese ammesse fatta eccezione per l'Azienda ittica VICENZI MARCO CUAA VCNMRC42B06D599W effettuata ai sensi del Reg.(UE) n.717/2014;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere con il presente provvedimento a prendere atto dei provvedimenti trasmessi dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca concernenti la conclusione delle istruttorie sulle domande pervenute in esito all'Avviso pubblico per la richiesta di contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1360 del 5 agosto 2019 così come modificata dalla citata deliberazione n.88/2020;

Di dare atto che è ancora in corso l'attività istruttoria per alcuni beneficiari;

Di approvare, conseguentemente:

- come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'elenco delle domande finanziabili ammesse e di quelle ammesse con riserva in attesa dell'esito dei controlli in corso, ordinate sulla base dei punteggi di priorità e delle precedenze attribuiti, con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile fatto salvo il completamento del controllo sul rispetto del limite de minimis per l'Azienda ittica VICENZI MARCO CUAA VCNMRC42B06D599W, soggetta al regime de minimis ai sensi del Reg.(UE) n.717/2014;

- come indicato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'elenco delle domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento del fondo disponibile;

- come indicato nell'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'elenco delle domande non ammesse per le quali i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca hanno già espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio;

Ritenuto pertanto di rinviare a successivi atti la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa in esito ai controlli in ordine all'attività istruttoria attualmente ancora in corso;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" e n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Richiamata la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Attività Faunistico venatorie e Pesca n. 11786

del 28 giugno 2019, recante Delega di funzioni dirigenziali alla titolare della Posizione Organizzativa Q0001495 "Pianificazione faunistica e osservatorio per la gestione della fauna selvatica", così come rettificata dalla determinazione dirigenziale n. 12062 del 2 luglio 2019;

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di prendere atto dei provvedimenti trasmessi dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca concernenti l'esito delle istruttorie sulle domande pervenute per l'accesso ai contributi finalizzati all'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1360 del 5 agosto 2019 così come modificata dalla deliberazione n.88 del 21 gennaio 2020, dai quali risultano ancora domande ammesse con riserva in quanto non è stato possibile concludere l'attività istruttoria e riassunte nei seguenti atti:

- Determinazioni n. 23502 del 19 dicembre 2019 e n. 225 del 10 gennaio 2020 del Servizio Territoriale, Agricoltura caccia e Pesca di Bologna;

- Determinazioni n. 23383 del 18 dicembre 2019 e n. 1120 del 23 gennaio 2020 del Servizio Territoriale, Agricoltura caccia e Pesca di Ferrara;

- Determinazione n. 23565 del 20 dicembre 2019 del Servizio Territoriale, Agricoltura caccia e Pesca di Forlì-Cesena;

- Determinazioni n. 23546 del 20 dicembre 2019 e n. 203 del 10 gennaio 2020 del Servizio Territoriale, Agricoltura caccia e Pesca di Modena;

- Determinazioni n. 23542 del 20 dicembre 2019, n. 124 del 9 gennaio 2020 e n.1055 del 22 gennaio 2020 del Servizio Territoriale, Agricoltura caccia e Pesca di Parma;

- Determinazioni n. 23705 del 24 dicembre 2019, n. 97 dell'8 gennaio 2020 e n. 284 del 10 gennaio 2020 del Servizio Territoriale, Agricoltura caccia e Pesca di Piacenza;

- Determinazioni n. 23337 del 18 dicembre 2019 e n.1407 del 28 gennaio 2020 del Servizio Territoriale, Agricoltura caccia e Pesca di Ravenna;

- Determinazioni n. 23367 del 18 dicembre 2019 e n. 1228 del 24 gennaio 2020 del Servizio Territoriale, Agricoltura caccia e Pesca di Reggio-Emilia;

- Determinazioni n. 23237 del 16 dicembre 2019 e n. 119 dell'8 gennaio 2020 del Servizio Territoriale, Agricoltura caccia e Pesca di Rimini;

3. di dare atto che non sono stati ultimati i controlli relativi al rispetto del limite "de minimis" per l'Azienda ittica VICENZI MARCO CUAA VCNMRC42B06D599W, ai sensi del Reg. (UE) n.717/2014;

4. di approvare, conseguentemente:

- come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'elenco delle domande finanziabili ammesse e di quelle ammesse con riserva in attesa dell'esito dei controlli in corso, ordinate sulla base dei punteggi di priorità e delle precedenze attribuiti, con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile fatto salvo il completamento del controllo sul rispetto del limite de minimis per l'Azienda ittica VICENZI MARCO CUAA VCNMRC42B06D599W, ai sensi del Reg. (UE) n.717/2014;

- come indicato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'elenco delle domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento del fondo disponibile;

- come indicato nell'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'elenco delle domande non ammesse per le quali i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca hanno già espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio;

5. di dare atto inoltre che si provvederà, con successivi atti, alla concessione dei contributi e all'assunzione del connesso impegno di spesa in favore dei soggetti utilmente collocati nella graduatoria di cui all'allegato n. 1;

6. di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca;

8. di dare atto infine che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con la più volte citata deliberazione n. 1360 del 5 agosto 2019 così come modificata dalla deliberazione n.88 del 21 gennaio 2020.

La Titolare della Posizione Organizzativa

Maria Luisa Zanni

Avviso pubblico n.1360/2019 - Elenco delle aziende ammesse e finanziabili

N.	PROV	CUAA	Rag. sociale	Punti	allev. Zootecnici	frutteti, vigneti, orticole	allev. Ittico	seminativi	data di nascita richiedente	spesa ammissibile (€)	contributo concedibile (€)	regime d'aiuto	note
1	PR	BRCFRC97S11G337H	BERCELLI FEDERICO	5	X				11/11/97	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
2	BO	VCCJSC94P64A944N	FATTORIA CA' DI MONTI DI VACCARI JESSICA	5	X				24/09/94	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
3	PC	01348800333	SOCIETA' AGRICOLA ZAMBIANCHI SOCIETA' SEMPLICE	5	X				16/01/93	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
4	RE	02859350353	SOCIETA' AGRICOLA LA BEZZERA DI ZAMBONI E MERCIADRI S.S.	5	X				03/10/91	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
5	RE	GBRGLN90L16C219N	AZIENDA AGRICOLA LE CORNELLE DI GABRINI GIULIANO	5	X				16/07/90	2.000,00	2.000,00	Aiuto di Stato	
6	FC	GVNLXA90B24A944C	GIOVANNETTI ALEX	5	X				24/02/90	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
7	BO	02793231206	AZ. AGR. COLLINA DI BALLOI GESUINO, BALLOI DANILO E CANDINI MARIAIMMACOLATA SOC. AGR.	5	X				20/01/88	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
8	PR	FRNGPL84E14G337P	AZIENDA AGRICOLA PEZZAROSSA DI FORNARI GIAMPAOLO	5	X				14/05/84	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
9	FC	03201000407	SOC. AGR. LA PALAMINA DI SANNA GIUSEPPE E C. S.S.	5	X				03/03/84	1.900,00	1.900,00	Aiuto di Stato	
10	PR	GLLGRL83P16D150B	IL PODERE DEI BIANCHI GALLI DI GABRIELE GALLI	5	X				16/09/83	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
11	PR	02777180346	AZIENDA AGRICOLA MULINO VACCAREZZA S.A.	5	X				24/07/83	1.941,00	1.941,00	Aiuto di Stato	
12	PR	02396160349	SOCIETA' AGRICOLA SAN PAOLO S.S.	5	X				19/03/83	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	

13	MO	GNLDNL83A14G393Y	GIANELLI DANIELE	5	X				14/01/83	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
14	RA	PGNLCU82L10H199Z	LUCA PAGANINI	5	X				10/07/82	920,82	920,82	Aiuto di Stato	
15	BO	BRZMTT80H13E289L	BARUZZI MATTEO	5	X				13/06/80	1.000,00	1.000,00	Aiuto di Stato	
16	PR	RVSRCR80E27G337E	NEVE DI MAGGIO DI ARVASI RICCARDO	5	X				27/05/80	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
17	PR	LBDSVF80C44F205B	I CHICCHI DI LABADINI SILVIA FULVIA	5	X				04/03/80	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
18	MO	TRARCH79C70F205T	AUTIERO ROCCHINA	5	X				30/03/79	5.030,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
19	FC	03731430405	SOC. AGR. DONICILIO S.S. DI GREGORI & C.	5	X				23/02/78	2.250,00	2.250,00	Aiuto di Stato	
20	BO	RSPMDA77S24E289D	RASPANTI AMEDEO	5	X				24/11/77	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
21	MO	MNZGLC77R28L885O	MONZALI GIANLUCA	5	X				28/10/77	3.000,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
22	FC	02280950409	PAGANELLI LISA (SOC. AGR. SEGGIO S.S.)	5	X				23/06/77	2.250,00	2.250,00	Aiuto di Stato	
23	MO	DPRNDR76H23F257S	IL VECCHIO POLLAIO AZ. AGR. BIO DI DAI PRA' ANDREA	5	X				23/06/76	900,00	900,00	Aiuto di Stato	
24	RN	NGLSFN76C57H294Y	ANGELI STEFANIA	5	X				17/03/76	1.850,00	1.850,00	Aiuto di Stato	
25	PR	BCCVNI76B24C219P	BACCHIERI IVAN	5	X				24/02/76	1.800,00	1.800,00	Aiuto di Stato	
26	FC	03314150404	SOC. AGR. BERNABINI SONIA E BERNABINI MORENO S.S.	5	X				03/08/75	1.800,00	1.800,00	Aiuto di Stato	
27	PC	BNFNDR74H21D611S	AZIENDA AGRICOLA L'ANTOGNANO DI ANDREA BONFANTI	5	X				21/06/74	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
28	FC	RLERRT73R70C573H	REALI ROBERTA	5	X				30/10/73	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
29	PR	LVLMRA73P11F205S	LAVELLI MARIO	5	X				11/09/73	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
30	MO	ROICLD71M65G393E	ORI CLAUDIA	5	X				25/08/71	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
31	MO	GLMGPP71M13G393L	GUALMINI GIUSEPPE	5	X				13/08/71	900,00	900,00	Aiuto di Stato	
32	FC	RCCNTN69M26I472N	RECCHIA ANTONIO	5	X				26/08/69	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	

33	RE	02822850356	"APICOLTURA SOTTO QUESTO SOLE di DAVIDE PAROLARI Società Agricola s.s. EX "SOCIETA SEMPLICE APICOLTURA OFFICINAPI DI ENRICO AMATI E DAVIDE PAROLARI S.S.	5	X				08/06/68	1.500,00	1.200,00	Aiuto di Stato	AMMESSO CON RISERVA
34	PR	FRLSGC68C08D969L	FORLINI SERGIO CARLO	5	X				08/03/68	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
35	PR	CLZTZN67T56B042F	CALZETTI TIZIANA	5	X				16/12/67	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
36	PR	SBTGBR67P01F205U	AZ. AGRICOLA BRUGNOLA 1932 DI SABATTINI GILBERTO	5	X				01/09/67	1.522,00	1.522,00	Aiuto di Stato	
37	MO	DNNDNL67B07E905V	DONNINI DANIELE	5	X				07/02/67	3.850,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
38	PC	BRTMRA65E27F873H	BERETTA MARIO	5	X				27/05/65	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
39	RA	MLVSFN65D54B982D	MALAVOLTI STEFANIA	5	X				14/04/65	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
40	PR	00163210347	LATTERIA SOCIALE AGRICOLTURA DI VEZZANO SOC. AGR. COOP.	5	X				16/12/64	2.000,00	2.000,00	Aiuto di Stato	
41	FC	RCNCRN64C42C777Z	ARCANGELONI CATERINA	5	X				02/03/64	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
42	PR	TSNCLD64B23H720M	TOSINI CLAUDIO	5	X				23/02/64	1.510,00	1.510,00	Aiuto di Stato	
43	RE	FRRRNN62T10A162C	FERRETTI ERMANNO	5	X				10/12/62	1.066,00	1.066,00	Aiuto di Stato	
44	PC	GRNVNI62M48A223R	GRANELLI IVANA	5	X				08/08/62	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
45	PC	MSCNTN61D12D502B	MASCHI ANTONIO	5	X				12/04/61	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
46	PR	RGHMCC60T58I123Q	RIGHELLI MARIUCCIA	5	X				18/12/60	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
47	PC	NTNBDT60D30E951M	ANTONINI BENEDETTO LUIGI	5	X				30/04/60	2.230,00	2.230,00	Aiuto di Stato	
48	MO	VNDGLN60B23F257F	VANDELLI GIULIANO	5	X				23/02/60	1.580,00	1.580,00	Aiuto di Stato	
49	MO	BRNMRA59P06I689T	BERNABEI MAURO	5	X				06/09/59	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	

50	MO	SCRGPP59E16F642S	AZIENDA AGRICOLA MONTALTO DI SCORZONI GIUSEPPE	5	X				16/05/59	2.000,00	2.000,00	Aiuto di Stato	
51	MO	BNCWLM59B12E426K	BIANCHI WILLIAM	5	X				12/02/59	790,00	790,00	Aiuto di Stato	
52	PC	FRRMRC58B26E290N	FERRERI MARCO	5	X				26/02/58	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
53	PR	PNZGNN57A02A731U	PONZINI GIANNI	5	X				02/01/57	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
54	MO	BTTSCR56M24I689R	BETTINI OSCAR	5	X				24/08/56	2.450,00	2.450,00	Aiuto di Stato	
55	PR	PVSGCR53L24A138N	PAVESI GIAN CARLO	5	X				24/07/53	1.450,00	1.450,00	Aiuto di Stato	
56	BO	02708741208	SOC. AGR. NUVOLE' S.S.	5	X				23/08/51	2.450,00	2.450,00	Aiuto di Stato	
57	PR	CPLMRZ50H10A646F	CAPELLAZZI MAURIZIO	5	X				10/06/50	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
58	PC	CMRMNC49C71B300U	COMERIO MARINA CLARA	5	X				31/03/49	790,00	790,00	Aiuto di Stato	
59	PR	ZCCMRA49B05B042O	ZUCCONI MAURO	5	X				05/02/49	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
60	PR	LBDMRN37E69L689U	LABADINI MARINA	5	X				20/05/37	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
61	FC	RNDNDR97R20D458K	RONDONI ANDREA	5		X			20/10/97	750,00	750,00	Aiuto di Stato	
62	RA	01068750395	Pini Nicola, Mauro e Davide s.s	5		X			27/02/97	1.080,00	1.080,00	Aiuto di Stato	
63	FC	PLLSMN93D27C573Q	POLLONI SIMONE	5		X			27/04/93	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
64	RN	CSTLRA92E45H294F	ELLA di CASTELLITTI LAURA	5		X			05/05/92	2.008,38	2.008,38	Aiuto di Stato	
65	RE	BSSLSE92C56D037Z	BASSOLI ELISA	5		X			16/03/92	1.560,00	1.560,00	Aiuto di Stato	
66	PR	SQRFRC87T55B042Q	ERBORISTERIA FIORI DI LAVANDA DI SQUERI FEDERICA	5		X			15/12/87	1.600,00	1.600,00	Aiuto di Stato	
67	MO	GZZGLI87H06F257P	GOZZOLI GIULIO	5		X			06/06/87	1.254,00	1.254,00	Aiuto di Stato	
68	RE	ZNNSRA86D52H223P	LA TORRETTA DI ZANNI SARA	5		X			12/04/86	357,00	357,00	Aiuto di Stato	
69	MO	03379970365	SOCIETA' AGRICOLA LA PADULLA S.S.	5		X			21/01/86	1.970,00	1.970,00	Aiuto di Stato	

70	PR	DLBCHR83M45G337O	IL MULINO DELLA ROCCA DI CHIARA DELBONO	5		X			05/08/83	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
71	RA	LLLLSN83C23H199Y	LELLI ALESSANDRO	5		X			23/03/83	400,00	400,00	Aiuto di Stato	
72	FC	FDAGCM83B26C573E	FAEDI GIACOMO	5		X			26/02/83	305,00	305,00	Aiuto di Stato	
73	BO	BNCGLC82A10A558N	BONUCCHI GIANLUCA	5		X			10/01/82	2.050,00	2.050,00	Aiuto di Stato	
74	PC	01725180333	SOCIETA' AGRICOLA ILLICA MAGRINI DANIELA E ANTONIO S.S.	5		X			06/06/80	1.450,00	1.450,00	Aiuto di Stato	
75	BO	03284861204	SOC. AGR. FRANZAROLI S.S.	5		X			27/05/79	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
76	FC	MTSMRK78H22C573B	MATASSONI MIRKO	5		X			22/06/78	1.800,00	1.800,00	Aiuto di Stato	
77	RE	VLLNDR79E02H223T	AZIENDA AGRICOLA IL CASTELLAZZO DI VILLANI ANDREA	5		X			02/05/78	1.884,94	1.884,94	Aiuto di Stato	
78	RN	01178990402	SOC.AGR.STOPPO ERMINDO E MARCO S.S.	5		X			12/12/77	973,50	973,50	Aiuto di Stato	
79	PR	FGNSFN77R28B042R	FIGONE STEFANO	5		X			28/10/77	2.400,00	2.400,00	Aiuto di Stato	
80	MO	ZCCTMS77A13F240D	AZ. AGR. ZUCCHI TOMMASO TOBIA	5		X			13/01/77	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
81	PR	DMRLPL75H16E512A	AZ.AGR. CASA DELLE ERBE DI DE MARTIN LUCA PAOLO	5		X			16/06/75	2.450,00	2.450,00	Aiuto di Stato	
82	FC	01257640407	SOCIETA' AGRICOLA PAGANELLI S.S.	5		X			12/05/75	2.340,00	2.340,00	Aiuto di Stato	
83	PC	01671710331	AZ.AGR.ZAZZALI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	5		X			09/10/74	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
84	FE	TDLLSN74H15A191O	TEDALDI ALESSANDRO	5		X			15/06/74	1.800,00	1.800,00	Aiuto di Stato	
85	FC	SVNNDR72T02H501S	SAVINI ANDREA	5		X			02/12/72	490,00	490,00	Aiuto di Stato	

86	FE	GRRMHL72M30A191A	GUERRINI MICHELE	5		X			30/08/72	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato euro 450 + de minimis agricolo euro 4250	
87	PR	MRNMRA72D07G337V	AZ. AGR. RITORNO AL FUTURO DI MARIO MARINI	5		X			07/04/72	1.480,00	1.480,00	Aiuto di Stato	
88	PC	BRBGPP72C14D611Q	BARBUTI GIUSEPPE	5		X			14/03/72	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
89	MO	VNCPRZ71E59I462B	LA PIETRA DEL SOLE DI VINCENZI PATRIZIA	5		X			19/05/71	1.970,00	1.970,00	Aiuto di Stato	
90	FC	GLTDTL70P52C573X	GILETTO LAZZARO DONATELLA	5		X			12/09/70	840,00	840,00	Aiuto di Stato	
91	MO	TRNGTN69A26H225X	TRONI GAETANO	5		X			26/01/69	129,80+300	429,80	Aiuto di Stato	
92	RA	00081960395	CAB TERRA	5		X			13/11/68	2.250,00	2.250,00	Aiuto di Stato	
93	RA	02551820398	Az. Agr. Mettiano di Bacchini Monica	5		X			02/10/68	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
94	FC	PDRCST68H58C573K	PEDRELLI CRISTINA	5		X			18/06/68	772,00	772,00	Aiuto di Stato	
95	BO	BRNFNC68B24C296Z	AZIENDA AGRICOLA BRUNETTI FRANCO	5		X			24/02/68	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
96	FC	PRTMNC67T60C573K	PRATI MONICA	5		X			20/12/67	752,00	752,00	Aiuto di Stato	
97	BO	MLRRMN67P21G393L	MALORI ZANANTONI ROMANO	5		X			21/09/67	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
98	PR	NLLCLD67H23F205L	ANELLI CLAUDIO	5		X			23/06/67	1.840,00	1.840,00	Aiuto di Stato	
99	RN	03139760403	SOC.AGR. LE QUERCE DI SERAFINI STEFANO & C. S.S.	5		X			21/11/66	929,70	929,70	Aiuto di Stato	
100	FC	LMBVNC66L15C573X	LOMBARDI VINICIO	5		X			15/07/66	462,00	462,00	Aiuto di Stato euro 386 + de minimis agricolo euro 76	
101	PR	CSLGNN66D41A987O	CASALI GIOVANNA	5		X			01/04/66	555,00	555,00	Aiuto di Stato	

102	RE	01616320352	AZIENDA AGRICOLA PIUMI SOCIETA' AGRICOLA	5		X			18/10/65	2.499,02	2.499,02	Aiuto di Stato	AMMESSO CON RISERVA
103	RE	PMIFRZ65R18H223L	PIUMI FABRIZIO	5		X			18/10/65	1.884,94	1.884,94	Aiuto di Stato	
104	RE	02489960357	SOCIETA' AGRICOLA IL FEUDO S.R.L.	5		X			18/10/65	1.884,94	1.884,98	Aiuto di Stato	
105	RE	02011640352	SOCIETA' AGRICOLA MILLENIUM DI PIUMI FABRIZIO E FERDINANDO SNC	5		X			18/10/65	2.399,85	2.399,85	Aiuto di Stato	
106	RE	TSORRT65R01F960S	TOSI ROBERTO	5		X			01/10/65	310,00	310,00	Aiuto di Stato	
107	MO	PLLRNZ65A17B819F	AZ. AGR. LA GOLENA DI PELLICIARI RENZO	5		X			17/01/65	578+16	594,00	Aiuto di Stato	
108	RE	CTLPLA64T04D037J	CATELLANI PAOLO	5		X			04/12/64	900,00	900,00	Aiuto di Stato	
109	FC	FSCMRT64S51C573K	FOSCHI MARTA	5		X			11/11/64	543,00	543,00	Aiuto di Stato	
110	PR	CTTRNT64A13E438B	CATTINI RENATO	5		X			13/01/64	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
111	FC	BRLCLD63M24C573C	BURIOLI CLAUDIO	5		X			24/08/63	386,00	386,00	Aiuto di Stato	
112	MO	GVNNRC63L18F257X	AZ. AGR. VIGNA DEL DOSSO DI GIOVANELLI ENRICO	5		X			18/07/63	365,00	300,00	Aiuto di Stato	
113	FC	02295420406	AZ. AGR. GOLINUCCI & SALVETTI S.S.	5		X			16/05/63	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
114	RA	00084670397	CAB FUSIGNANO	5		X			04/05/63	900,00	900,00	Aiuto di Stato	
115	FC	CNTCNO63B05I027X	CANTELMI CONO	5		X			05/02/63	386,00	386,00	Aiuto di Stato	
116	RE	BGISFN63A20B156I	LA TORRETTA DI BIGI STEFANO	5		X			20/01/63	748,00	748,00	Aiuto di Stato	
117	PR	ZCCGZN62T08B042D	ZECCA GRAZIANO	5		X			08/12/62	450,00	450,00	Aiuto di Stato	
118	FC	BTTGRL62S14I310K	BETTINI GABRIELE	5		X			14/11/62	1.250,00	1.250,00	Aiuto di Stato	
119	PR	GNDCST62S51H720Z	GANDOLFI CRISTINA	5		X			11/11/62	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	

120	FC	0893950402	COOPERATIVA TERRITORIO AMBIENTE MONTANO ACQUACHETA RABBI - (CTA) SOC. COOP. AGR.	5		X			24/08/62	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
121	RE	02564240352	CORTE VALLE S.S. DI MELLONI RICCARDO	5		X			10/08/62	1.340,00	1.340,00	Aiuto di Stato	
122	RE	01677460352	ANSELMI ROBERTO E FRANCO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	5		X			05/07/62	750,00	750,00	Aiuto di Stato	
123	BO	FRRVTR62H30D166W	FERRIANI VITTORIO	5		X			30/06/62	1.000,00	1.000,00	Aiuto di Stato	
124	RN	QLNNLS62A50B036M	AQUILANO ANNALISA	5		X			10/01/62	1.180,17	1.180,17	Aiuto di Stato	
125	RE	TTIGDE61L25H223V	IOTTI EDIGIO	5		X			25/07/61	1.260,00	1.260,00	Aiuto di Stato	
126	MO	03837690365	SOCIETA' AGRICOLA MOLINO RAPINA S.S.	5		X			07/03/61	2.496,00	2.496,00	Aiuto di Stato	
127	PC	01703340339	IL RONCHETTO SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI GIOVANNA ZUCCONI & C.	5		X			07/12/60	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
128	FC	02368070401	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI BERTOZZI S.S.	5		X			02/09/60	1.516,00	1.516,00	Aiuto di Stato	
129	FE	FBBMSM60M26D548J	FABBRI MASSIMO	5		X			26/08/60	600,00	600,00	Aiuto di Stato	
130	RE	BRTDNL60M60B156W	AZIENDA AGRICOLA BORETTINI DANIELA	5		X			20/08/60	6.708,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
131	MO	03828540363	SOCIETA' AGRICOLA MULINO VECCHIO S.S.	5		X			08/01/60	1.970,00	1.970,00	Aiuto di Stato	AMMESSO CON RISERVA
132	PR	02876430345	LA PIANA SOCIETA' AGRICOLA	5		X			02/01/60	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
133	PR	02707090342	SOCIETA' AGRICOLA PODERE PRADAROLO SRL	5		X			09/11/59	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
134	PR	CRCBGD59R44E548Z	CARCELLI BRIGIDA	5		X			04/10/59	720,00	720,00	Aiuto di Stato	
135	RE	MLALGS59L03C219G	MAIOLI LINO GIUSEPPE	5		X			03/07/59	1.000,00	1.000,00	Aiuto di Stato	
136	PR	FRRRNZ59B28A138J	FERRARI RENZO	5		X			28/02/59	2.320,00	2.320,00	Aiuto di Stato	

137	RE	BTTMRE59B63I342M	AZIENDA AGRICOLA BOTTI MERI	5		X			23/02/59	450,00	450,00	Aiuto di Stato	
138	RE	01985190352	SOCIETA' AGRICOLA BARBATERRE S.S.	5		X			15/07/58	2.700,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
139	RN	GBLMRN58B18H921U	FATTORIA DELLA BILANCIA DI GABELLINI MARINO	5		X			18/02/58	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
140	FC	DTTMGR57L70C573P	DETTI MARIA GRAZIA	5		X			30/07/57	450,00	450,00	Aiuto di Stato	
141	RE	VCCMRA57L11D037I	VECCHI MAURO	5		X			11/07/57	483,62	483,62	Aiuto di Stato	
142	MO	FNCFRC57T15L885P	FENOCCHI FEDERICO	5		X			15/02/57	1.450,00	1.450,00	Aiuto di Stato	
143	FC	BNORRT56P17C574J	BONI ROBERTO	5		X			17/09/56	631,00	631,00	Aiuto di Stato	
144	RA	PZZMRN56M13H199K	POZZI MARINO	5		X			13/08/56	2.000,00	2.000,00	Aiuto di Stato	
145	BO	03571010366	VALLI DEL MORASTELLO SOC. AGR.	5		X			08/06/56	2.240,00	2.240,00	Aiuto di Stato	
146	MO	CSGNZR55H11M183Y	CASAGRANDI NAZZARENO	5		X			11/06/55	2.492,00	2.492,00	Aiuto di Stato	
147	RE	TFFCRL55C22B499T	TAFFURELLI CARLO	5		X			22/03/55	930,00	930,00	Aiuto di Stato	
148	PR	PVARNI54T49A138S	PAVIO RINA	5		X			09/12/54	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
149	RN	GVGRFL54C21H294Q	GIOVAGNOLI RAFFAELE	5		X			21/03/54	310,00	310,00	Aiuto di Stato	
150	RE	FRRRGG53H01I496U	FERRI ARRIGO GIACOMO	5		X			01/06/53	2.286,00	2.286,00	Aiuto di Stato euro 436,00 + de minimis agricolo euro 1850,00	
151	FE	00964060388	SOCIETA' AGRICOLA CA' GROTTINA DI VITTORIO GUERRINI E C. S.S.	5		X			14/05/52	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato euro 1500 + de minimis agricolo euro 1500	
152	FC	SBRGFR52B01C574Z	SBRIGHI GIANFRANCO	5		X			01/02/52	300,00	300,00	Aiuto di Stato	

153	MO	MNRNEI52A01F642K	MONARI ENIO	5		X			01/01/52	1.970,00	1.970,00	Aiuto di Stato	
154	FC	STPRMN51H23L764J	STOPPA ROMANO	5		X			23/06/51	386,00	386,00	Aiuto di Stato	
155	FC	LNRMCR51C62H943Y	LEONARDO MARIA CRISTINA	5		X			22/03/51	1.700,00	1.700,00	Aiuto di Stato	
156	PR	BNALGU50R22B042V	BANI LUIGI	5		X			22/11/50	1.600,00	1.600,00	Aiuto di Stato	
157	PR	BSLFMN50R18G337C	BIASOLI FERMINO	5		X			18/10/50	1.280,00	1.280,00	Aiuto di Stato	
158	MO	LSVFNC50E66D450Q	LUSVARDI FRANCA	5		X			26/05/50	1.348,00	1.348,00	Aiuto di Stato	
159	RA	CNTCLD50E22D829L	CONTOLI CLAUDIO	5		X			22/05/50	300,00	300,00	Aiuto di Stato	
160	FC	BRNDLM50C23H542I	BERNABINI ADELMO	5		X			23/03/50	386,00	386,00	Aiuto di Stato	
161	RN	VRLGZL51C48F552L	VEROLI GRAZIELLA	5		X			08/03/50	310,00	310,00	Aiuto di Stato	
162	PR	00497180349	AVANZINI GIANNI E MARIO SOC. SEMP.	5		X			14/10/49	900,00	900,00	Aiuto di Stato	
163	MO	MLNMRA49H27F642W	AZ. "IL PALAZZINO" DI MILANI MARIO	5		X			27/06/49	1.500,00	1.500,00	Aiuto di Stato	
164	MO	MRCGFR49C18F087U	AZ. AGR. LA FOSSA DI MARCHETTI GIANFRANCO	5		X			18/03/49	776,15	776,15	Aiuto di Stato	
165	MO	GHNLCN48S19F642V	GHINELLI LUCIANO	5		X			19/11/48	1.900,00	1.900,00	Aiuto di Stato	
166	RE	FRRTLI47P21G654V	AZIENDA AGRICOLA FERRAIA ITALO	5		X			21/09/47	1.920,00	1.920,00	Aiuto di Stato	
167	RE	FRRWMR47P10G947I	FARRI WILMER	5		X			10/09/47	303,91	303,91	Aiuto di Stato	
168	MO	BNTLRD47P09B819B	BONETTI ALFREDO	5		X			09/09/47	555,49	555,49	Aiuto di Stato	
169	RE	LSTRRT47L14A573H	AZIENDA AGRICOLA LUSETTI ROBERTO	5		X			14/07/47	1.050,00	1.050,00	Aiuto di Stato	
170	PR	02197200344	BONELLI ARMANDO ROBERTO E PAOLO SOC. AGRICOLA	5		X			23/05/47	1.920,00	1.920,00	Aiuto di Stato	
171	FC	03470970405	PIANCONVENTO DI NANNI FRANCA & C. SOC. AGR. S.S.	5		X			19/02/47	350,00	350,00	Aiuto di Stato	
172	MO	BGIVRS46M15F966K	BIGI AVRES	5		X			15/08/46	580,00	580,00	Aiuto di Stato	

173	PR	ZZZGPP46H15A731F	ZAZZALI GIUSEPPE	5		X			15/06/46	1.040,00	1.040,00	Aiuto di Stato	
174	MO	GCMMRZ45H10E264H	GIACOMOZZI MAURIZIO	5		X			10/06/45	1.550,00	1.550,00	Aiuto di Stato	
175	MO	BLLCRL45E22I128R	BELLINI CARLO	5		X			22/05/45	2.700,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
176	MO	03303340362	SOCIETA' AGRICOLA LA MASETTA S.S.	5		X			22/05/45	1.800,00	1.800,00	Aiuto di Stato	
177	MO	03695660369	EREDI COSTANZINI ANNA MARIA EREDI S.S.	5		X			12/09/44	2.497,50	2.497,50	Aiuto di Stato	
178	MO	MZZBNR44D68G846L	MAZZARIOL BERNARDINA	5		X			28/04/44	2.210,90	2.210,90	Aiuto di Stato	
179	MO	RGZRMN42B26F240Y	EREDI RAGUZZONI NINO DI RAGUZZONI ROMANO	5		X			26/02/42	604,42	604,42	Aiuto di Stato	
180	FC	NREBNT40B24C573F	NERI BENITO	5		X			24/02/40	386,00	386,00	Aiuto di Stato	
181	FC	04247190400	CONTI GUARINI MATTEUCCI S.S. DI GUARINI MATTEUCCI	5		X			08/05/38	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
182	RN	DLGLDA38B14L797A	DELUIGI ALDO	5		X			14/02/38	310,00	310,00	Aiuto di Stato	
183	PC	RROMGS38A57D611I	ORRU' MARIA GIUSTINA	5		X			17/01/38	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
184	PR	MGLDRD31M27A731D	AZIENDA AGRICOLA MOGLIA DI MOGLIA EDOARDO	5		X			27/08/31	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
185	BO	MZZGCR25S11E844X	MEZZETTI GIANCARLO	5		X			11/11/25	328,05	328,05	Aiuto di Stato	
186	MO	VCNMRC42B06D599W	VICENZI MARCO	5			X		06/02/42	2.500,00	2.500,00	De minimis ittico	AMMESSO CON RISERVA PER VERIFICA DE MINIMIS
187	FC	04314520406	SOCIETA' AGRICOLA LA RONDINAIA S.S.	5				X	25/09/93	1.500,00	1.500,00	Aiuto di Stato	
188	BO	03521131205	CAMPESATO MASSIMO E VALENTINO SOC. SEMPLICE AGRICOLA	5				X	30/10/88	600,00	600,00	Aiuto di Stato	
189	RA	03706231200	Soc. Agr. Zanotti Samuele & C.	5				X	07/04/77	2.400,00	2.400,00	Aiuto di Stato	

190	RN	GRRVNI76C18H294L	GUERRA IVANO	5				X	18/03/76	1.417,31	1.417,31	Aiuto di Stato	
191	RN	PGGNDR76B10H294M	POGGIOLI ANDREA	5				X	10/02/76	2.463,60	2.463,60	Aiuto di Stato	
192	PC	01042790335	DALLOSPEDALE FERRUCCIO SERGIO E GRACCHI DIRCE SOCIETA' AGRICOLA	5				X	30/04/75	2.450,00	2.450,00	Aiuto di Stato	
193	RE	TRMCRD72S29H223H	TROMBI CORRADO	5				X	29/11/72	2.250,00	2.250,00	Aiuto di Stato	
194	FE	FRRPLA69M41A059A	FERRO PAOLA	5				X	01/08/69	900,00	900,00	Aiuto di Stato	
195	RN	LRDMRA67E11H294G	LEARDINI MAURO	5				X	11/05/67	789,50	789,50	Aiuto di Stato	
196	FE	PZZFRZ66L17A965Q	PEZZOLI FABRIZIO	5				X	17/07/66	1.920,00	1.920,00	Aiuto di Stato	
197	RA	00663590396	Gianserra Elvira e Cacciatore Nicolò s.s	5				X	16/03/63	450,00	450,00	Aiuto di Stato	
198	BO	ZMBMRA55E22F083G	ZAMBONI MAURO	5				X	22/05/55	600,00	600,00	Aiuto di Stato	
199	RA	00849130398	Benfenati Walter & C. s.s. Agr.	5				X	14/03/50	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
200	RN	BGCGNN47M21F641G	BIGUCCI GIOVANNI	5				X	21/08/47	1.098,92	1.098,92	Aiuto di Stato	
201	FE	GRGPTR46H27C987K	GREGO PIETRO	5				X	27/06/46	4.800,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
202	PC	FRRMRC99L20B034H	FERRI MIRCO	4		X			20/07/99	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
203	BO	BBNSMN93E18A944B	PODERE CASA PIANA DI ABBONDI SIMONE	4		X			18/05/93	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
204	MO	CSGNCL84S11A944H	CASAGRANDI NICOLA	4		X			11/11/84	2048+450	2.498,00	Aiuto di Stato	
205	BO	CSLLNA82A01A944K	CASELLI ALAN	4		X			01/01/82	350,00	350,00	Aiuto di Stato	
206	PC	01716010333	SOCIETA' AGRICOLA BUZZETTI FABIO	4		X			02/01/81	2.490,00	2.490,00	Aiuto di Stato	
207	PR	YPVNLY77C46Z154V	PODERE LA POSA DI AYUPOVA NELLYA	4		X			06/03/77	1.300,00	1.300,00	Aiuto di Stato	
208	BO	04018300378	RATTA ORLANDO, PIERO E CHIAPPARINI IVONNE SOC. AGR.	4		X			11/09/63	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
209	PR	02008870343	AZ. AGR. VIGNETI CALZETTI S.S.	4		X			02/06/63	2.480,00	2.480,00	Aiuto di Stato	

210	RA	BLNFRZ49E11D166R	BELINELLI FABRIZIO	4		X			11/05/49	1.700,00	1.700,00	Aiuto di Stato	
211	BO	MNTCST40L26G467Q	MONTAGUTI CALISTO	4		X			26/07/40	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
212	BO	TGNMTT88M13A785U	TUGNOLI MATTEO	4				X	13/08/88	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	
213	FC	LPPSFN78L19D704Q	LIPPI STEFANO	4				X	19/07/78	1.550,00	1.550,00	Aiuto di Stato	
214	BO	01975521202	SOC. AGR. RONCADELLO	4				X	20/06/61	2.500,00	2.500,00	Aiuto di Stato	AMMESSO CON RISERVA
215	FE	01775880386	SOCIETA' AGRICOLA MALVINA S.S.	3		X			20/10/74	6.050,00	2.500,00	De minimis agricolo	
216	FE	CHRPLA73H21G916R	CHIEREGATO PAOLO	3		X			21/06/73	6.050,00	2.500,00	De minimis agricolo	
217	FE	01950250389	SOCIETA' AGRICOLA BARBONI S.S.	3		X			07/03/62	2.500,00	2.500,00	De minimis agricolo	
218	FE	CSTGLN57C16A191G	COSTA GIULIANO	3		X			16/03/57	4.250,00	2.500,00	De minimis agricolo	
219	FE	NNCCMN49H42H017L	INNOCENTI CLEMENTINA	3		X			02/06/49	4.250,00	2.500,00	De minimis agricolo	
220	RE	BTTMTN93H63H223R	IBATTICI MARTINA AZIENDA AGRICOLA LE FARFALLE	2		X			23/06/93	1.717,00	1.717,00	De minimis agricolo	
221	MO	03500500362	SOCIETA' AGRICOLA DUE ROVERI S.S. DI CREMONINI GABRIELE E C.	2		X			06/04/92	1.254,00	1.254,00	De minimis agricolo	
223	BO	ZCCGRG85H13A944D	ZOCCA GIORGIO	2		X			13/06/85	2.080,00	2.080,00	De minimis agricolo	
224	PC	CNSVNI82H22B393S	AZIENDA AGRICOLA PIACENTINA DI CONSOLI IVAN	2		X			22/06/82	2.500,00	2.500,00	De minimis agricolo	
225	FC	BRVJTH82C29D704F	BRAVI JONATHAN	2		X			29/03/82	893,00	893,00	De minimis agricolo	
226	RA	01340380391	Gasparoni Paolo e Stefano	2		X			11/05/77	1.573,00	1.573,00	De minimis agricolo	
227	BO	03617020379	POGGI LIBERO-FABRIZIO E BERTON PAOLA SOC.SEMPLICE AGRICOLA	2		X			10/06/75	2.500,00	2.500,00	De minimis agricolo	
228	RE	SSSDVD71S01H223F	MONTEDURO DI SASSI DEVID	2		X			01/11/71	1.350,00	1.350,00	De minimis agricolo	

229	RE	MFFNGL70M25E897S	MAFFEZZOLI ANGELO	2		X			25/08/70	1.443,20	1.443,20	De minimis agricolo	
230	MO	PLTLRT70L05F240L	PALTRINIERI ALBERTO	2		X			05/07/70	760,00	760,00	De minimis agricolo	
231	BO	03193071200	COSTANTINI SOC. AGR.	2		X			08/06/70	1.710,00	1.710,00	De minimis agricolo	
232	RA	ZLOPLA69H30D458P	ZOLI PAOLO	2		X			30/06/69	2.470,00	2.470,00	De minimis agricolo	
233	MO	CVNGPP69C08F257U	CAVANI GIUSEPPE	2		X			08/03/69	608,00	608,00	De minimis agricolo	
234	BO	02137751208	ORSINI ELMO E FABIO SOC. AGR.	2		X			14/02/69	456,00	456,00	De minimis agricolo	
TOTALE											399.147,67		

Avviso pubblico n.1360/2019 - Elenco delle aziende ammesse non finanziabili

N.	PROV	CUAA	Rag. sociale	Punti	allev. Zootecnici	frutteti, vigneti, orticole	allev. Ittico	seminativi	data di nascita richiedente	spesa ammissibile (€)	contributo concedibile (€)	regime d'aiuto	note
235	RA	00935090399	A.A. Liverani Marco, Carlo Sangiorgi G	2		X			03/01/67	1.558,00	1.558,00	De minimis agricolo	
236	FE	MNTLCU67A02A965T	MANTOVANI LUCA	2		X			02/01/67	1.140,00	1.140,00	De minimis agricolo	
237	FE	MTTMSM65R07A393Z	MAIETTI MASSIMO	2		X			07/10/65	475,00	475,00	De minimis agricolo	
238	RE	01951280351	AZIENDA AGRICOLA GELOSINI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	2		X			03/06/65	2.900,00	2.500,00	De minimis agricolo	
239	FC	GRTSVR64H10H542C	GROTTI SILVERIO	2		X			10/06/64	304,00	304,00	De minimis agricolo	
240	FE	BRDPTR38A18A059D	BORDIN PIETRO	2		X			13/06/63	2.394,00	2.394,00	De minimis agricolo	
241	PC	01465580338	TENUTA PERNICE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	2		X			23/04/61	400,00	400,00	De minimis agricolo	
242	RA	PSSMSM58C06H199R	PASSANTI MASSIMO	2		X			06/03/58	2.500,00	2.500,00	De minimis agricolo	
243	FE	PLMMRZ56P64F198R	POLMONARI MAURIZIA	2		X			24/09/56	3.200,00	2.500,00	De minimis agricolo	
244	FE	VSSRNZ56D15E962W	VASSALLI RENZO	2		X			15/04/56	380,00	380,00	De minimis agricolo	
245	BO	RGZRRT55M17A392A	ARGAZZI ROBERTO	2		X			17/08/55	680,00	680,00	De minimis agricolo	
247	FC	01904280409	GOBBI SANZIO E PEDRELLI LILIANA S.S.	2		X			18/11/50	305,00	305,00	De minimis agricolo	
248	MO	03236240366	SOCIETA' AGRICOLA LA FATTORIA S.S.	2		X			11/05/48	1500+900	2.400,00	De minimis agricolo	
249	FE	VLPRCR46D02G693X	VOLPIN RICCARDO	2		X			02/04/46	2.280,00	2.280,00	De minimis agricolo	

250	PC	LDOMRZ83P70C618D	AZIENDA AGRICOLA CONSOLI DI LODA MARZIA	2				X	30/09/83	2.500,00	2.500,00	De minimis agricolo	
251	RA	00921270393	Malpassi Giorgio e Gianluca Soc Agr	2				X	12/10/47	600,00	600,00	De minimis agricolo	
252	PC	01787580339	CHEZMOONSHINE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	0				X	25/10/94	1.900,00	1.900,00	De minimis agricolo	
TOTALE											24.816,00		

Avviso pubblico n.1360/2019 - Elenco delle aziende non ammesse				
PROV	CUAA	Rag. sociale	NOTE	
RA	RTNMNL87C12D458H	Artini Manuele	NON AMMISSIBILE, non sono ammissibili gli interventi di prevenzione per specie cacciabili nel territorio agro-silvo-pastorale aperto alla caccia (in A.T.C.) o all'interno di A.R.S, perché NON istituite dalla regione.	det.23337 del 18/12/2019
RA	02036510390	Alpi Stefano Mauro Giulio s.s.	NON AMMISSIBILE, non sono ammissibili gli interventi di prevenzione per specie cacciabili nel territorio agro-silvo-pastorale aperto alla caccia (in A.T.C.) o all'interno di A.R.S, perché NON istituite dalla regione.	det.23337 del 18/12/2019
RA	00954430393	Cai Enzo e Alessandro	NON AMMISSIBILE, non sono ammissibili gli interventi di prevenzione per specie cacciabili nel territorio agro-silvo-pastorale aperto alla caccia (in A.T.C.) o all'interno di A.R.S, perché NON istituite dalla regione.	det.23337 del 18/12/2019
RA	PRZMSM51L03D829T	Pirazzoli Massimo	NON AMMISSIBILE, non sono ammissibili gli interventi di prevenzione per specie cacciabili nel territorio agro-silvo-pastorale aperto alla caccia (in A.T.C.) o all'interno di A.R.S, perché NON istituite dalla regione.	det.23337 del 18/12/2019
RN	03756430405	SOC.AGR. LA PECORA NERA DI ORRU' S.S.	Nessuna documentazione pervenuta da verifica in Anagrafe Aziende Agricole eseguita 07/01/2019 i DURC dei soci permangono irregolari ed anche il DURC della società a chiusura verifica è risultato irregolare	det.119 del 18/01/2020
BO	GRVLRI88E49A944I	AZ. AGR. CA DI BERTI DI GERVASIO ILARIA	Domanda non accoglibile. L'intervento richiesto è relativo alla prevenzione di danni da specie cacciabile in aree (pre Parco di Montesole dove è consentito il prelievo venatorio) non comprese tra le Zone protette dell'Avviso. Espletato contraddittorio con l'interessato mediante preavviso di diniego inviato con lettera PG 869611 del 26/11/2019 a cui non è stata data risposta.	det.23502 del 19/12/19
BO	0334811208	IL BIRICOCCOLO SOC. AGR.	Domanda non accoglibile.Caratteristiche tecniche del presidio di prevenzione richiesto (recinzione perimetrale meccanica di 70 cm di altezza) non conformi a quanto previsto nell'allegato A dell'Avviso (per la lepre l'altezza è fissata a 1 metro). Espletato contraddittorio con l'interessato mediante preavviso di diniego inviato con lettera PG 869662del 26/11/2019 a cui non è stata data risposta	det.23502 del 19/12/19
BO	LNZPPL65L08A944Q	LANZARINI PIERPAOLO - AZ. AGR. TERRA, MEMORIA E PACE	Domanda non accoglibile.L'allevamento avicolo oggetto della richiesta di contributo per la prevenzione dei danni da volpe e faina, risulta chiuso dal 28 agosto 2018. Espletato contraddittorio con l'interessato mediante preavviso di diniego inviato con lettera PG 869679 del 26/11/2019 a cui non è stata data risposta.	det.23502 del 19/12/19
BO	MLPVND46L55A944R	MALPEZZI VANDA	Domanda non accoglibile. L'intervento richiesto è relativo alla prevenzione di danni da specie cacciabile in aree (ATC BO 2 e AFV Valganzole) non comprese tra le Zone protette dell'Avviso. Espletato contraddittorio con l'interessato mediante preavviso di diniego inviato con lettera PG 869645 del 26/11/2019 a cui non è stata data risposta.	det.23502 del 19/12/19

FC	PRZLNI62A52C573J	PERUZZI ILIANA	DOMANDA PG/2019/738498:10 bis PG/2019/0749560 del 08/10/2019 DOMANDA NON AMMISSIBILE IN TOTO (specie cacciabile in zona cacciabile). Nessuna osservazione dell'interessato.	det.23565 del 20/12/19
FC	CCCDTL58L41C573U	CECCHI DONATELLA	DOMANDA PG/2019/769559: 10 bis PG/2019/773297 del 18/10/2019 DOMANDA NON AMMISSIBILE IN TOTO (specie cacciabile in zona cacciabile). Nessuna osservazione dell'interessato.	det.23565 del 20/12/20
FC	CRRMTT87P10H294G	CERRETI MATTIA	DOMANDA PG/2019/769563:10 bis PG/2019/0773312 del 18/10/2019 DOMANDA NON AMMISSIBILE IN TOTO (specie cacciabile in zona cacciabile). Nessuna osservazione dell'interessato.	det.23565 del 20/12/21
FC	SNTNMR33A68I842D	SANTUCCI ANNA MARIA	DOMANDA PG/2019/769574: 10 bis PG/2019/0773358 del 18/10/2019 DOMANDA NON AMMISSIBILE IN TOTO (specie cacciabile in zona cacciabile). Nessuna osservazione dell'interessato.	det.23565 del 20/12/22
FC	TRCGBR49S03C573V	TURCI GILBERTO	DOMANDA PG/2019/769995: 10 bis PG/2019/0785094 del 24/10/2019 DOMANDA NON AMMISSIBILE IN TOTO (specie cacciabile in zona cacciabile). Nessuna osservazione dell'interessato.	det.23565 del 20/12/23
FC	FBBFRZ67H16C573G	AZ. AGR. CA' DI CAMILLA DI FABRIZIO FABBRI	DOMANDA PG/2019/766450: 10 bis PG/2019/0785156 del 24/10/2019 DOMANDA NON AMMISSIBILE IN TOTO (specie cacciabile in zona cacciabile). Nessuna osservazione dell'interessato.	det.23565 del 20/12/24
FC	RCCGPP70H16C352E	AZ. AGR. MIRABELLO DI ROCCA GIUSEPPE	DOMANDA PG/2019/777234: 10 bis PG/2019/0785124 del 24/10/2019 DOMANDA NON AMMISSIBILE IN TOTO (specie cacciabile in zona cacciabile). Nessuna osservazione dell'interessato.	det.23565 del 20/12/25
FC	MMBLCU84R19C573S	MAMBELLI LUCA	DOMANDA PG/2019/783448: 10 bis PG/2019/0790514 del 28/10/2019 DOMANDA NON AMMISSIBILE IN TOTO (specie cacciabile in zona cacciabile). Nessuna osservazione dell'interessato.	det.23565 del 20/12/26
FC	02380440392	GASPERONI GIANCARLO (SOC. SEMPLICE GASPERONI ELISA E MICHELA)	DOMANDA PG/2019/783912: 10 bis PG/2019/0790497 del 28/10/2019 DOMANDA NON AMMISSIBILE IN TOTO (specie cacciabile in zona cacciabile). Nessuna osservazione dell'interessato.	det.23565 del 20/12/27
FC	CNGGLC69M02H294S	CONGIU GIANLUCA	DOMANDA PG/2019/784070: 10 bis PG/2019/0790477 del 28/10/2019 DOMANDA NON AMMISSIBILE IN TOTO (specie cacciabile in zona cacciabile). Nessuna osservazione dell'interessato.	det.23565 del 20/12/28
FC	FSUMRT69A60C573R	NATURA VERDE DI FUSAI OMBRETTA	DOMANDA PG/2019/784070: 10 bis PG/2019/0859342 del 21/11/2019 DOMANDA NON AMMISSIBILE IN TOTO. NON RISPONDE NEI 10 GIORNI DI TEMPO ALLE INFORMAZIONI RICHIESTE CON NOTA PG/2019/816532 del 4/11/2019. Nessuna osservazione dell'interessato.	det.23565 del 20/12/29
FE	FRRPLA69M41A059A	FERRO PAOLA	incompletezza domanda	det. n.22530 del 05/12/2019
FE	MNTGNN58H18D548Z	MONTORI GIANNI	specie cacciabile in ATC	det. n.22540 del 05/12/2019
FE	02884700176	TOMASONI GIANFRANCO E DOMENICO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	specie cacciabile in AFV	det. n.22542 del 05/12/2019
FE	BRTLNZ66R17D548R	BORTOLOTTI LORENZO	specie cacciabile in ATC	det. n.22541 del 05/12/2019
FE	0903030385	SOCIETA' AGRICOLA FELLONI S.S.	diverso intervento rispetto a quello ammesso con det.n. 23383/2019	det.n.1120 del 23/1/2020
PC	RCCGNN79M26G535U	VAL RIGLIO ROCCA GIOVANNI	Mancanza disponibilità terreni	det. N.23705 del 24/12/2019

PC	00384920336	MOIZO & SCOTTI PRODUTTORI AGRICOLI S.S. AGRICOLA	Mancanza documento	det. N.23705 del 24/12/2019
PC	LLCRNI43B47L772I	EREDI CORSINI DI ILLICA MAGNANI RINA	Mancanza disponibilità terreni	det. N.23705 del 24/12/2019
PC	01375700331	CASCINA GANDOLFI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Mancanza disponibilità terreni	det. N.23705 del 24/12/2019
PC	LSGMRC81S14D611Q	AZIENDA AGRICOLA LUSIGNANI ALBERTO DI MARCO LUSIGNANI	Mancanza disponibilità terreni	det. N.23705 del 24/12/2019
PC	SPNSFN68H50G535Q	SPINOLO STEFANIA	Domanda parzialmente incoerente	det. N.23705 del 24/12/2019
PC	TMMRFL83P15L259K	RAFFAELE TAMMARO	specie cacciabile in ATC	DET. N. 97 DEL 8/01/2020
PC	01326240338	SOCIETA' AGRICOLA TAVERNAGLIO S.S.	specie cacciabile in ATC	DET. N. 97 DEL 8/01/2021
PC	SPNSFN68H50G535Q	SPINOLO STEFANIA	specie cacciabile in ATC	DET. N. 97 DEL 8/01/2022
PC	RPCVTR58C08E726H	RAPACCIOLI VALTER	specie cacciabile in ATC	DET. N. 97 DEL 8/01/2023
MO	BDNNLM33M10H061S	BEDINI ANSELMO	RINUNCIA PG/2019/0857382 del 20/11/2019	DET. N. 23546 DEL 20/12/2019
MO	BRNNNA63L43F257F	BERNARDI ANNA	RINUNCIA PG/2019/0859760 del 21/11/2019	DET. N. 23546 DEL 20/12/2020
MO	TCCGRG97M66G393H	IL COLLE DI CA' SANDRO DI TACCONI GIORGIA	SPECIE CACCIABILI IN ATC	DET. N. 23546 DEL 20/12/2021
MO	MLNLCN47T04L885M	MELINDI LUCIANO	SPECIE CACCIABILE IN ATC	DET. N. 23546 DEL 20/12/2022
MO	MNISFN72P03L885S	MIANI STEFANO	SPECIE CACCIABILI IN ATC	DET. N. 23546 DEL 20/12/2023
MO	03417980368	SOCIETA' AGRICOLA I MONTI S.S. DI MARCHESI ANGELO	PREVENZIONE DA NUTRIA	DET. N. 23546 DEL 20/12/2024
MO	BGEVNN59C06F240W	AZ. AGR. VIGNE DEI PICO DI BEGA VANNI	FONDO SOTTRATTO PER VIGNETO	DET. N. 23546 DEL 20/12/2025
MO	GLTDRN61C06C951Y	GELATI ADRIANO	DURC/2019/26820 del 16/12/2019 NON REGOLARE	det. N. 203 del 10/01/2020
RE	PNRNMR62P41H783F	ANTICO PODERE FITTO DI PANAROTTO ANNAMARIA	non ammissibile per mancanza dichiarazione antimafia	det. 23367 del 18/12/2019
RE	GLTLSU48M68L831U	AZIENDA AGRICOLA 5 CAMPI DI UGOLOTTI LUISA	non ammissibile per mancanza dichiarazione antimafia	det. 23367 del 18/12/2020
RE	00746030352	AZIENDA AGRICOLA PIEVE DI MARCONI ALDO E C. SOCIETA' AGRICOLA	non ammissibile per mancanza dichiarazione antimafia e non disponibilità terreni	det. 23367 del 18/12/2021
RE	GBRCHR99M43C219S	AZIENDA AGRICOLA PRATO GALLO DI GABRINI CHIARA	non ammissibile per azienda non validata in Anagrafe Aziende Agricole	det. 23367 del 18/12/2022
RE	CMGSRA80S49H223F	AZIENDA AGRITURISTICA RIO DELLE CASTAGNE DI CAMAGNONI SARA	non ammissibile per mancanza dichiarazione antimafia	det. 23367 del 18/12/2023
RE	BNDDNL83A28H223P	BONDAVALLI DANIELE	non ammissibile per mancanza dichiarazione antimafia	det. 23367 del 18/12/2024
RE	FVLDNL57T01B967V	FAVALI DANILO	non ammissibile per mancanza dichiarazione antimafia	det. 23367 del 18/12/2025
RE	GNNLNE92S46M208R	GENNACCARO ELENA	non ammissibile per mancanza dichiarazione antimafia	det. 23367 del 18/12/2026
RE	MLNPTR56B08A731X	MOLINARI PIETRO	non ammissibile per mancanza dichiarazione antimafia	det. 23367 del 18/12/2027

RE	PLTNDR73M14E463J	POLETTI ANDREA	non ammissibile per mancanza dichiarazione antimafia e durc non regolare	det. 23367 del 18/12/2028
RE	SCLSLV79B49D037G	SCALTRITI SILVIA	non ammissibile per mancanza dichiarazione antimafia	det. 23367 del 18/12/2029
RE	02570050357	SOCIETA' AGRICOLA CASTELLARI DI NICASIO E DAMIANO S.S.	non ammissibile per mancanza dichiarazione antimafia	det. 23367 del 18/12/2030
RE	02730500358	SOCIETA' AGRICOLA CORTE CANTINA S.S.	non ammissibile per mancanza dichiarazione antimafia	det. 23367 del 18/12/2031
RE	02612870358	SOCIETA' AGRICOLA SANT'ANTONIO S.S.	non ammissibile per mancanza dichiarazione antimafia	det. 23367 del 18/12/2032
RE	02721820351	SOTTOBOSCO D'EMILIA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	non ammissibile per mancanza dichiarazione antimafia	det. 23367 del 18/12/2033
RE	VLNSST37H25B893Q	VALENTINI SISTO	non ammissibile per specie/zona e mancanza dichiarazione antimafia	det. 23367 del 18/12/2034
RE	ZCCVNN57M15H500B	ZACCARELLI VANNI	non ammissibile per mancanza dichiarazione antimafia	det. 23367 del 18/12/2035
PR	SFRTZN81T56B034S	Azienda Agricola Lo Spineto di Sfriso Tiziana	mancato riscontro a richiesta di chiarimento documentale - Determinazione n. 23161 del 16/12/2019	det. N. 23542 del 20/12/2020
PR	MNFNNC83S21Z404C	Manfredi Antonio Carlo	mancato riscontro a richiesta di chiarimento documentale - Determinazione n. 23162 del 16/12/2019	det. N. 23542 del 20/12/2021
PR	TTLGMN74C16G337T	Attolini Germano	specie cacciabile in territorio NON ricompreso in zone di protezione - Determinazione n. 21942 del 26/11/2019	det. N. 23542 del 20/12/2022
PR	01755900345	Az. Agr. Pioli Giovanni e Marchetti Maria s.s.	domanda incompleta: non sono state indicati la data e le motivazioni produttive e gestionali di messa in pera del presidio - Determinazione n. 21891 del 26/11/2019	det. N. 23542 del 20/12/2023
PR	PNIMNL89A03D629Z	Pini Manuel	domanda incompleta: non è stata indicata la tipologia produttiva oggetto di prevenzione - Determinazione n. 22668 del 09/12/2019	det. N. 23542 del 20/12/2024
PR	SDLTNQSL20Z116N	Sidoli Tranquillo	specie cacciabile in territorio NON ricompreso in zone di protezione - Determinazione n. 21890 del 26/11/2019	det. N. 23542 del 20/12/2025
PR	00481320208	Azienda agricola Rosa Anna e Rosa Luigia s.s.	specie cacciabile in territorio NON ricompreso in zone di protezione - Determinazione n. 21915 del 26/11/2019	det. N. 23542 del 20/12/2026
PR	CRDMHL78C03G337J	Cerdelli Michele	specie cacciabile in territorio NON ricompreso in zone di protezione - Determinazione n. 21916 del 26/11/2019	det. N. 23542 del 20/12/2027
PR	DLGMRA66E16B042S	AZ. AGR. IL BOSCO FACILE DI DEL GROSSO MAURO	Rinuncia	det.n. 124 del 9/01/2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DEL TERRITORIO, DISCIPLINA DELL'EDILIZIA, SICUREZZA E LEGALITÀ

Comune di Calendasco (PC) - Avviso di avvenuta approvazione della variante alla deliberazione di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 20/12/2019, il Comune di Calendasco ha approvato la variante alla delibera di recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione (Consiglio Comunale n. 48/2019), approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune, all'indirizzo http://www.comune.calendasco.pc.it/sottolivello.asp?idsa=141&idam=&idbox=30&idvocebox=147, ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Il Responsabile del Servizio

Giovanni Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Alseno (PC). Avviso di conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 comportante variante alla strumentazione urbanistica vigente RUE e PSC

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi, per l'esame e l'approvazione con procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/17 e smi, del progetto di realizzazione di parcheggio per autotreni al servizio dell'attività di autotrasporto esistente della ditta Fertrans s.r.l., di cui alla determinazione conclusiva dello Sportello Unico per le Attività Produttive n. 66 del 13/11/2019 ed alla Deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 29/11/2019, comportante variante alla strumentazione urbanistica vigente (RUE e PSC) del Comune di Alseno.

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile nel sito istituzionale del Comune di Alseno alla seguente pagina: http://www.comune.alseno.pc.it/municipio/uffici/item/739-procedimenti-unici-art-53-suap, e dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. n. 24/17.

Si comunica inoltre che copia della Determinazione di conclusione della Conferenza di servizi con i relativi allegati unitamente a copia della delibera Consiglio comunale n. 55 del 29/11/2019 di ratifica, è depositata presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive per la libera consultazione del pubblico, dal lunedì al sabato 9:00 - 13:00 e il martedì pomeriggio 15:00 - 17:00.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Fontevivo (PR). Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato P3 MOLINETTO con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo 4 comma 4c) L.R. 24/2017 Articoli 22 e 35, L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 21/1/2019 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato "P3 Molinetto", con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

L'entrata in vigore del PUA comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico – Settore Urbanistica.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Gaggio Montano (BO). Approvazione di modifica di insediamento produttivo esistente in variante al piano (IPEV). Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017

Si avvisa che copia integrale della determinazione n. 43 del 5/2/2020 di conclusione della conferenza di servizi relativa a ampliamento di uno stabilimento industriale con variante al POC comunale in Loc. Canevaccia di Gaggio Montano (BO) è pubblicata sul sito web del Comune di Gaggio Montano ed è depositata presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Pavullo (MO). Avviso di conclusione del procedimento unico mediante Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 53 c. 1 lett. B, L.R. 24/2017 di variante al PSC per demolizione del fienile esistente, realizzazione di nuova stalla e di nuovo fienile a servizio

Si rende noto che in data 29/1/2020, a seguito del parere espresso con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 28/1/2020, si è conclusa positivamente la procedura di conferenza dei servizi attivata ai sensi ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2016 e dell'Art. 53 C. 1 Lett. b) della L.R. 24/2017 da parte di:

- **SPERANZONI ANNALISA,** in qualità di proprietaria;

- **SOCIETÀ AGRICOLA SPERANZONI S.S.** con sede a Pavullo nel Frignano – in Via Casa Geminiano n. 7 in qualità di conduttrice del fondo per la per demolizione del fienile esistente, realizzazione di nuova stalla e di nuovo fienile a servizio in Comune di Pavullo nel Frignano – – Via Casa Geminiano - Provincia di Modena – fg. 36 – sub. 3 – 323 – 324 – 322 sub 2.

Copia del provvedimento di approvazione ed atti allegati sono disponibili sul sito del Comune di Pavullo nel Frignano al seguente link:

- http://www.comune.pavullo-nel frignano.mo.it/amministrazione_trasparente/rocedimento_unico_sensi_dell_lett_della/

- procedimento_unico_sensi_dell_lett_2017_1.aspx#.XjkYbW5FyM9

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Sogliano al Rubicone (FC). Approvazione del Piano Operativo Comunale (POC) ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 66 del 17/12/2019 è stato approvato il Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Sogliano al Rubicone ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i..

Lo strumento approvato è in vigore dalla data della presente pubblicazione, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Unità di Progetto Ambiente-Territorio-Edilizia Privata del Comune di Sogliano al Rubicone, Piazza della Repubblica n. 35 e può essere visionato liberamente negli orari di apertura al pubblico degli uffici. L'avviso di approvazione e la relativa documentazione sono inoltre pubblicati sul sito internet istituzionale del Comune: http://www.comune.sogliano.fc.it/

Il Responsabile del Servizio

Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE UNITÀ SPECIALISTICA PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante di concessione preferenziale per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo nel Comune di Piacenza – Codice Pratica PC01A0487 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Società semplice Dodi Ferdinando, Ulderico, Stefano e Daniele Società Agricola P.IVA 00157000332

Data di arrivo domande di rinnovo del 11/7/2016 e 20/11/2017

Portata massima: 40,0 l/s

Portata media: 2,84 l/s

Volume annuo: 89.500 mc

Ubicazione prelievi (n. 2 pozzi):

- Corpo idrico: nome Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore, codice 0630ER-DQ2-PPCS

- Comune Piacenza fg. 9 mapp. 15, 43

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Avv. Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Unità Specialistica Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile Unità Progetto

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso pescicoltura mediante l' utilizzo di acqua di sub alveo dal torrente Ceno nel comune di Solignano (PR), Loc. Rubbiano. Prat. n. PR95A0003

Con determinazione n. 6007 del 24/12/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alle Società Laterlite S.p.A. e Lecasistemi S.p.A. con sede legale nel Comune di Solignano c.f. 02193150345, la concessione ad utilizzare l'acqua di sub alveo del torrente Ceno per uso pescicoltura con una portata massima di 0,095 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

La Responsabile Unità Progetto

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Scandiano (RE), Loc. Chiozza. Prat. n. RE04A0019

Con determinazione n. 278 del 21/1/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Azienda Agricola Benassi Paolo, con sede legale in Via delle Salde, Comune di Scandiano (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per irriguo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

La Responsabile Unità Progetto

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso igienico ed assimilato mediante opera di presa mobile in comune di Castel San Pietro Terme (BO) con occupazione di area demaniale del Torrente Sillaro funzionale all'utilizzo della risorsa. Prat. n. BOPPA1729

Con determinazione n. 417 del 29/1/2029, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Pandolfo Lorenzo con sede legale in Via Viara 4701, Comune di Castel San Pietro Terme P.IVA 03581621202, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso igienico ed assimilato da esercitarsi mediante opera di presa mobile avente una portata massima di 12 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 378.432, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile Unità Progetto

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante un pozzo in comune di Faenza, Loc. Mengolilno. Prat. n. RA01A0328

Con determinazione n. 6008 del 24/12/2019, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Autogru Baldini s.r.l. con sede legale nel Comune di Faenza (RA) C.F. 00930490396, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea da pozzo per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 0,8 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 10, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2023.

La Responsabile Unità Progetto

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati in comune di Cattolica (RN). Prat. n. RN05A0018

Con determinazione n. DET-AMB-2020-575 del 7/2/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Parrocchia S. Antonio da Padova con sede legale in Via Del Prete n.81, Comune di Cattolica (RN), P.IVA 91011410403, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilato da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 0,50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 5,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2024.

La Responsabile Unità Progetto

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilato nel Comune di San Giovanni in Marignano (RN). Codice Pratica RN07A0068 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: A.S.M.A.R.A. srl

C.F. 00139930408

Richiedente: (Privato) Gervasio Liliana

Data di arrivo domanda di concessione: 28/12/2007

Portata media: 0,50 l**/s**

Portata massima: 0,50 l/s

Volume annuo: 216,00 mc

Ubicazione prelievo:

- coordinate UTM-RER x: 795755 y: 870928

- Comune di San Giovanni in Marignano (RN) fg. 13 mapp. 114 del N.C.T.

Corpo Idrico: Conoide Conca - libero. CODICE C.I.: 0290ER-DQ1-CL

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE – Sede di Rimini, Viale Luigi Settembrini n.17/d – 47924 Rimini, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile Unità Progetto

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali da fiume Conca ad uso e consumo umano in comune di Montescudo (RN), località Santa Maria del Piano. Prat. n. RN15A0006

Con determinazione n. DET-AMB-2020-576 del 7/2/2020, la Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Romagna Acque Società delle Fonti s.p.a. con sede legale in Piazza Orsi Mangelli n.10, Comune di Forlì (FO), P.IVA 00337870406, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale da fiume Conca ad uso e consumo umano da esercitarsi mediante galleria drenante in cemento armato avente una portata massima di 35,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 630.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2038.

La Responsabile Unità Progetto

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Palladini Guido. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC) ad uso irriguo - Proc. PC01A0792 – SINADOC 29425/2018 (Determina n. 55 del 8/1/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire all'impresa individuale Palladini Guido, con sede in Carpaneto P.no (PC), Loc. Ceradello – C. F. PLLGDU49E09B812V/P. IVA 01052260336, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0792, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 37,5 (portata media 2,82 l/s);
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 89.018; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029 *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 – Bocchi Andrea. Cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC), ad uso irriguo - Proc. PC17A0084 – SINADOC 29581/2018 (Determina n. 56 del 8/1/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 28, R.R. 41/2001, all'impresa individuale Bocchi Andrea, con sede in Villanova sull'Arda (PC), Via Julia - C.F. BCCNDR67E13D061P e P.IVA 01072520339, fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC17A0084, già assentita con determinazione dirigenziale n. 2560 del 23/5/2018 (con scadenza al 30/4/2023), con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2. 700; *(omissis)*

2. di confermare che la concessione è valida fino al 3 0 aprile 202 3 (come disposto con D.D. n. 2560 del 23/5/2018); *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Dolcefrutta di Concari Enrico e Alberto Società Agricola S.S. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC) ad uso irriguo - Proc. PC18A0088 – SINADOC 12434/2018 (Determina n. 74 del 8/1/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire alla ditta Dolcefrutta di Concari Enrico e Alberto Società Agricola S.S., con sede in Villanova sull'Arda (PC), Via Lanca n. 23 - C.F. / P.IVA 01424290334, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC18A0088 (ex PC01A0780), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 14.000;

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029 *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Dolcefrutta di Concari Enrico e Alberto Società Agricola S.S. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC) ad uso irriguo - Proc. PC18A0092 – SINADOC 12418/2018 (Determina n. 75 del 8/1/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire alla ditta Dolcefrutta di Concari Enrico e Alberto Società Agricola S.S., con sede in Villanova sull'Arda (PC), Via Lanca n. 23 - C.F. / P.IVA 01424290334, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC18A0092 (ex PC01A0780), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 19.000;

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Terenziani Ugo e Alberto Società Agricola S.S. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC), loc. Ferrarine, ad uso irriguo - Proc. PC19A0011 – SINADOC 5737/2019 (Determina n. 76 del 8/1/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire alla ditta Terenziani Ugo e Alberto Società Agricola S.S., con sede in Besenzone (PC), Via Casteldardo n. 16 2/bis - C. F. e P.IVA 01202530331, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC19A0011, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 29.680;

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare*(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 – Mainetti & C. s.r.l. Cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Monticelli d'Ongina (PC), ad uso antincendio - Proc. PC13A0007 – SINADOC 12093/2019 (Determina n. 80 del 8/1/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 28, R.R. 41/2001, alla ditta Mainetti & C. s.r.l., con sede in Monticelli d'Ongina (PC), Via Valmontana Alta n. 3 - C. F. e P. IVA 02526420464, fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità (per conferimento di azienda della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC13A0007, già assentita con determinazione dirigenziale n. 4028 del 19/10/2016 (con scadenza al 31/12/2025), con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso antincendio;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20 (portata media 0,1 l/s);
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 24; *(omissis)*

2. di confermare che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2025 (come disposto con D.D. n. 4028 del 19/10/2016); *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE RESPONSABILE A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti – Dallavalle Pietro e F.lli Società agricola semplice. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) ad uso irriguo - Proc. PC17A0133 (EX PC02A0144) - SINADOC 1082/2018 (Determina n. 128 del 13/1/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire alla ditta DALLAVALLE PIETRO E F.LLI Società Agricola Semplice, con sede in Comune di Cortemaggiore (PC), V ia Piacenza n. 54 (C.F. 80001080334 e Partita I.V.A. 00127780336), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 17A0133 (ex PC02A0144), ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 35;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 130.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Campo Grande Azienda Agricola Agrituristica di Tagliaferri Annarita. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC) – Frazione Cimafava – Località La Valera di Sotto, ad uso irrigazione coltivazione di frutta e ortaggi, igienico sanitario e consumo umano - Proc. PC18A0055 – SINADOC 21353/202018 (Determina n. 276 del 20/1/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire alla ditta Campo Grande Azienda Agricola Agrituristica di Tagliaferri Annarita, con sede in Carpaneto P.no (PC), Frazione Cimafava, Via Valera n. 13 - C.F. e P.I.V.A. 01651680330, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 18A0055, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione coltivazione di frutta e ortaggi, igienico sanitario e consumo umano;
- portata massima di esercizio pari a l/s 1,20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 15.928; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Agricola Cattadori Davide. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Pietro in Cerro (PC) ad uso irriguo - Proc. PC16A0032 – SINADOC 21297/2016 (Determina n. 312 del 22/1/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire all'impresa individuale agricola Davide Cattadori, con sede in San Pietro in Cerro (PC), Via Pane e Vino n. 2 (C.F. CTTDVD70T12G535W), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC16A0032, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 54.662; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare*(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Bernardo Cella. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC) ad uso irriguo - Proc. PC06A0078/15RN01 - SINADOC 26424/2017 (Determina n. 313 del 22/1/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire, ai sensi de gli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, Bernardo Cella, residente in Comune di San Giorgio, Località Centovera, Via Torrazzo n. 11/A (C.F. CLLBNR53R31G535Q), contestataria sig.a Maria Cristina Cella (C.F. CLLMRC50A68H887O), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC06A0078/ 15RN01, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 15;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 24.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.*(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Gossolengo(PC) ad uso zootecnico - Az. Agr. Partitore di Gatti S.S. Società Agricola, C.F. 01314090331 - Codice PC19A0051(Determina n. 317 del 22/1/2020)

Concessionario: Az. Agr. Partitore di Gatti S.S. Società Agricola, C.F. 01314090331

Portata massima di esercizio: 10 l/s

Volume massimo: 22.840 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Gossolengo (PC), località Partitore, al foglio n. 9 mappale n. 604

Uso: zootecnico

Scadenza della concessione: 31/12/2024.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – PIACENZA

Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Calendasco (PC) ad uso irrigazione agricola - Dodi Dolores, C.F. DDODRS38T68G535J - CODICE PC18A0100 (Determina n. 318 del 22/1/2020)

Concessionario: Dodi Dolores, C.F. DDODRS38T68G535J

Portata massima di esercizio: 33, l/s

Volume massimo: 20.800 mc/anno

Ubicazione opera: pozzo ubicato in Comune di Calendasco (PC), località Colombarola, al foglio n. 26 mappale n. 69

Uso: irrigazione agricola

Scadenza della concessione: 30/6/2029.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti – Impresa individuale Anelli Matteo subentro con variante sostanziale (aumento del prelievo) all'istanza presentata da Azienda Agricola Partitore

di Vegezzi Maria Teresa per l'ottenimento del rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza ad uso irriguo - Proc. PC01A0252/06RN01 - SINADOC 26507/2017 (Determina n. 386 del 273/1/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire, ai sensi de gli artt. 28 e 31 R.R. 41/2001, all'Impresa individuale ANELLI MATTEO, avente sede legale in Comune di Piacenza, Via G.Leopardi n. 32 (C.F. NLLMTT-90M10G535A e P.I.V.A. 01590350334), subentrata all'istanza di rinnovo in precedenza presentata dalla della Società Agricola Partitore di Vegezzi Maria Teresa (P.I.V.A. 01507480331), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0252/ 06RN01, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25.;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 105.780; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare*(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.*(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001 artt. 27 e 31 – Impresa individuale Zanrei Gianfranco. Rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati e sostituzione vecchio pozzo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località I Vaccari, ad uso irriguo - Proc. PC01A0280/15RN02 – SINADOC 31215/2018 (Determina n. 434 del 30/1/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina:

1. di assentire all'impresa individuale ZANREI GIAN FRANCO, con sede in Comune di Piacenza, Via Bragazzi n. 2, Località I Vaccari (C.F. ZNRGFR50T30G535Q - P.I VA 00972680334), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01A0280/15RN02, ai sensi dell' art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annu i 83.138; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025;*(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Cademartiri Giovanni. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0104 – SINADOC 19395/2018 (Determina n. 435 del 30/1/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire all'impresa individuale CADEMARTIRI GIOVANNI, con sede in Comune di San Giorgio P.no (PC), Via Palermo n. 31 (C.F. CDMGNN37E21H350G - P.I.V.A. 01255 930339), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0104, ai sensi del l' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 15;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 36.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema

di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Rubini Gianni - Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC) ad uso irriguo - Proc. PC16A0045 – SINADOC 31481/2016 (Determina n. 437 del 30/1/2020)

La Dirigente Responsabile *(omissis)* determina

1. di assentire al sig. Gianni Rubini, residente in Comune di Castelvetro P.no (PC), Via Roma n. 27 (C.F. RBNGNN27S04G337E), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC16A0045, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 26,70;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 31.66; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2029; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con variante sostanziale in aumento del volume di prelievo, per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio P.no (PC) - Codice Pratica PCPPA0758

Richiedente: GROPPI Giuseppe – C.F. GRPGPP40A02H887V

Data di arrivo della domanda di concessione 18/12/2019

Portata massima: 10 lt/s Portata media: 6 lt/s

Volume annuo richiesto: 26.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL - "Conoide Nure" - libero

Coordinate UTM X: 560.845 Y: 4.976.263

Comune: San Giorgio P.no (PC) - foglio 15 mappale 89

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale in aumento del volume e cambio di titolarità di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Besenzone (PC) - Codice Pratica PC01A0388

Richiedente: LODIGIANI Silvio – C.F. LDGSLV72R12D611N

Data di arrivo della domanda di concessione 24/4/2018

Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 20.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - libero

Coordinate UTM X: 574.744 Y: 4.981.291

Comune: Besenzone (PC) - foglio 10 mappale 51

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11

del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso antincendio nel Comune di Podenzano (PC) - Codice Pratica PC19A0058

Richiedente: PIACENTINA S.r.l.

C.F./P. IVA 01382560330

Data di arrivo della domanda di concessione 27/11/2019

Portata massima: 14,00 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 100 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL- "Conoide Nure" - libero

Coordinate UTM X: 557369 Y: 4979109

Comune: Podenzano (PC) – foglio 32 mappale 173

Uso: antincendio

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Real Italy Food Srl - Domanda 3/12/2019 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, dal subalveo del Torrente Parma in comune di Lesignano de' Bagni (PR), Loc. Via della Parma. Concessione di derivazione. Proc PR19A0053. SINADOC 34381 (Determina DET-AMB-2020-497 del 3/2/2020)

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda REAL ITALY FOOD SRL, c.f. 02809850346, la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale, codice pratica PR19A0053, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante tubo drenante + vasca accumulo, equipaggiato con elettropompa sommersa, della potenza di kW 5 prevalenza 20 m e con portata massima di prelievo di l/s 1.0

– Volume di prelievo mc/annuo 32.000;

– Il prelievo sarà esercitato nel punto di coordinate UTM* 32N: x 601656, y 944002, ubicato sulla sponda destra del torrente PARMA

– Cod. Corpo Idrico Codice: 011700000000 5 ER; Tipologia: Torrente, Nome: Parma;

– sul terreno censito al catasto del Comune Lesignano De' Bagni (PR), Località Via della Parma, foglio 13, mappale 314 e limitrofi di proprietà del richiedente

– destinazione della risorsa ad uso industriale;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2029;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2020-497 del 3/2/2020 *(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2029.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Soragna (PR) – Codice Pratica _PRPPA2503 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: (Persona Fisica) Baldi Giorgio C.F. BLDGRG-47T01I763C Residente nel Comune di Sissa Trecasali (PR)

Data di arrivo domanda 8/1/2020

Portata massima: 22 l/s

Volume annuo: 17400 mc

Ubicazione prelievo: Comune Soragna (PR) fg.5 mapp. 164

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale per aumento prelievi di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Sala Baganza (PR) – Codice Pratica PR00A0149 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

BORGO ANTICO S.R.L, C.F. 019112960349, Sede legale Castelnuovo Rangone (MO)

Data di arrivo domanda di variante di concessione 30/1/2019

Portata massima: 5 l/s

Volume annuo: 10000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Sala Baganza (PR) fg.27 mapp. 81

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC-PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Sissa Trecasali (PR) – Codice Pratica PR07A0068 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Drill Pac S.r.l., C.F. 06846990726, Sede legale Roma, Via P. Borsieri n. 2/a

Data di arrivo domanda di variante alla concessione 4/10/2019

Portata massima: 3 l/s

Volume annuo: 1800 mc

Ubicazione prelievo: Comune Sissa (PR) fg. 20, mapp. 139

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Rinnovo con variante e cambio titolarità della concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati e irrigazione agricola in comune di Cavriago (RE) -località Strada Neida - (Pratica n. 5057-5063 codice procedimento REPPA1637). - Titolare: Annunziata Ersilia (Determina n. DET-AMB-2020 -321 del 23/1/2020)

La Dirigente *(omissis)* determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla sig.ra **Annunziata Ersilia** C.F.: NNNRSL34P64I438F con sede in Cavriago (RE) il rinnovo con variante e riconoscere la titolarità della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Cavriago (RE) località Strada Neida da esercitarsi mediante prelievo da n. 2 pozzi, ubicati su terreno di proprietà della stessa, contraddistinto dal mappale 252 e 253, del foglio 7 del NCT di detto Comune, da destinare agli usi irrigazione agricola e igienico ed assimilati, già assentita al sig. De Vivo Aniello dalla Regione Emilia-Romagna con Determinazione n. 16896 del 14/11/2005 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 21,00 corrispondente ad un volume complessivo

annuo di m^3 37.314 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che **il rinnovo decorre dal 1/1/2006,** giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, e che a norma della D.G.R. 787/2014 **la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2025;**

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 23 gennaio 2020 n. DET-AMB-2020-321 *(omissis)*

7.1 Dispositivo di misurazione - Il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione sul pozzo irriguo di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aoore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8, 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

La Responsabile SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione area destinata a verde pubblico di arredo urbano in comune di Reggio Emilia (RE) - Località Canali - (Pratica n. 8688 Codice Procedimento RE14A0046). Titolare: Consorzio Canali (Determina n. DET-AMB-2020-322 del 23/1/2020)

La Dirigente *(omissis)* determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Consorzio Canali** C.F./P.IVA 91155980351 con sede in Reggio Emilia (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Canali da destinarsi ad uso irrigazione area destinata a verde pubblico di arredo urbano;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,20 per un volume complessivo annuo non superiore a m^3 2.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2027**

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 23/1/2020 n. DET-AMB-2020-322

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - Il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questa Struttura, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna;
- Autorità di Bacino del Fiume Po - Via Garibaldi n.75 - 43121 Parma;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

La Responsabile della SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA

Rinnovo con variante sostanziale della concessione preferenziale di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale, irrigazione area verde e antincendio in comune di Casalgrande (RE) - località Via Canale - (Pratica n. 7275-7330 Codice Procedimento REPPA4959). Titolare: Ceramiche Atlas Concorde S.p.A. - Divisione Keope (Determina n. DET-AMB-2020-345 del 23/1/2020

La Dirigente *(omissis)* determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta CERAMICHE ATLAS CONCORDE SPA – DIVIONE KEOPE C.F./P. IVA 01282550365 con sede in Spezzano di Fiorano Modenese (MO) il rinnovo con variante sostanziale della concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Casalgrande (RE) località Via Canale da esercitarsi mediante prelievo da n. 2 pozzi, ubicati su terreno di proprietà della stessa ditta richiedente, contraddistinto dal mappale 20, del foglio 99 del NCT di detto Comune, da destinare agli usi industriale, irrigazione area verde aziendale e antincendio, già assentita alla stessa ditta con Determinazione n. 15803 del 2/11/2005 e scadenza il 31/12/2005;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 8,00 per un volume complessivo annuo di m^3 70.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2025**

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 23 gennaio 2020 n. DET-AMB-2020-345

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - Il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal ritiro del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione, su ciascun pozzo, di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 Reggio Emilia - pec: aoore@cert.arpa.emr.it;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. *(omissis)*

La Responsabile della SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di San Martino in Rio (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 27097/2019 – RE19A0031

Richiedente: Gambarati Azienda Agricola di Gambarati Fulvio

C.F./P.IVA 02725240358

Sede Legale/Residente in Comune di San Martino in Rio

Data di arrivo della domanda 24/10/2019

Derivazione da: N. 1 Pozzo

Ubicazione: Comune San Martino in Rio (RE) - località Via Marzano - Fg 8 - mappale 122

Portata massima richiesta: l/s 1,2

Volume di prelievo: metri cubi annui: 1.728

Uso: irrigazione agricola + area verde

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

La Responsabile della SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 2236/2020 – RE20A0003

Richiedente: Enza di Leone Spalletti & C. S.a.S.

C.F.: 04872920584 - P.IVA 05444781008

Sede Legale in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE)

Data di arrivo della domanda 9/1/2020

Derivazione da: n. 1 Pozzo Esistente

Ubicazione: Comune Sant'Ilario d'Enza (RE) - località Casoni - Fg 13 - particella 225

Portata massima richiesta: l/s 1,5

Volume di prelievo: metri cubi annui: 3.000

Uso: igienico ed assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

La Responsabile della SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di Variante Sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Bagnolo in Piano (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 7187 – REPPA5011

Richiedente: Emak S.p.A.

C.F./P.IVA 00130010358

Sede Legale in Comune di Bagnolo in Piano (RE)

Data di arrivo della domanda 7/1/2020

Derivazione da: n. 1 Pozzo

Ubicazione: Comune Bagnolo in Piano (RE) - località Via Fermi - Fg 32 - mappale 68-57

Portata massima richiesta: l/s 1,0

Volume di prelievo: metri cubi annui: 800

Uso: irrigazione area verde aziendale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

La Responsabile della SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale con subentro alla richiesta di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 5273 – REPPA5201

Richiedente: Enza di Leone Spalletti & C. S.a.S.

C.F.: 04872920584 - P.IVA 05444781008

Sede Legale in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE)

Data di arrivo della domanda 9/1/2020

Derivazione da: n. 1 Pozzo Esistente

Ubicazione: Comune Sant'Ilario d'Enza (RE) - località Partitora - Fg 26 - particella 19

Portata massima richiesta: l/s 19,86

Volume di prelievo: metri cubi annui: 175.000

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

La Responsabile della SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Rio Pistone nel comune di Fiumalbo (MO) – Codice Pratica MO-19A0044 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Nizzi Nicola e C. S.a.s,

Data di arrivo domanda: 2/9/2019 - Portata massima: 200 l/s

Volume annuo derivazione: 2.951 mc

Potenza nominale: 30 kW

Corpo idrico: Rio Pistone

Comune: Fiumalbo (MO)

foglio 13 fronte mappale 195

Uso: idroelettrico

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La Responsabile del Servizio

Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo al rilascio della variante alla concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale in Via Venezia 4, nel Comune di Finale Emilia (MO) – pratica n. FE17A0017

Concessionario: J Colors S.p.A. (C.F./P.IVA 03666650159), con sede legale in Via Luigi Settembrini n.39 nel Comune di Lainate (MI)

Proc. n. FE17A0017

Determina n. DET-AMB-2020-428 del 29/1/2020

Scadenza 31/12/2028

Derivazione di acque sotterranee

Opere di presa: 2 pozzi della profondità di 120 m e 103,7 m

Ubicazione: Via Venezia 4, località Polo Industriale – Comune di Finale Emilia (MO)

Dati catastali: Foglio 107 Mappale 10

Portata massima complessiva concessa: 2 l/s

Volume di prelievo complessivo assentito: 10.400 mc/anno

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITA' DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal corpo idrico Canale Navigabile in località San Giovanni nel Comune di Ostellato (FE) - Prat. n. FE19A0011

Con determinazione n. DET-AMB-2020-412 del 28/1/2020 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - Unità Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta REMIX SPA, con sede legale a Vignola (Mo), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal corpo idrico Canale Navigabile in località San Giovanni nel Comune di Ostellato (Fe) ad uso industriale secondo una portata massima di 3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 85.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bologna

Procedimento n. BO19A0065

Tipo di procedimento: concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso Irriguo

Prot. Domanda: PG/2019/196312 - Data: 20/12/2019

Richiedente: Azienda Agricola Individuale Magni Andrea

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse richieste: Bologna Foglio 3 mappale 200

Portata max. richiesta (l/s): 5,5

Volume annuo richiesto (mc): 3.456

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Cotignola (RA)

Determinazione di concessione: n. 3374 del 27/1/2020

Procedimento: n. BO04A0097/19VR01

Dati identificativi concessionario: Madel Spa

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Pianura Alluvionale confinato inferiore

Opera di presa: due pozzi

Ubicazione risorse concesse: Comune di Cotignola

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 3 mapp. 364 e 92

Portata max. concessa (l/s): 10

Volume annuo concesso (mc): 120.000

Uso: industriale e anti incendio

Scadenza: 31/12/2026.

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO)

BO01A1853/05RN01

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2019/180010

Data: 22/11/2019

Richiedente: Santin Nerino

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: conoide Santerno confinato superiore e inferiore

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: Imola

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 75 mappale 9

Portata max. richiesta (l/s): 15

Volume annuo richiesto (mc): 18.858

Uso: industriale

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/ 528 1578, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Lugo (RA)

Procedimento n. BO02A0080/O6RN01

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2019/152502 - Data: 4/10/2019

Richiedente: PUCCI Srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: Pianura Alluvionale Confinato Superiore

Opera di presa: due pozzi

Ubicazione risorse richieste: Lugo

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 95 mapp.53 e 347

Portata max. richiesta (l/s): 18

Volume annuo richiesto (mc): 50.500

Uso: industriale e irrigazione aree verdi aziendali

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051/ 528 1578, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Lugo (RA)

Procedimento n. RAPPA0050/06RN01

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2019/152206

Data: 3/10/2019

Richiedente: PUCCI Srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: Pianura Alluvionale Confinato Superiore

Opera di presa: due pozzi

Ubicazione risorse richieste: Lugo

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 98 mappale 115

Portata max. richiesta (l/s): 18

Volume annuo richiesto (mc): 15.000

Uso: industriale

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Minerbio (BO)

Procedimento n. BO20A0001

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2020/6445 Data: 16/1/2020

Richiedente: Tugnoli Claudia – Azienda Agricola

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS / Pianura alluvionale appenninica

Opera di presa: nuovo pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Minerbio (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 48 Mappale 97

Portata max. richiesta (l/s): 2

Volume annuo richiesto (mc): 5000

Uso: agricolo irriguo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO)

Procedimento n. BO19A0061

Tipo di procedimento: concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati

Prot. Domanda: PG/2019/181035

Data: 25/11/2019

Richiedente: Società Ippica Bolognese A.D.

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: 1 pozzo

Ubicazione risorse richieste: Ozzano dell'Emilia (BO) Foglio 11 mappale 266

Portata max. richiesta (l/s): 1,5

Volume annuo richiesto (mc): 1296

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/6598473, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo-agricolo nel Comune di Cesenatico Frazione Sala – Codice Pratica FC19A0032 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Società Agricola MODIGLIANI S.S. Impresa Individuale C.F. e P. I.V.A. 01924200403 con sede legale in comune di Cesenatico (47042 FC) Via Vetreto n.264 frazione Sala.

Data di arrivo domanda di concessione 17/12/2019

Portata massima: 3 l/s

Volume annuo: 2.800 mc

Ubicazione prelievo: Comune di Cesenatico, frazione Sala – Identificativi catastali Foglio 47 mapp. 298

Uso: Irriguo-Agricolo

Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aoofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo in comune di Faenza - Proc. RA01A0303

Richiedente: Minarelli Giovanni

Sede: Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 31/12/2008

Procedimento: RA01A0303

Derivazione da: acque sotterranee con pozzo

Opera di presa: fissa

Ubicazione: Comune di Faenza

Foglio: 167 mappale: 148

Profondità: m 48

Diametro: mm 60

Portata max richiesta: 2 l/sec

Volume di Prelievo: 7027 mc/annui

Uso: irriguo e trattamenti fitosanitari

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 9 - Ravenna Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258107.

Il Dirigente

Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo in comune di Faenza - Proc. RA01A0356/07RN01

Richiedente: Neri Francesco

Sede: via Convertide 95

Data di arrivo domanda rinnovo di concessione: 15/1/2008

Procedimento: RA01A0356/07RN01

Derivazione da: acque sotterranee con 3 pozzi

POZZO 1 (RAA3856)

Opera di presa: fissa

Ubicazione: Comune di Faenza

Foglio: 81 mappale: 183

Profondità: m 29

Diametro: mm 180

Portata max richiesta: 1 l/sec

Volume di Prelievo: 1710 mc/annui

Uso: irrigazione agricola e trattamenti fitosanitari

POZZO 2 (RAA3855)

Opera di presa: fissa

Ubicazione: Comune di Faenza

Foglio: 81 mappale: 181

Profondità: m 220

Diametro: mm 180

Portata max richiesta: 2 l/sec

Volume di Prelievo: 5220 mc/annui

Uso: irrigazione agricola e trattamenti fitosanitari

POZZO 1 (RAA9223)

Opera di presa: fissa

Ubicazione: Comune di Faenza

Foglio: 82 mappale: 269

Profondità: m 50

Diametro: mm 150

Portata max richiesta: 1 l/sec

Volume di Prelievo: 2160 mc/annui

Uso: irrigazione agricola e trattamenti fitosanitari

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott. Mauro Ceroni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258107.

La Dirigente

Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) RAVENNA

Rilascio di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna (RA) loc. S. Alberto - Proc. RA01A1927-07RN01- Ditta Società Agricola Capelli

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 349 del 24/1/2020 è stato determinato:

1. di rilasciare alla ditta SOCIETÀ AGRICOLA CAPELLI C.F. 02535220392 la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna Loc. S.Alberto (RA), al foglio 39, mapp 4 per uso irrigazione agricola (trattamenti fitosanitari), procedimento RA01A1927/07RN01
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 135, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2028.

Il Dirigente

Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo in comune di Faenza - Proc. RA01A0437/15RN02

Richiedente: Camorani Alessio

Sede: via Santa Lucia 74

Data di arrivo domanda rinnovo di concessione: 9/4/2015

Procedimento: RA01A0437/15RN02

Derivazione da: acque sotterranee

Opera di presa: fissa

Ubicazione: Comune di Faenza

Foglio: 223 mappale: 224

Profondità: m 70

Diametro: mm 100

Portata max richiesta: 3 l/sec

Volume di Prelievo: 3024 mc/annui

Uso: agricolo irriguo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott. Mauro Ceroni

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/258107.

La Dirigente

Daniela Ballardini

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 04/2020

Domanda di riduzione della concessione n. 330/2019 rep. 330 del 19/12/2019 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località San Nazzaro LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Associazione Pescatori Fiume Po

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)

Identificazione catastale: fronte mapp. 54 fg 17

Data d'arrivo della domanda: prot. 00001839 del 21/1/2020 e successiva nota prot. 00002653 del 29/01/2020

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un pontone galleggiante con annessi pontili per ormeggio imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 220,92

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

Il Dirigente

Ettore Alberani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE D'AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 05/2020

Domanda di rinnovo della concessione n. 71/14/ER rep. 139 del 6/3/2014 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località Tinazzo LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Ballotta Enrico

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)

Identificazione catastale: fronte mapp. 78 fg 17

Data d'arrivo della domanda: prot. 0003541 del 10/2/2020

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da n. 4 pontili galleggianti per ormeggio imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 188.

Presso la sede di AIPo Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

Il Dirigente

Ettore Alberani

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Sorbolo Mezzani (PR), Località Bocca d'Enza per cui è stata presentata istanza di concessione ai sensi dell'art. 22

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: PR07T0070

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Sorbolo Mezzani (PR), Foglio 14 Fronte mappale 49 e 90

Estensione Area e Uso richiesto: Ha 11.20.66 di cui 7.64.90 ad uso Agricolo Pioppicoltura e Ha 3.55.76 ad uso incolto.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile Unità Progetto

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Sorbolo Mezzani (PR), Località Ghiare Bonvisi per cui è stata presentata istanza di concessione ai sensi dell'art. 22

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: PR07T0067

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Sorbolo Mezzani (PR), Foglio 14 Fronte mappale 6

Estensione Area e Usi Richiesti: 11,84 Ha di cui 8,90 ad uso pioppicoltura e Ha 2,94 a uso incolto

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile Unità Progetto

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Sorbolo Mezzani, Località Ghiare Bonvisi per cui è stata presentata istanza di concessione ai sensi dell'art. 22

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: PRPPT0307

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Sorbolo Mezzani, Foglio 4 Fronte mappale 138-123

Uso richiesto: Agricolo Pioppicoltura

Estensione area richiesta: ha 9,24

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile Unità Progetto

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza della Valle Fattibello in Comune di Comacchio per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso capanno da pesca

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FE13T0063

Corso d'acqua di riferimento: Valle Fattibello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, Foglio 55 fronte mappale 321.

Uso richiesto: Capanno da pesca.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile Unità Progetto

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua torrente Idice in Comune di Ozzano dell'Emilia per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT- Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122, Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la

domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: BO15T0136

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Idice

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ozzano dell'Emilia Foglio 49 mappale 239 fronte

Uso richiesto orto domestico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Rossella Francia.

La Responsabile Unità Progetto

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE UNITÀ PROGETTO DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Pisciatello in Comune di Cesena Località Macerone (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale/prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Unità Progetto Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FC07T0067

Corso d'acqua di riferimento Pisciatello.

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena, Foglio 102 fronte mappale 202.

Estensione area richiesta: mq 28,80

Uso richiesto: area cortiliva e scarico acque meteoriche.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

La Responsabile Unità Progetto

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Tidone in comune di Alta Val Tidone (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo – SISTEB: PC05T0045/19RN02

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visone nelle giornate dal lunedi al venerdi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (previo appuntamento).

- Corso d'acqua: torrente Tidone (sponda sinIstra);
- Comune: Alta Val Tidone (PC);
- Area demaniale identificata al: foglio 31 fronte mappale 297 NCT del Comune di Alta Val Tidone;
- Uso possibile consentito: passaggio pedonale e area verde;
- Durata della concessione: anni 6.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: aoopc@cert.arpa.emr.it. Opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritt, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004;

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistono ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli.

La Dirigente Responsabile

Il Dirigente SAC

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Tidone (sponda sinistra) in comune di Alta Val Tidone per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso funzione ricreativa e sportiva – SISTEB: PC19T0041

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 7/2004 presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Corso d'acqua: Torrente Tidone (sponda sinistra);
- Comune: Alta Val Tidone (PC);
- Uso possibile consentito: funzione ricreativa e sportiva (posa di recinzione di delimitazione campo, ponte per il gioco del calcio, sistema di illuminazione e posa di panchine);
- Identificazione catastale: foglio 18 fronte mappali 243, 5788 e 341 NCT del Comune di Alta Val Tidone;
- Superficie: 2600 m 3 circa;
- SISTEB: PC19T0041;
- Richiedente: Comune di Alta Val Tidone.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

La Dirigente SAC

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Po (sponda destra) in comune di Caorso per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario – SISTEB: PC19T0073

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 7/2004 presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedi al venerdi, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Corso d'acqua: fiume Po (sponda destra);
- Comune: Caorso (PC);
- Uso possibile consentito: strada ordinaria e ciclovia, rampe;
- Identificazione catastale:

Tratto di arginatura fiume Po in comune di Caorso – Tratto compreso tra rampa agriturismo Bosco Celati (Fossadello) e rampa loc. La Placca (Zerbio).

Particelle per strada ordinaria e ciclovia arginale:

fg. 14 part. 31, 71; fg. 18 part. 9; fg. 17 part. 41; fg. 10 part. 22, 9; fg. 7 part. 11; fg. 4 part. 7; fg. 8 part. 11;

Particelle rampe richieste:

1. Rampa lato campagna loc. Casello particelle demaniali: fg. 18 part. 9, 72; fg, 17 part. 151;
2. Rampa lato campagna loc. C.na Ghiaia particelle demaniali: fg. 17 part. 41, 84, 158, 142;
3. Rampa doppia lato campagna loc. strada Graffignana particelle demaniali: fg. 17 part. 41, 84, 132;
4. Rampa lato campagna loc. C.na Vecchia particelle demaniali: fg. 17 part. 41, 84, 15;
5. Rampa lato golena loc. proprietà Orsi particelle demaniali: fg. 17 part. 41, 85;
6. Rampa lato campagna loc. proprietà Bravi particelle demaniali: fg. 17 part. 41; fg. 10 part. 22, 23;
7. Rampa doppia lato campagna loc. proprietà Zaffignani e Bolzoni particelle demaniali: fg. 10 part. 22, 23, 222, 223;
8. Rampa lato campagna loc. proprietà Cavalli particelle demaniali: fg. 10 part. 22, 23, 277;
9. Rampa lato campagna loc. proprietà Ranieri e Groppi particelle demaniali: fg. 10 part. 22, 23;
10. Rampa lato campagna loc. Chiesa di Roncarolo particelle demaniali: fg. 10 part. 22, 23;
11. Rampa lato campagna loc. La Placca particelle demaniali: fg. 8 part. 11, 130;

- SISTEB: PC1 9 T00 73;
- Richiedente: Comune di Caorso;

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

La Dirigente Responsabile

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Nure (sponda sinistra) in comune di Vigolzone (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale (transito per arrivare al fondo intercluso di proprietà) – SISTEB: PC20T0001

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 7/2004 presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Corso d'acqua: torrente Nure (sponda sinistra);
- Comune: Vigolzone (PC), località Campelli;
- Uso possibile consentito: transito con veicoli per arrivare al fondo intercluso di proprietà;
- Identificazione catastale: fronte mappali 121, 120, 119, 81, 83 e 363 del Foglio 30 NCT del Comune di Vigolzone;
- SISTEB: PC20T0001.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente §avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

La Dirigente SAC

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Avviso pubblico - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Torrente Noveglia e Canale Fontana in Comune di Bardi (PR) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Associazione Sportiva Dilettantistica Val Noveglia – legale rappresentante Costa Fabrizio - procura speciale a Gennari Francesco Lupo.

Codice procedimento: SINADOC 35153/2019 - SISTEB PR 13T0046.

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Noveglia e Canale Fontana.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Bardi, foglio 145 fronte mappali 213, 17, 211, 1, 185.

Uso richiesto: campo sportivo ed area ricreativa.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il Responsabile

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Moneglia in Comune di Calestano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso cortilivo/giardino

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Porta Adelmo

Codice procedimento: SINADOC 4879/2020

Corso d'acqua di riferimento: Rio Moneglia

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Calestano (PR) fg. 19 fronte mappale 590 e fg. 19 parte del fronte mappale 226

Uso richiesto: Cortilivo/giardino.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il Responsabile

Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Taro in Comune di Medesano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso attraversamento cortilivo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Fornaci Calce Grigolin S.p.A.

Codice procedimento: SINADOC 35619/2019

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Taro

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Medesano (PR) fg. 80 mappale 115 (parte) 117 (parte)

Uso richiesto: Cortilivo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo

o alla PEC aoopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il Responsabile

Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Parma in Comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione ad uso apicoltura

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Parma

Codice procedimento: SINADOC 34655/2019

Corso d'acqua di riferimento: torrente Parma

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma (PR) Sez A fg. 17 mappale 230 parte

Uso richiesto: apicoltura

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio del Murale in Comune di Terenzo(PR) per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione ad uso scarico acque reflue

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Terenzo

Codice procedimento: SINADOC 32527/19

Corso d'acqua di riferimento: Rio del Murale

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Terenzo (PR) fg. 37 fronte mappale 188

Uso richiesto: scarico acque reflue

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. Corso d'acqua: fiume Po

Corso d'acqua**: fiume Po** - Area demaniale identificata come reticolo idrografico ai fg. Da 16 a 18 da 24 a 27 da 34 a 39 e da 48 a 50 Mappali vari in comune di Tizzano (PR); Uso consentito: AFV non esclusivo - Durata: 6 anni

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico come reticolo idrografico ai fg. Da 16 a 18 da 24 a 27 da 34 a 39 e da 48 a 50 Mappali vari in comune di Tizzano (PR)";

4. La domanda dovrà pervenire presso la sede di Parma in Piazzale della Pace n.1 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni esclusivamente con PEC: aoopr@cert.arpa.emr.it, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.i.

Il Responsabile

Pietro Boggio Tomasaz

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rii vari in Comune di Langhirano (PR) e in Comune di Calestano (PR) per cui è stata presentata istanza di rinnovo concessione ad uso Azienda Faunistico Venatoria

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Azienda Faunistico Venatoria "Casanova di Marzolara"

Codice procedimento: SINADOC 18609/2018

Corso d'acqua di riferimento: Rii vari

Ubicazione e identificazione catastale: Fg.17-18-25-26 mapp. li vari nel Comune di Langhirano e Fg.2-3-4-5-7-8 mapp.li vari nel Comune di Calestano

Uso richiesto: Azienda Faunistico Venatoria

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e d omande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Scodogna nei comuni di Fornovo e Collecchio (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione ad uso Faunistico-Venatorio

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comuni di Collecchio e Fornovo di Taro

Codice procedimento: SINADOC 18442/2018

Corso d'acqua di riferimento: torrente Scodogna

Ubicazione e identificazione catastale:

Comune di Collecchio -fg. 48/50/51/52 fronte mappali vari

Comune di Fornovo di Taro - fg 2/7/8/10/14/18/19/20/27 mappali vari

Uso richiesto: Faunistico venatorio

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Enza in Comune di Palanzano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione ad uso faunistico venatorio

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n., 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Palanzano

Codice procedimento: SINADOC 18568/2018

Corso d'acqua di riferimento: torrente Enza

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Palanzano (PR) fg. 13/14/15/26/27/28/29/30/31/40/41/42 fronte mappali vari

Uso richiesto: faunistico venatorio

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Polesine-Zibello (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione di concessione ad uso faunistico venatorio

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Polesine Zibello

Codice procedimento: SINADOC 19975/2018

Corso d'acqua di riferimento: fiume Po

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Polesine-Zibello (PR) fg. 1/2/5/6/7/22 mappali vari

Uso richiesto: faunistico-venatorio

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di Rinnovo della Concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Torrente Crostolo in Comune di Vezzano sul Crostolo (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE11T0046

- Richiedenti: Bizzocchi Manuel
- Corso d'acqua: Torrente Crostolo
- Ubicazione: Comune Vezzano sul Crostolo (RE)
- Identificazione catastale: Foglio 7 particella 319
- Data di arrivo della domanda: 18/10/2019 protocollo PG/2019/160672
- Uso richiesto: Collocazione apiario

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è il geom. Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

La Responsabile della SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Faggiano chieste in concessione ad uso occupazione spazio acqueo e ponte/guado ad uso passerella pedonale. Procedimento n. RE19T0038

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedente: ELETTRIC 80 S.P.A. - P.Iva 01835150358 con sede in Comune di Viano (RE) in Via Marconi n.23

Data di arrivo della domanda: 28/10/2019

Corso d'acqua: Rio Faggiano

Ubicazione: Comune Viano (RE) Località Rondinara

Identificazione catastale: Foglio 22 mappale 23

Uso richiesto: occupazione spazio acqueo e passerella pedonale

Responsabile del procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile della SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del fiume secchia chieste in concessione ad uso coltivazioni agricole. Procedimento n. RE20T0002

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia,

Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012 - 027.

Richiedenti: Vergnani Eros - Residente a Reggio Emilia (RE)

Tirelli Alberto - Residente a Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda: 28/1/2020

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Ubicazione: Comune Ventasso (RE) Località Collagna

Identificazione catastale: Foglio 20 particelle 366, 382, 383, 384

Uso richiesto: Coltivazioni agricole

Responsabile del procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile della SAC

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0789

Richiedente: Gianelli Gian Paolo

Data domanda di rinnovo di concessione: 27/1/2020

Corso d'acqua: Canale di Marano

Comune: Vignola

Foglio 29 mappale 330

Uso richiesto: ponte

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

L'incaricata di funzione Demanio idrico

Angela Berselli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione con variante per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO06T0066

Richiedente: Condominio Centro commerciale Le Magnolie

Data domanda: 20/1/2020

Corso d'acqua: Scolo Muzza

Comune di Castelfranco Emilia (MO)

foglio 65/A fronte mappali 100 e 703

Uso richiesto: attraversamento mediante ponticello e manufatto di scarico

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni e osservazioni possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

La Responsabile del Servizio

Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO07T0076

Richiedente: Stylceramica srl

Data domanda di rinnovo di concessione: 21/1/2020

Corso d'acqua: Canal Chiaro

Comune: Castelfranco Emilia

Foglio 39 fronte mappale 283

Uso richiesto: manufatto per scarico

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

L'incaricata di funzione Demanio idrico

Angela Berselli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO11T0004

Richiedente: Addesso Giuseppe

Data domanda di rinnovo di concessione: 04/02/2020

Corso d'acqua: Fiume Panaro

Comune: Vignola

Foglio 27 fronte mappale 135

Uso richiesto: alberi da frutta per uso famigliare

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

L'incaricata di funzione Demanio idrico

Angela Berselli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO20T0001.

Richiedente: Az. Agr. Agriturismo Le Casette

Data domanda di concessione: 27/01/2020

Corso d'acqua: Fosso Olive

Comune: Castelvetro di Modena

Ubicazione: foglio 27 fronte mappale 649

Uso richiesto: manufatto per scarico

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

L'incaricata di funzione Demanio idrico

Angela Berselli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di variante alla concessione di aree demaniali dell'alveo dell'ex condotto consorziale Scolo Bolognese al Comune di Portomaggiore per la realizzazione di una torretta per l'avifauna. Codice Pratica FE18T0077/20VR01

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Via Bologna n.534 – 44124, Ferrara, PEC aoofe @cert.arpa.emr.it - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L. R. 13/2015, è depositata la domanda di variante concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nella giornata di martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.00 alle 16.30.

Richiedenti: Comune di Portomaggiore, Piazza Umberto I 5, 44015 Portomaggiore, FE

Data di arrivo domanda di concessione: 3/2/2020

Procedimento codice: FE18T0077/20VR01

Corso d'acqua: canale circondariale Gramigne - Fossa

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Portomaggiore, Foglio 172 mappali 8 e 9.

Uso richiesto:realizzazione torretta per insediamento e nidificazione del falco grillaio su porzione dell'area già concessa nell'ambito del progetto UE LIFE FALKON

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe @cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione /avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO FERRARA

FE18T0081 - Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara Località Marrara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE18T0081

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara, Foglio 357 fronte mappale 566

Uso richiesto: condotta di scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC ARPAE UNITÀ DEMANIO IDRICO DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Bondeno (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale/prioritario. Pratica FE20T0002

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0002

Corso d'acqua di riferimento: fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale: le aree sono censite nel catasto del Comune di Bondeno come di seguito specificato:

Foglio 64 mappali 18, 102, 103, 141

Foglio 65 mappali 13, 142, 153, 161

Foglio 84 mappali 219

Uso richiesto: Sfalcio prodotti agricoli nascenti.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio

Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Sillaro in Comune di Casalfiumanese (Bo)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0087

Tipo di procedimento: concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 16/12/2019

Richiedente: Segantini Davide

Comune risorse richieste: Casalfiumanese (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 121 Mappale 6 p.

Uso richiesto: collocazione apiario

Corso d'acqua: Torrente Samoggia

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Fosso dei Carbonai in comune di Castiglione dei Pepoli (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0090

Tipo di procedimento: concessione manufatti ad uso tombamento

Data Prot. Domanda: 30/12/2019

Richiedente: Società Agricola Agadello S.S.

Comune risorse richieste: Comune di Castiglione dei Pepoli (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 51 Mappali 135 – 136 – 183 – 184

Uso richiesto: ripristino guado della strada comunale dismessa

Corso d'acqua: Fosso dei Carbonai

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni

all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Rio Tognone in Comune di Loiano (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0089

Tipo di procedimento: concessione area cortiliva

Data Prot. Domanda: 18/12/2019

Richiedente: Immobiliare Visinelli di Baldini Giovanna e figli & C. S.n.c.

Comune risorse richieste: Comune di Loiano (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 30 Mappale 643

Uso richiesto: area cortiliva su tombamento esistente

Corso d'acqua: Rio Tognone

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Samoggia in Comune di San Giovanni in Persiceto (Bo)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO19T0088

Tipo di procedimento: Concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 20/12/2019

Richiedente: Pasquare' Andrea

Comune risorse richieste: San Giovanni in Persiceto (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 121 Mappale 158 p.

Uso richiesto: Area cortiliva

Corso d'acqua: Torrente Samoggia

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Torrente Borello chiesta in variante di concessione ad uso prioritario. Codice Pratica FCPPT0966

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di variante di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Nominativo gestore HERA S.P.A. - Partita Iva 04245520376 con sede in Bologna (BO)

Proprietario reti: Società degli Asset UNICA RETI S.P.A. con sede in Savignano sul Rubicone (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 29/1/2020

Procedimento codice: FCPPT0966

Corso d'acqua: Torrente Borello

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena Foglio 258 Fronte Mappali 116 – 130

Comune Mercato Saraceno Foglio 2 Fronte Mappali 4 - 119

Uso richiesto: Attraversamento stradale con tubazioni idriche

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Rio Cesuola chiesta in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC19T0083

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: VARA S.A.S. di VALLESE LAURA & C. - con sede legale a Cesena (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 30/12/2019

Procedimento codice: FC19T0083

Corso d'acqua: Rio Cesuola

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Cesena (FC) Foglio 125 Fronte Mappale 248

Uso richiesto: occupazione area con n. 3 fioriere

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Rio Ausa chiesta in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC20T0001

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedenti: Battistini Barbara e Berti Mauro - residenti rispettivamente a Forlì (FC) e Bertinoro (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 23/1/2020

Procedimento codice: FC20T0001

Corso d'acqua: Rio Ausa

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bertinoro (FC) Foglio 55 Fronte Mappale 280

Uso richiesto: attraversamento stradale - ponte a 1 corsia: lunghezza m. 10,92 c.a.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Titolare dell'Incarico

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiumi Uniti nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario da parte della società TIM spa P.IVA 00488410010

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAPPT0083/19RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiumi Uniti

Coordinate UTM x 763.267 y 920.773

Uso richies to: attraversamento telefonico agganciato al Ponte che collega Lido di Dante con Lido Adriano – corso d'acqua Foce Fiumi Uniti

Entro il termine di 10 giorni dal la data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

Il Dirigente

Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Ronco nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario da parte della società TIM spa P.IVA 00488410010 - Procedimento RAPPT0029/19RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAPPT0029/19RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiume Ronco

Coordinate U TM x 748.243 y 909.847

Uso richiesto: attraversamento telefonico agganciato al Ponte Coccolia – corso d'acqua Fiume Ronco – Comune di Ravenna

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

Il Dirigente

Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario da parte della società TIM spa P.IVA 00488410010 - Procedimento RAPPT0060/19RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAPPT0060/19RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Coordinate U TM x 748.8243 y 909.847

Uso richiesto: attraversamento telefonico agganciato al ponte sul corso d'acqua Fiume Lamone – località Mezzano – Comune di Ravenna

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

Il Dirigente

Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune – Rio Bagno per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario da parte della società HERA spa P.IVA 04245520376. Procedimento RAPPT0097/19RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAPPT0097/19RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone – Rio Bagno

Coordinate U TM:

punto 1 x 718621,23 y 898622,15

punto 2 x 718570,29 y 898598,00

Uso richiesto: allacciamenti fognari al condotto acque reflue principale in località Fognano a circa 90 mt. In direzione N.E. dall'incrocio fra il Rio stesso e la S.S. 302, comune di Brisighella.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

La Dirigente

Daniela Ballardini

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) AREA EST

Pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo al rilascio di provvedimenti di concessione per la derivazione di acque pubbliche con procedura ordinaria

Con determinazione n. 553 del 6 febbraio 2020 del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est di Arpae è stata rilasciata alla Azienda Agricola Locanda San Leone (P.IVA 01638720407) la variante alla concessione n. 1432 del 28/4/2009 di derivazione acque pubbliche superficiali ad uso "Idroelettrico" nel Comune di San Leo (RN) fissando la quantità d'acqua prelevabile pari ad una portata massima di 600,00 lt/sec e media 252,00 lt/sec per una potenza nominale di 16,7 KW nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di Concessione e stabilendo che la concessione sia rilasciata con scadenza al 19 ottobre 2025.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Renato De Donato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Richiesta di rinnovo con variante sostanziale di concessione di derivazione di acqua sotterranea per uso umano da campo pozzi di San Vitale proposto da ATERSIR" nel Comune di Calderara di Reno (BO) che comprende Concessione di derivazione di acque pubbliche e Variante agli strumenti Urbanistici Comunali

La Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018 avvisa che Atersir Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ha presentato istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di VIA per il progetto denominato "Richiesta di rinnovo con variante sostanziale di concessione di derivazione di acqua sotterranea per uso umano da campo pozzi di San Vitale" in data 11 ottobre 2019.

A seguito della verifica di completezza è stato comunicato l'avvio del procedimento in data 10 febbraio 2020

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90, in particolare gli atti che prevedono la pubblicazione sul BURERT sono la Concessione di derivazione di acque pubbliche e la Variante agli strumenti Urbanistici Comunali con relativa Valsat. La pubblicazione dei documenti di variante e di VALSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica.

Il progetto è:

- localizzato nella Città Metropolitana di Bologna
- localizzato nel Comune di Calderara di Reno;

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato A.1. della L.R. 4/2018 e nel dettaglio alla categoria "A.1.1 – Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al minuto secondo e di acque sotterranee, ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al minuto secondo";

Il progetto è relativo al campo pozzi di San Vitale costituito da 13 pozzi a servizio dell'acquedotto primario della Città Metropolitana di Bologna, il cui bacino di utenza comprende la città di Bologna e gran parte dei comuni del suo comprensorio provinciale. I quantitativi di risorsa richiesti sono: portata massima istantanea 900 l/s e volume annuo 15.700.000 m3. Al fine di migliorare la gestione dell'impianto e garantire la funzionalità del servizio, il progetto prevede tuttavia la perforazione di un nuovo pozzo in sostituzione di un pozzo esistente

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n.8, Bologna;
- Comune di Calderara di Reno

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale sul sito web della Regione Emilia-Romagna, presentare in forma scritta proprie osservazioni, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas)

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

• Provvedimento di VIA;

• Concessione di derivazione di acque pubbliche.

• Variante agli strumenti Urbanistici Comunali con relativa Valsat

Ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 4/2018, la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) positiva per le opere in argomento, comporterà variante allo strumento urbanistico dei Comune di Calderara di Reno.

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale - D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte II Titolo IIIbis e L.R. 21/04 modificata da L.R. 9/2015 - Autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 115/2008 e s.m.i. - Avviso di avvenuto deposito della Domanda di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianto elettrico in assetto cogenerativo alimentato da fonti convenzionali e contestuale istanza di modifica sostanziale di AIA – Ditta BARILLA G. E R. FRATELLI S.p.A. con stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Via Mantova n. 166

Si avvisa che ai sensi del D.Lgs. 115/2008 e s.m.i., del D.Lgs.152/06 e s.m.i., P arte II Titolo III-bis e della L.R. 21/04 e s.m.i. è stata presentata dalla società BARILLA G. E R. FRATELLI S.p.A. la Domanda di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianto elettrico in assetto cogenerativo alimentato da fonti convenzionali e contestuale istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Parma con Determinazione n. 2751 del 22/12/2015 e s.m.i. per lo stabilimento sito in Comune di Parma (PR), Via Mantova n. 166, in cui già vengono svolte le attività IPPC di cui alle categorie 6.4 lett. b2) e 6.4 lett. b3) dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.

Il progetto proposto riguarda la costruzione ed esercizio di un impianto di trigenerazione all'interno dello stabilimento Barilla S.p.A. di potenza termica complessiva pari a 54,4 MWt ed elettrica pari a 15 MWe (categoria IPPC 1.1. di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.).

Il gestore dell'installazione è il signor Alessandro Spadini.

L'impianto ricade nel Comune di Parma.

L'Autorità Competente è Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma che, ai sensi della L.R. 13/2015 art. 78, a decorrere dal 1/1/2016 esercita le funzioni in materia di AIA per conto della Regione Emilia-Romagna e le funzioni in materia di D.Lgs. 115/08 e s.m.i. per la soglia in esame.

L'istanza è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati entro i medesimi 30 (trenta) giorni possono presentare osservazioni in forma scritta all'Autorità Competente Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma ai seguenti indirizzi: Piazzale della Pace n. 1 - 43121 Parma – PEC: aoopr@cert.arpa.emr.it.

È possibile prendere visione della documentazione di AIA sul Portale web " Osservatorio IPPC-AIA" della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=66770

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Domanda di Riesame, comprensiva di modifica non sostanziale, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 735 del 5/3/2015 e s.m.i. per attività IPPC di allevamento avicolo svolta in Alfonsine, località Taglio Corelli, Via Torretta n. 52 dalla ditta MORDENTI GERMANO

Ai sensi della normativa: D.Lgs 152/06 smi - L.R. 21/04 smi – DGR n. 1795 del 31/10/2016 e con riferimento al seguente impianto:

• Ditta: MORDENTI GERMANO avente sede legale in Alfonsine, Viale degli Orsini n. 55 – P. I VA 01138760390 ed installazione in comune di Alfonsine, località Taglio Corelli, Via Torretta n. 52

Impianto IPPC esistente di allevamento intensivo di avicoli, di cui al punto 6.6 lettera a) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

• Comune interessato: ALFONSINE

• Provincia interessata: Ravenna

• Autorità competente: ARPAE Sezione Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, 2, Ravenna

In relazione alla domanda di Riesame, comprensiva di modifica non sostanziale, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), presentata in data 13/9/2019 e integrata in data 13/12/2019 dal gestore MORDENTI GERMANO, per l'installazione IPPC esistente di allevamento avicolo sito in Comune di Alfonsine, località Taglio Corelli, Via Torretta n. 52;

effettuata da ARPAE la verifica di completezza formale ai sensi dell'articolo 29-ter, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i. e dalla L.R. 21/04 s.m.i. con esito positivo;

Si comunica che, come previsto dalla L.R. 21/04 e s.m.i. e dall'art.29- ter, comma 4, del Dlgs n. 152/2006 e smi, è stato formalmente avviato il procedimento ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale IPPC-AIA: http://ippc-aia.arpa.emr.it, nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna, per 30 gg consecutivi a partire da questa pubblicazione.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta MOLINI INDUSTRIALI SPA - Avviso di avvenuto rilascio

Lo Sportello Unico Edilizia e Controlli del Comune di Modena rende noto che la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, con determinazione n. DET-AMB-2020-267 del 20/1/2020, ha rilasciato Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta MOLINI INDUSTRIALI SPA, avente sede legale in Strada Attiraglio n. 133 (Comune di Modena), per "Attività di Trattamento e trasformazione di materie prime vegetali" nell'impianto sito in Strada Attiraglio n. 133 in Comune di Modena.

Copia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (http://ippc-aia.arpa.emr.it).

Il titolare di Posizione Organizzativa Ufficio Sportello Unico Edilizia e Controlli: Geom. Fausto Casini.

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Esito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi del capo II della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. Progetto di riqualificazione del parcheggio denominato "SUD 3" presso il Quartiere Fieristico di Rimini presentato da ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.

Il Comune di Rimini, in qualità di Autorità competente, comunica la decisione in merito alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA relativa al progetto di riqualificazione del parcheggio ad uso pubblico denominato "SUD 3" presso il Quartiere Fieristico di Rimini, presentato da ITALIAN EXHIBITION GROUP S.P.A.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Rimini e della Provincia di Rimini.

Ai sensi del CAPO II della Legge Regionale 4/2018 e dell'art.19 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'Autorità competente Comune di Rimini, con provvedimento dirigenziale n. 54 del 13/01/2020, a firma del Dirigente del Settore Infrastrutture, Mobilità e Qualità Ambientale, ha assunto la seguente decisione:

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina

1) di fare propria la Relazione Istruttoria redatta dalla U.O. Qualità Ambientale, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e

s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

2) di escludere, a seguito della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di realizzazione del "Progetto di riqualificazione del parcheggio denominato "SUD 3" presso il Quartiere Fieristico di Rimini", dalla procedura di V.I.A., senza necessità di imporre prescrizioni;

3) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 500,00 (cinquecento/00) ai sensi dell'articolo 31 della Legge Regionale 20/4/2018, n. 4, importo correttamente versato al Comune di Rimini all'avvio del procedimento;

4) di dare atto che: la suddetta somma di Euro 500,00 risulta accertata al n. 2019/5687 sul Cap.10890/E del Bilancio 2019 denominato "CONTRIBUTO FORFETTARIO UTENTI SULLA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (L.R. 9/99) correlato al Cap. 25840/S ed il presente atto non comporta impegno di spesa;

5) di trasmettere copia della presente determina al proponente, ad ARPAE, all'A.U.S.L., alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, alla Provincia di Rimini e agli uffici comunali interessati;

6) di dare attuazione agli obblighi di trasparenza e pubblicità introdotti dall'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n.33 mediante pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell'Amministrazione, nonché alla pubblicazione all'Albo Pretorio on-line e nel BURERT.

7) di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Alberto Dellavalle.

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Domanda di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale. Società Agricola Baldacci & Foschi s.s. di Baldacci Lara & C. con impianto ubicato nel Comune di Savignano sul Rubicone (FC) in Via Pulida n.258.

Avviso di avvenuto rilascio di riesame dell'A.I.A.

La ditta Società Agricola Baldacci & Foschi s.s. di Baldacci Lara & C. con sede legale ed allevamento ubicati in via Pulida 258 nel Comune di Savignano sul Rubicone, ha presentato ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs. n.152 del 3/4/2006 domanda di riesame dell'A.I.A. relativa all'impianto di allevamento avicolo ivi localizzato.

In data 22 gennaio 2020 con Determinazione DET-AMB-2020 -286 è stato rilasciato l'atto di Riesame Dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito dell'emanazione delle BATc da parte di ARPAE di Forlì-Cesena, competente ai sensi della L.R. n.21/2004, come modificata dalla L.R. n. 13 del 2015.

Responsabile SUAP: Baraghini Maria Grazia.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 29 GENNAIO 2020 N. 1

Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'illegalità e Programma triennale della Trasparenza e dell'integrità 2020 - 2022

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

- di approvare il PTPCT dell'Agenzia relativo alle annualità 2020 – 2022;

- di disporre l'invio dell'aggiornamento al PTPCT 2020 – 2022 così come innanzi approvato e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, ad ANAC attraverso l'apposita piattaforma informatica;

- di disporre la pubblicazione dell'aggiornamento al PTPCT 2020 – 2022 nel sito istituzionale dell'Agenzia – Sezione Amministrazione Trasparente, entro il 31 gennaio 2020.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 29 GENNAIO 2020 N. 2

Recepimento della D.G.R. ER n. 1288 del 29/7/2019

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1) di recepire i contenuti della DGR Emilia-Romagna n. 1288 del 29/7/2019 e i relativi allegati;

2) di disporre che la Direzione adotti i più opportuni e possibili provvedimenti, azioni ed iniziative, sentito anche il Dirigente delle risorse umane dell'Agenzia al fine di:

- organizzare le risorse dell'Agenzia, per raggiungere i livelli ottimali di servizio, al fine di assicurare, in occasione dell'attivazione del CCS e SOUI presso la sede del Centro Unificato di Protezione Civile – Marzaglia Nuova (MO), la presenza di propri qualificati rappresentanti, atteso che l'attuale consistenza di personale dell'ufficio operativo di Modena è fortemente sottodimensionata per garantire la propria presenza continuativa e qualificata per tutta la durata dell'evento;

- assicurare un adeguato aggiornamento del "Piano dei fabbisogni", per il triennio 2020-2022, al fine di raggiungere ottimali livelli di servizio connesso agli adempimenti e procedure di cui alla DGR n. 1288 del 29/7/2019 e relativi allegati;.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 29 GENNAIO 2020 N. 3

Atto di indirizzo sulle modalità di trasmissione all'Osservatorio dell'ANAC delle informazioni relative ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture previste dall'art. 213, comma 9, del D. Lgs. n. 50/2016

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. di dare indirizzo a tutti gli uffici di AIPo di trasmettere le informazioni previste dall'art. 213, comma 9, del D. Lgs. n. 50/2016, relative ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, utilizzando la procedura informatizzata SIMOG in uso alla Sezione Centrale dell'Osservatorio, disponibile sul sito dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nella sezione Servizi.
2. di incaricare la Direzione di attivarsi per dare concreta attuazione all'indirizzo adottato.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Atto del Sindaco metropolitano di Bologna n. 13 del 29/1/2020. Comune di Castel San Pietro Terme. Variante n. 6 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 21/3/2019. Formulazione di riserve ai sensi degli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. 24/2017. Contestuale valutazione ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat)

In adempimento alle disposizioni contenute nella Deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", si rende noto che, con Atto del Sindaco metropolitano n. 13 del 29 gennaio 2020, la Città met ropolitana di Bologna ha espresso le riserve e le contestuali valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) previste ai sensi di legge, riguardanti la Variante n. 6 al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata dal Comune di Castel San Pietro Terme con delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 21/3/2019.

Si provvede pertanto alla pubblicazione integrale del suddetto Atto, completo della Relazione istruttoria e della proposta di parere motivato formulato da ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana di Bologna.

Ai sensi della richiamata Deliberazione di Giunta regionale, Allegato B1, punto 8 "Decisione – parere motivato di Valutazione Ambientale" si comunica che il suddetto Piano e tutta la documentazione oggetto della relativa istruttoria sono in visione presso la sede della Città metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione Urbanistica, Via Zamboni n. 13, Bologna.

La Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica

Alice Savi

1

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Castel San Pietro Terme. Variante n. 6 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 21.03.2019. Formulazione di riserve ai sensi degli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuale valutazione ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città Metropolitana di Bologna[1], le *riserve* nell'ambito del procedimento di approvazione della *Variante n. 6 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)*[2] vigente, adottata dal *Comune di Castel San Pietro Terme* con delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 21.03.2019, sulla base delle considerazioni riportate in dettaglio nella *Relazione istruttoria*[3] predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale *(Allegato n. 1)*, nei termini di seguito precisati:

   Riserva n. 1:

[1] Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

[2] In base alle previsioni di cui agli artt. 3 e 4, L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, i Comuni o le loro Unioni hanno la possibilità, nel corso del periodo transitorio indicato all'art.3, comma 1 e fermo restando l'obbligo di predisporre il Piano Urbanistico Generale (PUG), di dare attuazione ad una parte delle previsioni della pianificazione urbanistica vigente nonchè di apportare ad essa quelle variazioni che potrebbero risultare indispensabili per la sua pronta esecuzione, mediante applicazione della normativa previgente. In particolare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, quindi entro il 1.01.2021, nelle more dell'approvazione del nuovo PUG, i Comuni possono avviare ed approvare i procedimenti indicati all'art. 4, comma 4, lett, a), relativi alle varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali, specificatamente richiamate dalla legge, quali le varianti al RUE.
Si applicano pertanto al procedimento di approvazione della Variante al RUE in esame le disposizioni di cui agli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, secondo cui la Città metropolitana di Bologna, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del Piano, può formulare eventuali osservazioni relativamente a previsioni di piano in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

[3] Registrata in atti con P.G. n. 4237 del 23.01.2020 - Fasc. 8.2.2.9/10/2019.

2

"Si chiede di rimodulare le quantità edificatorie in modo da ottenere che la Su residenziale nell'ASP_C2.1 ritorni entro il limite del 40% della Su totale indicata dalla norma del RUE. Si chiede inoltre di indicare nella norma che i lotti destinati alla residenza siano localizzati in prossimità del tessuto abitativo residenziale esistente, prevedendo una specifica valutazione di compatibilità ambientale rispetto alla prossimità delle funzioni residenziali con quelle non residenziali.";

Riserva n. 2:

"Si chiede di massimizzare la percentuale di superficie di aree a permeabilità profonda, in riferimento agli obiettivi del PTCP per le zone di tutela delle acque sotterranee.

Si segnala inoltre la necessità, in fase esecutiva, di verificare con attenzione gli esatti livelli di soggiacenza della falda acquifera, per verificare l'assenza di interferenze con eventuali fondazioni profonde o piani interrati.

Si chiede di esplicitare con quale modalità si intenda garantire l'invarianza idraulica.";

2. *formula* inoltre, nell'ambito del presente procedimento urbanistico, le segnalazioni aggiuntive in merito alla necessità di recepimento dei contenuti relativi al D. Lgs. 257/2016 "Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22/10/2014 sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi", sulla base di quanto più ampiamente indicato nel paragrafo 3 della Relazione Istruttoria[4] (*Allegato n.1*);

3. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*[5] sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) della Variante in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonchè della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM)*, pervenuta con Prot. n. 10313

[4] PG n. 4237 del 23.01.2020.

[5] Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. La valutazione ambientale viene espressa sulla Variante al RUE in oggetto ai sensi dell'art. 5, comma 7, lett. a), L.R. n. 20/2000, nell'ambito del procedimento di riserve previste ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri resi dagli Enti ambientali interessati.

del 22.01.2020[6], allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:

"Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla variante al RUE relativamente ai temi affrontati dalla Valsat, condizionata al recepimento delle riserve sopra esposte e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella proposta di parere in merito alla valutazione ambientale predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (Allegato A alla Relazione Istruttoria)";

4. afferma l'esenzione della Variante dal parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio[7], in quanto non si ritengono necessarie ulteriori valutazioni su aree già indagate in sede di approvazione del PSC e RUE generali, come indicato nella suddetta Relazione istruttoria;

5. dispone la trasmissione del presente atto al Comune di Castel San Pietro Terme per il recepimento, in sede di approvazione della Variante al RUE, delle riserve formulate con il presente provvedimento, ovvero per esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate[8];

6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna[9].

Motivazione:

Il Comune di Castel San Pietro Terme è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del

[6] Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 4047 del 23.01.2020 - Rif.to Pratica n. 19546/2019. Si richiamano le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*". In riferimento a quanto previsto dalla Direttiva medesima, ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat e predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale. Detta relazione viene inviata alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al Piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, sostituito dall'art. 18, L.R. n. 24/2017.

[7] Previsto ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008.

[8] Ai sensi art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000.

[9] Ai sensi delle disposizioni previste dalla Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016, già richiamata.

4

Piano Operativo Comunale (POC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

La vigente L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” consente ai Comuni, in base alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, lett. a), la possibilità di avviare ed approvare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi alle varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a nuove previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali, comprese le Varianti al RUE[10], mediante ricorso alla normativa previgente di riferimento.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 21.03.2019, il Comune di Castel San Pietro Terme ha adottato, ai sensi dell'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, mediante applicazione delle norme procedurali di cui agli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, la Variante n. 6 al RUE vigente e ne ha trasmesso copia alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 9671 del 17.04.2019[11], per la formulazione delle riserve di competenza.

La variante propone modifiche prevalentemente normative su due aree specifiche del territorio, entrambe interessate da variazioni di capacità edificatoria ammissibile in relazione ad ambiti oggetto del POC vigente.

Nella prima proposta, viene individuata l'area ASP_C2.1 nell'ambito produttivo comunale esistente nel capoluogo a sud ovest della via Emilia, per la quale viene prevista una capacità residenziale di circa 2160 mq di Su e circa 1750 mq di Su per le restanti funzioni non residenziali.

La seconda proposta interessa un ambito residenziale consolidato classificato ad Osteria Grande che la variante propone di trasformare in ambito speciale N20, attribuendogli una capacità edificatoria residenziale aggiuntiva di 350 mq di Su, raddoppiando quella inizialmente prevista.

Il Piano in esame è sottoposto al procedimento di approvazione previsto per i Piani Operativi Comunali (POC)[12], che prevede la formulazione di riserve da parte della Città metropolitana, di cui all'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000.

[10] L'art. 36, comma 6, L.R. n. 24/2017, relativo al territorio rurale, prevede che, nelle more dell'adozione del PTM e del PUG, i Comuni possano adeguare la disciplina del territorio rurale prevista nei propri strumenti di pianificazione, ed in particolare nel RUE, alle disposizioni della nuova legge.

[11] Acquisita in atti con P.G. n. 24663 del 18.04.2019.

[12] Art. 33, comma 4-bis della L.R. n. 20/2000.

5

Inoltre, poiché il Piano assume la natura di un vero e proprio strumento di pianificazione, esso è assoggettato alla procedura di *Valutazione ambientale*[13] che la Città metropolitana è chiamata ad esprimere sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), al quale viene riconosciuto il valore del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art. 15, D.Lgs. n. 152/2006. Pertanto la Città metropolitana, in qualità di autorità competente, esprime la valutazione ambientale nell'ambito del procedimento di riserve sopra richiamate.

Con successiva nota Prot. n. 29019 del 2.12.2019[14] il Comune di Castel San Pietro Terme ha trasmesso alla Città metropolitana di Bologna la documentazione a completamento della relativa richiesta di integrazioni[15] a corredo degli elaborati costitutivi della Variante al RUE in oggetto, per i successivi adempimenti.

La Città metropolitana ha quindi avviato, con comunicazione Prot. n. 76444 del 24.12.2019, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni di compatibilità ambientale, con decorrenza dei termini dal 3 dicembre 2019, quale data di arrivo della suddetta documentazione integrativa, per la durata complessiva di 60 giorni, con *scadenza prevista entro la data del 1 febbraio 2020.*

In considerazione della data di conclusione del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha quindi esaminato gli elaborati costitutivi della Variante anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*[16], allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale *(Allegato n. 1),* nella quale vengono formulate le riserve sui contenuti della proposta, nei termini richiamati nel dispositivo del presente provvedimento.

Nella suddetta Relazione viene inoltre espressa la Valutazione Ambientale sul Piano in oggetto, a seguito dell'esame dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da *ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana* nella *proposta di parere motivato*[17], allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

[13] Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

[14] In atti con P.G. n. 70992 del 3.12.2019.

[15] Formulata dalla Città metropolitana di Bologna con nota PG n. 29614 del 15.05.2019 e successive precisazioni comunicate con nota PG n. 44989 del 18.07.2019 rese a seguito di invio, da parte del Comune di Castel San Pietro Terme, della documentazione parziale con nota acquisita agli atti con PG n. 38363 del 19.06.2019.

[16] Registrata in atti con P.G. n. 4237 del 23.01.2020.

[17] Ai fini delle valutazioni ambientali di competenza, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – AACM, come previsto ai sensi delle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016.

6

Si dà atto che la Variante non viene sottoposta al parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio, previsto ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, si ritiene di approvare i contenuti della Relazione istruttoria, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, disponendone la trasmissione al Comune di Castel San Pietro Terme per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"*, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33[18], comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito agli atti il parere[19] della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

[18] L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1.Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2.Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

[19] Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

7

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (P.G. n. 4237 del 23.01.2020) corredato da:

- ALLEGATO A: Proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – AACM (P.G. n. 4047 del 23.01.2020).

Città metropolitana
Prot. n.4237 del 23/01/2020
Classificazione: 8.2.2.9.0.0/10/2019

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

Area Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:
VARIANTE CARTOGRAFICA E NORMATIVA
AL REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO (RUE)
n 6

adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 21.03.2019

del Comune di
CASTEL SAN PIETRO TERME

PROCEDIMENTO:
Formulazione RISERVE ai sensi della L.R. 20/2000 in applicazione della disciplina transitoria ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017.

Bologna, 23 gennaio 2020

Indice generale

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO
- 1.1. Il quadro normativo
- 1.2. I contenuti della proposta comunale

2. RISERVE
- 2.1. La capacità edificatoria residenziale nell'ambito produttivo ASP_C2.1
- 2.2. La tutele delle acque

3.SEGNALAZIONI AGGIUNTIVE

4. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE
- 4.2 Gli esiti della consultazione
- 4.3. Conclusioni

5. LA COMPATIBILITÀ DELLE PREVISIONI DEL PIANO CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ LOCALE DEL TERRITORIO

6. ALLEGATO

1. IL QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1. Il quadro normativo

La L.R. 24 /2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore dal 1 gennaio 2018, finalizzata al contenimento del consumo di suolo, alla promozione della rigenerazione dei territori urbanizzati ed al miglioramento della qualità urbana, nonché alla tutela e valorizzazione dei territori agricoli, ha come obiettivi la tutela e la valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio ed incentivare le condizioni di attrattività del sistema regionale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. A tal riguardo, oltre a definire i nuovi strumenti urbanistici comunali, indica i relativi procedimenti di approvazione, ammettendo all'art. 4, comma 4, lettera a), le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, utilizzando l'iter di approvazione previsto dalla normativa previgente.
Relativamente al RUE, la normativa (art. 33, comma 4-bis, della L.R. 20/2000) prevede che, nel caso in cui contenga la disciplina particolareggiata del territorio, esso debba essere sottoposto al procedimento di approvazione previsto per il POC. Le seguenti riserve sono quindi riferite alle previsioni della variante al RUE relative alla disciplina particolareggiata del territorio da rendere maggiormente coerenti con il PSC o con prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale più ampio.

1.2. I contenuti della proposta comunale

Il Comune di Castel San Pietro Terme, dotato di PSC, RUE e POC approvati, propone la presente variante 6 al RUE, per dare seguito ad alcune proposte connesse alle previsioni del POC approvato nel 2019.
La variante riguarda in particolare due aree: l'ambito produttivo comunale esistente ASP_C.2 nel capoluogo e l'ambito residenziale consolidato AUC2.1 ad Osteria Grande, entrambe interessate da variazioni di capacità edificatoria ammissibile in relazione ad ambiti oggetto del POC vigente, rispettivamente l'ambito ANS_C.2.5 e l'ambito ANS_C2.9.

Nella prima proposta, viene individuata un'area ASP_C2.1 nell'ambito produttivo comunale esistente ASP_C.2, localizzato nel capoluogo a sud ovest della via Emilia, per la quale viene specificata puntualmente, con il comma 6.2 dell'art. 15.3.8 del RUE, la capacità edificatoria in termini di Su massima ammissibile, ridotta in relazione ai 1.325 mq di Su a destinazione residenziale attribuiti dal POC all'ambito di nuovo insediamento ANS_C.2.5. Le quantità edificatorie aggiornate sono di circa 2160 mq di Su residenziale e circa 1750 mq di Su per le restanti funzioni non residenziali. Nell'ambito classificato come produttivo, il RUE vigente ammette, oltre che gli usi produttivi, commerciali e terziari, anche l'uso residenziale per un massimo del 40% della Su edificabile. Per l'ambito, che sarà attuato con intervento diretto convenzionato, è permessa la monetizzazione delle dotazioni territoriali, eccetto che per i parcheggi pubblici che dovranno essere realizzati e ceduti totalmente per gli usi residenziali, mentre per gli altri usi dovranno essere realizzati fino di 500 mq di parcheggi.

La seconda proposta interessa un ambito residenziale consolidato classificato nel RUE vigente come ambito AUC2.1 “Ambito urbano consolidato di completamento di nuclei esistenti”, che la variante propone di trasformare in ambito speciale N20, attribuendogli una capacità edificatoria aggiuntiva di 350 mq di Su residenziale, legati alla riduzione 700 mq nell'ambito di nuovo insediamento ANS_C2.9. La capacità edificatoria residenziale massima è fissata in totale in 749 mq di Su. E' prevista la possibilità di monetizzare le dotazioni territoriali ai sensi dell'art. 6.1.2 del RUE.

2. RISERVE

2.1. La capacità edificatoria residenziale nell'ambito produttivo ASP_C2.1

Nella relazione di variante al RUE viene chiarito che la capacità edificatoria proposta per l'ambito ASP_C2.1 deriva dalla cessione di capacità edificatoria a favore dell'ambito di nuovo insediamento ANS_C2.5 inserito nel POC vigente che aumenta di 1.325 mq di SU residenziale.
Richiamando la riserva 3 al POC si ribadisce la necessità di specificare gli obiettivi di tale operazione e di articolare maggiormente le trasformazioni previste nell'ambito produttivo di decollo.
In considerazione degli indici attualmente applicati all'ASP_C.2 (Uf = Su/Sf = 0,8 mq/mq per la residenza e Uf = Su/Sf = 1 mq/mq per le altre funzioni) e al vincolo di tenere la superficie utile ad uso residenziale non oltre il 40% della Su totale e, vista la ripartizione delle quantità edificatorie di decollo specificate nel documento di controdeduzione alle riserve al POC (25 mq di Su residenziale, 280 mq di Su commerciale e 1590 mq di Su ad uso terziario abbattuto del 50%), si chiede di rimodulare le quantità edificatorie in modo da ottenere che la Su residenziale consentita con la variante nell'ASP_C2.1 attualmente maggiore di quella prevista per le altre funzioni (2159 mq Su residenziale e 1744,40 mq di Su di altri usi), ritorni entro il limite del 40% della Su totale indicata dalla norma del RUE.
Si chiede inoltre di indicare nella norma che i lotti destinati alla residenza siano localizzati in prossimità del tessuto abitativo residenziale esistente, prevedendo una specifica valutazione compatibilità ambientale rispetto alla prossimità delle funzioni residenziali con quelle non residenziali.

Sulla base delle considerazioni riportate sulla **capacità edificatoria residenziale nell'ambito produttivo ASP_C2.1,** si formula la seguente:

RISERVA 1:
Si chiede di rimodulare le quantità edificatorie in modo da ottenere che la Su residenziale nell'ASP_C2.1 ritorni entro il limite del 40% della Su totale indicata dalla norma del RUE. Si chiede inoltre di indicare nella norma che i lotti destinati alla residenza siano localizzati in prossimità del tessuto abitativo residenziale esistente, prevedendo una specifica valutazione di compatibilità ambientale rispetto alla prossimità delle funzioni residenziali con quelle non residenziali.

2.2. La tutele delle acque

Rispetto al tema della permeabilità, entrambe le aree sono interessate dalla zona di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura di tipo B disciplinata dagli art. 5.2 e 5.3 del PTCP, dei quali si richiamano le prescrizioni sulla permeabilità e sulla tutela dall'inquinamento delle acque sotterranee, che chiedono per gli ambiti da riqualificare e di sostituzione di perseguire l'obiettivo di miglioramento quantitativo della funzione di ricarica dell'acquifero, prescrivendo percentuali di superficie permeabile tendenti a quanto indicato per gli ambiti di nuovo insediamento (residenziale/terziario almeno il 35% e produttivo almeno il 20% della superficie territoriale).

La scheda specifica dell'ambito speciale N20 prescrive il mantenimento di Sp (superficie permeabile) pari al 20% della Sf (superficie fondiaria). Anche richamando il parere istruttorio di ARPAE AACM in allegato, in considerazione della monetizzazione del verde pubblico, si chiede di massimizzare la percentuale di superficie di aree a permeabilità profonda, in riferimento agli obiettivi del PTCP.
Parallelamente, per l'ambito ASP_C2.1 si chiede di recepire tale obiettivo nella norma.

Si richiamano inoltre le altre prescrizioni del PTCP per le zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura di tipo B, finalizzate alla protezione delle

acque da eventuali contaminazioni, come la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria delle reti fognarie o di separazione delle reti miste. Si segnala inoltre la necessità, in fase esecutiva, di verificare con attenzione gli esatti livelli di soggiacenza della falda acquifera, così da avere la certezza, nel caso in cui fossero previste strutture di fondazione profonde ed eventuali piani interrati, che non ci sia interferenza nè interruzione del naturale flusso idrico sotterraneo.
Si richiamano, infine, le prescrizioni dell'allegato “O” del PTCP sui centri di pericolo. In particolare non è ammessa la dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade.

Le aree oggetto degli interventi sono soggette, inoltre, al controllo degli apporti d'acqua di pianura, pertanto si richiama l'art. 3.1.10 del PSC, che prevede che i soggetti attuatori debbano realizzare sistemi di raccolta delle acque meteoriche tali da garantirne la laminazione per un volume complessivo di almeno 500mc per Ha di St. I sistemi di laminazione devono raccogliere le acque prima della loro immissione nel corso d’acqua ricevente o può essere garantito anche con un progetto di sistemazione organica delle reti di raccolta e smaltimento delle acque**.** Si chiede pertanto di esplicitare nella norma con quale modalità si intenda garantire l'invarianza idraulica per entrambe le aree.

Sulla base delle considerazioni riportate **sulla tutela delle acque,** si formula la seguente:

RISERVA 2:
Si chiede di massimizzare la percentuale di superficie di aree a permeabilità profonda, in riferimento agli obiettivi del PTCP per le zone di tutela delle acque sotterranee.
Si segnala inoltre la necessità, in fase esecutiva, di verificare con attenzione gli esatti livelli di soggiacenza della falda acquifera, per verificare l'assenza di interferenze con eventuali fondazioni profonde o piani interrati.
Si chiede di esplicitare con quale modalità si intenda garantire l'invarianza idraulica.

2.3. Conclusioni del procedimento di riserve

Vista l'approvazione della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, il procedimento di approvazione della variante al RUE in oggetto, ai sensi dell'art. 3 comma 5, potrà essere completato secondo quanto previsto dalla LR n. 20/2000. Pertanto ai sensi dell'art. 34, comma 7, della L.R. 20/2000, il Comune è tenuto ad adeguare la variante al RUE alle riserve presentate, ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate.

3.SEGNALAZIONI AGGIUNTIVE

Si segnala che dovranno essere recepiti i contenuti del D. Lgs. 257/2016 “Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del parlamento europeo e del Consiglio del 22/10/2014 sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi”, in merito all'obbligarietà per interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione edilizia di edifici residenziali con almeno 10 unità o di edifici diversi dalla residenza con superfici superiori a 500 mq della predisposizione all’allaccio per la possibile installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli idonee a permettere la connessione di ciascuna vettura da ciascuno spazio a parcheggio coperto o scoperto e da ciascun box per auto per un numero di spazi a parcheggio e box auto non inferiore al 20 per cento di quelli totali. Tale obbligo è dovuto in tutti i casi di intervento realizzato mediante piano urbanistico attuativo (PUA).

4. LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TERRITORIALE

4.1. Premessa

La Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente, si esprime in merito alla valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) dei piani comunali nell'ambito delle riserve al POC, previa acquisizione delle osservazioni presentate. Inoltre, la Direttiva Regionale approvata con D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", prevede che L'Area Autorizzazioni e Concessioni AAC Metropolitana di ARPAE predisponga una relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città Metropolitana.

4.2 Gli esiti della consultazione

Sono pervenuti alla Città Metropolitana di Bologna i pareri dei seguenti Enti competenti in materia ambientale: AUSL, ARPAE, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Servizio Area Reno e Po di Volano. Gli Enti hanno espresso parere favorevole sulla Valsat in esame, pur condizionandolo ad alcune misure di sostenibilità ambientale.

Si prende atto, inoltre di quanto indicato dal Comune con comunicazione agli atti della città metropolitana PG 70992 del 3.12.2019 che dichiara che nel periodo di pubblicazione della Valsat, dalla data del 17/04/2019 sino al 16/06/2019, non sono arrivate osservazioni di carattere ambientale.

4.3. Conclusioni

Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna **esprime una valutazione ambientale positiva sulla variante al RUE relativamente ai temi affrontati dalla Valsat, condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella "proposta di parere in merito alla valutazione ambientale" predisposta da AAC Metropolitana di ARPAE (allegato A).

5. LA COMPATIBILITÀ DELLE PREVISIONI DEL PIANO CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ LOCALE DEL TERRITORIO

In considerazione del contenuto della variante, che incide su aree già indagate in sede di approvazione di PSC e RUE generali, non si ritiene necessaria l'espressione di ulteriori valutazioni in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008).

6. ALLEGATO

A. proposta di parere in merito alla valutazione ambientale rilasciata da AAC Metropolitana di ARPAE.

La Responsabile
Servizio Pianificazione Urbanistica
(Ing. Alice Savi)

Funzionario Tecnico
(Arch. Maria Luisa Diana)

Pratica ARPAE – AAC Metropolitana n. 16269/2019

PROCEDURA VAS/ValSAT art. 5 LR 20/2000

Istruttoria di VAS/ValSAT sulla Variante n. 6/2019 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Castel San Pietro Terme, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 21/03/2019

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna
Autorità procedente: Comune di Castel San Pietro Terme (BO)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- con comunicazione in atti al PG 15395/2019 del 18.06.2019 della Città metropolitana, il Comune di Castel San Pietro Terme ha comunicato l'adozione della Variante n. 6 al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) con Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 21/03/2019;
- con comunicazione in atti al PG 62300/2019 della Città metropolitana, il Comune di Castel San Pietro Terme ha comunicato il deposito della Variante n. 6/2019 al R.U.E. presso gli uffici comunali dal 17/04/2019 fino al 16/06/2019, e che del deposito è stata data pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna;
- con nota in atti al PG 70992/2019 della Città metropolitana del 03/12/2019, il Comune di Castel San Pietro ha risposto alla richiesta di documentazione integrativa inviata dalla Città metropolitana con comunicazione agli atti con PG/113933/2019;
- con nota del 23/12/2019 in atti al PG/2019/197483 la Città metropolitana ha dato avvio al procedimento di formulazione di riserve, da concludersi entro il giorno 01/02/2020;
- con nota del 23/12/2019 in atti al PG/2019/197487, la Città metropolitana ha richiesto ad ARPAE SAC la predisposizione della relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato entro la data del 22/01/2020;
- la Città metropolitana provvede con un unico atto del Sindaco metropolitano ad esprimere le riserve ai sensi degli artt. 33, comma 4- bis e 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 e contestualmente le Valutazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, tenuto conto delle osservazioni e delle valutazioni degli Enti competenti in materia ambientale;
- a seguito del riordino del sistema di governo regionale e locale operato con L.R. 13/2015 la Città metropolitana di Bologna, previa istruttoria di ARPAE, esercita le funzioni in materia di ValSAT di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000, attribuite alle Province ai sensi della L.R. 9/2008, effettuando la valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- sulla base della Circolare regionale esplicativa del 12/11/2008 la procedura di ValSAT deve essere integrata dalla procedura di VAS prevista ai sensi del D.Lgs. 152/2006, ribadendo la necessità di continuare a dare applicazione ad entrambe le procedure di valutazione, integrandone gli adempimenti e le fasi procedurali;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 1795/2016 "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS,VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" sono state fornite le indicazioni ai soggetti interessati circa le modalità di presentazione delle domande in materia di

VAS nonché del riparto delle competenze ed assegnazione di specifici compiti ad ARPAE;

- in base alla suddetta direttiva regionale ARPAE ha svolto l'istruttoria sulla Variante in oggetto e sul relativo Rapporto di VAS-ValSAT;
- la Città metropolitana di Bologna nell'atto di formulazione delle riserve previste ai sensi degli artt. 33, comma 4- bis e 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, sulla base della relazione istruttoria effettuata dalla Struttura ARPAE, dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, delle osservazioni e dei contributi pervenuti, esprime il Parere motivato, dandone specifica ed autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20 del 2000;
- sono pervenuti i seguenti pareri dei soggetti competenti in materia ambientale come individuati dalla Autorità competente:
  - **AUSL Bologna** (parere allegato al PG 38363/2019 del 19/6/2019 della Città metropolitana);
  - **ARPAE Imola** (parere allegato al PG 38363/2019 del 19/6/2019 della Città metropolitana);
  - **Regione Emilia Romagna – Servizio Area Reno e Po di Volano** (parere allegato al PG 38363/2019 del 19/6/2019 della Città metropolitana);

tutto ciò premesso, si esprime di seguito la valutazione in merito agli effetti ambientali della Variante n. 6/2019 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Castel San Pietro Terme, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 21/03/2019

SINTESI DEI DOCUMENTI

(RELAZIONE ILLUSTRATIVA - RAPPORTO AMBIENTALE - PIANO DI MONITORAGGIO)

OGGETTO della VARIANTE

La presente variante dà seguito al processo di attuazione del POC approvato in ordine a due tematiche che hanno portato al decollo e/o atterraggio di superfici coinvolte in ambiti di espansione attuati con il POC stesso.

Gli ambiti oggetto di variante sono due come di seguito descritti:

1. il primo collocato nel capoluogo in ambito ASP_C.2 per il quale è stata richiesta, in sede di POC, la possibilità di trasferimento di una superficie pari a mq 1325 (250 mq di Su residenziale, 280 mq di Su commerciale e 1590 mq di terziario computato al 50%) di cui mq 265 da destinarsi a ERS, nell'ambito ANS_C2.5; tale trasferimento, da cui deriva una riduzione della densità del lotto di decollo, è stato previsto con atterraggio nella CEC dell'ambito ANS_C2.5, non determinando alcuna modifica della sostenibilità dello stesso, a seguito di accordi concertativi attuati in sede di POC;
2. il secondo ambito è collocato nella frazione di Osteria Grande e per il medesimo è previsto un atterraggio di mq 350 di Superficie Utile residenziale a seguito di decollo dall'ambito ANS_C2.9 di POC.

La variante si compone di:

VARIANTE CARTOGRAFICA:

- Vengono modificate le tavole 1a foglio 8 scala 1:5000 e 1b foglio 1 scala 1:2000
- Vengono modificate le tavole 1a foglio 3 scala 1:5000 e 1b fogli 4 e 5 scala 1:2000 (nuovo ambito identificato come ambito speciale N20 soggetto a schede di Valsat/RUE)

VARIANTE NORMATIVA:

- Viene modificato l'art. 15.3.8 del RUE TOMO III identificando le specifiche capacità edificatorie mantenendo invariate le restanti indicazioni normative previste nell'articolo
- Viene predisposta specifica scheda di RUE con la normativa di dettaglio da applicarsi all'ambito N20

DOCUMENTO DI VALSAT

Nella integrazioni fornite il proponente dichiara per gli ambiti oggetto di variante:

- Il primo è collocato nel capoluogo in ambito ASP_C.2 e identificato in sede di variante come ambito ASP_C2.1; per tale ambito è stata richiesta, in sede di POC, la possibilità di trasferimento di una superficie pari a mq 1.325 (250 mq di Su residenziale, 280 mq di Su commerciale e 1.590 mq di terziario computato al 50%) di cui mq 265 da destinarsi a ERS, nell'ambito ANS_C2.5; tale trasferimento, da cui deriva una riduzione della densità del lotto di decollo, è stato previsto con atterraggio nella CEC (Capacità Edificatoria residenziale Comunale) dell'ambito ANS_C2.5, non determinando alcuna modifica della sostenibilità dello stesso, a seguito di accordi concertativi attuati in sede di POC;
- Il secondo, identificato come Ambito speciale N. 20 dell'AUC_A2.1, è collocato nella frazione di Osteria Grande e per il medesimo è previsto un atterraggio di mq 350 di Superficie Utile residenziale a seguito di decollo dall'ambito ANS_C2.9 di POC. Per tale ambito è stato redatto il documento di Valsat.

In riferimento all'Ambito ASP_C2.1, giacché per esso è prevista una diminuzione della superficie insediabile, che viene trasferita nell'ambito ANS_C2.5 già oggetto di specifica valutazione entro la Valsat del POC, il documento di Valsat ritiene che tale riduzione non possa che essere migliorativa rispetto alla sostenibilità delle trasformazioni ammesse nell'ambito stesso e pertanto ritiene di potere esimere tale variazione dalla Valsat.

In riferimento all'ambito N20 la presente variante interessa in particolare:

- l'indice Uf=Su/Sf che passa da 0.35 a 0.65 mq/mq (si aggiunge alla capacità di 0,35 mq/mq dell'AUC_A2.1 una quota di Su non residenziale in decollo dall'Ambito di POC ANS_C2.9a – Proposta 9 – di 700 mq max. che si trasforma in Su residenziale di 350 mq) con un massimo di 749 mq complessivi per l'Ambito;
- il numero di piani ammessi che passa a 4 piani fuori terra.

Per gli altri argomenti la nuova Scheda conferma la norma del RUE attuale, comprese le prescrizioni particolari e per la sostenibilità degli interventi.

Il documento di Valsat contiene la valutazione degli effetti potenziali della Variante RUE per l'Ambito speciale N. 20 dell'AUC_A2.1 in relazione alle seguenti componenti ambientali:

- Mobilità e traffico,
- Inquinamento acustico;
- Inquinamento atmosferico;
- Campi elettromagnetici;
- Verde ecosistemi e paesaggio

Quanto alle componenti Suolo, sottosuolo e ambiente idrico, data la posizione all'interno degli ambiti consolidati del territorio urbanizzato, nel documento non si ritiene significativo svolgere ulteriori valutazioni. E' stata comunque svolta la verifica rispetto alla "Variante di Coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico" approvato dalla Giunta Regionale il 5 dicembre 2016 (DGR 2112/2016 - DGR 2111/2016) e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 375 del 15.12.2016, che ha evidenziato la posizione dell'Ambito al di fuori dell'area di rischio. Non vi è dunque nessuna interferenza tra le aree di pericolosità da rischio alluvioni e l'area della trasformazione.

L'area è collocata in posizione centrale lungo la via Emilia nella frazione di Osteria Grande, è di piccola estensione e destinata a funzioni prevalentemente residenziali, ha connotazione urbana, è parzialmente insediata e attorniata da ambiti urbani consolidati prevalentemente residenziali, e risulta priva di particolari elementi di pregio.

La Variante in oggetto modifica la Capacità edificatoria dell'Ambito, aggiungendo alla capacità definita dal RUE (Tomo III Titolo 15 – Interventi diffusi nel territorio urbanizzato – Capo 15.2 Ambiti urbani consolidati a prevalente destinazione residenziale) pari a 0.35 mq/mq, la Su in decollo dall'Ambito di POC ANS_C2.9a1 fino al raggiungimento di una Su complessiva = 749 mq e Sa nella quantità di pertinenza.
Inoltre, fissa una altezza massima degli edifici pari a 4 piani fuori terra.

CONFORMITA'

L'ambito ricade entro le aree a "Potenzialità archeologica di livello 2": secondo l'art. 2.2.6 comma 3 p.to 2 "ogni trasformazione fisica che richieda scavi con profondità superiori a 50 cm nonché eventuali grandi movimentazioni di terra quali modifiche negli assetti dei suoli agricoli con superfici superiori a 5000 mq, è subordinata all'esecuzione di sondaggi preliminari, in accordo con la Soprintendenza Archeologica e in conformità alle eventuali prescrizioni da questa dettate, a cura e spese del soggetto intervenente, prima del rilascio del titolo edilizio."
In fase attuativa, interessando nuove superfici non edificate, dovrà essere previsto quanto richiesto.

Inoltre l'ambito ricade in prossimità della via Emila, classificata come Viabilità storica principale (art. 2.2.9 delle NTA di PSC): "La viabilità storica è definita dalla sede viaria storica comprensiva di pertinenze ed elementi di arredo vegetazionale." "La viabilità storica deve essere mantenuta nei suoi aspetti strutturali quali il tracciato e, se non sussistono specifiche esigenze di interesse pubblico, le caratteristiche dimensionali e non può essere eliminata o chiusa, se non per motivi di sicurezza e pubblica incolumità da perseguire con interventi che mantengano la leggibilità dei tracciati."
Si ritiene che l'attuazione dell'ambito sia compatibile con la tutela della viabilità esistente.

L'ambito rientra in "Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura" (Art. 3.1.10 – Gestione delle acque meteoriche). In tali aree per i nuovi interventi urbanistici e comunque per le aree in cui si prevedono interventi di impermeabilizzazione del suolo i soggetti attuatori devono realizzare sistemi di raccolta delle acque meteoriche tali da garantirne la laminazione per un volume complessivo di almeno 500mc per Ha di St, a esclusione delle superfici permeabili destinate a parco o verde compatto. Tali sistemi di laminazione devono essere localizzati in modo tale da raccogliere le acque prima della loro immissione, anche indiretta, nel corso d'acqua o collettore di bonifica ricevente individuato dall'Autorità idraulica competente (Regione o Consorzio di Bonifica), la quale stabilisce le caratteristiche funzionali di tali sistemi di raccolta; dovranno preferibilmente essere costituiti da canali e zone umide naturali inseriti armonicamente nel paesaggio urbano ed integrati nei sistemi di reti ecologiche; dovranno possibilmente includere soluzioni tecniche che consentano anche il riutilizzo per usi irrigui o altri usi non potabili.

Ricade inoltre nelle "Aree di ricarica indiretta della falda di tipo B" (Art. 3.1.9 – Zone di protezione delle risorse idriche: aree di ricarica e terrazzi alluvionali): il riferimento è all'art. 5.2-5.3 del PTCP, che richiede per gli ambiti per i nuovi insediamenti indici e parametri urbanistici tali da garantire il mantenimento di una superficie permeabile pari almeno al 35% nel caso di aree a destinazione residenziale e terziaria. Per gli ambiti ricadenti all'interno del territorio urbanizzato, gli ambiti da riqualificare e gli ambiti interessati da interventi di sostituzione di rilevanti parti dell'agglomerato urbano, non vale l'obbligo al raggiungimento delle percentuali suddette. Nel caso di interventi in tali ambiti i Comuni dovranno comunque perseguire l'obiettivo di miglioramento quantitativo della funzione di ricarica dell'acquifero, prescrivendo significative percentuali minime di superficie permeabile da garantire, tendenti a raggiungere le percentuali richieste agli ambiti per i nuovi insediamenti.
In merito si evidenzia che le "Prescrizioni particolari e per la sostenibilità degli interventi" per l'ambito richiedono: "Il 20% della Sf, al netto delle aree eventualmente da cedere all'Amministrazio-

ne Comunale, deve essere mantenuta permeabile conformemente a quanto previsto nel tomo III sezione intercomunale art. 3.2.1 e 3.5.2."
La via Emilia, posta a nord dell'ambito, è classificata come "Strade urbane principali di penetrazione e distribuzione – tratti esistenti"; ad essa è associata una "Fascia di rispetto stradale" di 10 m che interessa il lato nord del l'Ambito, valida all'interno del centro abitato, per interventi di Nuova costruzione (compreso ampliamento sul fronte stradale), demolizione e ricostruzione. Come definito all'art. 4.1.3 delle NTA "Nelle fasce individuate o modificate ai sensi della vigente normativa si applicano le disposizioni del Nuovo CdS. Tali disposizioni s'applicano inoltre alle aree interessate da angoli di visuale libera anche se non riportate in cartografia."
In fase attuativa dovranno essere rispettati i limiti di distanza descritti.
Si segnala l'assenza nelle immediate vicinanze dell'ambito, di elettrodotti.

L'analisi dei vincoli e delle tutele non evidenzia elementi ostativi alla attuazione delle previsioni del POC.

L'ambito, che si trova nella parte centrale del tessuto urbano di Osteria Grande, gode di buona accessibilità stradale essendo collocato al margine della via Emilia, che costituisce l'asse principale della rete stradale. Nel tratto interessato la via Emilia è classificata dal RUE come VU-Strade urbane principali di penetrazione (Tipo E-Strade urbane di quartiere secondo il CdS). In prossimità dell'ambito si trova anche l'intersezione della via Emilia con via Calabria che, proseguendo con via San Giovanni, collega il centro di Osteria Grande a nord con la fermata di Varignana del SFM; anche queste vie sono classificate dal RUE come VU-Strade urbane principali di penetrazione (Tipo E-Strade urbane di quartiere). Il resto della rete, intorno all'ambito oggetto di studio, ha caratteristiche di viabilità locale.
Per quanto riguarda il trasporto pubblico, la fermata SFM Varignana, a distanza di circa 1 km in linea d'aria e 1,2 chilometri sulla viabilità effettiva, è facilmente raggiungibile attraverso la rete ciclopedonale). L'area è inoltre servita dal TPL, trovandosi a circa 40 m dalla fermata di Osteria Grande, in cui transitano tutte le linee.
Riguardo alla mobilità ciclabile, l'ambito attualmente si trova in prossimità della pista ciclabile esistente su via Emilia, anche se in modo discontinuo, e di quella su via San Giovanni che raggiunge la stazione SFM. Inoltre il PSC prevede la realizzazione di una rete interna all'ambito urbano ricucendo i tratti di pista già esistenti.

La scheda della Variante al RUE prevede per l'ambito usi residenziali per un totale di 350 m2 di SU, per circa 5 alloggi. Applicando a queste superfici standard di uso corrente per il calcolo del carico urbanistico si hanno circa 12 residenti. Sulla base di questo carico urbanistico si stima un traffico giornaliero indotto di circa 8 v/g, (16 spostamenti), con circa 2-3 v/h in ingresso e uscita dall'ambito nelle ore di punta del mattino e del pomeriggio.
Si tratta quindi, con ogni evidenza, di flussi di traffico modesti.

Rumore
In riferimento alla classificazione acustica vigente l'area è classificata in III classe. Si ritiene pertanto l'uso previsto coerente con la classificazione acustica e non si rilevano potenziali criticità.

In merito all'idoneità del clima acustico si rileva che l'ambito al centro dell'urbanizzato di Osteria Grande, a confine col tratto urbano della via Emilia. Rispetto alla scheda VIP del PSC, al fine di minimizzare eventuali opere mitigative la progettazione dell'ambito dovrà limitare il più possibile il contributo del rumore della via Emilia in facciata agli edifici in corrispondenza di vani abitabili in particolare degli usi notturni.

Aria

Rispetto alla zonizzazione vigente il comune di Castel San Pietro Terme si trova nella zona IT081307 Pianura Est e ricade nelle aree Superamento hot spot PM10 in alcune porzioni del territorio.
In base alle considerazioni sul trasporto, l'ambito è un modesto generatore di traffico ed è collegato alla rete TPL e ciclabile.

Elettromagnetismo
E' stata svolta una analisi delle potenziali sorgenti di emissione, sulla base di sopralluoghi, della cartografia disponibile e relativa al Piano Strutturale Comunale di Castel San Pietro Terme, ai piani settoriali della Provincia di Bologna, nonché dai dati disponibili sul SIT del Comune, della Provincia di Bologna e di ARPAE.
In merito alle sorgenti a bassa frequenza è stata individuata la presenza delle seguenti sorgenti potenzialmente interferente con l'ambito specifico:

- alcune linea elettriche interrate a Media Tensione (15 kV) poste esternamente all'ambito nell'intorno territoriale.

Tutte le sorgenti a bassa frequenza individuate si collocano al di fuori delle Distanze di Prima Approssimazione previste dal DM 29/05/2008 e pertanto risultano ampiamente soddisfatti gli obiettivi di qualità indicati nel D.P.C.M. 08/07/2003.
Per le sorgenti ad alta frequenza, non si riscontrano interferenze con l'ambito in oggetto e di conseguenza risulta verificato il limite di 6V/m fissato nel DPCM del 8/09/2003.

Paesaggio, verde ed ecosistemi
L'ambito è attorniato da ambiti urbani consolidati AUC_ Ambiti urbani consolidati: "Sono le parti del territorio (ai sensi dell'art. A-10 LR 20/ 2000) totalmente o parzialmente edificate con continuità, nelle quali le funzioni prevalenti sono la residenza e i servizi che presentano un livello di qualità urbana e ambientale tale da non richiedere interventi rilevanti di riqualificazione.
L'edificato è a destinazione prevalentemente residenziale, con funzioni terziarie e commerciali in affaccio sulla via Emilia, che svolge un ruolo urbano "centrale" rispetto all'abitato.
L'edificazione, che ha ormai saturato le aree disponibili, si è sviluppata su una struttura a pettine innestata sulla via Emilia, e presenta tracciati viari grossolanamente ortogonali tra loro, che delimitano isolati piuttosto omogenei per dimensione e assetto insediativo, in cui prevalgono edifici a blocco di 3-4 piani, isolati su lotto con verde condominiale.
Si nota una buona presenza di verde, sia privato all'interno dei lotti, che pubblico, con carattere prevalentemente ornamentale. Immediatamente a nord del comparto di interesse (tra questo e il centro commerciale) si trova un'area verde pubblica attrezzata con giochi per i bambini.
A nord oltre la via Emilia si trova un settore a parco riferito al Laghetto Mariver, con una presenza di verde di notevole interesse.
Ulteriormente a nordest si trova l'Ambito produttivo di Osteria Grande.

Gli elementi caratterizzanti del paesaggio nell'ambito di riferimento sono l'assetto insediativo a maglia regolare imperniato sulla via Emilia, il tessuto edilizio alquanto irregolare, con edifici antichi, anche di interesse storico, mescolati ad edifici più recenti, spesso privi di pregio architettonico, e disomogenei nella tipologia, a volte arretrati rispetto al fronte strada a volte in affaccio diretto sulla viabilità.
Nelle aree insediate la percezione del paesaggio è limitata alla breve distanza e non si notano elementi di riferimento di interesse naturali o antropici.
Si segnala la presenza del Laghetto Mariver, quale riferimento percettivo, evidenziato dalla vegetazione che arriva fino alla via Emilia. L'area del laghetto rileva anche quale elemento di interesse dal punto di vista del verde e degli ecosistemi, nonostante l'elevato livello di artificializzazione sia dell'area verde circostante che dello specchio d'acqua, costituendo comunque un elemento a maggiore naturalità entro l'area urbanizzata.

Le urbanizzazioni esistenti ulteriormente a nord hanno carattere produttivo, con un tessuto insediativo piuttosto denso e scarsa presenza di aree verdi.
L'Ambito di intervento nello specifico è attualmente in parte occupato da un edificio dismesso ed in parte a verde in evoluzione spontanea.
La compagine vegetale presente, in particolare le alberature, mostra un avanzato stadio di sviluppo, e caratteri sostanzialmente ornamentali, con specie alloctone rispetto al sito (conifere, magnolia).
Quanto agli ecosistemi, si è analizzata la Tav. 6 Rete Ecologica del PSC: essa mostra, a livello territoriale, le principali connessioni ecologiche tra l'ambito collinare e sub collinare, con caratteri più naturalistici ("connettivo ecologico"), e gli ambiti più artificializzati della pianura urbanizzata e coltivata, rappresentate dai corsi d'acqua presenti ("corridoi ecologici principali"), disposti con andamento subparallelo in direzione nord sud. Nell'area di interesse, tale ruolo è svolto sul lato est dell'abitato dall'ambito del torrente Quaderna, identificato in cartografia quale "corridoio ecologico principale" tramite le fasce di tutela fluviale (Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini, corsi d'acqua). L'Ambito di interesse si trova all'interno del territorio urbanizzato, senza particolari caratterizzazioni.La caratterizzazione dello stato attuale dell'area interessata non evidenzia sensibilità particolari per la componente in oggetto: essa si presenta come un'area urbana, e attorniata da aree urbane consolidate.
La presenza di alberature nell'ambito suggerisce di considerarne in sede attuativa l'eventuale interesse o pregio, valutando eventualmente opportune compensazioni in caso di abbattimento.
La prossimità alla via Emilia (viabilità storica) richiede una attenzione nella redazione della proposta
progettuale alla disposizione delle masse volumetriche di progetto e alla organizzazione degli spazi verdi, per armonizzare le nuove edificazioni al fronte urbano esistente.

OSSERVAZIONI e PARERI

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- **AUSL Bologna** (parere allegato al PG 38363/2019 del 19/6/2019 della Città metropolitana), che esprime parere favorevole;
- **ARPAE Imola** (parere allegato al PG 38363/2019 del 19/6/2019 della Città metropolitana), che esprime parere favorevole alla proposta di Variante n.6 al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) vigente, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.59 del 13/05/2016, con le seguenti prescrizioni:
  - per quanto concerne l'ambito ANS_C2.5 si riconfermano le prescrizioni già riportate nel Ns. precedente parere PGBO/2018/6281 del 14/03/18 avente per oggetto " Parere in merito all'adozione del Piano Operativo Comunale (POC) 2018 – 2023 del Comune di Castel San Pietro Terme (Bo)";
  - per quanto concerne il nuovo ambito speciale N20 in fase di PUA occorrerà:
    1. prevedere reti fognarie separate, costituite da una rete per lo smaltimento delle acque nere, inviate, tramite la rete fognaria esistente, al depuratore del capoluogo, ed una rete per lo smaltimento delle acque meteoriche in corpo idrico superficiale;
    2. documentare i volumi di materiali di scavo e le quantità riutilizzate in sito, in ottemperanza a quanto previsto dal D.P.R. 120/17;
    3. verificare la presenza di sorgenti CEM ad alta e bassa frequenza e le relative distanze;
    4. presentare una valutazione previsionale di clima acustico, redatta da tecnico competente ai sensi della legge 447/95, finalizzata a verificare il rispetto dei limiti assoluti di immissione sonora presso le facciate degli edifici in progetto. Sarà altresì necessario, fin dalla fase di progettazione del planivolumetrico, tener conto delle possibili criticità acustiche in relazione alla sorgente stradale Via Emilia.

- **Regione Emilia Romagna – Servizio Area Reno e Po di Volano** (parere allegato al PG 38363/2019 del 19/6/2019 della Città metropolitana) relativamente all'ambito ANS_C2.5 segnala, ai sensi dell'art. 28 delle Norme di coordinamento tra PGRA e Piani di bacino, che il Comune dovrà aggiornare i Piani di emergenza ai fini della Protezione Civile. Segnala inoltre che in fase di progettazione l'ambito dovrà essere assoggettato al controllo degli apporti d'acqua in pianura (art. 20 Norme PSAI). Per l'ambito N20 suggerisce di consultare le “Linee guida per la progettazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane per il controllo degli apporti nelle reti idrografiche di pianura” emanate dall'Autorità di Bacino del Reno, allegate alla Deliberazione n. 1/3 del 1 agosto 2013, al fine di applicare quanto indicato in merito al controllo di acqua in pianura.

CONSIDERAZIONI E PRESCRIZIONI

La Variante V6 al RUE di Castel San Pietro Terme introduce modifiche puntuali finalizzate alla attuazione del POC.

La prima, collocata nel capoluogo, consiste nello spostamento di superfici a varia destinazione da un ambito interno al tessuto urbano ad uno di nuova espansione, con una riduzione della densità dell'ambito di decollo e con atterraggio nella CEC – capacità edificatoria residenziale comunale – del nuovo ambito. Questa modifica è stata stralciata dalle valutazioni ambientali. Tuttavia si sottolinea che la legge urbanistica regionale indica come linea da seguire quella della densificazione dell'urbanizzato, piuttosto che del consumo di suolo agricolo, anche se, come in questo caso, già pianificato.

Il secondo, identificato come Ambito speciale N. 20 dell’AUC_A2.1, è collocato nella frazione di Osteria Grande. Qui è previsto un atterraggio di mq 350 di Superficie Utile residenziale a seguito di decollo di una superficie non residenziale di 700 mq dall’ambito ANS_C2.9 di POC.
L'ambito sostanzialmente raddoppia la propria capacità edificatoria, arrivando a 749 mq corrispondenti a circa 10 alloggi. Si osserva che le valutazioni riportate nel documento di Valsat sono relative al solo incremento di edificabilità, vanno dunque raddoppiate per quanto riguarda carico urbanistico e stime di traffico.
Si rileva che la distanza dalla fermata SFM, pari a oltre un chilometro, non è considerabile pedonale.

L'ambito si trova in zona di ricarica di tipo B. In merito alla permeabilità, si ricorda che il PTCP richiede al Comune di perseguire “l’obiettivo di miglioramento quantitativo della funzione di ricarica dell’acquifero, prescrivendo significative percentuali minime di superficie permeabile da garantire, tendenti a raggiungere le percentuali richieste agli ambiti per i nuovi insediamenti (35%)".
Pertanto si richiede di aumentare significativamente la percentuale di suolo a permeabilità profonda. Inoltre, si ricorda che la percentuale di superficie permeabile deve essere calcolata sulla superficie **territoriale**, e non sulla superficie fondiaria.
Questo anche al fine di salvaguardare la superficie permeabile ancora presente nella parte a giardino posta a sud della via Emilia, nonché le alberature ivi presenti.

In considerazione del contesto, si ritiene che debba essere ridotta l'altezza massima dell'edificio portandola a non più di 3 piani fuori terra, per uniformarsi all'edificato storico di Osteria Grande.

Poiché l'ambito verrà attuato in assenza di PUA, le prescrizioni degli Enti competenti che fanno riferimento alla fase di PUA dovranno essere attuate in fase di richiesta del Permesso di Costruire.

In particolare, si richiede di presentare una valutazione previsionale di clima acustico, redatta da tecnico competente ai sensi della legge 447/95, finalizzata a verificare il rispetto dei limiti assoluti di immissione sonora presso le facciate degli edifici in progetto. Sarà altresì necessario, fin dalla fase di progettazione del planivolumetrico, tener conto delle possibili criticità acustiche in relazione alla sorgente stradale Via Emilia. A questo riguardo, dovendo mantenere una superficie permeabile molto più consistente di quanto proposto, si suggerisce di valutare l'arretramento degli edifici rispetto alla via Emilia, desigillando però la parte di ambito prospiciente la medesima strada.

Si ricorda che la zona è soggetta al controllo degli apporti d'acqua (art. 20 Norme PSAI). Va quindi specificato come si intende garantire l'invarianza idraulica.

Riguardo alla mobilità ciclabile, si suggerisce al Comune di inserire nell'ambito della convenzione le necessarie connessioni alla rete ciclabile per garantirne la continuità.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

LA RESPONSABILE
DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI METROPOLITANA
Dott.ssa Patrizia Vitali[1]

(firmato digitalmente)

1 *Ai sensi del Codice di Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.*

COMUNE DI BOBBIO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di variante al Piano Regolatore Generale (PRG) - Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 41 LR 20/2000, Articolo 15 LR 47/78

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 10/4/2019 è stata approvata la variante al Piano regolatore generale (PRG) del Comune di Bobbio.

La variante approvata è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune.

Il responsabile del procedimento: Geom. Davico Daniele.

Il Responsabile del Settore Territorio e Servizi Tecnici

Daniele Davico

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Classificazione, declassificazione e specifica integrativa di alcuni archi stradali con conseguente aggiornamento dell'elenco delle strade e piazze comunali.PG.n. 564273/2019

Con deliberazione PG 564273/2019, adottata dalla Giunta comunale nella seduta del 17/12/2019, Rep n. DG/2019/314, è stato deliberato quanto segue

DI PROCEDERE alla classificazione degli archi stradali, pertinenze, parcheggi di seguito riportati e al conseguente aggiornamento dell'Elenco delle Strade e Piazze Comunali:

- Via del Carpentiere - parcheggio retro civ. 28-30;
- Via dell'Arcoveggio civ. 49/2 - parcheggio palestra Virtus;
- Via Cavalieri Ducati - laterale civ. 74/3 - 80;
- Via Berretta Rossa - parcheggio civ. 1;
- Via Giovanni Segantini - parcheggio presso centrale termica;
- Via Giovanni Segantini civ. 31 - parcheggio scuole Drusiani;
- Via della Ferriera – strada di accesso al parcheggio e garage privati;
- Via Amatore Sciesa civ. 20 - parcheggi lato ovest delle Poste;
- Via Amatore Sciesa - parcheggio civ. 18:
- Via Mazzini - parcheggio civ. 152;
- Via Ranzani - parcheggio Hera S.p.A.;
- Via Corticella, 281 - parcheggio e laterale;
- Via Paolo Bovi Campeggi area laterale civ. 4 - 16.

DI PROCEDERE, per gli archi stradali riportati nella parte sottostante, alla declassificazione e al conseguente aggiornamento dell'Elenco delle Strade e Piazze Comunali:

- Via Corsica tratto a fondo chiuso oltre il cancello del civ. 24,
- Piazzetta De'Preti Tribunale Bologna sentenza n. 2047/2019 pubbl. il 26/9/2019 RG n. 9545/2016 area foglio 187 – mapp. 396 – sub. 279;
- Via delle Tofane – sentenza n. 20197/2019.

DI PROCEDERE, inoltre:

alla specifica integrativa per gli archi stradali, già compresi nell'Elenco delle Strade e Piazze Comunali e nel reticolo viario comunale, di seguito riportati:

- Via del Triumvirato - marciapiede civ. 87;
- Via del Triumvirato - area antistante civ. 89 a/b;
- Via del Triumvirato - area antistante civ. 36/2;
- Via della Ferriera – area sosta VV. FF.

alla regolarizzazione della proprietà dell'area stradale che risulta essere area privata gravata da uso pubblico:

- Via Luigi Fantini.

Il Sindaco

Virginio Merola

COMUNE DI BONDENO (FERRARA)

COMUNICATO

Piano della Ricostruzione ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 16/2012 - Adozione di variante al P.R.G. n. 1/2020 ai sensi dell'art. 13 comma 8 della L.R. 16/2012 e s.m.i. - Delibera C.C. n. 3 del 6/2/2020

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 6/2/2020, ai sensi dell'art. 13 comma 8 della L.R. 16/2012 e s.m.i, è stata adottata variante al P.R.G. del Comune di Bondeno (FE) n. 1/2020 e contestuale nomina del rappresentante del Comune presso il Comitato Unitario per la Ricostruzione (CUR). Gli atti sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale, Piazza Garibaldi n.1 e consultabili all'Albo pretorio on-line del Comune di Bondeno.

Il Dirigente del Settore Tecnico

Maria Orlandini

COMUNE DI BUDRIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Proposta di Accordo Operativo (AO) - Articolo 38, commi 1-16 L.R. 24/2017

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 75/2018 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017. A seguito della suddetta deliberazione la Società Le Querce di Albareda soc. agricola srl, nella persona dell'Ing. Stefano Barozzi quale legale rappresentante, ha presentato una proposta di accordo operativo per l'attuazione dell'Ambito ANS.C.5 parte, Via Albareda, che è stato immediatamente depositato sul sito web del Comune di Budrio ai fini della trasparenza e partecipazione.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, con Delibera di Giunta Comunale n. 56/2020 del 30/1/2020 ai sensi dell'art. 38, commi 7 ed 8 della L.R. 24/2017 e s.m.i., è stato dichiarato l'interesse pubblico all'attuazione della proposta di accordo operativo acquisito agli atti comunali con PG n.27563/2019 e successive integrazioni;

Si informa che a partire dal 19/2/2020 fino al 19/4/2020 viene depositata presso la sede comunale la proposta di accordo operativo presentata dalla Società Le Querce di Albareda soc. agricola srl e dal suindicato soggetto proponente. Entro il termine di cui sopra chiunque può prendere visione della proposta presso il Servizio Urbanistica, tutti i giorni lavorativi dalla 9 alle 13.00, e presentare

le proprie osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva. Costituisce elaborato della proposta anche la Relazione di Valsat sulla quale nello stesso termine possono essere presentate le osservazioni. Ai sensi dell'art. 39, comma 2, del D.Lgs. 33/2013 la documentazione relativa alla proposta è pubblicata sul sito web del Comune di Budrio.

Il Responsabile del Procedimento

Laura Pollacci

COMUNE DI CAMUGNANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Declassificazione e sdemanializzazione di un tratto della strada comunale "San Giorgio - Bargi" in frazione Bargi - Loc. La Piana

Si avvisa che il Comune di Camugnano con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 14 settembre 2019 ha provveduto:

DI DICHIARARE la declassificazione, ai sensi del D.Lgs. n. 285/92 e della L.R. n. 35/94, della strada comunale "San Giorgio - Bargi" per la porzione evidenziata in colore arancio nella planimetria – allegato A alla presente deliberazione, e posizionata al Catasto Terreni di questo Comune fra il Rio Badia ed il mappale 157 del foglio 66;

DI DICHIARARE, ai sensi dell'art. 829 del C.C., il passaggio da bene del demanio a bene del patrimonio disponibile dell'Ente di parte della strada comunale "San Giorgio - Bargi" per la porzione posizionata al Catasto Terreni di questo Comune fra il Rio Badia ed il mappale 157 del foglio 66, come individuato in colore arancio nella planimetria allegato A alla presente deliberazione.

La declassificazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà effettuata la pubblicazione nel Bollettino Regionale, ai sensi dell'articolo 3, comma terzo, del D.P.R. 16/9/1992, n. 495, come modificato dall'articolo 2 del D.P.R. 16/9/1996, n. 610.

Eventuali osservazioni al provvedimento adottatto e sopra richiamato potranno essere trasmesse al Comune di Camugnano Piazza Kennedy n.1 40032 Camugnano, per mezzo posta ordinaria o tramite pec: comune.camugnano@cert.provincia.bo.it

Il Responsabile del 2° Settore

Alessandro Degli Esposti

COMUNE DI FINALE EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione 23^ Variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15 L.R. 47/78 e ss.mm.ii.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 164 del 27/9/2019, attestazione esecutività 23/01/2020, è stata approvata la 23^ Variante specifica al P.R.G. del Comune di Finale Emilia (Mo) ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e ss.mm.ii..

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica, 1° piano della sede Municipale in Finale Emilia di Via Monte Grappa n.6.

Il Responsabile dell'Area

Neri Mila

COMUNE DI FINALE EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Adozione variante limitata al Piano della Ricostruzione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 224 del 23/12/2019 è stata adottata una variante limitata normativa al Piano della Ricostruzione approvato ai sensi degli artt. 12 e 13 della Legge regionale n. 16/2012, nonché al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale n. 47/1978 e ss.mm.ii.

Gli atti costituenti la variante in oggetto, sono depositati in libera visione al pubblico, per la durata di 30 giorni (trenta) consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il l'Area Pianificazione Urbanistica ed Edilizia Privata, negli orari d'ufficio: martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Gli atti suddetti sono inoltre consultabili sul sito istituzionale dell'Ente www.comunefinale.net.

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni, da inviarsi, in duplice copia ed in carta semplice, al Sindaco del Comune di Finale Emilia (MO) - Sede Municipale provvisoria – Via Monte Grappa n. 6/c – 41034 Finale Emilia o via P.E.C. all'indirizzo: comunefinale@cert.comune.finale-emilia.mo.it

Il Responsabile dell'Area

Neri Mila

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

Progetto per la ristrutturazione edilizia di fabbricato industriale in ambito AR.1d – Caolino Panciera S.P.A. – Determinazione Conclusiva. Articolo 53, L.R. 24 del 21 dicembre 2017

Si avvisa che con atto Prot. n. 2177 del 3/2/2020 si è espressa determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/90 inerente il progetto Ristrutturazione edilizia di capannone industriale in ambito AR.1d sito in Via 2 giugno, 13 a Fiorano Modenese (MO) su un'area di proprietà della **UNICREDIT LEASING ITALIA S.P.A.**, con sede in Via 2 giugno n. 13 a Fiorano Modenese (MO), ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24 del 21/12/2017.

L'atto conclusivo è stato pubblicato sul sito web del Comune nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio per la sua libera consultazione.

Il Consiglio Comunale si è espresso favorevolmente con delibera n. 5 del 23/1/2020 e che tale parere può essere considerato definitivo non essendo pervenute osservazioni a seguito della dovuta pubblicazione.

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Roberto Bolondi.

Il Dirigente del Settore 3

Roberto Bolondi

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Progetto definitivo di parcheggio pubblico e sistemazione tratto di via Molino Rosso, comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità ai sensi degli artt. 16 e 16-bis della L.R. 37 del 19/12/2002 e ss.mm.ii

A norma degli artt. 16 e 16-bis della L.R. 37/2002, si avvisa che sono depositati presso il Servizio Patrimonio, Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente del Comune di Imola, via Cogne 2 (primo piano) in visione a chi vi abbia interesse:

- il progetto definitivo relativo ai lavori di parcheggio pubblico e sistemazione tratto di via Molino Rosso, consistente nella realizzazione di una pista ciclabile sul lato sud e marciapiede sul lato nord, con i relativi allegati;
- l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Si avvisa inoltre che:

- l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle relative opere;
- ai sensi dell'art. 16-bis L.R. 37/2002, l'approvazione del progetto definitivo comporterà altresì variante allo strumento urbanistico generale (POC) e opposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- il presente avviso ha valore di comunicazione generale dell'avvio del procedimento espropriativo, dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e dell'avvenuto deposito del medesimo;
- verrà inviata ai proprietari dei terreni interessati dall'opera, comunicazione con raccomandata A.R. dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito; gli stessi potranno prendere visione del progetto definitivo nei 20 giorni successivi al ricevimento dell'avviso e negli ulteriori 20 giorni, potranno formulare osservazioni al Comune di Imola, autorità competente all'approvazione del progetto definitivo;
- nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, potranno formulare osservazioni coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità;
- in sede di approvazione del progetto definitivo, il Comune di Imola procederà all'esame puntuale delle osservazioni presentate dai soggetti legittimati;
- il responsabile del procedimento espropriativo finalizzato all'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere progettate è la dott.ssa Valeria Tarroni, Responsabile del Sevizio Patrimonio, Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente del Comune di Imola.

I documenti del progetto definitivo, con eccezione del piano di esproprio, sono pubblicati sul sito web del Comune di Imola al seguente indirizzo:

https://www.comune.imola.bo.it/sportelloedilizia/pianificazione-urbanistica/progetti-con-esproprio/via-Molino-Rosso

Sono inoltre visionabili presso il Servizio Patrimonio, Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente del Comune di Imola, via Cogne 2 (primo piano) nei giorni di martedì ore 9.00-13.00 e 15.00-17.00 e di giovedì ore 9.00-13.00.

Per ogni chiarimento sul presente avviso, è possibile contattare l'Ing. Laura Ricci del Servizio Patrimonio, Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente, e-mail: laura.ricci@comune.imola.bo.it, tel. 0542 602365.

La Responsabile del Servizio

Valeria Tarroni

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione della Variante specifica al PSC di recepimento della Microzonazione simica di II livello (MS) e dell'Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE). Art. 32 e 32bis L.R. 20/2000 e smi

Si avvisa che con deliberazione n. 19 del 24/1/2020 del Commissario Straordinario (decreto del Presidente della Repubblica del 5/12/2019 pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 297 del 19/12/2019) con i poteri del Consiglio Comunale è stata adottata la Variante specifica al PSC (Piano Strutturale Comunale) per recepire la Microzonazione sismica di II livello e l'Analisi della Condizione limite di Emergenza - procedura prevista dall'art. 32 e 32 bis della LR 20/2000.

Gli atti ed elaborati tecnici possono essere liberamente visionati presso il Servizio Patrimonio, Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente sito in Via Cogne n.2, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (martedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00 - giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00) e sono consultabili nel sito web del Comune alla Sezione "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio" e nel sito del Nuovo Circondario Imolese

http://www.nuovocircondarioimolese.it/psc/psc-rue-ca/imola/psc-rue-ca-documenti/varianti-psc

Entro 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni, inviandole alla pec: comune.imola@cert.provincia.bo.it oppure presentandole in modalità cartacea al Comune di Imola – Via Mazzini n. 4 – 40026 Imola, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Dirigente

Andrea Fanti

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito e pubblicazione – Approvazione progetto mediante procedimento unico ai sensi art. 53, comma 1, lett. b della L.R. 24/2017: Imola Metano Srl - Imola

Si avvisa che è depositato presso il Servizio Patrimonio, Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente il progetto di nuova costruzione di edificio ad uso c2) commercio al dettaglio di tipo non alimentare (medie e grandi strutture di vendita) in Via Lasie n. 9/d a Imola (BO), in Variante alla pianificazione urbanistica comunale, presentato dalla ditta IMOLA METANO SRL di Imola (BO).

Gli elaborati sono depositati per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo chiunque può presentare

osservazioni, inviandole alla pec: comune.imola@cert.provincia.bo.it oppure presentandole in modalità cartacea al Comune di Imola – Via Mazzini n. 4 – 40026 Imola.

La documentazione è altresì pubblicata sul sito web istituzionale, all'indirizzo:

http://www.comune.imola.bo.it/sportelloedilizia/pianificazione-urbanistica/verifiche-ambientali/procedimento-unico-ex-art-53-lr24-2017

anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 56 della LR 15/2013.

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 LR 24/2017.

È stata indetta la conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, LR 24/2017.

La visione è possibile nei giorni ed orari di apertura del pubblico presso il Servizio suddetto.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Federica Degli Esposti, responsabile del Servizio Sviluppo Economico e progetti Europei – SUAP; il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 45, comma 3 LR 24/2017 è il dott. Andrea Fanti, Dirigente del Servizio.

Il Dirigente

Andrea Fanti

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Piano urbanistico Attuativo di iniziativa privata - Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che presso il Settore Uso e Assetto del Territorio del Comune, per 60 giorni, a decorrere dal 19/2/2020, è depositato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata comparto residenziale denominato CD9 in Langhirano, inoltrato dalla ditta Chiastra&Pattera Costruzioni S.r.l..

La documentazione depositata è consultabile presso la sede del Comune di Langhirano – Settore Uso e Assetto del Territorio nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e sul sito istituzionale dell'Ente al seguente link: http://www.comune.langhirano.pr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio;

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano depositato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento

Benedetta Enili

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di realizzazione capannone artigianale destinato a deposito giudiziario veicoli sequestrati in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Langhirano – ditta Autodemolizioni La Badia S.r.l.

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della ditta Autodemolizioni La Badia S.r.l.., pervenuta in data 27/9/2019 prot. n. 17613 (successivamente integrata in data 29/1/2020 prot. n. 1467), lo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Langhirano ha provveduto ad attivare in data 3/2/2020 il procedimento unico (come disposto dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010), per l'approvazione del progetto di ampliamento, in variante alla pianificazione territoriale vigente, dell'attività esistente dell'insediamento produttivo Autodemolizioni La Badia S.r.l., situato in Comune di Langhirano (PR), località Pilastro.

L'istanza presentata comporta variante a Piano Strutturale Comunale (PSC), Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Langhirano.

Il presente avviso costituisce pertanto avviso di deposito anche per la Val.S.A.T., ai sensi degli artt.18-19 della LR 24/2017 e dell'art. 14 comma 1 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, precisamente dal **19 febbraio al 20 aprile 2020**(considerato che la scadenza naturale cade in giorno non lavorativo), degli elaborati del progetto allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati del progetto in argomento e ottenere le informazioni pertinenti presso l'Ufficio tecnico – Settore Uso e Assetto del Territorio del Comune di Langhirano - Piazza Ferrari n.1 Langhirano - nei seguenti orari di apertura al pubblico: lunedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e lunedì dalle 15.00 alle 17.30;

Gli elaborati del progetto sono inoltre pubblicati sul sito web del Comune di Langhirano nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio (http://www.comune.langhirano.pr.it) – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico;

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP del Comune di Langhirano osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, a mezzo PEC inviandole all'indirizzo protocollo@postacert.comune.langhirano.pr.it oppure in modalità cartacea depositandole all'Ufficio Protocollo presso il Comune di Langhirano negli orari di apertura al pubblico.

Si fa presente che l'esame del progetto e del procedimento avverrà ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

il Responsabile del Procedimento

Benedetta Enili

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione della Variante n. 3 al P.U.A. di iniziativa privata denominato D9.1 - MUTTI S.P.A. in località Piazza di Basilicanova

Con deliberazione di G.C. n. 17 del 6/2/2020 è stata approvata la variante N. 3 al P.U.A. di iniziativa privata denominato D9.1 - MUTTI S.P.A. ai sensi dell'art. 35 L.R. 20/2000.

Il progetto del piano è in vigore dalla data della presente

pubblicazione.

Il progetto del piano è consultabile presso il Settore Pianificazione – Servizio Urbanistica nei giorni di mercoledì e sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e sul sito del Comune di Montechiarugolo.

La Responsabile del Settore Pianificazione Territoriale

Maddalena Torti

COMUNE DI NOVAFELTRIA (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione variante urbanistica ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per insediamento attività bancaria nal Capoluogo - Ditta Immobiliare 24 Sas

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 28.12.2019, è stata approvata una variante al PRG vigente ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i. finalizzata all'insediamento di una attività bancaria all'interno di locali commerciali nel Capoluogo, Via XXIV Maggio n. 138/A.

Copia del provvedimento di approvazione ed atti allegati, sono depositati, per la libera visione, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Novafeltria, in Piazza I Maggio n.18.

Il Responsabile del Servizio

Fabrizio Guerra

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Adozione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Piacenza - INTEGRAZIONE

In riferimento alla pubblicazione dell'Adozione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Piacenza in oggetto - nel BURERT Periodico di Parte Seconda n.24 del 5 febbraio 2020 a pagina 268 - si precisa che - per mero errore materiale - al penultimo capoverso non è stato riportato il link relativo al modulo predisposto dal Comune di Piacenza per la formulazione delle osservazioni.

Precisando che

la tempistica resta invariata - per il deposito, la pubblicazione digitale all'Albo Pretorio on-line sul sito istituzionale del Comune di Piacenza e della Regione Emilia-Romagna e la visione - **per 60** giorni **consecutivi a decorrere dall'avviso pubblicato in data 5 febbraio 2020,**

e **resta invariata** per la formulazione delle osservazioni in forma scritta ed in carta libera sul PUMS, sul Rapporto Ambientale, sulla Sintesi non tecnica e sullo Studio di incidenza: **entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso in data 5 febbraio 2020,**

si ripubblica l'intero capoverso completo del link di riferimento:

È possibile formulare osservazioni utilizzando l'apposito modulo predisposto dal Comune di Piacenza e scaricabile collegandosi al seguente link:

https://www.comune.piacenza.it/temi/muoversi/pums-piano-urbano-della-mobilita-sostenibile

---

COMUNE DI PIANORO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo operativo presentata dalla Società Dallacasa Rastignano S.r.l. (Art. 38, punto 8, della L.R. 24 del 21/12/2017)

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 18/2018 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione la Società Dallacasa Rastignano S.r.l. ha presentato una proposta di accordo operativo per l'attuazione dell'ambito AC_3* di via Lelli, che è già stato depositato sul sito web del Comune di Pianoro ai fini della trasparenza e partecipazione.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, si informa che a partire dal 19/2/2020 fino al 20/4/2020 viene depositata presso la sede comunale la proposta di Accordo operativo presentata dalla Società Dallacasa Rastignano S.r.l. Entro il termine di cui sopra chiunque può prendere visione della proposta presso l'ufficio Urbanistica-Edilizia Privata, tutti i giorni lavorativi dalla 9 alle 12.30, e presentare le proprie osservazioni che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva. Costituisce elaborato della proposta anche la Relazione di assoggettabilità a VAS sulla quale nello stesso termine possono essere presentate le osservazioni.

Il Responsabile Area VI Assetto Territorio e Patrimonio

Loredana Maniscalco

COMUNE DI POLESINE-ZIBELLO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di istanza di procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento di attività produttiva per la lavorazione e commercializzazione di prodotti ittici, in variante agli strumenti urbanistici comunali, presso l'insediamento produttivo esistente sito in Polesine Zibello in S.P. 10 n. 97. Proponente Foodlab Srl

Ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della ditta proponente Foodlab srl, pervenuta in data 4/2/2020 e acclarata al protocollo generale dell'ente al n. 954, 957, 958, 960, 961, 962, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Polesine Zibello ha attivato il Procedimento Unico per l'approvazione del progetto relativo all'ampliamento dell'attività di lavorazione e commercializzazione di prodotti ittici, in variante agli strumenti urbanistici comunali, presso l'insediamento produttivo esistente sito in Polesine Zibello, in S.P. n. 10 n. 97.

A tal fine si provvede al deposito per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione dell a documentazione per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

I soggetti interessati possono dunque prendere visione e ottenere le informazioni pertinenti agli elaborati di progetto e di

variante agli strumenti urbanistici in argomento, presso il Comune di Polesine Zibello, Sportello Unico delle Attività Produttive, viale Rimembranze, n.12, nel rispetto dei seguenti orari di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00;

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni, ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017.

Le osservazioni saranno inviate Comune di Polesine Zibello in formato cartaceo oppure inviate via pec all'indirizzo: protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017.

Gli elaborati relativi alla variante sono inoltre pubblicati e consultabili sul sito istituzionale del Comune di Polesine Zibello alla sezione "Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio".

Si fa presente che si è proceduto all'indizione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017 che si svolgerà secondo la modalità prevista dagli art. 14 e seguenti della L. 241/1990 e smi.

Il Responsabile del procedimento è il geom. Lanfossi Roberta – Responsabile del Settore IV Servizi Tecnici, che è anche garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art.45, comma 3 della L.R. n. 24/2017.

Il Responsabile del Procedimento

Roberta Lanfossi

COMUNE DI POLINAGO (MODENA)

COMUNICATO

Declassificazione e sdemanializzazione reliquati di strade comunali

Con atto deliberativo di Giunta Comunale n. 94 del 24/12/2019 si è provveduto alla declassificazione e sdemanializzazione del reliquato di strada vicinale Via Valrossenna località Ca' Capanna, contraddistinta al catasto terreni del Comune di Polinago al foglio 30, e del reliquato di strada vicinale Via delle Sponde località Ca' Ferdinando, contraddistinta al catasto terreni del Comune di Polinago al foglio 1.

Si da atto che il provvedimento succitato avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della presente pubblicazione ai sensi della L.R. n. 35/94 e del DPR n. 495/92.

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Gian Luca Giullari

COMUNE DI SAN PROSPERO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione variante specifica PRG - Gennaio 2020

Il Consiglio Comunale del Comune di San Prospero, con delibera n. 7 del 29/1/2020, ha adottato ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m., una Variante Specifica al PRG - Gennaio 2020.

La delibera ed i relativi allegati sono depositati presso la Segreteria Comunale per trenta giorni dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

Sono altresì consultabili sul sito istituzionale del Comune di San Prospero http://www.comune.sanprospero.mo.it.

Chiunque potrà prenderne visione e presentare Osservazioni riguardanti l'oggetto della citata deliberazione entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal compiuto deposito.

Il Responsabile P.O.

Paolo Ferrarini

COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione variante specifica al PRG (L.R. 24/2017, art. 4, c. 4, lett. A) per la limitazione all'insediamento delle sale da gioco, in applicazione della normativa regionale per il contrasto alle ludopatie (L.R. 5/2013, art. 6, c. 2) e altre modifiche minori

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 69 del 27/11/2019 è stata adottata la variante specifica al Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Savignano sul Panaro (MO) per la limitazione all'insediamento delle sale da gioco, in applicazione della normativa regionale per il contrasto alle ludopatie (LR 5/2013, art. 6, c. 2) e altre modifiche minori.

La variante adottata è pubblicata sul sito del Comune di Savignano sul Panaro (sezione urbanistica/Piano Regolatore Generale), da dove è possibile scaricare tutti gli elaborati.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni al Comune di Savignano sul Panaro sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento f.f.

Marco Boschetti

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO

MO-E-1323. Adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale difensivo tramite interventi di adeguamento in quota ed in sagoma a valle della cassa fino al confine regionale per garantire il franco di 1 metro rispetto alla piena TR 20 anni nello stato attuale e la stabilità e resistenza dei rilevati comprensivo delle indagini geologiche geognostiche preliminari fiume Secchia- I Stralcio

Pagamento diretto dell'acconto dell'80% delle indennità di esproprio accettate ai sensi dell'art. 20.6 del D.P.R.8/6/2001, n. 327 ss.mm.ii, con riferimento alle ditte proprietarie degli appezzamenti di terreno interessati dai "Lavori di adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale difensivo tramite interventi di adeguamento in quota ed in sagoma a valle della cassa fino al confine regionale per garantire il franco di 1 metro rispetto alla piena di TR 20 anni nello stato attuale e la stabilità e resistenza dei rilevati, comprensivo delle indagini geologiche-geognostiche preliminari-fiume Secchia – **I Stralcio"- MO-E-1323**, come di seguito specificato:

1) DITTA **BIZZARRI Giovanna** proprietario 1/2; **BIZZARRI Renata** proprietario 1/2.

N.C.T. comune di Modena (MO), Foglio n. 46, particella n. 2 superficie esproprio mq 135, superficie argine esistente mq 350.

Importo indennità 80% esproprio € 206,80. Pagamento diretto.

2) DITTA **CASALGRANDI Angela** proprietario 1/4; **CASALGRANDI Claudio** proprietario 1/4; **CASALGRANDI Emanuela** proprietario 1/4; **CASALGRANDI Silvia** proprietario 1/4.

N.C.T. comune di Modena (MO), Foglio n. 54, particella n. 68 superficie esproprio mq 325, superficie argine esistente mq 400.

Importo indennità 80% esproprio € 646,60. Pagamento diretto.

3) DITTA **CASALI Elena** proprietario 15/72; **DE PRETI Clementina** proprietario 21/72; **ROMANI Augusta** proprietario 36/72.

N.C.T. comune di Modena (MO), Foglio n. 45, particella n. 48 superficie esproprio mq 121.

Importo indennità 80% esproprio € 377,52. Pagamento diretto.

4) DITTA **CASTELLANO Luca** proprietario 1/1.

N.C.T. comune di Modena (MO), Foglio n. 45, particelle n.n.: 164 superficie argine esistente mq 50; 3 superficie esproprio mq 350, superficie argine esistente mq 45; 336 superficie esproprio mq 84, superficie argine esistente mq 5; 338 superficie argine esistente mq 15.

Importo indennità 80% esproprio € 1.130,42. Pagamento diretto.

5) DITTA **MARCHESINI Magda** proprietario 1/6; **MELLI Alessandro** proprietario 2/6; **MELLI Marina** proprietario 3/6.

N.C.T. comune di Campogalliano (MO), Foglio n. 30, particella n. 310 superficie argine esistente mq 160. Importo indennità 80% esproprio € 44,80. Pagamento diretto.

6) DITTA **MELLI Alessandro** proprietario 1/3; **MELLI Marina** proprietario 2/3.

N.C.T. comune di Campogalliano (MO), Foglio n. 30, particella n. 358 superficie argine esistente mq 120. Importo indennità 80% esproprio € 2.045,03. Pagamento diretto.

7) DITTA **RONCAGLIA Sergio** proprietario 1/2; **RONCAGLIA Vilma** proprietario 1/2.

N.C.T. comune di Modena (MO), Foglio n. 28, particella n. 211 superficie argine esistente mq 79; 210 superficie argine esistente mq 415, superficie esproprio mq 90.

Importo indennità 80% esproprio € 418,22. Pagamento diretto.

8) DITTA **COMUNE DI MODENA** proprietario 1/1.

N.C.T. comune di Modena (MO), Foglio n. 56, particella n. 521 superficie esproprio mq 215, superficie argine esistente mq 290; Foglio 45, particelle n.n. 10 superficie esproprio mq 360, superficie argine esistente mq 125; 1 superficie esproprio mq 2.225, superficie argine esistente mq 190; 163 superficie argine esistente mq 78.

Importo indennità 80% esproprio € 7.898,79. Pagamento diretto.

9) DITTA **CORRADINI Giorgio** proprietario 1/1.

N.C.T. comune di Modena (MO), Foglio n. 44, particelle n.n.: 129 superficie argine esistente mq 340; 128 superficie esproprio mq 690, superficie argine esistente mq 775.

Importo indennità 80% esproprio € 3.790,61. Pagamento diretto.

10) DITTA **LANCELLOTTI Paolo** proprietario 1/1.

N.C.T. comune di Modena (MO), Foglio n. 29, particella n. 243 superficie esproprio mq 1.165, superficie argine esistente mq 1.150.

Importo indennità 80% esproprio € 1.212,66. Pagamento diretto.

11) DITTA **MUNDICI Paolo** proprietario 1/1.

N.C.T. comune di Modena (MO), Foglio n. 56, particella n. 539 superficie esproprio mq 10.

Importo indennità 80% esproprio € 123,05. Pagamento diretto.

12) DITTA **Soc. Agricola MARTINELLI Srl** proprietario 1/1.

N.C.T. comune di Modena (MO), Foglio n. 44, particelle n.n.: 140 superficie esproprio mq 350, superficie argine esistente mq 1.545; 124 superficie esproprio mq 280.

Importo indennità 80% esproprio € 3.459,57. Pagamento diretto.

13) DITTA **Villa GUIDELLI di ANDREOLI & C. sas** proprietario 1/1.

N.C.T. comune di Modena (MO), Foglio n. 43, particella n. 225 superficie esproprio mq 725, superficie argine esistente mq 295.

Importo indennità 80% esproprio € 6.975,02. Pagamento diretto.

14) DITTA **BACCHELLI Gianluca** proprietario 1/1.

N.C.T. comune di Modena (MO), Foglio n. 54, particella n. 22 superficie esproprio mq 210, superficie argine esistente mq 510.

Importo indennità 80% esproprio € 408,98. Pagamento diretto.

Il Dirigente

Giuseppe Barbieri

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO

(MO-E-1323) Lavori di adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale difensivo tramite interventi di adeguamento in quota ed in sagome a valle della cassa fino al confine regionale per garantire il franco di 1 metro rispetto alla piena di TR 20 anni nello stato attuale e la stabilità e resistenza dei rilevati - Stralcio B.1.8 - Intervento di riprofilatura e realizzazione nuovo argine in dx a monte di Ponte Alto. Decreto di esproprio

Estratto di Decreto di acquisizione delle aree emanato ai sensi dell'art. 23 c. 5 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

Si rende noto che l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) nell'ambito dei lavori di adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale difensivo tramite interventi di adeguamento in quota ed in sagome a valle della cassa fino al confine regionale per garantire il franco di 1 metro rispetto alla piena di TR 20 anni nello stato attuale e la stabilità e resistenza dei rilevati. Ordinanze Commissario-Presidente Regione

Emilia-Romagna n. 5 del 8/7/2014 e n. 2 del 23/2/2016. - **Stralcio B.1.8** - Intervento di riprofilatura e realizzazione nuovo argine in dx a monte di Ponte Alto **(MO-E-1323)** con **Provvedimento n. 2 del 29 gennaio 2020** ha acquisito il diritto di proprietà in favore del Demanio Pubblico dello Stato-Ramo Idrico, dei seguenti beni:

- DITTA N.1 **COSELSCHI GIOVANNA** Usufrutto 1000/1000 - **HUSSEIN MAGDA** Nuda proprietà 1/1.

  NCT - Comune di Modena:

  Foglio n. 56, Particella n. 2, superficie mq 15.797:

  Foglio n. 56, Particella n. 1, superficie mq 2.427;

  Foglio n. 56, Particella n. 590, superficie mq 3.492;

  Foglio n. 56, Particella n. 591, superficie mq 6.033;

  Foglio n. 56, Particella n. 593, superficie mq 3.505.

- DITTA N. 2 **CARRETTI FRANCO** proprietario per ½ **-GAMBARELLI MARISA** proprietario per ½.

  NCT **-** Comune di Modena:

  Foglio n. 56, Particella n. 4, superficie mq 1.014;

  Foglio n. 56, Particella n. 5, superficie mq 4.149;

  Foglio n. 56, Particella n. 256, superficie mq 10.346.

- DITTA N. 3 **CAVAZZA MIRELLA** usufrutto 55/100 - **CAVAZZA GIAMPAOLO** nuda proprietà 315/1800 - **CAVAZZA ANGELO** nuda proprietà 315/1800.

  NCT - Comune di Modena:

  Foglio n. 56, Particella n. 597, superficie mq 2.347.

- DITTA N. 4 **CAVAZZA MIRELLA** nuda proprietà 180/1800, Usufrutto 55/100 **- CAVAZZA GIAMPAOLO** nuda proprietà 315/1800 - **CAVAZZA ANGELO** nuda proprietà 315/1800 - **CAVAZZA RICCARDO** nuda proprietà 1/18 **- BATTISTONI STEFANIA** nuda proprietà 1/18 - **CAVAZZA MARCO** nuda proprietà 1/18 **- CAVAZZA GRAZIANO** nuda proprietà 3/18 - **CAVAZZA ROBERTA** nuda proprietà 3/18 **- CAVAZZA VELIO** Usufrutto 2/18 **- CAVAZZA VELIO** Usufrutto 5/18 - **RUBINI MARIA AGOSTINA** Usufrutt2/18.

  NCT - Comune di Modena:

  Foglio n. 56, Particella n. 16, superficie mq 5.391;

  Foglio n. 56, Particella n. 17, superficie mq 1.319.

- DITTA N. 5 **CAVAZZA RICCARDO** nuda proprietà 1/18 **- BATTISTONI STEFANIA** nuda proprietà 1/18 - **CAVAZZA MARCO** nuda proprietà 1/18 - **CAVAZZA GRAZIANO** nuda proprietà 3/9 - **CAVAZZA ROBERTA** nuda proprietà 3/9 - **CAVAZZA VELIO** usufrutto 2/9 - **CAVAZZA VELIO** usufrutto 5/9 - **RUBINI MARIA AGOSTINA** usufrutto 2/9.

  NCT - Comune di Modena:

  Foglio n. 56, Particella n. 599, superficie mq 5.747.

- DITTA N. 6 **BONOMI SILVANA** Proprietà ¼ - **PINCA ANNA** Proprietà 2/4 - **PINCA CRISTINA** Proprietà ¼.

  NCT - Comune di Modena:

  Foglio n. 56, Particella n. 601, superficie mq 6.419;

  Foglio n. 56, Particella n. 34, superficie mq 377;

  Foglio n. 56, Particella n. 36, superficie mq 3.861.

Il Dirigente

Giuseppe Barbieri

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO

MO-E-1346. Lavori di adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale alla portata progettuale di riferimento, tramite interventi di sistemazione morfologica dell'alveo, adeguamento in quota e in sagoma, a valle della cassa fino al confine provinciale. - Stralcio Castelfranco Emilia (MO), stanti 10-17 in destra idraulica, adeguamento in quota e in sagoma del rilevato arginale. Decreto di esproprio

Estratto di Decreto di acquisizione delle aree emanato ai sensi dell'art. 23 c. 5 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

Si rende noto che l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) nell'ambito dei lavori di adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale alla portata progettuale di riferimento, tramite interventi di sistemazione morfologica dell'alveo, adeguamento in quota e in sagoma, a valle della cassa fino al confine provinciale. - **Stralcio Castelfranco Emilia (MO), stanti 10-17** in destra idraulica, adeguamento in quota e in sagoma del rilevato arginale**. (MO-E-1346)** con **Provvedimento n. 3 del 29 gennaio 2020** ha acquisito il diritto di proprietà in favore del Demanio Pubblico dello Stato-Ramo Idrico, dei seguenti beni:

- DITTA N. 1 **BALLOTTA MARIA** proprietà per ½ **- MONTANARI IRENE** proprietà per ½.

  NCT - Castelfranco Emilia (MO):

  Foglio n. 34, Particella n. 201, superficie mq 119;

  Foglio n. 34, Particella n. 199, superficie mq 222;

  Foglio n. 34, Particella n. 197, superficie mq 320;

  Foglio n. 34, Particella n. 195, superficie mq 74.

- DITTA N. 2 **BALLOTTA TONINO E RENZO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA** proprietà per 1/1:

  NCT - Castelfranco Emilia (MO):

  Foglio n. 34, Particella n. 186, superficie mq 120;

  Foglio n. 34, Particella n. 187, superficie mq 33;

  Foglio n. 34, Particella n. 191, superficie mq 86;

  Foglio n. 34, Particella n. 213, superficie mq 47;

  Foglio n. 34, Particella n. 192, superficie mq 84;

  Foglio n. 34, Particella n. 189, superficie mq 380;

  Foglio n. 34, Particella n. 211, superficie mq 255;

  Foglio n. 34, Particella n. 166, superficie mq 110;

  Foglio n. 34, Particella n. 184, superficie mq 40;

  Foglio n. 34, Particella n. 18, superficie mq 273;

  Foglio n. 34, Particella n. 182, superficie mq 1.144;

  Foglio n. 34, Particella n. 207, superficie mq 1.214;

  Foglio n. 34, Particella n. 149, superficie mq 497;

  Foglio n. 34, Particella n. 209, superficie mq 23.

- DITTA N. 3 **BALLOTTA EDDA** Nuda proprietà 1/3 - **BALLOTTAEDDA** Proprietà 1/3 - **BALLOTTA EDDA** Proprieta' 1/3 - **MANFREDI ROSANNA** Usufrutto 333/1000:

  NCT - Castelfranco Emilia (MO):

  Foglio n. 34, Particella n. 178, superficie mq 45;

  Foglio n. 34, Particella n. 176, superficie mq 100.

Il Dirigente

Giuseppe Barbieri

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO

MO-E-1346. Lavori di adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale alla portata progettuale di riferimento, tramite interventi di sistemazione morfologica dell'alveo, adeguamento in quota e in sagoma, a valle della cassa fino al confine provinciale. - Stralcio loc. Navicello (MO), stanti 37-38 in sinistra idraulica, rifacimento muro arginale compresa chiusura varco mediante sistema di panconi. Decreto di esproprio

Estratto di Decreto di acquisizione delle aree emanato ai sensi dell'art. 23 c. 5 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

Si rende noto che l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) nell'ambito dei lavori di adeguamento strutturale e funzionale del sistema arginale alla portata progettuale di riferimento, tramite interventi di sistemazione morfologica dell'alveo, adeguamento in quota e in sagoma, a valle della cassa fino al confine provinciale. - **Stralcio loc. Navicello (MO), stanti 37-38** in sinistra idraulica, rifacimento muro arginale compresa chiusura varco mediante sistema di panconi.**(MO-E-1346)** con **Provvedimento n. 4 del 29 gennaio 2020** ha acquisito il diritto di proprietà in favore del Demanio Pubblico dello Stato-Ramo Idrico, dei seguenti beni:

DITTA N. 1 **CAGNO ANTONIO** proprietà ½ **- FRATTA ELENA** proprietà per ½.

NCT - Modena (MO):

Foglio n. 52, Particella n. 471, superficie mq 96;

Foglio n. 52, Particella n. 473, superficie mq 9.

DITTA N. 2 **BERNARDI CLAUDIA** proprietà ½ - **BERNARDI MAURO** proprietà ½.

NCT - Modena (MO):

Foglio n. 52, Particella n. 48, superficie mq 30.

DITTA N. 3 **LEVONI VILMA** proprietà **1/1**.

NCT - Modena (MO):

Foglio n. 52, Particella n. 470 sub. 2-3-4, superficie mq 17.

Il Dirigente

Giuseppe Barbieri

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO

Decreto di imposizione sevitù prediale a seguito dei lavori di sistemazione del torrente Enza dal ponte della strada Traversetolo - San Polo al ponte dell'autostrada MI-BO. Completamento Cassa di Espansione e prove invalso (PR-E-790)

Estratto di Decreto di acquisizione delle aree emanato ai sensi dell'art. 44 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

Si rende noto che l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) nell'ambito dei lavori di sistemazione del torrente Enza dal ponte della strada Traversetolo – San polo al ponte dell'autostrada MI-BO. Completamento Cassa di Espansione e prove invalso**(PR-E-790)** con **Provvedimento n. 6 del 3 febbraio 2020** ha disposto la servitù prediale coattiva in favore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo), dei seguenti beni:

DITTA N. 1 **GIUFFREDI ALIDE** proprietà per 1/1.

NCT - Montechiarugolo (PR):

Foglio n. 4, Particella n. 159, superficie mq 300.

NCF - Montechiarugolo (PR):

Foglio n. 4, Particella n. 9, sub.12.

DITTA N. 2 **SOCIETA' AGRICOLA CA' MUSI** proprietà per 1/1.

NCT - Montechiarugolo (PR):

Foglio n. 4, Particella n. 83, superficie mq 80;

Foglio n. 4, Particella n. 145, superficie mq 110;

Foglio n. 4, Particella n. 147, superficie mq 145.

NCF - Montechiarugolo (PR):

Foglio n. 4, Particella n. 9, sub.15.

DITTA N. 3 **DAZZI MATTIA** proprietà per 1/2 – **GIUFFREDI SILVIA** proprietà per ½.

NCF - Montechiarugolo (PR):

Foglio n. 4, Particella n. 9, sub. 9.

Il Dirigente

Giuseppe Barbieri

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Metanodotto Snam Spa denominato "Spina di Modena DN 125 – Variante DN 150 per rifacimento attraversamento Ferrovia Milano – Bologna KM 35+404" pressione 5 bar, totale m. 152 in Comune di Modena (MO)

Con determinazione n. 508 del 3/2/2020, la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato Snam Retegas Spa, con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7, San Donato Milanese (MI), alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto denominato "Spina di Modena DN 125 – Variante DN 150 per rifacimento attraversamento Ferrovia Milano – Bologna Km 35+404" Pressione 5 bar, Totale m. 152 in Comune di Modena", in Provincia di Modena, di cui all'istanza prot. SNAM DICEOR/BAR Prot. 663 del 5/4/2019, assunta agli atti con prot. 70081 del 3/5/2019.

Tale opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Modena (MO).

La Responsabile

Barbara Villani

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 per la costruzione ed esercizio del metanodotto "Allacciamento Met. Comune di Correggio 1° PR DN 80 – Variante DN100 per sostituzione tratto, Pressione 64 bar, totale m. 395,80 in Comune di Correggio - Provincia di Reggio Emilia"- Ripubblicazione a seguito di variante progettuale. Proponente: SNAM RETE GAS spa

L'ARPAE Emilia–Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, rende noto che n el corso della procedura di Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del

metanodotto denominato "Allacciamento Met. Comune di Correggio 1° PR DN 80 – Variante DN 100 per sostituzione tratto, pressione 64 bar, totale m. 395,80 in Comune di Correggio - Provincia di Reggio Emilia", attivata sulla base della domanda presentata da Snam Rete Gas Spa ai sensi dell' art. 52-quater del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 di cui all'avviso pubblicato nel BURERT n. 408 del 27/12/2018, ed in particolare in occasione dell a presentazione delle integrazioni, Snam Rete Gas spa ha modificato il tracciato inizialmente in progetto, anche ai fini di accogliere parzialmente le osservazioni presentate, interessando nuove particelle catastali.

Il provvedimento autorizzatorio finale che comprende l'approvazione del progetto definitivo verrà emanato a conclusione di un procedimento unico mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990 e comporterà variante agli strumenti urbanistici vigenti, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonchè dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'articolo 52-quater del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

La fascia da asservire al suddetto metanodotto avrà una larghezza complessiva di m. 23,00 nel tratto di condotta libera e m. 6,00 nei tratti di condotta con protezione (rispettivamente pari a m. 11,50 per lato e a 3,00 m per lato in senso ortogonale rispetto all'asse della condotta).

La domanda di autorizzazione e i relativi elaborati di progetto, comprensivi dell'elaborato concernente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché della dichiarazione di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 164/2000, sono depositati presso Arpae–SAC di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti, 4, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Gli interessati possono presentare eventuali osservazioni all'Unità VIA, VAS, Energia di Arpae–SAC di Reggio Emilia, entro e non oltre i 60 giorni decorrenti dal la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell' Unità Autorizzazioni complesse Valutazione Impatto Ambientale ed Energia.

Il Responsabile del Procedimento

Giovanni Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 per la costruzione ed esercizio del metanodotto costituito dai seguenti tratti: "Derivazione Scandiano - Bosco DN 100/200 – Variante DN 100 per rifacimento attraversamento FS Reggio E. - sassuolo al km 13+855. Presione 12 bar, totale m 390 in comune di Scandiano - Provincia di Reggio Emilia" e Metanodotto "Derivazione per Viano DN 250 – Variante DN 250 per rifacimento attraversamento FS Reggio E. - Sassuolo al km 13+850. Pressione 24 bar, totale m 400 in comune di Scandiano - Provincia di Reggio Emilia"- Proponente: SNAM RETE GAS SpA

L'ARPAE Emilia–Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, rende noto che la Snam Rete Gas s.p.a., con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 – San Donato Milanese (MI), ha presentato in data 20/11/2019 domanda completa ai sensi dell' art. 52-quater del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto costituito dai seguenti tratti: "Derivazione Scandiano - Bosco DN 100/200 – Variante DN 100 per rifacimento attraversamento FS Reggio E. - Sassuolo al km 13+855. Pressione 12 bar, totale m 390 in Comune di Scandiano - Provincia di Reggio Emilia" e Metanodotto "Derivazione per Viano DN 250 – Variante DN 250 per rifacimento attraversamento FS Reggio E. - Sassuolo al km 13+850. Pressione 24 bar, totale m 400 in Comune di Scandiano - Provincia di Reggio Emilia", Rif. Snam DICEOR/BAR Prot. 844, acquisita agli atti di ARPAE SAC Reggio Emilia ai Prot. nn. PG/2019/117687, PG/2019/117688, PG/2019/117689, PG/2019/117690, PG/2019/118171 e PG/2019/118174 del 26/7/2019 e PG/2019/178745 del 20/11/2019.

Il provvedimento autorizzativo finale che comprende l'approvazione del progetto definitivo verrà emanato a conclusione di un procedimento unico mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990 e comporterà variante agli strumenti urbanistici vigenti, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nonché dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'articolo 52-quater del D.P.R. n. 327/2001.

La fascia da asservire al suddetto metanodotto avrà una larghezza complessiva che va dai m. 16 ai 14 m. a seconda del tratto considerato (ovvero dai m 8 ai m 7 per lato, in senso ortogonale rispetto all'asse della condotta).

La domanda di autorizzazione e i relativi elaborati di progetto, comprensivi dell'elaborato concernente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché della dichiarazione di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 164/2000, sono depositati presso Arpae–SAC di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti, 4, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Gli interessati possono presentare eventuali osservazioni all'Unità Autorizzazioni complesse, valutazione impatto ambientale ed energia–SAC di Reggio Emilia, entro e non oltre i 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità VIA,VAS ed Energia.

Il Responsabile del Procedimento

Giovanni Ferrari

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Estratto decreto di esproprio del progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S.Eusebio al ponte sul Torrente Tiepido – Lotti: 2° e 3°A - S.P. 17 – Via S.Eusebio" (Rev. 2018, acquisita agli atti d'archivio con prot.n. 7438 del 27/2/2018)

Con Decreto n. 11 del 29/11/2019, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha espropriato, a favore della Provincia di Modena l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE COSIDDETTA PEDEMONTANA ALLE S.P. 467 - S.P. 569 NEL TRATTO FIORANO SPILAMBERTO - 4° STRALCIO: DALLA LOCALITÀ S.EUSEBIO AL PONTE SUL TORRENTE TIEPIDO – LOTTI: 2° E 3°A - S.P. 17 – VIA S.EUSEBIO" (Rev. 2018, acquisita agli atti d'archivio con

prot.n. 7438 del 27/2/2018). È di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

INTESTATI CATASTALI: INALCA SOCIETA' PER AZIONI (proprietà per 1/1).

NCT – area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 6, Mapp. 241, mq 3436.

NCT – area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 6, Mapp. 24 7, mq 53.

NCT – area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 6, Mapp. 24 4, mq 4960.

NCT – area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 6, Mapp. 2 38, mq 3 864.

NCT – area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 6, Mapp. 8, mq 100.

NCT – area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 6, Mapp. 2 57, mq 238.

Indennità liquidata per immobili non soggetti ad IVA € 286.215,00.

Indennità liquidata per immobili soggetti ad IVA € 125.000,00, su cui sommano € 27.500, 00 per IVA al 22%, per un totale di € 152.500,00.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto d'espropriazione avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita l'immissione in possesso delle aree interessate.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri

Matteo Rossi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Estratto decreto di esproprio del progetto denominato "Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S.Eusebio al ponte sul Torrente Tiepido – Lotti: 2° e 3°A - S.P. 17 – Via S.Eusebio" (Rev. 2018, acquisita agli atti d'archivio con prot.n. 7438 del 27/2/2018)

Con Decreto n. 12 del 29/11/2019, il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena ha imposto servitù di metanodotto, a favore di Snam Rete Gas S.p.a. sull'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "COMPLETAMENTO DELLA VARIANTE COSIDDETTA PEDEMONTANA ALLE S.P. 467 - S.P. 569 NEL TRATTO FIORANO SPILAMBERTO - 4° STRALCIO: DALLA LOCALITÀ S.EUSEBIO AL PONTE SUL TORRENTE TIEPIDO – LOTTI: 2° E 3°A - S.P. 17 – VIA S.EUSEBIO" (Rev. 2018, acquisita agli atti d'archivio con prot.n. 7438 del 27/2/2018). È di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

INTESTATI CATASTALI: INALCA S OCIETA' PER AZIONI (proprietà per 1/1).

NCT – area soggetta ad asservimento in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 6, Mapp. 2 37 mq complessivi 17245, mq. oggetto di asservimento fascia centrale 260, fasce laterali 2795.

NCT – area soggetta ad asservimento in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 6, Mapp. 2 40 mq complessivi 20407, mq. oggetto di asservimento fascia centrale 232, fasce laterali 2494.

NCT – area soggetta ad asservimento in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 6, Mapp. 2 42 mq complessivi 5004, mq. oggetto di asservimento fascia centrale 44, fasce laterali 573.

Indennità liquidata e pagata € 21.955,50.

Il passaggio del diritto di servitù avverrà a condizione che il presente decreto di asservimento sia successivamente notificato ed eseguito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 lettera f) D.P.R. 327/2001.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri

Matteo Rossi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Deposito alla Ragioneria Territoriale dello Stato della somma di Euro 5.758,06 a seguito del rifiuto da parte dei proprietari dell'indennità per la realizzazione del completamento del percorso ciclabile sulla Via Bologna, tratto da Via Sammartina a Via Caselli

Con provvedimento del Consiglio Comunale P.G. n. 139479/18 nella seduta del 20/12/2018 – verbale n. 4, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il periodo 2019/2021 e relativi allegati, tra cui il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019/2021 ed il relativo Elenco dei Lavori da avviare nel 2019, il Programma degli incarichi esterni per collaborazione, studi, ricerca e consulenza per il triennio 2019/2021 e il Piano degli acquisti 2019/2021 e con provvedimento del Consiglio Comunale P.G. n. 137028/18 nella seduta del 21.12.2018 – verbale n. 5, è stato approvato il Bilancio di Previsione del Comune di Ferrara per l'anno 2019 e il Bilancio per il Triennio 2019/2021.

Con provvedimento della Giunta Comunale P.G. n. 16003/2019 – nella seduta del 5 febbraio 2019 – dichiarato immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione – P.E.G. per gli esercizi finanziari 2019-2021, e che con il medesimo atto i Dirigenti di Settore/Responsabili dei Servizi sono autorizzati ad adottare gli atti di gestione finanziaria relativi alle spese connesse alla realizzazione degli obiettivi loro assegnati con il P.E.G. stesso, oltre che a procedere all'esecuzione delle spese nel rispetto della normativa vigente.

Con delibera del Consiglio Comunale P.G. n. 20451/14 nella seduta del 7/4/2014 – verbale n.19, è stato approvato il Nuovo Piano Urbanistico Comunale – Piano Operativo Comunale, ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio alle aree interessate dalla realizzazione del completamento del percorso ciclabile sulla Via Bologna, tratto da Via Sammartina a Via Caselli ed il progetto definitivo è stato depositato presso l'Ufficio Espropri del Comune di Ferrara, in quanto per la realizzazione dell'intervento è necessario procedere all'esproprio di parte dell'area interessata.

L'Ufficio Espropri del Comune di Ferrara ha elaborato il Progetto per le Espropriazioni, con l'individuazione delle aree da espropriare e i nominativi di coloro che ne risultano proprietari e all'espletamento della procedura ex art. 16 della Legge Regionale n. 37/2002, preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità e con Determinazione n. 2035 del 7/9/2018, P.G. n.109460/18 esecutiva dall'11/9/2018, è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione dell'opera in oggetto, con dichiarazione di pubblica utilità.

Lo stesso provvedimento ai sensi dell'art. 18 della Legge

Regionale n. 37 del 10/12/2002, è stato notificato con lettera P.G. 118854 del 28/9/2018 a tutti gli interessati e contestualmente alla succitata notifica è stata formalizzata la proposta di cessione volontaria ed accettazione dell'indennità provvisoria delle aree oggetto di esproprio.

A seguito di detta proposta una parte dei proprietari interessati dall'esproprio hanno accettato l'indennità provvisoria proposta con contestuale cessione volontaria delle aree.

Con determina n. DD-473 dell'1/3/2019, P.G. 27900 esecutiva dall'8.03.2019 si è determinata l'indennità provvisoria di espropriazione spettante ai proprietari delle aree destinate alla realizzazione del completamento del percorso ciclabile sulla Via Bologna, tratto da Via Sammartina a Via Caselli e impegnato la spesa complessiva di Euro 50.000,00 per indennità, spese di imposte di registrazione, trascrizione e volturazione (imp. 6238 e 6239/2018) ed ai soli proprietari che hanno accettato l'indennità provvisoria, proposta in via bonaria, è stato liquidato l'80% spettante.

Sempre, ai sensi della notifica dell'art. 18, alcuni proprietari non hanno accettato l'indennità proposta; inoltre nessun proprietario ha presentato osservazione e con lettera PG 28412 del 4.03.2019, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 – comma 1 – del D.P.R. n. 327/01,è stato notificato a tutti i proprietari l'elenco dei beni da espropriare e indicazioni delle somme offerte per la loro espropriazione.

Con determina n. 1294 del 28/5/2019, PG 67077/19, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20 – comma 4 del D.P.R. n. 327/01 è stata fissata l'indennità provvisoria dovuta ai proprietari delle aree per i lavori in questione e notificata con le forme degli atti processuali civili e L'Agenzia del Territorio ha approvato i tipi di frazionamento con atti Protocollo n. FE0074022, n. FE0074036 del 7/10/2019 e n. FE0080544 del 5/11/2019 relativi alle particelle oggetto di esproprio e contestualmente si sono quantificate le effettive superfici.

A fronte di detto frazionamento è stata redatta la nuova relazione di stima delle aree oggetto di esproprio quantificando le effettive indennità spettanti ai proprietari e pertanto con Determina n.3146 del 18/12/2019 PG 158584 è stata rideterminata l'indennità di espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione della nuova pista sulla Via Bologna, tratto da Via Sammartina a Via Caselli in sostituzione della precedente n. 1294 del 28/5/2019, PG 67077/19.

I seguenti proprietari non hanno accettato le indennità proposte:

MEDIOCREDITO ITALIANO S.P.A. - Indennità di esproprio rifiutata €. 498,00 oltre IVA 22% = €. 607,56 non sog. trattenuta IRPEF

Indennità di esproprio rifiutata €. 363,00 non soggetta a iva ne a trattenuta IRPEF

- CENTRO C.A.R. S.R.L. - Indennità di esproprio rifiutata €. 2.186,00 non soggetta a IVA ne a trattenuta IRPEF

- ROMA COSTRUZIONI S.R.L. - Indennità di esproprio rifiutata €. 1.958,00 non soggetta a IVA ne a trattenuta IRPEF

- GHELFI MAURO - Indennità di esproprio rifiutata €. 53,63 non soggetta a IVA ne a trattenuta IRPEF

- OTTAVIANI STEFANIA - Indennità di esproprio rifiutata €. 53,62 non soggetta a IVA ne a trattenuta IRPEF

- PARESCHI SILVA - Indennità di esproprio rifiutata €. 53,63 non soggetta a IVA ne a trattenuta IRPEF

- PERDONATI ROMANO - Indennità di esproprio rifiutata €. 53,62 non soggetta a IVA ne a trattenuta IRPEF

- BANDIERA GIACOMO - Indennità di esproprio rifiutata €. 53,63 non soggetta a IVA ne a trattenuta IRPEF

- MAZZACURATI NATALINA- Indennità di esproprio rifiutata €. 53,62 non soggetta a IVA ne a trattenuta IRPEF

- DELL`AMORE RITA - Indennità di esproprio rifiutata €. 53,63 non soggetta a IVA ne a trattenuta IRPEF

- VINCENZI VANES - Indennità di esproprio rifiutata €. 53,62 non soggetta a IVA ne a trattenuta IRPEF

- SCHIAVI MORENA - Indennità di esproprio rifiutata €. 71,50 non soggetta a IVA ne a trattenuta IRPEF

- SCHIAVI SERGIO - Indennità di esproprio rifiutata €. 71,50 non soggetta a IVA ne a trattenuta IRPEF

- SCHIAVI STEFANO - Indennità di esproprio rifiutata €. 71,50 non soggetta a IVA ne a trattenuta IRPEF

Si determina di **autorizzare** per le indicazioni di cui in premessa il deposito alla Ragioneria Territoriale dello Stato della somma di Euro 5.758,06, relativo alle indennità non accettate da una parte dei proprietari interessati all'esproprio, si da che la spesa complessiva relativa alle indennità per la realizzazione del completamento del percorso ciclabile sulla Via Bologna, tratto da Via Sammartina a Via Caselli, spese di imposte di registrazione, trascrizione e volturazione, dell'importo complessivo di Euro 50.000,00 è finanziata nel quadro economico del progetto complessivo dell'importo complessivo di Euro 480.000,00e risulta impegnata con determina DD-473 dell'1.03.2019, P.G. 27900 esecutiva dall'8/3/2019 imp. 6238/2018 e 6239/2018, integrata con successive Determine n. 1294 del 28/5/2019 PG 67077 e n. 3146 del 18/12/2019 PG 158584.

Si da atto che con l'apposizione del "visto" di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs del 18/8/2000, n. 267/00, da parte del Dirigente del Servizio Contabilità e Bilancio il presente provvedimento diviene esecutivo.

Il Dirigente

Patrizia Blasi

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito degli elaborati relativi al progetto definitivo-esecutivo denominato Nuova Rotatoria nell'intersezione tra la via San Giovanni Evangelista e la via Canaletto

Il Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio, competente in materia di Espropri del Comune di Fiorano, ai sensi e per gli effetti dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002, avvisa

che presso il Settore Urbanistica-Edilizia del Comune di Fiorano Modenese, Via Vittorio Veneto n. 27/A, Fiorano, è depositato il progetto sopra richiamato, completo degli atti indicanti le aree da espropriare al fine della realizzazione dei lavori previsti ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista ed ogni altro atto di cui alla normativa vigente;

che la procedura espropriativa, finalizzata alla realizzazione del progetto in oggetto, riguarda terreni catastalmente identificati come segue:

COMUNE DI FIORANO MODENESE:

Foglio 22, Mappale 442;

che l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle relative opere;

che l'opera da realizzare risulta conforme alla previsione della variante di P.O.C. approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 27/9/2018 con cui sono stati localizzati i vincoli espropriativi funzionali alla realizzazione della rotatoria stradale;

che il presente avviso ha valore di comunicazione dell'avvio del procedimento espropriativo, dell'avvio del procedimento di cui all'art. 16, L.R. 37/2002, dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo-esecutivo e dell'avvenuto deposito del medesimo;

che il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.);

che, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, verrà inviata ai proprietari dei terreni interessati dalla progettazione comunicazione dell'avvenuto deposito, che gli stessi potranno prendere visione del progetto definitivo nei 20 giorni successivi al ricevimento della citata raccomandata A.R. e che, negli ulteriori 20 giorni, potranno formulare osservazioni al Comune di Fiorano Modenese, autorità competente all'approvazione del progetto definitivo-esecutivo;

che il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso e che, negli ulteriori 20 giorni, potranno altresì formulare osservazioni coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità;

che, in sede di approvazione del progetto definitivo, il Comune di Fiorano Modenese procederà all'esame puntuale delle osservazioni presentate dai soggetti legittimati;

che il Responsabile del procedimento per l'approvazione del progetto e del procedimento espropriativo finalizzato all'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere previste è l'Arch. Roberto Bolondi, Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Fiorano Modenese;

che, per ogni chiarimento sul presente, è possibile contattare l'Arch. Roberto Bolondi Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Fiorano Modenese, tel. 0536.833263 – 833281 (segreteria) e-mail rbolondi@fiorano.it

Il Dirigente del Settore 3

Roberto Bolondi

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del "Progetto esecutivo - secondo lotto - per il completamento piste ciclabili Via Emilia – Tratto Forlimpopoli-Bertinoro" nel comune di Forlimpopoli (FC), comprendente aree da espropriare. Articoli 16 e 16 bis della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37

Il Responsabile del V Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Progettazione del Comune di Forlimpopoli, in attuazione della Delibera G.C. n. 12 del 6/2/2020, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 e 16 bis della legge Regionale n. 37 del 19/12/2002, avvisa che:

- presso il VI Settore Edilizia Privata, Territorio e Ambiente del Comune di Forlimpopoli (FC), Piazza Fratti n. 2, è depositato il "Progetto esecutivo del secondo lotto - per il completamento piste ciclabili Via Emilia – tratto Forlimpopoli-Bertinoro", di cui all'Atto della Giunta Comunale n. 90 del 19/09/2019;
- il progetto si configura quale opera di adeguamento tecnico funzionale in fascia di rispetto stradale (S.S.9 Via Emilia), prevista dagli strumenti urbanistici vigenti, completo delle aree da espropriare, al fine della realizzazione dei lavori previsti ed i nominativi che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista ed ogni altro onere di cui alla normativa vigente;
- la procedura espropriativa, finalizzata alla realizzazione del progetto in oggetto, riguarda terreni catastalmente identificati come segue:

COMUNE DI FORLIMPOPOLI:

Catasto Fabbricati Foglio 26 – Particelle 35, 295, 13, 39, 38, 40, 43, 45, 231, 47, 51, 153, 80, 87, 192, 84, 104, 392, 18, 21

Catasto Terreni Foglio 26 – Particelle 201, 202, 271, 85, 148, 108, 55, 389, 19, 161, 88

- ai sensi dell'art. 16 bis, L.R. 37/2002, l'approvazione del progetto esecutivo comporterà variante specifica al POC, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere;
- il presente avviso ha valore di comunicazione dell'avvio del procedimento espropriativo, dell'avvio del procedimento di cui all'art. 16, c.1, L.R. 37/2002, dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto esecutivo e dell'avvenuto deposito del medesimo;
- il presente avviso verrà pubblicato, oltre che nel presente Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (B.U.R.), dal 19/2/2020 e fino al 10/3/2020, all'Albo Pretorio online del Comune e ne sarà data comunicazione su un quotidiano locale e sul sito web istituzionale del Comune di Forlimpopoli;
- il deposito ha una durata di 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, cioè fino al 10/3/2020 compreso;
- la comunicazione dell'avvenuto deposito verrà inviata ai proprietari dei terreni interessati dall'intervento con lettera raccomandata con avviso di ricevimento;
- gli interessati potranno prendere visione del progetto esecutivo nei 20 giorni successivi al ricevimento della citata raccomandata A.R. e, negli ulteriori 20 giorni, potranno formulare osservazioni al Comune di Forlimpopoli (FC), autorità competente all'approvazione del progetto esecutivo;
- negli ulteriori 20 giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del deposito potranno altresì formulare osservazioni coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità;
- le osservazioni, indirizzate al Sindaco, devono essere presentate o trasmesse all'Ufficio Protocollo del Comune di Forlimpopoli ai sensi di legge;
- il Comune di Forlimpopoli (FC) procederà all'esame puntuale delle osservazioni presentate dai soggetti legittimati in sede di approvazione del progetto esecutivo e previa intesa del Consiglio Comunale sulla localizzazione dell'opera.
- Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Andrea Maestri, Responsabile del V Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e

Progettazione del Comune di Forlimpopoli (FC); per ogni chiarimento sul presente, è possibile contattarlo al n. tel. 0543.749230 e-mail ufficiotecnico@comune.forlimpopoli.fc.it;

- la procedura espropriativa sarà svolta dall'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Forlì, in virtù d ella Convenzione con il Comune di Forlimpopoli (CC n. 35/2016) sottoscritta il 21/09/2017.

Il Responsabile del V Settore

Andrea Maestri

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP. LOMBARDIA – EMILIA-ROMAGNA - SEDE COORDINATA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Decreto Ministeriale n. 104 del 17/3/2015 (Decreto Lupi) Delibera Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1772 del 21/10/2019 "Costruzione cassa di laminazione arginata ed annesse opere idrauliche di regolazione a servizio del canale Madonnina a difesa delle abitazioni limitrofe" – importo € 3.000.000,00 - C.U.P. D27H17000000001 Comunicazione di avvio del Procedimento di approvazione del progetto definitivo comportante dichiarazione di Pubblica Utilità

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui agli artt. 9 e 11 della Legge Regionale 19/12/2002, n.37, si avvisa che presso l'Ufficio 6 Tecnico e opere marittime del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lombardia-Emilia-Romagna – sede Coordinata di Bologna – Piazza VIII Agosto n.26 - 40126 Bologna (tel. 051257379), nonché presso la sede legale del Consorzio di Bonifica della Romagna Via Lambruschini n.195 - 47521 Cesena (Tel. 0547327410), sono depositati gli atti costituenti il progetto definitivo relativo ai lavori in oggetto indicati, accompagnati da:

a) Un allegato riportante l'indicazione delle aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;

b) Una relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera da eseguire.

Gli esiti finali della conferenza di servizi, comporteranno variante al POC, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità e urgenza delle opere in relazione alle aree interessate dalla realizzazione del suddetto intervento.

Copia della presente comunicazione verrà pubblicata in data 19 febbraio 2020 sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e successivamente su un quotidiano a diffusione locale.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dal ricevimento del presente avviso, i proprietari delle aree interessate possono presentare osservazioni scritte inviandole al Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lombardia – Emilia-Romagna – sede coordinata di Bologna, in Piazza VIII Agosto n.26, in qualità di Autorità competente all'approvazione del progetto.

Possono altresì presentare osservazioni nei 60 (sessanta) giorni successivi dalla pubblicazione del deposito degli atti di cui al presente avviso coloro che pur non essendo proprietari possono subire un pregiudizio dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra si procederà all'approvazione del progetto definitivo mediante conferenza dei servizi.

Si comunica altresì che in sede di approvazione del progetto definitivo si procederà all'esame puntuale delle osservazioni presentate.

Responsabile del procedimento è stato nominato il Dott. Ing. Cinzia Gatto.

Il Responsabile del Procedimento

Cinzia Gatto

RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA

COMUNICATO

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione Milano – S.O. Ingegneria - Ordinanza di Pagamento Diretto delle Indennità di Esproprio n. 049/2020 emessa in data 7/2/2020 per la costituzione di una servitù perpetua di passaggio carraio e pedonale per l'accesso ai fondi, a seguito della soppressione dei passaggi a livello in consegna a privati posti rispettivamente al km 8+371, km 8+729 e km 8+829 della linea ferroviaria Cremona-Fidenza, in Comune di Castelvetro Piacentino (PC)

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., si fa noto a chiunque può avervi interesse che in seguito alla richiesta presentata dalla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Produzione - Direzione Territoriale Produzione – Milano - S.O. Ingegneria, il Direttore Territoriale Produzione – Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni – con Provvedimento n. 049/2020 in data 7/2/2020 ha autorizzato, a favore delle Ditte proprietarie sotto elencate, il pagamento diretto delle rispettive somme, a titolo di indennità di esproprio del diritto di attraversamento, e più precisamente degli oneri per la manutenzione della strada asservita a favore degli immobili posti nel territorio del Comune di CASTELVETRO PIACENTINO (PC), individuati nella mappa omonima secondo le indicazioni riportate a fianco delle Ditte medesime:

- Fg. 17 Mapp. 54, 69, 220 e 222 di proprietà GNOCCHI Ada, nata a Besenzone (PC) il 30/4/1935 (GNCDAA35D70A823O), prop. 1/3; NEGRI Giovanna, nata a Cremona (CR) il 21/1/1973 (NGRGNN73A61D150F), prop. 1/3; NEGRI Rossella nata a Castelvetro Piacentino (PC) il 14/6/1964 (NGRRSL64H54C288C), prop. 1/3;

- Fg. 17 Mapp.le 53 di proprietà POLITI Natale, nato a Cremona (CR) il 7/6/1957 (PLTNTL57H07D150Z), prop. 1/2; POLITI Maria, nata a Cremona (CR) il 18/7/1961 (PLTMRA61L58D150X), prop. 1/2;

- Fg. 17 Mapp.le 78 di proprietà ROVELLI Pietro, nato a Cortemaggiore (PC) il 18/2/1939 (RVLPTR36B18D061S), prop. 1/2; FEBBRONI Giancarla, nata a Castell'Arquato (PC) il 31/3/1935 (FBBGCR35C71C145H), prop. 1/2.

Gli immobili sopra indicati sono, dunque, interessati dai lavori di istituzione di servitù prediali su viabilità esistenti e in parte di nuova realizzazione, in dipendenza del progetto definitivo per l'istituzione di servitù di passaggio su viabilità esistenti

e in parte di nuova realizzazione, sostitutive dei passaggi a livello in consegna a privati posti ai km 8+371, 8+729 e 8+829 della linea ferroviaria CREMONA-FIDENZA nel Comune di CASTELVETRO PIACENTINO (PC) e che detta approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ha valore di dichiarazione di pubblica utilità.

Chiunque possa avere interesse, può presentare presso la R.F.I. S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione di Milano – Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, Via E. Breda n. 28 – 20126 Milano, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inserzione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le proprie opposizioni sia contro il pagamento che sull'ammontare di tali indennità.

Il Responsabile della S.O. Ingegneria

Gabriele Spirolazzi

COMUNE DI BERCETO (PARMA)

COMUNICATO

Bando di concorso generale - anno 2020 - per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica

Il Comune di Berceto (Parma) ha indetto un bando di concorso generale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Copia di tale bando rimane affissa all'Albo pretorio on-line del Comune stesso dal 17/2/2020 al 2/4/2020, per 45 giorni consecutivi.

I cittadini dovranno inoltrare la domanda entro e non oltre le ore 13.00 del 2/4/2020.

Gli interessati possono ritirare copia del bando e del modulo di domanda, nonché ottenere ogni opportuna informazione utile, presso la sede del Comune, oppure scaricare la documentazione dal sito Internet www.comune.berceto.pr.it.

Responsabile Unico del Procedimento: Paola Cavazzini.

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Legge Regionale 10/93 – IRETI SPA - Programma interventi impianti elettrici anno 2018 per il Comune di Parma

ARPAE Emilia-Romagna, Struttura SAC di Parma rende noto che:

la ditta IRETI S.p.A. con sede legale in Strada Provinciale n. 95 per Castelnuovo Scrivia – 15057 Tortona (AL), in ottemperanza alla L.R. n. 10/1993 e sm, ha presentato ad ARPAE Emilia-Romagna, sezione di Parma, il programma annuale degli interventi di nuovi elettrodotti a 15 kV, nel Comune di Parma. Gli interventi previsti sono di seguito indicati:

1. Costruzione di elettrodotti a 15 KV in cavo sotterraneo per nuove interconnessioni in uscita dalla cabina primaria SPIP asse Via Ugozzolo-Viale delle Esposizioni, nel Comune di Parma;

2. Costruzione di elettrodotti a 15 KV in cavo sotterraneo per nuove interconnessioni in Strada Cane e Strada Ugozzolo, nel Comune di Parma;

3. Costruzione di elettrodotto a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per allacciamento nuova cabina elettrica di trasformazione 249320 denominata " Azienda Boscoli", Strada del Cantone nel Comune di Parma;

4. Costruzione di elettrodotti a 15 KV in cavo sotterraneo per nuove interconnessioni in uscita dalla cabina primaria Benedetta asse Via Benedetta-Via Guastalla-Strada

Naviglio Alto, nel Comune di Parma;

5. Costruzione di elettrodotti a 15 KV in cavo sotterraneo per nuove interconnessioni su Dorsale Figna in Strada Tangenziale Sud, nel Comune di Parma;

6. Costruzione di elettrodotti a 15 KV in cavo sotterraneo per nuove interconnessioni su Dorsale Casello in Via L. Guidotti e Strada Puppiola, nel Comune di Parma.

Il Responsabile

Massimiliano Miselli

Documento firmato digitalmente da Caravita Lorella

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Stefano Bonaccini – Direttore responsabile: Giuseppe Pace – Responsabile Redazione: Lorella Caravita